NUBE TOSSICA, 140 IN OSPEDALE, 17 MILA EVACUATI

MIAMISBURG — Il denso fumo sprigionatosi dall'incendio del materiale chimico contenuto in un carro cisterna, ha costretto le autorità dell'Ohio ad evacuare 17 mila persone residenti in una vasta zona attorno alla cittadina di Miamisburg. Sono per ora 140 le persone intossicate in maniera più o meno grave e che hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici.

Tutto è cominciato quando il convoglio, contenente un preparato a base di fosforo usato per la derattizzazione, ha deragliato. Il materiale chimico ha preso fuoco. L'incendio è stato domato solo dopo molte ore. Dalle fiamme si è sprigionata una nube molto tossica.

Le persone maggiormente esposte sono state ricoverate negli ospedali di Dayton, principale centro della zona: soffrono di difficoltà respiratorie e bruciori agli occhi. Nessuno degli intossicati versa comunque in gravi condizioni.

Quando le dimensioni del disastro sono state chiare, le autorità hanno deciso di evacuare una zona piuttosto ampia. I residenti sono stati temporaneamente alloggiati in scuole, alberghi e alloggi requisiti.

Sull'incidente sono state aperte due inchieste: una da parte della magistratura e l'altra da parte delle Ferrovie.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 161

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 9 Luglio 1986

CRAXI FINO A DICEMBRE O UN DC PER DUE ANNI

E' l'alternativa lanciata ieri da De Mita. Fanfani va da Cossiga a riferire. Benevola attesa del pci? L'ombra delle elezioni anticipate

ROMA — Colpo di scena nelle consultazioni per risolvere la difficile crisi di governo. Proprio quando le maggiori divergenze fra democristiani e socialisti sembravano appianate e molti davano oramai per certo un rinvio del governo Craxi alle Camere, in vista di un minirimpasto, il segretario della dc, De Mita, ha colto di sorpresa tutti rivendicando il ritorno dello scudo crociato a Palazzo Chigi.

In pratica, l'alternativa posta dal leader democristiano è questa: Craxi fino a dicembre (cioè, sino al varo della Finanziaria '87), oppure un democristiano presidente del Consiglio per i prossimi due anni.

Per Amintore Fanfani, presidente del Senato e incaricato da Cossiga di svolgere una «esplorazione» che consenta di raccogliere nuovi elementi per risolvere la crisi, non è facile tirare le somme.

Prima di raccogliere gli appunti dei sui incontri e riferire al Capo dello Stato, Fanfani incontra ancora, questa mattina, Bettino Craxi. Ma la crisi pare avviata su un binario morto.

Tocca nuovamente a Cossiga decidere, dunque. E le ipotesi su cui pare egli possa lavorare sono quattro: un reincarico a Craxi, anche se la dc non è d'accordo (la Costituzione non prevede che il presidente della Repubblica possa ipotizzare un governo 'a termine', cioè sino a fine anno come chiede De Mita; d'altra parte, il psi ha già detto ripetutamente no ad un esecutivo 'balneare'); un rinvio di Craxi alle Camere; l'incarico ad un democristiano; la proroga del mandato esplorativo a Fanfani.

E sul Paese comincia ad aleggiare lo spauracchio del ricorso alle urne.

Se, come dicono alcuni osservatori, l'unica ipotesi che sembra avere consistenza è quella di un incarico ad un esponente dc (i candidati sono Andreotti, Goria e lo stesso Fanfani), il governo che potrebbe nascere sarebbe fortemente condizionato dalla posizione assunta dai socialisti.

Il partito del garofano ha già detto chiaramente che, come la democrazia cristiana non dà il suo appoggio a Craxi, così il psi non entrerebbe nell'esecutivo a guida democristiana e si limiterebbe a dare il suo appoggio esterno.

Il che potrebbe dire: elezioni anticipate in autunno.

C'è anche chi ha ipotizzato un possibile incarico al dc Fortani. Come vicepresidente nel governo dimissionario e fedelissimo collaboratore di Craxi potrebbe essere più 'gradito' ai socialisti. Ma, al momento, questa scelta pare alquanto lontana dalla realtà.

Ciò che va tenuto in debita considerazione è, anche, l'atteggiamento comunista. L'attesa del pci pare «benevola»; e, in effetti, la vera novità può ora venire da Natta.

Il segretario comunista ha consegnato a Fanfani un suo «*programma di fine legislatura*», una proposta fatta anche «*per evitare le elezioni anticipate*».

Un piccolo segnale a De Mita? Se il segretario dc non giudicasse opportuno andare alle elezioni anticipate potrebbe — si dice — gettare un ponte accettabile anche dai comunisti; in pratica, vedere che cosa sia condivisibile di questo loro programma ed attendere la reazione del pci.

Dal pronunciamento di ieri sera, comunque, pare evidente che De Mita è scudo crociato non temono più il ricorso alle urne anche nei tempi brevi. Il vento politico sembra soffiare in loro favore. Si vedrà. Magari, sotto l'ombrellone...

L'IMPERO AIAZZONE: VILLE, TV, REMBRANDT

Parla la vedova: aveva paura della morte. Cosa contiene il testamento?

BIELLA — Ha forse lasciato un testamento Giorgio Aiazzone? Lo si saprà tra pochi giorni anche perché per il momento è una questione che — come dice il legale Sandro Del Mastro — «*non è stata presa in considerazione. Se lo ha redatto è depositato nello studio del notaio Mancini, il marito separato di Clelia Allegretti. E anche lui sta vivendo momenti terribili*».

Aiazzone però era un uomo previdente, aveva paura della morte: non beveva, non fumava, si sottoponeva periodicamente ad accurati controlli medici. E da «uomo previdente» aveva preso in considerazione una sua eventuale scomparsa prematura.

Lo ha confermato la moglie Rosella Piana durante l'incontro con i cronisti: «*Giorgio ha sempre pensato a tutto. Anche alla sua morte. Non per nulla ci teneva informato di ogni cosa della sua vita*». Si sa che l'imprenditore mobiliere aveva investito in svariati campi: recentemente in una intervista aveva parlato dell'acquisto di un Rembrandt. Poi c'è villa Ilenia, la costruzione di via Mazzini con parco e piscina nel centro della città, ed ancora la villa di Pollone, già appartenuta ai Rivetti.

In più alcuni caseggiati ed uffici come quello sulla Promenade des Anglais di Nizza, ad Albenga e Lugano dove si recava sovente. E ancora le numerose partecipazioni in varie televisioni private.

A Biella si mormora che saranno equamente divisi tra la moglie e le tre figlie Elisabetta, Marcella e Giorgia.

PAVIA — Per il medico legale del tribunale di Vigevano, il dottor Angelo Veneroni (che l'altro ieri ha eseguito gli accertamenti autoptici sulle salme delle tre vittime della tragedia aerea consumatasi domenica sera sul cielo di Sartirana Lomellina), non ci sono dubbi: Pier Giorgio Aiazzone e la sua amica, la dottoressa Clelia Allegretti, erano ancora vivi quando sono stati proiettati fuori dal piccolo aereo da turismo esploso in volo ad un'altezza di circa 600 metri.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Biella avrebbe addirittura anche potuto salvarsi se dopo aver sfondato il tetto di una villetta non avesse trovato la ringhiera in ferro e la scala in marmo. Sempre secondo gli esami medico-legali, Aiazzone e Clelia Allegretti non hanno riportato lesioni letali in seguito all'esplosione.

«*Mentre per il re del mobile non c'è stata via di scampo, stando finito il corpo contro una cancellata smembrandosi in parte* — afferma il medico legale — *la donna avrebbe potuto anche salvarsi, certo* — precisa — *probabilità remota, ma stando all'esito dell'esame non da ritenere impossibile. La morte è stata causata dalla frattura alla base cranica, dovuta all'impatto prima con la ringhiera e poi con gli angoli di due gradini della scala*».

Anche se ormai appare scontato che il piccolo velivolo da turismo sia stato abbattuto da un fulmine, come hanno testimoniato diversi abitanti del paese, e anche per certe risultanze medico-legali esistono ancora lati oscuri che devono essere chiariti.

Amedeo Lugaro

Clelia, La moglie di Aiazzone, Rosella Piana. Nei riquadri il «re del mobile» e Clelia Allegretti

IL CALCIO TREMA, DE BIASE PARLA...

Domani l'inquisitore farà i nomi dei corrotti e dei corruttori del totonero. Carraro commissario da oggi

ROMA — Da oggi la Federcalcio è nelle mani di Franco Carraro, ricco ed efficiente industriale milanese ex campione di sci nautico, ex presidente del Milan, attualmente presidente del Coni, il massimo organismo sportivo italiano.

Carraro assume a gran richiesta il ruolo di commissario straordinario per tentare di portare lo sport più popolare d'Italia fuori dal tunnel di una crisi fatta di scandali, bilanci truccati, scommesse clandestine, inquinamenti (e relative complicità) tecniche. Automaticamente è uscito di scena il presidente della Figc, Sordillo, che ieri mattina ha definitivamente salutato dirigenti, funzionari e collaboratori ed ha già annunciato la propria intenzione di non partecipare, per discrezione, alla riunione della giunta del Coni (ne fa parte come vicepresidente) in cui si attribuiranno ufficialmente a Carraro i poteri di commissario straordinario (la conferma da parte del Consiglio Nazionale avverrà il 25 di questo mese).

Il passaggio effettivo del «testimone» da Sordillo a Carraro è avvenuto ieri pomeriggio durante un colloquio durato oltre un'ora e mezzo al Foro Italico nel corso del quale si sarà certamente parlato di tutto, dalle scommesse clandestine ai premi «in nero» che sarebbero stati percepiti dagli azzurri vincitori dei Mondiali di Spagna.

La riunione di giunta di oggi è stata convocata per le 13 e pare logico pensare che non debba né riservare sorprese né, di conseguenza, protrarsi troppo a lungo, visto che per le 14 è già stata convocata la stampa.

«Nomina del commissario straordinario alla Federcalcio» è l'unica voce riportata dall'ordine del giorno preparato per la riunione di stamane. Prima di presentarsi all'appuntamento ufficiale, comunque, Carraro ha proseguito in tutta una fitta serie di colloqui. Fin dalle prime ore del mattino il presidente del Coni si è incontrato con i presidenti delle tre leghe Matarrese, Cestani e Ricchieri. E' facilmente intuibile anche un incontro con il capo dell'ufficio inchieste De Biase che sta tirando le fila della lunga indagine sulle scommesse clandestine. L'elenco delle società e dei tesserati rinviati a giudizio per illecito sportivo dovrebbe essere consegnato oggi all'ufficio stampa della Federazione, ma non è escluso che Carraro chieda all'inquisitore capo di rinviare da domani a venerdì la comunicazione ufficiale dell'elenco degli inquisiti per evitare di avere troppe grane contemporanee sul tappeto.

Carisma e autorità di Carraro sono certamente forti, ma non è pensabile che possa fare tutto da solo come con un colpo di bacchetta magica. Probabilmente sarà costretto ad avvalersi ancora, almeno fino al momento in cui non potrà mettere in scena quei personaggi nuovi di cui tanto si sente il bisogno, di uomini legati alla «vecchia» gestione. Magari i presidenti delle tre leghe e i responsabili del settori giovanile, tecnico e arbitrale.

Ma è probabile che ci sia già fin da oggi qualche cosa di nuovo: magari la nomina di un vicecommissario (ad opera di Carraro stesso), ad esempio, nel corso della stessa riunione di giunta. Potrebbe trattarsi di un uomo totalmente al di fuori dell'ambiente calcistico o addirittura estraneo al mondo dello sport. Eventualmente un tecnico dell'amministrazione pubblica — ha suggerito qualcuno nei giorni scorsi — che faccia da garante nei controlli che il Coni deve per legge esercitare sulle varie Federazioni.

Un confronto che certamente Carraro cercherà al più presto (probabilmente venerdì) è quello con Sergio Campana, il presidente dell'Associazione Calciatori, con cui il neocommissario della Federazione calcio ha sempre avuto rapporti cordiali e proficui. Il dirigente del sindacato dei calciatori ha più volte stigmatizzato l'andazzo e dir poco irresponsabile del nostro calcio, criticando si le rituali controparti (cioè le società) ma ammettendo pure le numerose colpe dei suoi «protetti». Carraro potrebbe chiamarlo ad un ruolo diverso da quello attuale: non più esterno alla Federcalcio, ma interno ad essa. Magari in vista di un incarico stabile nelle nuove strutture federali al termine della gestione commissariale.

r. m.

BUONE VACANZE SENZA SCIOPERI

ROMA — Estate tranquilla per chi, nelle prossime vacanze, si servirà di treni e traghetti. Ieri, nella sede del ministero dei Trasporti (presente il ministro Signorile) è stato raggiunto un accordo tra Cgil, Cisl, Uil e sindacati autonomi per evitare disagi ai viaggiatori con la proclamazione di scioperi selvaggi. Entro dieci giorni sarà anche stilato un codice comune di autoregolamentazione.

LE VOLEVO BENE E L'HO UCCISA...

TORINO — E' già in carcere Betty Stallone Do Santis, la giovane donna che lunedì ha strangolato l'amica con cui per anni aveva avuto un intenso rapporto affettivo, Maria Teresa Trinello, vegliandone poi il cadavere per ventiquattr'ore. La sua disperata difesa: «Le volevo bene. Volevamo morire insieme». Ma questa versione dell'omicidio non sembra reggere alla prova dei fatti.

BATTERI DORMONO IN VAGONE-LETTO?

DOMODOSSOLA — (p. bo.) — Stafilococchi in quantità allarmante si annidano nelle cuccette della Compagnia internazionale dei vagoni letto?

L'avrebbero rilevato le analisi effettuate dalle autorità svizzere che hanno trovato una forte presenza di stafilococchi per metro . Inoltre, in alcune coperte di lana e nei cuscini dei vagoni-letto, in quantità tale da poter «regalare» infezioni da piaghe o disturbi intestinali ai passeggeri.

La notizia che ha turbato i sonni dei ridotti viaggiatori notturni è partita da un quotidiano di Ginevra che ha rivelato come il lavaggio delle coperte sia effettuato solo una volta all'anno.

Le analisi hanno confermato la notizia giornalistica e le ferrovie federali sono subito corse ai ripari. Biancheria e coperte saranno lavate alternativamente con i sistemi tradizionali o chimicamente, a frequenza ravvicinata.

DOLLARO E BORSA APRONO STABILI

ROMA — Dollaro stabile in apertura dei mercati valutari italiani: secondo le prime informazioni bancarie fornite dal Banco di Roma, la divisa americana è indicata a 1491,50/1492,50 lire contro le 1491,50 lire del fixing di ieri.

BORSA. A Torino mercato sugli stessi livelli della giornata precedente con lievi flessioni per i valori industriali.

Alcuni prezzi: Buitoni 3450; Perugina 4780; Ifil 1315; Perugina risp. 2310; Cir 12.510; Cir risp. 12.000; Buitoni 8000; Buitoni risp. 4340; Cir risp. n.c. 8160; Buitoni risp. 1-7 3630; Alivar 15.300; Ifil 25.500; Eridania 5150; Pirelli S.p.A. 5090; Pirelli S.p.A. risp. 3160; Pirelli S.p.A. risp. n.c. 2887; Comau Finanziaria 5100; Editoriale 8061; Finarte 2208; Pinrex 1026; Manuli Cavi 3555; Fabbrica Milanese Conduttori 4901; Pacchetti 310,50; Rejna 30.700; Montedison 3630; Rejna risp. 17.700; Snia 5210; Saes 3700; Westinghouse 43.000; Fiat 13.270.

STAMPA SERA

marvin

CONCORSO FOTOGRAFICO
7 luglio-10 settembre 1986

E CINE-VIDEO
7 luglio 1986-31 gennaio 1987

«marviniade 86»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1986 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato

firma

IL TEMA SCELTO

FOTOGRAFIA
☐ **Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città**
☐ **Piemonte, volontà di vincere**
☐ **Immagini in libertà**
☐ **I colori dell'amore**
☐ **Volti e feste dell'estate**

CINE-VIDEO (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8)
☐ **Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo**

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO
Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 7 luglio al 10 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 22 settembre 1986 a **«Stampa Sera» - Marviniade 86, via Marenco 32 - 10126 Torino** oppure a **Marvin - Marviniade 86, via Lagrange 45 - 10123 Torino.**
Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sullo stesso tagliando di partecipazione, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che sono state scattate nel corso dell'anno 1986 da lui personalmente.
I premi, che saranno assegnati a giudizio insindacabile della Giuria, sono così ripartiti:

Tema: **Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città**
1° premio: **fotocamera Hasselblad SWC**
2° premio: **binocolo Zeiss 10x25 B**
3° premio: **un paio di occhiali Porsche Design**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100x36**

Tema: **Piemonte, volontà di vincere**
1° premio: **telecamera JVC VHS c HQ**
2° premio: **computer Sony MSX HB 501 P**
3° premio: **minicomputer Sharp 1430**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100x36**

Tema: **Immagini in libertà**
1° premio: **videoregistratore Hitachi 120**
2° premio: **ingranditore Lupo M3 color**
3° premio: **borsa Picoglass Globetrotter**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100x36**

Tema: **I colori dell'amore**
1° premio: **hi-fi Philips Kubo Laser CD**
2° premio: **autoradio Blaupunkt Rackotte**
3° premio: **Walkman Sony WM 23**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100x36**

Tema: **Volti e feste dell'estate**
1° premio: **fotocamera Contax 159 MM**
2° premio: **fotocamera Yashica AFT**
3° premio: **radioregistratore Sanyo VM 211**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100x36**

CONCORSO CINE-VIDEO
Viene inoltre istituito un tema speciale per Cine-video (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8) intitolato **Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo.** Un'apposita Giuria, composta da un regista, da un critico d'arte e dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, giudicherà, nel mese di febbraio 1987, le opere pervenute agli indirizzi sopra indicati entro il 31 gennaio 1987.
I premi previsti per la sezione Cine-video sono i seguenti:
- **buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000**
- **buoni acquisto Marvin per un valore di L. 1.000.000**

L'organizzazione si riserva tutti i diritti di pubblicazione di ogni e qualsiasi opera partecipante, previa assenso dell'autore.

Fino al 30-9-1986
SCONTO **25%**
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN, via Lagrange 45 - Torino
A.P.T. 3/86

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Gramondo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo - Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demaria, Giovanni Pasquino

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 888 DEL 19-12-1986

Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 86.991
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 85.211
PIEMONTE: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.543 ● ASTA, v. R. de Maistre, 10 - Tel. 35.051 ● ARONA, v. le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massaua d'Arogno, 26 - Tel. 32.272 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.799, v. Repubblica, 26 - Tel. 356.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 229.828 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.025 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21.438 ● CUNEO, v. S. Orlando, 11 - Tel. 50.832 ● FIDENZA, v. Crimea, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 561.182 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 215.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.826 ● MESSINA, Galleria UPIM V.le R. Martino - tel. 29.30.855 ● MODENA, via Pescherie, 3 - Tel. 216.548 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 4 - Tel. 775.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.826 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.842 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Pintens, 13 - Tel. 97.181 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.548 ● ROMA, v. Gustavo Fonzaga, 18 - Tel. 47.55.904 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.849 ● SASSARI, v. Porcellana, 5 - Tel. 275.438 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 30.218 ● VERCELLI, v. Foa, 65 - Tel. 60.435

Le contraddizioni del cimitero sud

STERPAGLIA ED ERBACCE PER CHI NON PAGA

SERATA PER BELLE RAGAZZE

Rivoli è un appuntamento d'obbligo per le ragazze che nella vita vogliono seguire l'esempio di Milly Carlucci, Gloria Guida, Isabella Ferrari e tante altre protagoniste del mondo dello spettacolo. Alle 22, al Lido Club di corso Moncalieri 422, si svolgerà la semifinale regionale del concorso «Miss teen ager» 1986».

Sulla passerella di una delle discoteche più note della città sfileranno tante belle ragazze, ma sotto gli occhi della giuria e del pubblico cercheranno di accaparrarsi il diritto a partecipare alla finale nazionale durante la quale verrà assegnato il titolo di «Miss teen ager».

L'organizzatore, Eddy Ortendi, un giovane che ha già legato il suo nome a molte manifestazioni di successo, ha, per l'occasione, voluto fare le cose in grande ed ha invitato a far parte della giuria i rampolli di molti celebrità dello spettacolo: tra gli altri Marco Tognazzi (figlio del celebre Ugo) e Luca Lionello. Ospite della serata sarà Elisabetta Giordi, una delle più promettenti show girl torinesi.

Elisabetta Giordi

Mirafiori sud: tra i rifiuti e le erbacce, le lapidi dei defunti non si vedono più

Cimitero di Mirafiori Sud: secondo le intenzioni del Comune, dovrebbe essere il «*camposanto verde*». Nelle intenzioni e nei progetti i campi di inumazione dovrebbero essere abbelliti e ingentiliti con piante, vialetti, aiuole fiorite, tombe ben tenute con manti erbosi e alberelli e piantine sempreverdi. Non sempre è così.

C'è chi è obbligato a rendere omaggio ai defunti attorniato da erbacce e rifiuti. Al campo 39 ad esempio. Accanto a tombe e lapidi ben curate con tanti giardinieri che lavorano alacremente, solo su certe fosse per ora, ci sono fosse che hanno erbacce alte più di un metro. Sterpi cresciuti e prosperati a quattro mesi dalla sepoltura. Ai piedi di un albero rifiuti da più di una settimana, che nessuno si cura di raccogliere. Sembra quasi ci sia una volontà intenzionale in questo stato di degrado. Parlando con un custode si scopre che «*questa è la tattica usata da tempo dall'Ilat*», la ditta che si occupa della manutenzione del verde: «*Lasciare incolte le tombe di chi non ha pagato. Come esempio e ammonimento*». Infatti al cimitero Sud le persone possono trattare direttamente con l'impresa concessionaria del servizio per fare sistemare lo spazio verde sotto cui è sepolto il proprio caro. Se non lo fanno la sistemazione viene poi fatta comunque e a spese del Comune. Sempre dalla ditta Ilat. «*L'impresa è tenuta a sistemare tutte le fosse con il tappeto erboso* — dice il dottor. Mauri, capo ripartizione del Comune che si occupa del problema —. *Dove non paga il privato paghiamo noi. Chiaramente se paga il parente l'impresa ha un'altra cura e una manutenzione diversa (un alberello in più ndr). Ma che non fa la convenzione poi si ritrova comunque il tappeto erboso*».

E la differenza dove sta?

«*Vede la differenza... è un discorso strano... A parte quella che può essere la diversa cura che pone la ditta per le sepolture dei suoi clienti e degli altri, per il resto è la stessa cosa... Chiaramente lei come cittadino non può aspettare che il Comune le faccia il manto erboso e poi ricoperti alla ditta e dire: "adesso voi mettetemi un pino per abbellire ulteriormente la fossa"*».

Certo sarebbe più semplice per la Ilat fare il manto erboso per tutte le tombe e non tanti fazzoletti verdi ben curati accanto a fosse incolte.

«*Be'* — conclude il dott. Mauri —, *la ditta appaltatrice tira l'acqua al suo mulino e cerca di raccogliere i clienti. Noi però gli stiamo sempre addosso. Controlleremo*».

Piazza Modena

DUE SORELLE SUL CAMION SENZA FRENI E UN BAR SPERONATO

E' ricoverata con prognosi riservata all'Astanteria Martini Rosa Pacino, 58 anni, ferita ieri pomeriggio in un grave incidente stradale in corso Casale. La donna sedeva accanto alla sorella, Pierina Pacino, di 55 anni, che se la caverà in trenta giorni, e che era alla guida di un furgone - Cfr *50*-.

Il furgone, con i freni inservibili, è arrivato in piazza Modena dalla discesa di Superga, dopo aver attraversato alla cieca l'incrocio con via Borgofranco. Alba Geraci, che gestisce il chiosco di bibite e angurie, lo ha visto urtare il marciapiede, impennarsi, sfiorare il chiosco e piombare come un proiettile contro la «*Trattoria della dentiera*».

Anche Domenico Boutolla, 34 anni, titolare del ristorante, per fortuna sua e della sua bambina, ha visto il pesante automezzo che arrivava senza controllo. Ha urlato a tutti di tirarsi indietro scavalcando Monica, che ha 9 anni, un palo di metri di fianco. Poi anche lui, mentre la moglie ed un cliente africano si riparavano come potevano sempre per aiuto aver capito che cosa stesse succedendo, si è buttato indietro.

Un attimo dopo lo schianto che ha demolito un pezzo di muro distruggendo la porta di ingresso. Le due donne sono apparse subito seriamente ferite. Le ambulanze le hanno trasportate all'Astanteria Martini. Ferito anche, dai vetri e dai calcinacci, ma in modo leggero, Tarik Tesmeriam, 26 anni, che stava bevendo un caffè al bancone del ristorante.

Le due sorelle, che risiedono in corso Cosenza 40, ma che sono proprietarie di una casa che stanno ristrutturando in collina, erano sul furgone di proprietà di una ditta di Bra. 4 muratori della ditta, che sono al lavoro nella casa in ristrutturazione, avevano bisogno di materiale e le due sorelle si erano offerte di scendere in città per acquistarlo.

Processo petroli: interrogato l'ex comandante della Finanza

NON SI SCIOGLIE L'ENIGMA-GIUDICE

Tanti interrogativi sulla sua nomina a capo della Gdf

Lento e faticoso, l'interrogatorio del generale Raffaele Giudice ha impegnato l'udienza di ieri. L'ex comandante generale della Guardia di Finanza è in cattive condizioni di salute e risponde con fatica alle domande dei giudici della terza sezione ai quali è stato assegnato il maxiprocesso sulle frodi petrolifere dal '74 al '78.

L'argomento della nomina del generale a capo della Guardia di Finanza è stato affrontato senza arrivare a soddisfacenti risultati. E' uno dei punti centrali dell'inchiesta sul contrabbando, ma gli sforzi degli inquirenti, fino ad oggi, non hanno conseguito alcun risultato perché le numerose persone coinvolte raccontano solo frammenti di verità, mescolati a cumuli di menzogne e di reticenze.

Il Parlamento, dal canto suo, ha dato un contributo determinante per impedire di raggiungere la verità, negando l'autorizzazione a procedere nei confronti degli onorevoli Arnadei, Tanassi e Andreotti, con la benedizione dei comunisti che si sono astenuti dal voto.

Il mistero più fitto rimane su come il nome del generale Giudice sia entrato a far parte della terna che il capo di stato maggiore dell'esercito, Vigilone, aveva dato all'ammiraglio Eugenio Henke, capo di stato maggiore della Difesa. Questi aveva passato i tre nomi al ministro della Difesa Andreotti che l'aveva sottoposta all'approvazione del ministro delle Finanze, Tanassi.

Il generale Giudice (alle sue spalle, Lo Prete) al processo

In un primo momento Vigilone ha detto di aver proposto solo due nomi: Bonzani e Tomaino. Andreotti e Tanassi si sono palleggiati la responsabilità dell'inserimento del nome di Giudice e di averlo prescelto. Successivamente Vigilone si è assunto tutta la responsabilità dicendo di aver incluso Giudice nella terna di propria iniziativa in base alla valutazione comparativa delle note caratteristiche dei generali più titolati.

Posto o non posto il nome di Giudice incluso nella terna, resta il fatto che il candidato che era ritenuto vincente era il generale Bonzani, appoggiato anche dalla presidenza della Repubblica e gradito dal comandante uscente della Guardia di Finanza, generale Borsi di Parma al quale Giudice si era raccomandato il 18 giugno del '74.

Il 3 giugno del '74, Vigilone consegna la terna all'ammiraglio Henke. Il 14 dello stesso mese Giudice, che comanda la regione militare siciliana, ha una conversazione telefonica con il generale Ferrara, capo di stato maggiore dei carabinieri. Costui smentisce di aver avuto rapporti sia telefonici che personali con Giudice, ma alla telefonata era presente Primo Bolzani, il «consulente» che organizzerà la famosa colletta.

Giudice sale a Roma e si incontra con Ferrara il giorno 18. Costui gli dice che il suo nome è inserito nella terna e che la sua nomina è data per scontata. Se, però, rinuncerà, gli si darà un incarico ancora più gradito: la nomina a capo di stato maggiore dell'esercito.

Forse in quel colloquio Giudice apprende anche che il comandante uscente della Finanza gli è ostile e, il giorno dopo, va a fargli visita per ammorbidirlo. Evidentemente si rende conto di non esserci riuscito e che Borsi deve aver manifestato questo atteggiamento presso il ministro delle Finanze, dove, però, Giudice ha un amico, l'onorevole Salvatore Lima, palermitano come lui e amico di Andreotti. Giudice si rivolge a Lima e da questi viene a sapere, probabilmente, chi gli si oppone.

Nelle scorse udienze il petroliere di Parma, Giuseppe Morelli, che ha fatto da intermediario nella colletta, ha sempre sostenuto che Bolzani voleva «rimuovere un ostacolo al ministero delle Finanze».

Forse i 150 milioni pagati da Bolzani e destinati alla segreteria dell'onorevole Tanassi sono stati sufficienti a rimuovere questo ostacolo. Rimane aperto l'interrogativo sul perché Giudice sia riuscito a bruciare Bonzani sul filo di lana.

C. BL.

IRROMPONO IN 10 IN UN BAR DI MONCALIERI DUE SONO ACCOLTELLATI, UNO IN FIN DI VITA

Regolamento di conti a Moncalieri. Due giovani di vent'anni sono stati accoltellati questa notte dal titolare di un bar di borgata Tagliaferro e da suo fratello, che subito dopo il fatto si è reso irreperibile.

Alla furiosa rissa, avvenuta all'interno del locale, avrebbero partecipato almeno una decina di giovani. Dalle prime testimonianze ci sarebbe stato soltanto il tempo per una breve e violenta scazzottata, poi sarebbero apparsi subito i coltelli nelle mani dei due fratelli. I feriti sono: Mauro Zuccarello e Umberto Giangrande, entrambi di venti anni, residenti nella frazione Tetti Piatti. I due giovani sono ricoverati ora all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Giangrande è in gravissime condizioni e si teme per la sua vita: ha perso molto sangue ed è stato sottoposto nella notte ad un delicato intervento chirurgico per una profonda «*ferita da taglio e punta*» che gli ha squarciato l'addome. Anche per Zuccarello la prognosi è riservata: è stato colpito da un fendente al costato, ma salvo ulteriori complicazioni dovrebbe guarire in un mese.

Uno dei feritori, titolare del ritrovo, è Sita Palmino, 33 anni, originario della Calabria. E' stato subito identificato e arrestato dai carabinieri di Moncalieri comandati dal capitano Tornatore.

Il fratello del Sita, Fulvio, 31 anni, subito dopo il fatto si è reso irreperibile ed è tuttora ricercato. Gli investigatori ritengono infatti che anch'egli abbia dato «*un aiuto al fratello in difficoltà*», a colpi di coltello, fuggendo poi mentre la rissa era ancora in corso.

Dalle prime ricostruzioni dell'accaduto, pare che il bar sia stato oggetto di una vera e propria spedizione punitiva. Intorno alle ventitre, una decina di persone, sembra giovani, sono entrate all'improvviso nel locale con intenzioni bellicose. Pare che non ci sia stato il tempo per le spiegazioni: subito si è scatenata la rissa con urla, tavoli che volavano, vetri e bottiglie infranti e infine i coltelli.

L'episodio di ieri sera fa un precedente: la scorsa settimana, sempre nello stesso locale, Zuccarello e Giangrande si erano resi già protagonisti di un'altra lite: alla fine di un acceso diverbio con il proprietario del bar erano stati buttati fuori dall'esercizio a calci.

Ieri sera i due giovani, insieme con alcuni amici, sarebbero ritornati per vendicare l'affronto subito. Evidentemente non si aspettavano una reazione così decisa e violenta.

Umberto Giangrande lotta contro la morte. Mario Zuccarello

E' già alle «Nuove» la giovane donna che ha strangolato l'amica

BETTY INSISTE: «VOLEVAMO MORIRE INSIEME QUANTO DOVRO' RESTARE IN CARCERE?»

Omicidio volontario. Con quest'accusa Betty Stallone De Santis è entrata ieri pomeriggio nella sezione femminile delle «Nuove». Mentre la pattuglia del Primo distretto di polizia l'accompagnava in carcere ha domandato: «*Mi sapete dire se dovrò starci molto?*». La sua versione su quanto è accaduto lunedì mattina nella mansarda di via Papacino 4 è già un'autodifesa: ma come potrà sostenere, in Corte d'assise, che l'amica era d'accordo, che avevano stretto un assurdo «patto di morte», che addirittura è stata proprio lei, Maria Teresa, a tentare per prima di uccidersi?

Maria Teresa Trinello è stata strangolata mentre stava uscendo dall'alloggio con la borsetta in mano, vestita con pantaloni bianchi e maglietta su cui spicca un disegno di Paperino. Poco prima aveva anche telefonato al Centro di neuropsichiatria infantile di via Sospello, dove lavorava come logopedista, dicendo che ritardava un po' e che comunque sarebbe arrivata per le 11. Realtà queste che smentiscono il tentativo di difesa dell'assassina.

Sul viso Betty porta segni di unghiate, di una manata. Graffi che deve averle procurato la vittima nel tentativo di sfuggire all'aggressione. Lei non se n'era nemmeno accorta, sono stati i sanitari del pronto soccorso del Mauriziano a rilevarli mentre le medicavano i polsi dai tagli superficiali che costituiscono la prova del suo tentativo di suicidio. Allora Betty ha ricordato di aver cercato di impedire all'amica di andarsene e che Maria Teresa le aveva messo una mano sul viso per soffocarla. Un gesto che può aver scatenato la sua furia omicida ma che smentisce ancor più la possibilità dell'«omicidio-suicidio».

Quanto alle cause del delitto, sembra proprio che si tratti fondamentalmente del motivo più vecchio del mondo: la gelosia. Una gelosia dal doppio volto però (come è spiegato nel servizio a fianco): con un lato espresso a fuoco da una passione resa ancor più morbosa dall'esser divenuta da anni unilaterale, e l'altro segnato dal complesso d'inferiorità nei confronti dell'amica-amata, della sua più forte personalità, di quello che aveva saputo costruire, anche professionalmente.

Lentamente deve essersi formato nella mente di Betty una miscela esplosiva nel qualcosa lunedì mattina, nel corso del litigio che poteva essere uguale a tanti altri, ha fornito l'innesco finale.

Domenica Betty era rimasta tutto il giorno sola perché l'amica era andata in gita in Val Maira con un'amica. Per Betty questo equivaleva a una nuova «storia», a una relazione che la ingelosiva. La lite di lunedì, preludio all'omicidio, è iniziata forse proprio perché Maria Teresa glielene aveva parlato. Lei probabilmente ha capito in quel momento che le sue mai sopite speranze di rientrare in rapporto intimo erano svanite. Ha tentato di reagire per impedirle di uscire, terrorizzata all'idea che potesse non ritornare più. Prima si è interposta fra Maria Teresa e la porta, poi, respinta, ha afferrato una calza di nylon, gliel'ha stretta attorno al collo. Semisoffocata, Maria Teresa è caduta, ha battuto violentemente il capo per terra, è morta strangolata.

Alessandro Rigaldo

Maria Teresa Trinello, uccisa dall'amica

La ragazza che ha ucciso si sentiva una «fallita»

MARIA TERESA ERA TORNATA A VIVERE CON LEI MA SOLTANTO PER AIUTARLA

Non era riuscita a laurearsi, si era avvicinata a «Lotta Continua» ma senza tradurre l'adesione in impegno politico. La sua scarsa fiducia in se stessa trovava sfogo negli scontri col padre

La disperazione di Giuseppina Stallone, la madre di Betty, al pronto soccorso del Mauriziano

Ormai non è più un mistero: Betty e Maria Teresa, 29 e 31 anni, erano unite da un affetto, nato dieci anni fa quando insieme studiavano tedesco in un istituto di corso Francia, che oltrepassava l'amicizia. Per cinque anni sono state unite da un rapporto pressante che le spingeva a cercarsi continuamente. Vivevano in famiglia ma durante i numerosi viaggi all'estero e approfittando delle ore in montagna potevano stare insieme. Poi l'attrazione fisica, in Maria Teresa, si spense, senza però cancellare del tutto ciò che le univa. Per Betty la passione per l'amica era rimasta intatta. Soffriva quando, incontrandosi, l'altra le raccontava delle sue nuove amicizie, delle soddisfazioni che trovava nel suo impiego di logopedista. Forse anche le sue nuove avventure.

La vita di Betty, era lei stessa a ripeterlo, era tutto un fallimento: non era riuscita a laurearsi finendo fuori corso nella facoltà di Lettere; non trovava lavoro; pativa le paternali dei genitori ai quali doveva comunque ricorrere per avere soldi; l'adesione a «Lotta continua» era stato un atto formale che non le aveva procurato spinte ideali che l'aiutassero a realizzarsi. Si ritenevа più ignorante e sfortunata dell'amica. Incapace persino di cucinarsi un uovo per mangiare.

Una scarsa fiducia in se stessa che trovava sfogo soltanto negli scontri con il padre. Un travaglio che ha finito per minarne il fisico e la mente, togliendole ogni forza di volontà. Persino quella della polizia personale. Trascurata, continuava a vivere alla giornata svolgendo soltanto incarichi saltuari: «trimestrale» alle Poste, una supplenza a scuola, il riordino di una biblioteca. Una drammatica situazione nessuno oggi a molti giovani, ma che per Betty Stallone De Santis è intervenuta su una fragilità di fondo, arrivando a intaccarle l'equilibrio psichico.

E' appena trascorso un mese dal suo primo tentativo di suicidio, ingerendo barbiturici. L'hanno salvata i medici dell'Astanteria Martini di Largo Gottardo con una lavanda gastrica, dimettendola però subito in quanto ritenuta completamente sana di mente.

La sua convivenza con i genitori, anche se in un appartamento separato, si è completamente guastata per il tentativo del padre di farla ricoverare. Dall'amica Paola Taddei aveva trovato ospitalità in via Papacino ma non era capace di andare avanti da sola e con poche migliaia di lire. L'unica felicità, illusoria, gliel'aveva ridata nelle ultime settimane Maria Teresa. Tornata a vivere un po' con lei ma soltanto — e questo Betty non ha voluto capire, non ha accettato — per aiutarla a riprendersi dallo stato depressivo in cui era sprofondata. E questo, forse, ha fatto scattare la molla omicida.

In sala rossa si parla del bilancio Amrr

E STASERA UN TRISTE CONSIGLIO

Il presidente è il padre dell'uccisa

L'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti arriva, stasera, in un consiglio comunale ancora sconvolto dalla notizia della morte di Maria Teresa Trinello, figlia del presidente dell'Amrr. Già ieri sera, in sala rossa, in attesa dell'inizio della seduta (in cui sono stati esaminati i conti dell'Aem) amministratori e consiglieri non riuscivano a nascondere la commozione.

Il presidente dell'Amrr è persona molto stimata, apprezzata per qualità umane e professionali.

Il dolore suo e della moglie sarà rispettato dall'assemblea con un dibattito tecnico sull'Azienda di cui Lorenzo Trinello è presidente, un dibattito che scadenze e ordini del giorno già fissati impongono di svolgere. Il bilancio preventivo economico 1986 pareggia su 82 miliardi 687 milioni.

I ricavi: corrispettivo per tassa smaltimento rifiuti 38 miliardi; corrispettivo per prestazioni effettuate in favore del Comune (igiene suolo e centri sportivi) 43 miliardi; proventi vari (servizi a terzi, sgombero neve, trattamento rifiuti ecc) 3 miliardi e mezzo.

I costi: raccolta e trasporto residui solidi urbani: 36,4 miliardi; igiene suolo 40,1 miliardi; centro sportivi 2,3 miliardi; trattamento rifiuti 2,6 miliardi.

Uno dei punti qualificanti per la nuova gestione è la «*maggior attenzione all'igiene ambientale*». Avvenimenti contingenti, una più incisiva presenza legislativa impongono uno sforzo di adeguamento e di aggiornamento su più fronti. Il documento presentato dall'Amrr passa, poi, ad analizzare tutti i settori di intervento, dalla raccolta-trasporto dei rifiuti allo spazzamento stradale, al personale e così via.

Ieri sera, intanto, si è discusso sull'Azienda Energetica Municipale (il presidente è il dc Pignocchino): il bilancio (in pareggio su 195 miliardi) è stato approvato insieme con un ordine del giorno (proposto da pci e sinistra indipendente ed emendato dal pentapartito) per riconvermare «*gli orientamenti espressi nel merito scorso per la realizzazione dell'impianto di cogenerazione a teleriscaldamento di Torino-Sud*».

La giunta dovrà predisporre, d'intesa con l'Aem, tutti i provvedimenti necessari per garantire la copertura finanziaria delle deliberazioni che verranno adottate in proposito, dopo gli approfondimenti che l'Azienda sta attuando.

Gli unici contrari sono stati i missini, il cui rappresentante, Chiappo, ha chiesto, alla luce della riduzione del costo del petrolio, una diminuzione delle tariffe. Il verde Francesa ha votato a favore del bilancio, si è astenuto sull'ordine del giorno.

Per il «sì» si sono espressi tutti gli altri gruppi, di maggioranza e di opposizione. Un bilancio in pareggio reale, ha detto il socialdemocratico Furnari. Molti hanno sottolineato (in particolare il repubblicano Ratto) la difficoltà, in futuro, a produrre energia a costi competitivi con quelli dell'Enel.

Il socialista Mollo ha auspicato uno sforzo per l'energia idraulica. I comunisti (Cottino, Bianchi, Montefalchesi) hanno sostenuto l'esigenza di puntare ancora sul teleriscaldamento. Il dc Accattino si è detto d'accordo sulle finalità, ma «rivisitando le *scelte fatte in precedenza*». La liberale Jona ha chiesto un'illuminazione più efficiente e più distribuita nei quartieri.

In precedenza l'assessore Piergiorgio Re ha relazionato sul bilancio preventivo del Comune per l'86. Il dibattito su questo documento partirà da lunedì prossimo per concludersi il 21 con il voto.

l. bor.

Lorenzo Trinello è persona molto stimata da tutto il Consiglio comunale. Un dibattito «tecnico» per non cedere alla commozione. Il bilancio preventivo economico 1986 della Raccolta rifiuti pareggia su 82 miliardi 687 milioni

Betty sotto choc

«IN CELLA MI DANNO LA TUTA?»

«Volevo morire anch'io. Volevo buttarmi dalla finestra, ci ho anche messo davanti uno sgabello, ma non sono riuscita a decidermi. Poi ho provato a tagliarmi le vene. Poi non ho capito più niente». Quando l'hanno portata dall'ospedale al Primo distretto di polizia Betty Stallone De Santis è esplosa in singhiozzi davanti al vicequestore Cuccorese e al suo più stretto collaboratore dott. Pellegrino. Appariva sconvolta, distrutta e anche, curiosamente, affamata. E preoccupata di come era vestita, di come gli altri la vedevano: «In prigione mi daranno una tuta? Così sembro una straccivendola...».

Le lame non era una reazione psicosomatica: Betty era a digiuno da oltre due giorni. Domenica, per la rabbia e la delusione di essere stata lasciata sola da Maria Teresa Trinello, non aveva toccato cibo. La giornata di lunedì, dopo il tragico epilogo della sua «storia», l'ha trascorsa in modo allucinato e pensando a ben altro che al cibo. La madre della vittima, aprendo la porta della mansarda, l'aveva trovata in uno stato pietoso, immobile sul letto. A pochi passi, disteso davanti alla soglia, il cadavere dell'amica aveva il volto coperto da un lenzuolo. Betty aveva cercato così, forse, di cancellare con un gesto pietoso l'orrore di ciò che aveva fatto.

Betty Stallone De Santis è già alle «Nuove»

L'ex «Albergo di virtù», risistemato con tre miliardi tra l'81 e l'84, pochi mesi dopo era già solcato da crepe

IACP: DOPO GLI ARRESTI E LE COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE PERIZIA SULLA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO IN PIAZZA CARLINA

Il palazzo di piazza Carlina al centro dell'inchiesta

C'è un aspetto nell'inchiesta sullo Iacp (Istituto Autonomo case Popolari) che potrebbe assumere dimensioni tali da diventare uno «*scandalo nello scandalo*». La magistratura ha già mandato in prigione presidente e vicepresidente dello Iacp, Carlo Bosco e Carlo Costanzo, l'assessore Silvano Alasia (sospettato di essere il «regista» delle bustarelle) assieme al suo segretario Mario Boninsegni, ed una ventina tra tecnici e funzionari. Ma ora è stata ordinata anche una perizia su una singolare e cospicua ristrutturazione eseguita a cura dello Iacp: tra l'81 e l'84 è stato, in teoria, interamente rifatto un palazzo di piazza Carlina 12 denominato «Albergo di Virtù». Costo dell'operazione tre miliardi. Spesi così bene che appena qualche mese dopo nell'edificio sono apparse crepe e fessure tali da far temere il crollo. La vicenda pare la fotocopia di un altro famoso crollo, quello del Palazzo degli Stemmi di via Po che dopo anni di restauri, costati anche 6 miliardi, precipitò una settimana dopo la rimozione delle impalcature.

Il magistrato, Sebastiano Sortello, ha per il momento inviato due comunicazioni giudiziarie, a persone di cui non è stata resa nota l'identità, per il modo in cui è stata eseguita la ristrutturazione dell'Albergo della Virtù. Perizie sono in corso per valutare come sono stati spesi i soldi destinati ai lavori ed i lavori stessi.

Il Comune di Torino acquistò il fatiscente palazzo di piazza Carlina nel '79. Lo Iacp viene incaricato della ristrutturazione con progetto e direzione dei lavori dell'architetto Sergio Torre (dello Iacp), opere dell'impresa Migliore (poi dichiarata fallita lo scorso gennaio). L'operazione di restauro dura tre anni (dall'81 sino all'84) e costa tre miliardi. I risultati si vedono subito, già nell'estate dell'84 si aprono profonde crepe e cadono calcinacci. Si scopre che stanno addirittura cedendo i muri portanti perché la ditta incaricata dei lavori si è limitata a rifare i pavimenti nuovi su quelli vecchi. Si è aggiunto così carico al carico senza consolidare le vecchie strutture. Nell'85 si spendono altri 140 milioni per «lavori di consolidamento» ma è certo se non fossero stati effettuati perché le fessure continuano ad allargarsi. In pratica all'Albergo di Virtù sono stati spesi tre miliardi per niente.

Da domani a sabato 33 artisti e gruppi

A RIVOLI C'E' UN PALCO E UN MICROFONO PER TUTTI

All'insegna dello slogan «un palco ed un microfono per tutti» prende il via domani, giovedì, la quinta edizione di Rivolinsieme. Ideato, organizzato, presentato e diretto dai due giovani consiglieri democristiani Beppe Castiglione e Domenico Travaglia (il primo funzionario di banca, il secondo ingegnere), lo spettacolo gratuito per tutti si prefigge lo scopo di far conoscere alla gente gli artisti noti e meno noti di Rivoli e circondario.

Nelle tre serate in programma 10, 11 e 12 luglio dalle 21 alle 24 si esibiranno su di un palco allestito all'interno del parco del collegio San Giuseppe 33 gruppi per un totale di 200 persone. Ogni artista o gruppo avrà a disposizione un quarto d'ora per presentare il proprio repertorio. E' rappresentato ogni settore dello spettacolo, dalla musica, canto, cabaret, varietà al teatro.

Questa edizione (lo scorso anno c'erano stati 4000 spettatori) notevolmente ampliata rispetto alle precedenti dovrebbe far raddoppiare l'affluenza del pubblico.

Presenterà le tre serate di questa simpatica corrida artistica Beppe Castiglione coadiuvato dalle vallette Stefania Molinari, laureanda in biologia e indossatrice a «Milano vende moda», e Daniela Giorgini, studentessa di lingue.

Positivo il giudizio sulla manifestazione espresso dagli amministratori cittadini Antonio Baitta (dc), Avernino Di Croce (psi) e Giampaolo Aceto (pci). «L'iniziativa di Rivolinsieme è una dimostrazione — hanno detto — di come sia possibile fare spettacolo con il volontariato e l'entusiasmo senza impiegare denaro pubblico. Apprezziamo la proposta e auguriamo il miglior dei successi».

E' crudelmente mancata
Antonietta Morlondo
vedova Zanone
anni 86

Addolorati lo annunciano il figlio **Gino** con **Piera, Paola** e **Renata**, la sorella **Nanda**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 luglio ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Scala piazza Vittorio Emanuele
— **Moncalieri**, 7 luglio 1986

Partecipano al dolore di Gino e Piera gli amici
Alfio Silvana Bellandi
Sergio Annamaria Benedetti
Ilde Rosalba Bella
Giovanni Paola Belli
Luciano Stefania Cagnina
Cesare Carla Cecchin
Bruno Corso
Riccardo Orla
Massimo Gaby Peiretti
Roberto Gloria Nazzaro
Gino Angela Sahraoglia
Carlo Enrico Saracino

Partecipano al dolore di Gino e Piera
Abbamonte e Onofrio Campobasso
Migi e Augusto Ciccolini
Gianna e Gianni De Francesco
Giovanna e Giancarlo Leporati
Grazia Matteoli

Si associano al lutto dell'ing. Zanone le famiglie **Filippa, Fissore, Ghiga, Grignolio, Omodeo, Marchisio, Zanaboria** e i **Custodi** del **Condominio** di **Corso Peschiera 241.**

Si uniscono al dolore dell'ing. Gino Zanone le dottoresse **Maria Teresa** e **Caterina Comparin.**

Igino De Pascale cavaliere di Vittorio Veneto affranto annuncia la morte del suo adorato figlio
Raffaello De Pascale
Un particolare ringraziamento ai cott. Cristaldi e colleghi. A parenti e conoscenti tutti vada la mia gratitudine. Non fiori, ma offerte al Centro Ricerche Tumori. Funerali oggi ore 9,30 con successiva partenza dal cappella San Luigi.
— **Torino**, 9 luglio 1986

Improvvisamente è mancata
Orsola Albarello
vedova Moncalvo
anziana fedelissima
anni 70

La piangono l'affezionato **Emilio**, il figlio **Stefano** con **Giulia**, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 10 luglio ore 10,15 parrocchia santa Rita.
— **Torino**, 8 luglio 1986

Riccardo Pievanova e famiglia partecipa al dolore di Rosetta per la scomparsa del caro amico
Giorgio Alazzone
— **Pallone**, 7 luglio 1986

Giandomenico Giovenzi e famiglia partecipano al dolore per la tragica scomparsa del caro amico **GIORGIO.**

Luigi e **Pier Maria Tasselli** e tutti i **Collaboratori** di **Telecuppella Piemonte** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del titolare
Giorgio Alazzone
imprenditore edile e serio
— **Carotterinoppiano**, 9 luglio 1986

Titolari e **Collaboratori** della **Telecupella** partecipano commossi alla tragica scomparsa del geometra
Giorgio Alazzone
— **Biella**, 9 luglio 1986

Anna e **Federico Alciato** partecipano al grave lutto per l'immatura scomparsa del compianto
Giorgio Alazzone
— **Biella**, 9 luglio 1986

Famiglia Acquadro, Borca commossa sono affettuosamente vicine ai familiari.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Centrelite, Pillato Ivrea**, partecipa al cordoglio per la scomparsa del
geometra Giorgio Alazzone
— **Torino**, 8 luglio 1986

Gli **Amici** di **La Magistratura** ricordano sempre
Roberto Vigo
— **Milano**, 8 luglio 1986

Segreteria, Consiglio Regionale e **Collaboratori** della **Confesercenti Piemontese** sono vicini all'amico Sergio Guglielmero addolorati per la perdita della mamma signora
Valentina Bisio Guglielmero
— **Torino**, 8 luglio 1986

Gino Luigi Bosino
Nino Crocco
Mario Cassano
Ivo Manocchio
Giovanni Giustetto
Gian Paolo Acalo
Roberto Perbenco
partecipano al dolore del amico Sergio per la perdita della **MAMMA.**
— **Torino**, 8 luglio 1986

Giovanni e **Teresa Cialo** piangono il fraterno amico
generale Edgardo Gandolfo
e partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 8 luglio 1986

Serenamente ci ha lasciati
Luigia Derchi
ved. Braida
Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia **Silvana** e tutti i suoi cari.
— **Torino**, 9 luglio 1986

Lia Alfredo e **Ferdinando** sono vicini a Silvana con tanto affetto

Prendono affettuosa parte al grande dolore di Silvana per la scomparsa della **MAMMA** gli amici
Adelia, Pia Delle Valle
Alberto, Germana Rosati
Giorgio, Lella Calcagnini
Milli, Milena Piazza
Roberto, Emanuele Bollago
Guido, Marina Real
Uccio Barovello, Giulio Mazzoli

Lello e **Fiorella, Giorgio** e **M. Enrica, Marco** e **Benedetta, Gianni** e **Olga**, sono molto vicini a Silvana in questo momento di grande dolore

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Rossi
Ne danno il triste annuncio la devota moglie, il figlio **Riccardo** con la moglie **Gianna**, nipoti **Andrea Maria** e parenti tutti. I funerali saranno celebrati in forma privata. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 9 luglio 1986

E' mancata
Maria Franzi Deagostini
Lo annunciano figlio, nuora, l'affezionato dott. **Amerigo Cohn**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici e generosi del reparto Nuovo ospedale Nuova Astanteria. Funerali giovedì ore 10,15 part. della Pace.
— **Torino**, 8 luglio 1986

E' mancata ai suoi cari
Nunziata Leo in Sturiale
Parenti e amici le daranno l'ultimo saluto oggi alle 15,45 alla chiesa S. Giacchino
— **Torino**, 9 luglio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Canavesio
anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosina**, le figlie **Anna, Caterina, Angela** con le rispettive famiglie. Funerali giovedì ore 9,30 a Cambiano, partenza dalla Cantarana
— **Cambiano**, 8 luglio 1986

Bernardo Carena partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e già vanto collaboratore
Alberto Canavesio
— **Cambiano**, 8 luglio 1986

«O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo pungiglione? In un istante, in un battere d'occhio, al suono dell'ultima tromba, perché suonerà la tromba, i morti risusciteranno incorruttibili»
(1ª Lettera ai Corinzi, 15)

Ecco, perché nella certezza della Risurrezione, con le consolazioni della Fede, da ieri, dopo i semplici funerali cristiani, il corpo di
Teresa Laoqua Canonico
mamma
nonna, bisnonna
riposa quietamente nel cimitero di Pecetto, nell'attesa di quel giorno, a cielo vuoto del Signore Gesù Cristo.
— **Torino**, 8 luglio 1986

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa Spa** si uniscono al dolore di Giulio Lacqua per la morte della mamma
Teresa Laoqua Canonico
— **Torino**, 8 luglio 1986

Amici, Colleghi della «**Stampa**», morì a Giulio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Gay
di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Liliana** con il marito **Gilberto**, i nipoti **Patrizio** e **Anna**, la sorella e parenti tutti. Funerale giovedì 10 luglio ore 14,15 dall'ospedale di Rivoli all'abitazione dell'estinto a Pianezza e per le ore 15 in parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— **Pianezza**, 8 luglio 1986

E' mancato ai suoi cari
Luigi Fildoro
Addolorati lo annunciano figlia, genero e nipoti. Funerali mercoledì 9 luglio ore 16,00 presso la parrocchia Pace.
— **Torino**, 8 luglio 1986

Ha raggiunto la Diletta del Padre l'anima di
Maria Giuseppina Condina
Funerali oggi ore 14,30 nella chiesa di S. Francesco da Paola.
— **Torino**, 9 luglio 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Gandino
ved. Focilla
di anni 88

L'annunciano le sorelle **Angiolina** e **Teresina**, il figlio **Antonio**, la nuora **Maria** ved. **Focilla** con il figlio **Alberto**, le cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Ora mercoledì 9 luglio ore 10 via Piumati 52.
— **Ora**, 8 luglio 1986

Non soffre più la nostra amata
Settima Zampieri
in Ferrero
Rassegnati alla volontà divina, ne danno il triste annuncio: il marito **Piero**, **Massimiliano, Agnese, Enrico**, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Graziella, infermiere, alieni, personale tutto di Vita Pia, alle cognate Maria e Livia, alla nipote Bruna per le cure prestate con infinita umanità. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Centro. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 7 luglio 1986

Mariuccia Brino partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Gai** e **Molinari** partecipano al dolore di Agnese e famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Mario Duchini
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Renata Fassio**, le figlie, genero, **Marco**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Grato a Venne di Coro. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Venne di Coro**, 9 luglio 1986

I **Consiglieri** partecipano al dolore della famiglia Duchini.

Partecipano al dolore di Laura e mamma i cognati **Giancarlo, Rosella** con **Gianluca.**

Contornato dall'affetto dei suoi cari, serenamente è mancato
Roberto Boglione
Profondamente addolorati ne dà il triste annuncio il figlio **Marco**. Un sentito ringraziamento a quanti gli sono stati vicini ed ai medici e pensionati del Cia che lo hanno assistito. Funerali oggi ore 10 Ospedale Cto
— **Torino**, 9 luglio 1986

Contornato dall'affetto dei suoi famigliari, serenamente è mancato
Giovanni Tarico
Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita**, i figli **Roberto** e **Massimo**, le sorelle, i cognati, i nipoti e tutti i parenti. Un sincero e sentito ringraziamento al prof. Vitelli, al prof. Martino, alla loro équipe e a tutto il personale del reparto che con attenta e premurosa cura lo hanno assistito nella sua malattia. Un grazie anche al dott. Giuseppe Gargano i funerali avranno luogo giovedì 10 c.m. alle ore 10 presso la parrocchia Sant'Anna di Borgaretto con partenza alle ore 9,30 dall'Ospedale Maggiore Moncenisio (Tel). Non fiori, ma offerta alla parrocchia Sant'Anna di Borgaretto.
— **Borgaretto**, 8 luglio 1986

Chiaia e **Stefano** ricordano con affetto il loro caro **PADRINO.**

Carlo, Valentina, Riccardo e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Margherita, Roberto, Massimo e piangono il caro **GIOVANNI.**

Si uniscono al dolore lo zio **Clemente** e famiglia **Bolla**

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente **Gianna** e **Antonella** ringraziano quanti si sono uniti al loro grande dolore per la scomparsa del indimenticabile
Massimo Ghigo
Un particolare ringraziamento per: Bruno e Lina che tanto ci sono vicini. Soci Collaboratori Clienti, Fornitori della Ghigo e Chiantore e Raddeo Store. Gli Amici del Lions Club Torino Superga, Gennee Crossette Leo Clubs Torino e Torino Superga, Fratelli della Accademia e Rita Simpatica Italiano. Gli amici che conoscendo la sua bontà e generosità hanno voluto manifestare il loro cordoglio. Messa trigesima venerdì 11 luglio ore 18 cappella Mercanti Banchieri, via Garibaldi n. 25.
— **Torino**, 8 luglio 1986.

A quanti con tanto affetto hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del
dott. Elvio Francone
Carla e **Lilla Francone** esprimono la loro commossa gratitudine. Un pensiero particolare al reverendo padre don Gemello, sacerdote, reverende suorine, suore, Rettori e personale tutto dell'ospedale S.G.B. Cottolengo; alle infermiere, infermiere volontarie e ai medici della C.R.I.; al parroco don Salvatore Ormenese per il devoto, sincero omaggio. Ancora un grazie di cuore a tutti i colleghi medici, parenti, amici e pazienti che hanno dimostrato grande sono, riconoscenza e amicizia profonda. S. Messa trigesima martedì 29-7-'86 ore 18 parrocchia SS. Nome Gesù, c. R. Margherita, 70.
— **Torino**, 8 luglio 1986

(Continua a pag. 12)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli Interni LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30/13-18,30
Sabato 9-11,30
Sportelli Via Mazzini, 32
Tutti i giorni compresi i festivi ore 8,30-12,30 14,30 Domenica fatta ore 18,30

Scrivete agli avvocati

Nuovo appuntamento con la rubrica «Scrivete agli avvocati» che viene pubblicata ogni mercoledì su «Stampa Sera». Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati nel modo più chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.

G.D.: «Il mio inquilino continua a pagarmi il canone di locazione a mezzo di vaglia postale. Questo modo di pagamento mi provoca notevoli disagi dovendo ogni mese recarmi presso l'ufficio postale per l'incasso. Cosa posso fare?».

— Siffatto modo di pagamento costituisce inadempienza del conduttore che può dar luogo alla risoluzione del contratto.

Come ha avuto modo di pronunciarsi la Cassazione integra grave inadempimento del conduttore, per inosservanza del fondamentale obbligo previsto dall'art. 1587, n. 2, cod. civ., la persistente corresponsione del canone locatizio per mezzo di vaglia postali, nonostante il ripetuto invito del locatore al rispetto dell'obbligo contrattuale di pagamento in contanti al suo domicilio.

M.P.: «A seguito di sfratto, ho trasferito la mia attività commerciale a poche centinaia di metri dal precedente locale. Per questo motivo, il mio vecchio proprietario si rifiuta di pagare l'indennità per la perdita dell'avviamento commerciale sostenendo che il trasferimento in zona non mi ha provocato alcun danno. Il rifiuto è legittimo?».

— Il diritto all'indennità per la perdita dell'avviamento commerciale è automaticamente collegato alla cessazione del rapporto (non imputabile al conduttore), presumendosi la sussistenza di un danno per il solo fatto di dovere trasferire altrove l'attività imprenditoriale.

L'indennità dunque consegue automaticamente alla cessazione del contratto ed in misura prestabilita, senza che sia necessaria la dimostrazione da parte dell'interessato della sussistenza in concreto della perdita di clientela.

L'indennità ha quindi funzione e natura riparatoria di un pregiudizio ritenuto sussistente dalla legge, a prescindere da un effettivo vantaggio del locatore.

Ricollegata, invece, ad un vantaggio in concreto del locatore è l'indennità ulteriore prevista dall'art. 34, c. 2, che è giustificata da una vera e propria appropriazione della clientela derivante dal fatto obiettivo della esplicazione nell'immobile, da parte di chiunque, entro un anno dalla cessazione del rapporto, di un'attività identica o affine a quella precedentemente esercitata dal conduttore.

Tale indennità ulteriore assume formalità di riequilibrio di posizioni economiche turbate da un ingiustificato arricchimento da parte del locatore.

F.S.: «Abito all'ultimo piano di un condominio. Come tutti gli anni in estate l'acqua al mio piano scarseggia. Posso pretendere che il condominio faccia installare un'autoclave?».

— E' ovvio che tutti i condomini devono avere una parità di godimento per i servizi condominiali. Orbene in caso di carenza d'acqua all'ultimo piano, due possono essere i sistemi: o l'autoclave o una tubatura supplementare.

La giurisprudenza si è occupata del primo sistema dicendo che, ove si renda necessario un impianto di sollevamento dell'acqua (autoclave), nessuno può esimersi dal partecipare alla spesa.

Infatti il diniego dell'assemblea di installare un elettropompa per il sollevamento d'acqua sino ai piani in cui l'erogazione è carente, viola il diritto del proprietari danneggiati di godere del normale flusso dell'acqua.

L'installazione di una pompa è infatti riferibile ad un servizio essenziale e non può quindi esimere alcun condomino dal pagamento della relativa spesa anche se in effetti alcuni condomini non se ne avvantaggiano.

Certo è che la deficienza dell'impianto non può essere imputata al condominio, bensì all'ente erogatore che non vi dà apposita pressione.

Al limite si dovrebbe anche ipotizzare la fattispecie come vizio della cosa venduta e risalire alla responsabilità del conduttore-venditore. Ma in questo caso l'azione si prescrive entro breve termine.

La fattispecie non muta rispetto al secondo sistema e cioè una «tubatura supplementare». Anche qui possiamo applicare la fonte giurisprudenziale di cui sopra. Infatti tutti i condomini hanno diritto di godere in parità dei servizi condominiali per cui ogni spesa va ripartita tra tutti con i millesimi relativi alla proprietà. La Cass. (19 luglio 1980, n. 4717; Sez. Un., (maggio 1980, n. 2938; 29 novembre 1982, n. 7172) ha affermato che un'autoclave, diretta a consentire l'utilizzazione costante dell'impianto idrico di edificio condominiale, costituisce parte integrante dell'impianto medesimo. Pertanto, le spese relative alla installazione di detta autoclave restano soggette agli stessi criteri di ripartizione fissati per l'impianto idrico, mentre la circostanza che l'edificio sia composto di più piani, serviti in misura differente dalla pompa dell'autoclave, non è di per sé sufficiente a giustificare una diversa ripartizione secondo il criterio della proporzionalità all'uso (art. 1123 e 1124 c.c.).

A cura dei Professionisti Associati avvocati R. Bello, A. Fiore, I. Renda, S. Bologna.

appuntamenti in città

Soggiorni Fiat

● La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di Castione della Presolana e di Marina di Massa sono giunti regolarmente a destinazione.

Parco e cortile

● Nell'ambito della manifestazione «*Un parco e un cortile: quartiere in festa*», questa sera alle ore 21,30 in via Stradella 192, organizzata dalla circoscrizione cinque, il cantautore Costantino Pellecchia si esibisce nel «*recital multimediale*» dal titolo «*Il mondo nelle nostre mani*».

Museo Montagna

● Al Museo della Montagna Duca degli Abruzzi, al Monte dei Cappuccini, è entrato in vigore un nuovo orario di visita, per le sale permanenti e per le mostre temporanee. Sabato, domenica e lunedì l'apertura è dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15. Dal martedì al venerdì, dalle 8,30 alle 19,15. Non sono previste chiusure nei mesi estivi.

Lavoro anziani

● Il Comune di Torino, per il periodo dal primo ottobre prossimo al 30 settembre del 1987, intende affidare il servizio di accompagnamento di persone handicappate dei centri socioterapeutici a settanta anziani residenti a Torino, che non abbiano già usufruito dei benefici della Legge 336 ai dipendenti pubblici, che abbiano tra i 55 anni e i 69 anni alla data di presentazione della domanda. Devono inoltre avere determinati requisiti fisici e non aver subito condanne penali o avere carichi pendenti. Gli interessati devono presentare domanda entro la fine del mese in corso. Le prestazioni rese saranno compensate con 6560 lire nette per ognuno dei due turni giornalieri. Informazioni presso l'assistenza sociale in via Giulio 22.

Feste dell'Unità

● Sono in svolgimento attualmente circa trenta feste dell'Unità a Torino e provincia. Questa sera i programmi delle feste prevedono: ai giardini di corso Telesio, alle ore 20,30, un dibattito sul tema del «*decentramento*»; al Parco Michelotti, alle ore 21, un dibattito sul tema «*Città*», con la partecipazione del direttore del settimanale omonimo Tranfaglia; al Parco Lamarmora, alle ore 21, discussione sulla «*Cooperativa Soci Unità*»; a Settimo, sempre alle ore 21, dibattito su «*L'ambiente*».

Evoluzione dell'alpinismo

● Per i corsi organizzati a Bardonecchia dall'«*Università della terza età*», Emanuele Cassara tiene una conferenza oggi pomeriggio, alle ore 17,30, presso la sala riunioni della scuola elementare di via Bramafam 17, sul tema «*L'evoluzione dell'alpinismo dalle vette alla gare su roccia*».

Le farmacie aperte

Oggi, mercoledì 9 luglio, saranno aperte per l'intera giornata le seguenti farmacie: P. V. Veneto 10; Stradella 198, Traiano 73; Pescheria 148/C; Gorizia 133; Nizza 15; Francia 272; Po 51; Bioniaz 23; Fiume 4; De Gasperi 8; Romani 2; Chiesa della Salute 45; Nicola Fabrizi 102; Garibaldi 28; Francia 87; Monginevro 126; Mosca 1; Frejus 41; Roma 24; Dante 78; Rieti 55; Grosseto 185; Asinari di Bernezzo 134; Negarville 8/10; Passo Buole 188; Ivrea 47/49; Belgio 147; Baltea 46; Guido Reni 155/157; Corsica 9; Giachino 53; Arnaldo da Brescia 38; Isoardi 15; Garzigliana 1; Agnelli 66; F.lli Carle 5; Farinelli 3/19; degli Abeti 10; Dalla Chiesa 25; XX Settembre 5; della Repubblica 21; Statuto 4; Nizza 66; Sviziera 42; Potenza 92; Toscana 17/A; Perpera 41; Cibrario 69; Duca degli Abruzzi 94; San Secondo 48; Grosseto 214; Principe Oddone 28; Di Nanni 71; Buenos Aires 77; San Maurizio 35; Rivalta 50/A; Reaghini 3; Mughetti 11; Cigna 44; Antonio Cecchi 54; Giulio Cesare 48; Lanzo 33; Ostia 13; Nizza 158; Monginevro 113; Tunisi 89; Siracusa 67; Palestrina 45; Belgio 41; Brandizzo 90; San Tommaso 18; Tunisi 81; Carlo Capelli 67; Taranto 183/C; Stati Uniti 5; Lanzo 7/C; Cassala 110; Massaua 1; Piffetti 31 bis; Bologna 93; Pinchia 1 bis; Maria Vittoria 3; Largo Orbassano 70; Sanremo 37; Tripoli 58; Traiano 158; Vinzaglio 31 bis; Marconi 31; Venaria 29; Vigliani 162; Stradella 38; G. Umberto I 54; Bozzolo 11; Tolone 71; De Sanctis 82; Regio Parco 36 bis; Adriano; Via Foligno 69; Moncalieri 257; Baltea 93; Pitagora 9; Via Sempione 112; Secchi 4; Francia 1 bis; Madama Cristina 30; Strada San Mauro 179; Francia 177; Agnelli 117; Orbassano 216; Vittorio Emanuele 78; Borsi 116; Brianza 22; Bardonecchia 114; Braccini 101; Unione Sovietica 191 bis; Reims 8; S. Tommaso 2; Turati 76.

Toscana 185; Tasconi 66; Sommeiller 31; Cernaia 24; Cassie 203; Genova 91; San F. d'Assisi 14; Maroncelli 25; Sebastopoli 198; Cibrario 33 bis; Cassie 316; Giulio Cesare 118; Madama Cristina 78; Sebastopoli 208; Unione Sovietica 417; Nizza 214; Vittorio Emanuele 34; Po 14; Vercelli 74; Berthollet 10; San Donato 55.

SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO. Oggi effettuano servizio notturno dalle ore 19,30 alle 9 le seguenti farmacie: Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66; Coop. 8, via Nizza 65; Mattei, piazza Massaua 1. Queste invece le farmacie serali (ore 19,30-22,30): Cooperative n. 1, via XX Settembre 5; Cooperativa n. 2, piazza Repubblica 21; Cooperativa n. 6, Corso Svizzera 42; Miralion, via San Remo 37; Policlinico, corso Sempione 112; Porta Susa, corso Francia 1 bis.

Qualche giorno fa il nostro Adolfo Bodo ha scattato questa fotografia ai moretti del Po. La ragazza ritratta ha portato da casa la brandina e dopo pranzo si è concessa un sonnellino all'ombra di un albero. E' un sistema un po' originale ma sicuramente efficace per combattere la calura di questi giorni. Quanti lo imiteranno?

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inserire alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Pizzette di peperoni

4 peperoni arrostiti,
4 pomodori maturi,
fette di fontina,
origano, olio d'oliva, sale e pepe.

Il lavoro più lungo in questa ricetta è quello di arrostire, nel modo che preferite, sulla fiamma del gas o nel forno, i peperoni e poi pelarli. Ma, fatto questo, il piatto è pronto in cinque minuti.

Prendere una pirofila da forno e disporvi ben allargate le falde dei peperoni già puliti e pelati.

Su ognuna posare una fetta di fontina, una fetta di pomodoro piuttosto spessa, una presa di sale ed una spolverata di origano con un po' di pepe macinato al momento.

Condire con l'olio d'oliva a filo ogni fetta così preparata e mettere la teglia nel forno già caldo sui 200 gradi per circa sette-otto minuti. Sono buonissime sia calde sia fredde.

Grazie anche per questa facile ed appetitosa ricetta alla nostra ottima collaboratrice Mamma Rosa.

Il supervincitore, Aldo Quaglia, giocava ogni settimana da due anni

IL PENULTIMO BINGO HA PREMIATO LA COSTANZA CHI CHIUDERA' LA SERIE DEI FORTUNATI?

Si è risvegliato l'interesse per il Bingo nella ventitreesima settimana, penultima di gioco per questa quarta edizione della grande tombola computerizzata di Stampa Sera.

Undici appassionati hanno telefonato e domenica mattina si sono contesi al sorteggio la distribuzione dei ricchi premi: la «Y 10 Fire» messa in palio dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; buoni-acquisto «Coin» offerti dal grande negozio di abbigliamento di via Lagrange 47 a Torino.

La fortuna ha premiato Aldo Quaglia, di Torino, autista alla Pianelli-Traversa, sposato con Rosanna, casalinga, e padre di una figlia studentessa, Patrizia.

Dice: «*E' stata premiata la mia costanza. Ho cominciato fin dal primo gioco e non ho mai mollato, anche se non avevo mai vinto. Invece mia moglie e mia figlia dopo un po' hanno perso la speranza*».

Continua il signor Aldo: «*In fabbrica non sono molti a giocare. Io noi, ovunque andiamo, facciamo pubblicità al Bingo*».

Conclude la signora Rosanna: «*Sarà una bella sorpresa per nostra figlia, che è partita per un campo con i boy-scouts e non sa ancora nulla della vincita*». Al centro dell'auto vinta si farà una consultazione in famiglia.

Il secondo premio (un milione in buoni «Coin») è andato a Quinzio Liotti di Rubiana, impiegato statale.

Afferma: «*E' solo il primo anno che gioco. Mi aiutano mia moglie Rosa e mia figlia Patrizia. Mia moglie non ci ha accompagnati per paura di... portare sfortuna*».

E' invece venuta la figlia Rita, studentessa delle medie, che ha sostenuto: «*Della macchina non mi ne sarei fatto niente. Invece con i buoni potrò comperare tanti abiti e costumi da bagno da "Coin"; proprio adesso che devo andare al mare*».

Il terzo premio (800 mila lire in buoni) si è combinato con un premio da 100 mila lire: la somma complessiva è andata a far felice una «Bingo SpA», composta da Renata Alberti e Eugenia Fabbri. Il primo è pensionato, la seconda fa la portinaia nello stabile in cui vivono.

Dice il signor Alberti: «*Ho festeggiato il primo anniversario della pensione. Il Bingo, a cui gioco fin dall'inizio, mi ha già portato fortuna una volta, quando ho vinto buoni-acquisto per 200 mila lire*». Il signor Alberti è sposato (la moglie lavora ancora) e passa molto del suo tempo libero a giocare a bocce.

La signora Fabbri racconta: «*Ho cominciato solo dalla seconda edizione. E devo dire che il Bingo mi piace moltissimo. L'unica cosa è che il mio socio compera i giornali e poi fa controllare le schede a me. Adesso che ho vinto, ci saranno figlie e nipoti che mi faranno la ronda*».

Foto di gruppo: ecco tutti i fortunati vincitori della ventitreesima edizione del Bingo

Liliana Bertagnoli (a sin.), doppia tombola

Ardea Biega, 300 mila lire in buoni Coin

Uno dei due buoni da 300 mila lire è andato alla signora Ardea Biega di Pinerolo, casalinga. Spiega: «*Ho scoperto il Bingo mentre ero al mare. In casa lo seguo solo io. Questi buoni serviranno soprattutto a me*».

Doppio Bingo per la signora Liliana Bertagnoli, che ha fatto tombola con due schede. Ad accompagnarla sono venute la figlia Ines e la nipote Cristiana, studentessa di liceo linguistico (ha terminato il secondo anno ed è stata promossa a pieni voti). Dice la signora Liliana: «*E' da due anni che gioco. Molte volte mi mancava un solo numero, ma non ho mai vinto. I buoni serviranno per comperare qualche abito a mia nipote*».

Altri quattro lettori hanno fatto Bingo e si sono aggiudicati buoni «Coin» da 100 mila lire ciascuno.

Antonio Cantore, di Torino, agente di custodia, afferma: «*Gioco da quattro anni e molte volte mi mancava un numero. Questa volta ho fatto tombola al venerdì. Peccato per l'auto. Stavo appunto andando a prendere la patente*». E' sposato con Stefania, che è in attesa di occupazione.

Armando Lari, di Torino, è in pensione. Anche lui sostiene: «*E' la prima volta che vinco dopo quattro anni. Sono appassionato del Bingo e alla sera ho tutta la scrivania piena di schede da controllare. Mia moglie non gioca, ma "fa il tifo" per me*».

Asta Paniina, di Bergamo, è in pensione. Afferma: «*Questa è la prima volta che vinco e spero sia un acconto per il futuro. Il buono mi servirà per fare un regalo a mio nipote Massimo*».

Lucia Voltero, di Quinto-netto, pensionata concludo la carrellata: «*Gioco fin dal primo Bingo, e la passione non è mai diminuita. Penso che ogni giorno mi faccio quattro chilometri fino a Carema per comperare Stampa Sera*».

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:
1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 24 (24ª settimana)

25	52	20	17
80	71	14	49
70	53	28	44

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio), la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avrete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il gioco giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondono ai numeri in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna cartella ha dei codici particolari, indicati ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventitreesima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

AUT. MIN. DM 4/8580/7 DEL 21-1-86

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ASTI TEATRO 8: ore 21,30, Palazzo del Collegio, replica *Chi va per le fronde*, di Franz Xaver Kroetz, regia di Flavio Ambrosini, produzione Best 72/Asti Teatro 8. Prevendita Teatro Alfieri, Asti, tel. (0141) 399.289 - 399.258. Ore 15-19. Biglietti: intero L. 12.000, ridotto L. 8000.

CENTRO STUDI DANZA (corso Vittorio Emanuele 83, tel. 518.184): Lezioni mattutine di danza classica col M° Giulio Castello dal 7-7 al 19-7.

VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: questa sera Agen. Rassegna delle scuole di Danza del Piemonte. Jazz Ballet, diretto da Adriana Cava; segue «Sellare il film»: Fellini-Fassbinder, di G. Cukor, con M. Monroe e Y. Montand. Ingresso libero. Int. tel. (0142) 923.431.

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: della Rosa: Disco Music Pop; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e consum. L. 5000.

BELLE ARTI: ore 16,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: 15,00-21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

DU PARC ESTIVO: 21 orch. Romy.

GARDEN (strada Valsalice 41/A - cas. Inps 82, tel. 656.659): ore 16,30 lo-sever disco-musica liscia con Nino Gallo. Ingresso libero.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI GIARDINO: 21 Sal Musella.

LE CASCINE Ristorante-Stupinigi, t. 900.25.61) ore 21 orch. Viale.

GOBON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Ristorante - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. *La cultura dell'occhio*, 20 giugno - 20 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia, (corso Svizzera 186) 9-19; 16-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Or. 15-19 (domenica chiuso).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma, 254): Mino Rosso - Tra Futurismo e Informale espressionista. In collaborazione con gli assessorati alla Cultura della Provincia di Torino, al Turismo e per la Cultura di Torino e la Cassa di Risparmio di Torino, Palazzo Bergo, via della Orfane, 7 - ore 10-12,00; 15-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: La montagna e l'arte, nelle opere di 45 artisti.

NARCISO: Maestri dell'800 e '900.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Claudio Pavese. Vicenda fotografica sui numeri civici di Torino.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 650.336): ore 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 8): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: ono al 14 settembre (orario: 9-19, festivi; 10-12, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i lavori fiat dell'Asia Centrale di Collezione italiana.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino: «De Segetti e Reposini» Capolavori d'Arte Ottocentio piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 16-20; domenica 10-12 alle ai 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARMAMENTARIO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Sale mostre temporanee: **Guido Rey**: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, stesso orario museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giulio Cardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO CARIGNANO: «Palazzo Carignano, un restauro per la cultura e per la vita della città», aperta sino al 12 luglio 1986. Orario d'apertura: lunedì, chiuso; martedì-sabato: ore 9-19; domenica: ore 9-13.

SPERIMENTA: Momenti ed esperienza del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gustino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 6000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.46.57 - 650.26.85 - 67.178.213.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-12,30; domenica 10-12,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattualità-Ivaurio. Maggio-settembre 1986: «L'Immagine Applicata, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Valentini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni. Orario luglio: lunedì - sabato 8,30-12,30; 14,30-18,30; domenica chiuso. Mese di agosto chiusura totale.

Centro Commerciale Lagrange 15

Biancaneve compose il numero della Bella Addormentata e attese. Una voce sognante esalò un languido: - Prontooooo? - - Sono io, Biancaneve. Muoviti, pigrona, o ti sei dimenticata del nostro appuntamento? - chiese Biancaneve. - Certo che no! Ma dove andiamo? Sono così stufa del bosco; sempre le stesse persone, con gli stessi vestiti e le solite storie da secoli... - brontolò la Bella Addormentata. - Stai tranquilla! - esclamò Biancaneve - conosco un posto da favola! Un palazzo meraviglioso dove non ti annoierai di sicuro. - Un palazzo? - si lamentò la Bella Addormentata - Santo cielo! Scommetto che per arrivarci bisogna fare il solito: e cammina, cammina, cammina ... - - Ma no! Con l'autobus è comodissimo: è in pieno centro, figurati! Oppure prendiamo la macchina, tanto c'è il parcheggio interno! - esclamò entusiasta Biancaneve.

- Oh, questo mi fa piacere! - trillò la Bella Addormentata - E poi, una volta entrate? - - Possiamo corroborarci con un buon caffè al bar del palazzo, e poi cominciare a curiosare: capirai, tei piani, ce ne sono di cose da vedere: saponi, palloni, matite e scarponi; costumi, profumi, mobili e lumi; ombrelli, cappelli, camicie e gioielli; bambole, tombole, monili e pentole; cappotti, tailleurs, stivali e tigrotti; panini, giochini, moquette e slippini; magliette, racchette, occhiali e cosmetici... - Oh, che bello! - sospirò la Bella Addormentata - come mi piacerebbe possedere tutte queste belle cose! - Beh, mia cara - la rassicurò Biancaneve - niente ti impedisce di comprarle, se le vuoi. Niente è impossibile in questo palazzo. Il segreto del suo potere è racchiuso in una formula magica: la praticità d'acquisto della Rinascente più i servizi che solo negozianti di classe sanno dare. - - E dimmi: ha un nome, questo palazzo? - chiese incuriosita la Bella Addormentata. - Certo si chiama Centro Commerciale Lagrange 15. - riprese Biancaneve - Mi è proprio venuta voglia di andarci, sembra tutto così favoloso... ma... sei sicura che esista? - domandò insospettita la Bella Addormentata. - Per tutte le mele stregate! - sbottò spazientita Biancaneve - Certo che esiste. Svegliati, una buona volta, cara!

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

L'ordigno è scoppiato davanti all'ufficio del segretario regionale del psi

L'ATTENTATO DI AOSTA «AVVERTIMENTO» MAFIOSO

Il socialista Milanesio: «Non ce l'avevano con me. Non ho mai ricevuto minacce». Per altri il destinatario sarebbe un ristoratore che si era rifiutato di pagare una tangente

AOSTA — Per tutta la giornata di ieri sono proseguite serrate le indagini della polizia allo scopo di poter dare un nome e un volto agli sconosciuti resisi responsabili dell'atto dinamitardo compiuto nella notte nel cuore di Aosta, in via Xavier de Maistre.

Gli inquirenti si pongono più di un interrogativo. Vogliono sapere se si è trattato di un «avvertimento» indirizzato a Bruno Milanesio, socialista, personaggio di spicco nella vita politica valdostana, e per quale ragione, poi il tipo di carica esplosiva usata per risalire forse alle persone che l'hanno confezionata.

Appare comunque abbastanza certo debba trattarsi di un gesto di stampo mafioso.

In taluni ambienti si accenna anche alla volontà di intimidire il proprietario di un vicino ristorante, venuto a Aosta, da Milano, nello scorso dicembre, ristoratore che, forse, potrebbe essersi rifiutato di versare «tangenti» ad un racket che opera oltre i confini della Valle d'Aosta.

Ma andiamo per ordine. Erano l'1,12 di ieri notte quando è avvenuta l'esplosione all'interno del portone contrassegnato con il numero civico 10 di via Xavier de Maistre.

Un «botto» tremendo che ha fatto svegliare di soprassalto gli abitanti della zona nei quali è balenata nella mente l'ipotesi si fosse trattato dello scoppio di una bombola di gas.

Numerosi vetri sono andati in frantumi, compresi quelli di una vetrina del bar del teatro, a lato del cinema Cinzano, che sorge dirimpetto.

Alcune auto parcheggiate nel cortile interno dell'edificio hanno avuto i vetri spaccati.

Il portoncino, chiuso nelle ore notturne, attraverso il quale si accede all'abitazione del geometra Milanesio ed agli uffici della società immobiliare San Orso di cui Milanesio è socio e presidente, è stato divelto ed a terra appare una buca provocata dalla deflagrazione.

Nell'androne, di fronte al portoncino, vi è l'accesso alla redazione di un settimanale valdostano d'ispirazione liberale ed un'emittente radiotelevisiva privata oltre all'ufficio del consigliere regionale liberale Ennio Pedrini.

I serramenti del locale sono stati sfondati. Non si lamentano né vittime né feriti, ma solo danni materiali di contenute dimensioni.

Attorno alle 18 di ieri ci siamo messi in contatto telefonico con il geometra Milanesio.

Improvvisamente la comunicazione si è interrotta e non è stata più possibile rialacciarla, facendo sospettare che l'apparecchio telefonico del nostro interlocutore sia stato posto sotto controllo.

Abbiamo raggiunto Milanesio nella sua abitazione: anche se sul battenti del portone esterno d'accesso al palazzo figurava un cartello con la scritta di «Vietato l'ingresso».

All'interno c'erano alcune persone, inquirenti o artificieri, che stavano effettuando rilievi, esaminando detriti, forse alla ricerca di elementi capaci di indicare il tipo di bomba esplosa e il materiale impiegato.

Parrebbe comunque trattarsi di alcuni candelotti di dinamite (due o tre) di non eccessiva potenza.

Non si tratterebbe in ogni caso di plastico, altrimenti le dimensioni dell'esplosione avrebbe avuto maggior violenza.

Milanesio, da buon diplomatico quale è, ci ha cordialmente ricevuti ed è stato il primo a stupirsi dell'episodio. «*Se l'avevano con me avrebbero potuto colpirmi in qualsiasi momento* — ha detto —, *ma non l'hanno fatto. Pensi che la mia automobile, una Volvo Scout, è sempre parcheggiata nel cortile, con la portiera aperta. Avrebbero potuto infilarvi una carica esplosiva e farmi saltare in aria al momento in cui giravo la chiavetta dell'accensione, come hanno fatto anni addietro all'ex giudice di Aosta, Giovanni Selis*».

Milanesio ha poi spiegato di non aver mai ricevuto minacce, neppure telefoniche. «*Che gli uomini politici possano essere degli avversari è vero* — ha affermato — *ma sempre su un piano della dialettica, mai su quello della violenza o dell'intimidazione*».

Secondo Milanesio gli attentatori si sarebbero introdotti nello stabile passando dal teatro romano e non dalla strada principale, perché sarebbero stati visti dagli avventori del bar che dirimpetto stavano discorrendo e godendosi la frescura della notte.

A quell'ora il teatro romano è deserto, raramente frequentato da qualche coppietta in cerca di intimità. Sicché gli sconosciuti hanno potuto agire indisturbati eclissandosi poi con tutta facilità.

Il geometra Milanesio è entrato in politica giovanissimo e a 21 anni è stato vicesindaco di Aosta e assessore ai Lavori pubblici, aziende municipalizzate e programmazione, cariche che ha ricoperto dal 1966 al 1968.

Una carriera rapida dopo essere stato membro della direzione giovanile socialista. Nel 1968 venne eletto, con il maggior numero di voti tra i candidati della lista socialista, a consigliere regionale divenendo, l'anno successivo, assessore al Turismo.

Rieletto con il maggior numero di voti nel 1973 e riconfermato assessore al Turismo ebbe l'incarico nel 1977 quando venne arrestato dal capitano Galligioli, dei carabinieri, all'uscita da una riunione della giunta regionale.

Incarcerato sotto la pesante accusa di interesse privato in atti d'ufficio venne condannato dai giudici del tribunale di Aosta a 3 anni e 3 mesi di reclusione, oltre alla confisca dei beni.

Secondo l'accusa Milanesio avrebbe agevolato la realizzazione di un complesso edilizio nella conca di Pila. In appello la pena fu ridotta, quindi proscioglimento in Cassazione dopo un anno, un mese e 15 giorni di carcere preventivo.

Nel 1977, dopo il «fattaccio», come accenna Milanesio sulla sua vicenda giudiziaria, venne espulso dal psi per essere reintegrato nel 1983 e divenire nel 1984, per volontà del congresso regionale, coassegretario del partito e segretario agli inizi di quest'anno.

Tornando alla bomba c'è poi l'ipotesi di un «avvertimento» al proprietario del ristorante «La brasserie», Rocco Colucci, giunto da Milano, dov'è stato «maitre», direttore di locali pubblici.

La fantasia popolare è galoppata sino al punto di accostare il nome del Colucci a quello di Turatello ma, a quanto pare, si tratta di semplici illazioni.

Dice Rocco Colucci: «*Noi siamo dei ristoratori e ci troviamo ad Aosta per lavorare. Se la bomba fosse stata indirizzata al nostro locale non sarebbe stato difficile raggiungerlo passando inosservati. Giardino e dehors confinano con la zona disabitata del teatro romano e l'ordigno potevano collocarlo in casa nostra e non nel palazzo accanto. E' una vicenda che non ci riguarda da vicino*».

La notizia dell'attentato si è divulgata in un battibaleno in tutta la valle d'Aosta ed ha avuto più effetto dirompente della stessa bomba.

Dopo la bomba collocata nell'auto del pretore di Aosta, Giovanni Selis, è questo il secondo episodio di imponta dinamitarda che si registra in città dove peraltro, nel passato, erano stati incendiati, in tempi diversi, due autocarri ad opera quasi certamente di elementi mafiosi che intendevano mantenere il controllo sul mercato ortofrutticolo che, per le provviste, ricorre ai mercati generali di Torino.

Giuseppe Margot

Dopo la bomba che ha danneggiato la discoteca Odeon

SANREMO, IL RACKET ALLUNGA LE MANI SUL PONENTE LIGURE

SANREMO — Il racket del cemento ha allungato le sue mani sui locali pubblici ed i negozi della Riviera? L'attentato che l'altra notte ha devastato l'ingresso della discoteca «Odeon» (inaugurata soltanto venerdì scorso), in via Matteotti, nel cuore di Sanremo, è l'ultimo di un'interminabile serie cominciata nell'autunno dello scorso anno. Quindi l'inquietante interrogativo si ripropone, anche se questa volta il movente viene ricercato nella rivalità commerciale: il nuovo locale avrebbe dato fastidio a molti concorrenti. In dieci mesi a Sanremo, Arma, Taggia, Riva Ligure, una quindicina di esercizi (negozi d'abbigliamento, alimentari, bar e ristoranti) sono stati devastati dal fuoco o da esplosivi. Ma secondo gli inquirenti dietro questa catena di violenza e intimidazione non esiste un'unica matrice, e il termine «racket» viene usato spesso a sproposito.

Dice il sostituto procuratore di Sanremo Mariano Gagliano: «*Sul mio tavolo ho radunato tutti i fascicoli. Ho sentito tutte le parti offese per anni, attraverso il confronto delle varie deposizioni, un quadro il più possibile omogeneo. Ma il lavoro svolto, anche attraverso altri strumenti di indagine, ha portato obiettivamente a pochi risultati. Nessuno sembra aver ricevuto minacce o intimidazioni, gli elementi su cui operare sono davvero scarsi*».

Una certezza, comunque, gli inquirenti ce l'hanno. Aggiunge Gagliano: «*Questi episodi, grosso modo, possiamo dividerli in tre parti uguali, in base al momento: un 30 per cento nasce da ricalità commerciali portate alle estreme conseguenze; un altro terzo nasconde simulazioni di reato, cioè il tentativo di sfruttare le compagnie d'assicurazione da parte di esercenti che si trovano in brutte acque; soltanto per la restante parte si può parlare di azioni di tipo estorsivo, messe a segno o da singoli, o da gruppi più o meno organizzati, fino ad arrivare al cosiddetto racket*».

Finora, soltanto in un caso (ancora coperto dal segreto istruttorio) le indagini hanno portato ad un risultato. Un commerciante di Taggia da vittima è diventato inquisito: avrebbe lui stesso appiccato il fuoco al suo negozio, per incassare i soldi dell'assicurazione. Per il resto, ogni tentativo di risalire alla verità sembra naufragare contro un muro invalicabile di omertà.

I casi più clamorosi riguardano proprio l'apertura di due nuove discoteche a Sanremo. Nel febbraio scorso, il «Nabila» (inaugurato soltanto un mese prima) venne devastato da un incendio doloso; questa volta, gli attentatori che hanno piazzato l'ordigno esplosivo sulla porta dell'«Odeon» non hanno neppure aspettato che il locale entrasse in funzione: dopo l'apertura di venerdì era stato richiuso perché manca ancora il definitivo nulla osta della Prefettura. Gli investigatori ritengono che entrambi gli attentati abbiano origine in una esasperata rivalità commerciale trasformata in vera e propria guerra da personaggi senza scrupoli.

Claudio Donzella

TRINO, BLOCCO DEI VERDI DAVANTI ALLA CENTRALE

TRINO — Non si lavora oggi a Leri-Cavour, la località dove stanno proseguendo le operazioni di pre-cantiere che dovranno permettere la costruzione della nuova centrale nucleare piemontese.

Decine e decine di antinucleari bloccano infatti la strada di accesso al cantiere, impedendo il passaggio ai camion che devono portare il loro carico di terra sulla quale sorgeranno i reattori, le torri di raffreddamento e tutti gli altri edifici compresi nel progetto della centrale.

Ma, mentre a Leri gli antinucleari impediscono ai camion di scaricare i loro metri cubi di terra, nel municipio di Trino i tecnici del genio civile di Vercelli ricevono i 600 ricorsi che sfrattanti agricoltori dei paesi attorno a Leri hanno loro indirizzato.

Oggetto dei ricorsi sono i 22 pozzi che l'Enel intende scavare e per i quali chiede il mutuo-esproprio al genio civile. Si tratta di pozzi che hanno lo scopo di abbassare fino a 18 metri il livello della falda acquifera nella zona di Leri, che oggi si trova ad appena un metro e mezzo di profondità.

L'operazione è necessaria per costruire un muro sotterraneo che possa garantire alle fondamenta degli edifici ospitanti il reattore di non essere a contatto con l'acqua.

Si tratta di un'operazione molto complessa che, naturalmente, gli antinucleari avversano in quanto sostengono che abbasserà il livello della falda in tutta la zona, creando così problemi per l'irrigazione delle risaie.

Ed ecco così spiegato il motivo del blocco del cantiere: ricordare questa posizione ai tecnici del genio civile, che dopo essersi visti consegnare tutti i ricorsi arriveranno nel primo pomeriggio a Leri per effettuare una serie di sopralluoghi.

La richiesta degli antinucleari al genio civile è chiara: non considerare il mutuo-esproprio in modo che l'Enel non possa iniziare lo scavo, bloccando così la costruzione della centrale.

Gianni Gennaro

Alta percentuale di colibatteri

STRESA, BAGNI VIETATI IL LAGO E' INQUINATO

STRESA — Come negli scorsi anni, su tutta la fascia di spiagge e rive del territorio di Stresa sono proibiti il nuoto ed i bagni. Il rinnovo dell'ordinanza si è reso inderogabile perché non sono ancora stati realizzati i depuratori già progettati. Il tasso di inquinamento da batteriumcoli aveva toccato negli ultimi giorni (anche per uno strano gioco delle correnti) punte elevatissime. Migliore la situazione a Verbania dove, per il momento non sono state emesse ordinanze di sorta. «*La situazione delle acque è tenuta sotto stretto controllo* — dicono all'ufficio igiene e sanità del Comune — *e se la presenza dei coliformi dovesse salire, per qualche spiaggia che è a ridosso di scarichi fognari o di piccoli rii, il divieto sarà tempestivamente emesso*».

Sono vietati i bagni su un tratto di riva a Ghiffa; situazione attentamente seguita a Cannero dove, però, sino ad oggi, non sono state imposte limitazioni. Sulla sponda piemontese, quella che da Porto Valtravaglia scende a Laveno, Monvalle ed Ispra, ordinanze di divieto sono state emesse per la spiaggia in località Arianne; per il lido campeggio di Monvalle; per le «sabbie d'oro» di Brebbia e in prossimità di Sesto Calende. Tutto bene invece nel bacino svizzero del lago.

Grazie agli impianti di depurazione istituiti fin dallo scorso anno bagni e nuoto sono possibili senza problemi di sorta su tutta la fascia ticinese da Brissago ad Ascona; da Locarno sino a Magadino e Cerra.

Antonio Costantini

CONDANNA A 18 MESI DI CARCERE PER IL DROGATO MALATO DI AIDS CHE UCCISE L'AMICA IN AUTO

ALESSANDRIA — (*c. ca.*) Un anno e mezzo di reclusione, tre mesi di arresto un anno di sospensione patente per un giovane drogato affetto da Aids. Questa la condanna che il tribunale di Alessandria ha inflitto a Luigi Aurilia, 21 anni, di Como, che il 7 maggio scorso, guidando un'auto rubata mentre era in preda agli stupefacenti, era uscito di strada causando la morte dell'amica che gli viaggiava a fianco, Giuseppa Angela Barone, 20 anni, di Valenza, in attesa di un figlio. Il giovane era accusato di furto, omicidio colposo, guida in stato di ebbrezza.

Affetto da Aids, ricoverato per le ferite riportate durante l'incidente, il giovane comasco aveva suscitato polemiche e proteste tra gli altri degenti dell'ospedale alessandrino.

Adesso, comparso davanti ai giudici, sembra essersi ripreso dalle lesioni e dalla grave malattia. Nel suo interrogatorio ha detto di non ricordare assolutamente quanto successo quel giorno: «*Ero in crisi di astinenza e avevo ingerito delle pastiglie*».

L'auto su cui viaggiavano i due giovani (anche la vittima era tossicodipendente) era stata rubata poco prima al proprietario, l'alessandrino Roberto Ambrogio Avenanta, che l'aveva parcheggiata vicino alla questura di Alessandria. Giunta all'altezza dell'ex zuccherificio di Spinetta Marengo, la vettura uscì di strada, andandosi a sfasciare contro un muretto. Giuseppa Angela Barone morì in ospedale, dopo un delicato intervento chirurgico compiuto nella speranza di salvarle la vita; Aurilia, invece, riportò gravi ferite.

* ALESSANDRIA — A seguito di incidente stradale è morto all'ospedale di Alessandria il pensionato Franco Molina, 61 anni, abitante in sobborgo Cantalupo, via Boidi. Alcuni giorni fa l'uomo, mentre procedeva su un ciclomotre, era stato investito dall'autocarro condotto dal camionista Giuseppe Molinari, 25 anni, che stava immettendosi sulla strada, uscito da un cancello in retromarcia. Nell'incidente Franco Molina aveva riportato gravissime lesioni.

* ALESSANDRIA — Due uomini si sono uccisi in un momento di sconforto. Uno è Maurilio Stradella, conosciuto in città come «Smeriglio», un ex cameriere, figura molto caratteristica, che abitava solo in un alloggio di via San Lorenzo nel centro storico. Ha aperto i rubinetti del gas e si è lasciato morire. Sono stati i vicini di casa, accortisi dell'odore proveniente dall'appartamento dell'ex cameriere, a dare l'allarme.

L'altro è il cinquantatrenne Vittorino Conti, ex dipendente dell'ospedale psichiatrico. Si è impiccato nella cantina di casa e la morte risale a un paio di settimane fa, ma solo ieri è stata notata la sua prolungata assenza ed è stato scoperto il cadavere.

GLI ELEFANTI SONO DI BUONA MEMORIA e vi ricordano i romanzi che non si devono dimenticare.

Novità
William Faulkner • Santuario
Carlo Emilio Gadda • L'Adalgisa
Truman Capote • Un Natale e altri racconti
Mario Soldati • Le due città
Aldo Palazzeschi • Roma
Peter Handke • La donna mancina
Giorgio Bassani • Gli occhiali d'oro
William Faulkner • La paga del soldato
Norman Mailer • Il nudo e il morto
Paul Scott • Il giorno dello scorpione

Libri usciti
Italo Calvino • Il visconte dimezzato
Italo Calvino • Il barone rampante
Italo Calvino • Il cavaliere inesistente
Jorge Amado • Dona Flor e i suoi due mariti
Paul Scott • La gemma della corona
Michael Crichton • Congo
Ferdinando Camon • Un altare per la madre
Giovanni Testori • Il ponte della Ghisolfa
Giovanni Arpino • La suora giovane

Un'estate memorabile •
Garzanti

SEGRETARIO COMUNE DI ASTI E' IN MANETTE PER PECULATO

Lino Marcucci

ASTI — A palazzo civico l'argomento del giorno è la notizia dell'arresto (avvenuto in Sardegna) del segretario generale del Comune (circa 1300 i dipendenti), Lino Marcucci, 67 anni, coniugato con due figli che ha concluso la sua lunga carriera amministrativa con le manette. Marcucci è stato arrestato dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Sassari a Tempio Pausania cittadina di 13 mila abitanti dove lo stesso Marcucci aveva ricoperto per circa vent'anni la carica di segretario generale del Comune. Nel 1984 era stato trasferito ad Asti. Con lui è finito in carcere anche l'ex sindaco, di Tempio Pausania, Tommaso Pantu, 49 anni: entrambi sono accusati di peculato pluriaggravato.

La vicenda riguarda la stipula del contratto d'appalto tra il Comune sardo e la società Swimming di Milano il cui titolare, Guido Milano, 52 anni, residente nella capitale lombarda è già agli arresti. Il Comune aveva deciso di far costruire nel 1979 una piscina che però non è mai entrata in funzione e l'impianto natatorio è diventato — dicono a Tempio Pausania — un autentico rudere.

Ancora non si conoscono le responsabilità del Marcucci e dell'ex sindaco ma pare che i due abbiano citato per danni la società costruttrice. La piscina è costata al Comune circa 600 milioni.

Il Marcucci è stato arrestato mentre si trovava in vacanza a Tempio Pausania dove vivono i suoi famigliari. Oggi sarà interrogato dal giudice istruttore il quale ha concesso al funzionario gli arresti domiciliari: il funzionario è da tempo gravemente ammalato di diabete.

Avendo raggiunto l'età pensionabile tra due mesi il Marcucci sarà posto in quiescenza. A palazzo civico sono già giunte molte domande da parte di numerosi funzionari di altri Comuni per ottenere il posto di segretario generale.

La «piazza» di Asti è abbastanza ambita trattandosi di una città di 75 mila abitanti, che permette un discreto «salto» di carriera.

v.m.

Pioggia di comunicazioni giudiziarie a Saluzzo

CUNEO, DAVANTI AI GIUDICI LO SCANDALO DELLA CASSA

CUNEO — I lavori di ristrutturazione dello storico palazzo che ospita la sede centrale della Cassa di Risparmio di Saluzzo, preventivati in un miliardo di lire che potrebbero raddoppiare quando il cantiere verrà chiuso, sono al centro di accese polemiche e accuse che hanno sinora provocato una querela dell'impresario Sergio Maffioli, appaltatore, contro il periodico saluzzese «La Pagina» che per primo ha sollevato il caso; una denuncia della Cassa di Risparmio contro lo stesso giornale per violazione della legge bancaria e del codice civile dove si parla di notizie «false e tendenziose atte a menomare la fiducia del pubblico» e infine una pioggia di comunicazioni giudiziarie inviate dal giudice istruttore a tutti i consiglieri dell'istituto bancario, ai progettisti e all'impresario Maffioli.

La sconcertante vicenda forma anche l'oggetto di una interrogazione del parlamentare comunista Sergio Soave al ministro del Tesoro Giovanni Goria il quale non potrà esimersi dall'ordinare una inchiesta alla Banca d'Italia.

Il primo atto della «querelle» viene celebrato oggi davanti al tribunale di Cuneo chiamato a esaminare la denuncia per diffamazione sporta dall'impresario Sergio Maffioli contro Lorenzo Camisassi, 67 anni, e Paolo Burdo, 35 anni, entrambi di Saluzzo, i quali con una intervista e una lettera a «La Pagina» avrebbero offeso l'onore e il prestigio dell'impresario saluzzese avanzando gravi dubbi sulla sua correttezza e professionalità.

Sul banco degli imputati ci sarà anche Fausto Lamberti, 36 anni, responsabile del periodico saluzzese accusato di omessa vigilanza.

Il processo si svolge col rito direttissimo previsto dalla legge per i reati di stampa. I tre imputati sono difesi dagli avvocati Zancan di Torino e Claudio Streri di Cuneo. L'impresario Maffioli, il quale ribadisce la correttezza del proprio operato, si è costituito parte civile con l'avvocato Manlio Vinels, ex parlamentare socialista.

Gianni De Matteis

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Morosini 33; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 63; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Gustavo Fontana 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3800 la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 1800,** tecnici **L. 2300** dirigenti **L. 2900. Rubrica 9 e 11** (domanda) **L. 1800.** Avvisi urgenti della Rubrica 8 o newsp: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 250. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere **Publikompass n... 10100 Torino**». L'importo del nolo cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere eseguiti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX presta pensionati immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
771.0826 - 748.5203, corso Francia 15.

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concediamo a dipendenti commercianti artigiani. Con discrezione. Tel. 011 650.3681.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti industriali. Tel. 011 839.589.
ATTENZIONE società finanzia artigiani - dipendenti a tassi agevolati consulenza gratuita senza carambole. Aperti sabato mattino. Tel. 011 503.831.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. Tel. 788.818.
FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. Tel. 788.818.

PRESTITI
in 40 ore Sa.Pi.Fin. via Cavour 70 (zona Ospedale Mauriziano). Tel. 880 838 - 669.764. Fidejussori-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti ditte artigiani anche residenti fuori Torino. Visita sul posto senza impegno. Tel. 011 348.0756.

SCONTIAMO rapidamente in declino contanti cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 351.293.

TELEFONARE 698.4668. Finanziamenti veloci ad aziende ceramo continuato. Prestiamo lasciare messaggio.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.840 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanta.

A.A.A. PIAZZA Castello adiacente: in casa recente negozio pellicceria mq 80 più locale sottostante mq 200 collegato con 2 ampie scale affido nuovo cedesi causa impossibilità conduzione L. 55 milioni con merce. Tel. 508.434 - 595.234.

A.A.A. VIA Roma adiacente negozio vuoto di prestigio angolare 3 vetrine mq 45 più locale sottostante mq 140 collegato con ampia scala adatto varie destinazioni cedesi a L. 130 milioni, affare unico. Tel. 508.434 - 595.234.

ABBIGLIAMENTO isbella IX, X, XIV, 90 mq, zona Crocetta apertura pomeriggio ottimo giro affari cedo. Tel. 590.821 pasti.

AFFARE negozio alimentari primizie Caselna Vica incasso L. 600 mila al giorno sensazionale minimo antidpo. Tel. 380.810.

BAR e ristorazione vendo centralissimo zona uffici banche scuole, alto incasso e consumo caffè. Tel. 857.0100.

BAR ottima con annesso alloggio ottima posizione e giro d'affari pezzo trattabile vendesi. Tel. 380.810.

BAR zona Crocetta mq 150 locale bello possibilità stipendi cedo minimo anticipo. Tel. 540.231.

BAR zona Crocetta orario ridotto incasso L. 500 000 al giorno prezzo interessante pagamento agevolato. Tel. 380.810.

BIANCHERIA maglieria uomo punto strategico incasso L. 170 milioni annui L. 70 milioni. Tel. 011.238.

CALZATURE pellicceria zona commerciale incasso controllabile ottima clientela. Telefonare 011.236.

CASTELLO 530.470 professionisti si vostro servizio attività commerciali cessioni ribassi di ogni genere e prezzo.

CASTELLO 530.470 bar cremeria prestigioso centrale incasso L. 2 milioni al dì cedo anticipando L. 70 milioni affarone.

CASTELLO 547.188 bar super fronte sede centrale banca, orario corto, L. 800 mila al dì cedo anticipando L. 80 milioni.

CASTELLO 547.188 licenza ambulante piena tipo tabella I su grande centrale mercato rionale cedo L. 25 milioni.

CAVIT 598.992 cede rivendita tornitura utilizi e oggetti regalo S. Rita elevato giro affari chiudesi.

CAVIT 598.992 cede bar zona Nizza arredo nuovo buona parte corso incasso L. 600 mila al dì dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria zona Valdocco 3 vetrine angolari ottimo incasso dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede latteria zona via Cigna/lia forte passaggio cedesi incasso anticipo L. 10 milioni.

CAVIT 598.992 cede negozio computer e accessori centralissimo elevato incasso L. 95 milioni dilazioni.

DI SALVATORE 597.183 cede isbella XII senza marca mq 100 vetrinati corso grande passaggio L. 25 milioni affare.

DI SALVATORE 597.183 - 597.635 cede zona S. Rita fruita e verdura grande passaggio aqua richiesta valendo muri.

DI SALVATORE 597.183 cede zona Tesoriera calorifico moderno ampia vetrina ottimo giro affari L. 40 milioni.

IMMOBIBET 649.702 birreria bar ristorante 140 coperti attrezzatura completa giardino privato buon affare.

IN Torino zona grande passaggio mq 270 negozio di asiarone 60 anni di attività sito, redditio cediamo prezzo affare. Chiari tel. 648.231.

INGROSSO cancelleria e didattica zona Centro vasta clientela ottimo reddito cedesi 50% dilazionando. Tel. 840.946.

PANETTERIA isbella I - VI - VII zona Via Braglia ottimo stato vano attiguo vendesi a sole L. 39 milioni, Sarina 519.805.

PANETTERIA zona commerciale su corso ottimo reddito vendesi. Facilitazioni tel. 771.0020, Orario negozio.

RIVENDITA pane alimentari con ampia vetrina incasso L. 250 mila al dì L. 25 milioni S. Rita. Tel. 011.236.

VENTIMIGLIA centro vendesi licenza pellicceria tabelle II XIV. Trevi 680.108 - 680.107.

VENTURA cede tabelle IX - X - XIV accessori abbigliamento intima ottimo reddito elevato dilazioni. Tel. 598.801.

4 Terreni

Mt Aosta 0165 43.741, Courmayeur La Palud terreno edificabile con progetto approvato per due appartamenti.

5 Locali e negozi

offerte

CAPANNONE in Racconigi metri Statale 20 libero area coperta mq 1300 terreno mq 4800 possibilità ampliamento mq 1000, L. 200 milioni. Tel. 011 974.420.

CAPANNONI st. Francesa mq 1000 3000 6000, c. Grosseto mq 1600, c. Traiano mq 6000, Belmasco mq 250 10 mila vendo affitto affare. T. 204.139 - 266.758.

CORSO G. Cesare 23/bis, presso Porta Palazzo, magazzini e box con accesso carrato varie metrature da L. 15 milioni. Chiarimmobili tel. 810.801.

GRUGLIASCO vendesi libero recente locale commerciale mq 400 passo carrato uffici e servizi. Medicasse 369.183.

MAGAZZINO 3000 mq terreno recintato adatto deposito camion ad esercizio compresi cassetta officina zona Volpiano Lanzi vendo L. 180 milioni. Tel. 0124 - 254.56 ufficio, 312.06 abitazione.

VENDO locale mq 1550 artigianale adatto ad autolavaggio pubblico lavaggio officina a richiesta. Tel. 606.02.66.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PRIMARIA concessionaria auto ricerca apprendisti. Scrivere: «Publikompass 414 - 10100 Torino».

PRIMARIA concessionaria auto ricerca meccanici specializzati. Presentarsi sabato 14-8 dalle 9 alle 11 in via Magellano 14.

impiegati

AGENZIA Generale immobiliare ricerca n. 1 funzionario/a commerciale da inserire nell'ambito dell'ufficio acquisizione. Le condizioni economiche sono tali da soddisfare la candidature più qualificate età massima 35 anni. Tel. per appuntamento al 65.20.

CERCASI (rif. A) programmatori/trici Cobol esperienza Cics e Dli, (rif. B) programmatori/analisti sistemi digital Vax e/o Pdp11 conoscenza linguaggi Pertran e/o Basic, (rif. C) programmatori/analisti Rmes L1 Cobol conoscenza linguaggi Forten, Basic e/o Pascal. Telefonare D.M.E., corso Siati Unità 46 - Torino, telefono 540.456.

GRUPPO imprenditoriale leader settore, in fase potenziamento propri servizi terziario avanzamento, ricerca consulenti partners interessati collaborazione associativa part-time per incarico di: consulenza aziendale, con capacità di approccio, analisi, valutazione, interventi presso imprese; consulente finanziario, esperto perizie aziendali, analisi bilancio, controllo gestione; consulente Pr commerciali, per conduzione relazioni d'affari nel settori libera professione e imprenditoria. Richiedesi partecipazione aziendale da L. 50 milioni. Telefonare per appuntamento allo 011 650.7413.

PRIMARIA SOCIETA'

ricerca ambosessi da avviare alla professione di consulente assicurativo finanziario da inserire in una struttura operante con obiettivi mirati e con supporti organizzativi. Offresi corsi di formazione continuità di occupazione e buone possibilità di guadagno. Si richiede età minima 25 anni diploma scuola media superiore presenza dinamicità referenze. Inviare curriculum a «Publikompass 422 - 10100 Torino».

8 Rappresentanti

IMPORTANTE azienda ricerca rappresentanti con/senza esperienza per tutte le province del Piemonte. Portafoglio clienti, training qualificativo, rimborso spese, guadagni immediati di L. 1 milione 400 mila superabili. Telefonare allo 011 56.81.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autostazione D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 325.847 (sabato aperto).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Rd. Corso Rallalio 3, telefono 656.001.

AUDI 4 blu metallizzato '83 ore conciliosissima vendo concessionario Porsche in esclusiva per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta. Simoni corso Turati 53. Tel. 606.106.

CABRIO Ritmo 1500 bianco 84 vendo in garanzia Concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni corso Turati 53. Tel. 606.106. Aperti anche il sabato pomeriggio.

MASERATI Biturbo 83 84 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti, corso Turati 13 D.

MASERATI S. 84 full optionals pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza Fioravanti, corso Turati 28.

MERCEDES 190 D 2500 da immatricolare pronta consegna ordini prenotazione. Tel. 394.703 - 606.1136.

PORSCHE 911 Coupé 82 ara condizionata nero metallizzato vende concessionario unico Porsche per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta Simoni corso Turati 53. Tel. 606.106.

PORSCHE 924 argento metallizzato 78 unico proprietario bellissima vende in garanzia concessionario unico Porsche per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta Simoni, corso Turati 53, tel. 606.106.

SAAB Turbo 3.4.5.P. full optionals pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizza Fioravanti, corso Turati 13 D.

UNO Fire 45 5 3 porte azzurro metallizzato 7 mesi. Telefonare ore ufficio 696.010.

VOLVO 760 G.L.E.T.D. 85 pelle climatizzatore pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti corso Turati 13 D.

16 Motocicli

KAWASAKI GPZ 900 come nuova rossa vende corso Belgio 101, Telefonare 599.6044.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. UFFICIALE marina trasferito a Torino acquista 2-3 camere bagno solo privati. Astenersi agenzie. Tel. 502.148.

ADIACENZE Rivoli entro luglio cerca alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 952.0113.

ACQUISTA privato appartamento di recente costruzione libero in Torino pagamento contanti. Tel. 650.58.88.

ACQUISTASI piccolo alloggio in Torino libero con servizio interno pagamento immediato. Tel. 788.880.

ACQUISTASI zona residenziale alloggio signorile 2 camere cucina biservizi. Telefonare 788.803.

ACQUISTASI 2-3 camere libero [illegible] libero. Pa[illegible] Telefonare 788.583.

ACQUISTO da privato appartamento signorile in Torino 2-3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 561.2027.

APPARTAMENTO prestigioso ricercasi libero entro l'anno 200 mq meglio piano alto. Tel. 473.01.16.

AVETTA cerca alloggio medio signorile 100 mq zona Benzoni Parella Pozzo Strada. Telefonare 532.192 - 532.558.

AVETTA cerca alloggio signorile 600 mq comode divisioni piano alto con box per 2 auto. Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA cerca alloggio signorile centrale 70-80 mq con box, piano alto. Telefonare 532.192 - 532.558.

CASA in blocco 40-100 camere in Torino anche con rilievo società acquisto pagando contanti. Tel. 011 540.935.

CONSULENZE

533.322 acquista, per conto clienti, [illegible] in blocco alloggi ristrutturati. Pagamento immediato in contanti.

DIRIGENTI cerca in acquisto libero signorile semicentrale 2 camere tinello L. 90 milioni. Telefonare 481.114.

LIBERO 2 camere tinello anche ultimo piano in Torino acquistasi pagamento entro l'anno. Tel. 788.883.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PRIVATAMENTE [illegible] in contanti da Torino a Rivoli appartamento di 3-3 camere cucina servizi. Tel. 952.9346.

PRIVATO acquista libero zona precollina salone studio 3 camere cucina biservizi terrazzo o giardino possibilmente box. Tel. ore 873.294, immediatissimi.

TREVI ricerca in acquisto villetta indipendente mq 200 con giardino da ristrutturare zona Sassi Crimea. Tel. 680.107.

TREVI 680.104 interno 30 ricerca stabili in blocco anche da ristrutturare definizioni immediate.

URGENTEMENTE acquistasi libero 2 camere cucina servizi in casa decorosa in contanti. Tel. 461.114.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO avendesi palazzina [illegible] presso piazza Bengasi di 3 camere [illegible] mq 180 terreno mq 600 posto carrato con ampia manovra ottima per qualunque attività o deposito L. 165 milioni Fidalcase 506.606.

A.A.A. AFFARISSIMO libera splendida villa presso Trofarello di Pino ottima vista 2 appartamenti su 2 piani mq 600 abitabili box terreno di mq 2500 L. 260 milioni vende Fidalcase 506.606.

A.A.A. EDILIZIA consensionaria direzione mandata impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Giovanni Vanaria mutuo ristrutturazioni fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. 011 733.639.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo presso corso Orbassano splendida posizione soleggiatissima 3 camere tinello biservizi mq 120 posto auto, L. 115 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo affare zona Cit Turin piazza Peyron in splendida casa d'epoca vista stupenda piano alto 4 camere cucina servizi ingresso cantina mq 130 L. 135 milioni.

A. LIBERO corso Brunelleschi piano alto ottima camera tinello cucinino servizi L. 49 milioni. Tel. ufficio 306.8622.

ADIACENTE corso Montevecco (via Cuneo) libero vendesi 3 camere cucina bagno termo autonomo affare L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 532.409.

ADIACENZE piazza Massaua libero 3 camere soggiorno cucinotta servizi ottima ristrutturare piano alto. Tel. 761.072.

AFFARE Corso G. Cesare alloggio 2 camere cameretta servizi cantina L. 21 milioni possibilità mutuo. Tel. 510.831.

(continua)

SPOLETO 86

ARMANDO TESTA SPA

Concerto in piazza
13 luglio 1986

Nella tradizione di un generale e profondo impegno a favore della cultura, la Banca Nazionale del Lavoro e Interbancaria Investimenti sponsorizzano la manifestazione conclusiva del Festival.

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO B.N.L BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

camurati
È QUI

Camurati il profumiere
comunica all'affezionata clientela che la profumeria chiude sabato 2 agosto ore 19.30 e riapre lunedì 25 agosto ore 15
Tempo di vacanze, tempo di sole.
Ricordati prima di partire di fare i tuoi acquisti nella profumeria famosa per i suoi sconti. Troverai tutto: abbronzanti, deodoranti, colonie, creme, prodotti per bambini, trucco... delle migliori marche.
Buone vacanze amici!
Torino - Via Ettore De Sonnaz 13 angolo via Avogadro 19
Tel. 544.393

camurati
IL PROFUMIERE
"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

L'INDAGINE / *Tre litri in più a testa*

ROMA — Nel 1985 il vino ha perso un primato che deteneva da secoli: quello di essere la bevanda più bevuta dagli italiani. Secondo i primi dati dell'Istat, infatti, risulta che il consumo familiare di vino è sceso da 79,2 a 73,2 litri annui pro-capite.

Ora il primato è passato al latte, che figurava al secondo posto e il cui consumo diretto è rimasto pressochè stazionario a 76,8 litri pro-capite.

L'Unione nazionale consumatori ritiene che nel 1986 il calo dei consumi di vino risulterà ancora più vistoso a causa della vicenda del metanolo che, secondo varie stime, ha ridotto le vendite del 30 per cento, «nonostante ora non vi sia più alcun rischio per il consumatore». La vicenda del metanolo — osserva l'organizzazione dei consumatori — ha sterminato anzi l'immissione sul mercato di vini rossi di pregio a prezzi stracciati, per il timore di produttori e grossisti di rimanere con ingenti scorte prive di sbocchi commerciali.

Al contrario, la nube radioattiva di Cernobil si è riflessa negativamente sul latte soltanto nei mesi di maggio e giugno e i consumi sono ora tornati vicino alla normalità.

Cuneo ed Asti commentano i dati dell'Istat

BEVIAMO PIU' LATTE CHE VINO

SORPASSO STORICO (IL METANOLO NON C'ENTRA)

CUNEO — Gli italiani lo scorso anno hanno consumato più latte che vino? L'economia della Granda non sa se rallegrarsi o preoccuparsi. Qui si produce tantissimo latte (5 milioni di ettolitri ogni anno), ma anche tanto vino (750 mila ettolitri, dei quali 400 mila sono doc). La contesa latte-vino si gioca in casa, e se un settore va avanti a scapito dell'altro i cocci si raccolgono sempre in famiglia.

I fiumi di latte che si raccolgono ogni anno nel Cuneese sono prodotti da 170 mila vacche, delle quali 90 mila sono di razza piemontese, 50 mila sono Frisone e le altre 30 mila appartengono a razze diverse. In Piemonte, la Granda produce sicuramente più latte di ogni altra provincia. Ne potrebbe produrre di più se si invertisse il rapporto fra le razze Frisona e Piemontese: la prima è lattifera per eccellenza, la seconda è considerata da carne.

La produzione di latte comunque compensativamente è in aumento perchè, appunto, sono cresciute di numero le vacche della razza Frisona. E cresce anche il consumo di prodotto fresco, come testimoniano i rendiconti dei caseifici cooperativi Valle Stura di Demonte e Valle Josina di Peveragno i quali puntano sempre più sulla qualità e sul latte inteso come bevanda corroborante e dissetante.

Da qualche anno beneficiando dei contributi Cee si distribuisce mezzo litro di latte fresco giornaliero alle migliaia di ragazzi che frequentano le elementari. Gli alunni delle scuole si abituano quindi a consumare più latte quando sono tornati a casa propria e anche quando non vanno più a scuola.

Il buon latte delle fattorie della Granda raccolto e pastorizzato dai caseifici viene sempre più consumato anche nei bar dove ogni mattina la tazzina di caffè viene superata per numero dai cappuccini. Cambiano i gusti delle bevande, e alla gazzosa e alle altre bibite si sostituisce sempre di più il bicchierone di latte perchè nutre e rinfresca, combatte la sete. Un tempo chi beveva latte veniva giudicato un pappamolla, oggi è visto come un accorto cittadino che rinuncia alle bevande più o meno alcoliche perchè pensa alla salute.

E' anche una questione di prezzo: un litro di latte costa 1150 lire, 200 grammi di una qualsiasi bibita mille o millecinquecento lire, secondo il locale in cui la si consuma.

Spiega Renzo Secotto, della Coldiretti provinciale: *«Aumenta il consumo del latte e diminuisce quello del vino perchè sono sempre meno i cittadini che lavorano con le braccia»*.

Ma l'economia cuneese è ancora incerta se rallegrarsi o preoccuparsi per le statistiche.

Gianni De Matteis

1985
litri
76,8
per
persona

1985
litri
73,2
per
persona

ASTI — *«Più latte e meno vino? Secondo me non c'è da stupirsi: si beve meno, ma si beve meglio perchè il consumatore cerca sempre più un prodotto di qualità. Il latte, lo sappiamo, fa bene a giovani e vecchi, viene largamente pubblicizzato perfino a scuola come alimento genuino e nutriente»*. Questo il commento del direttore della Coldiretti astigiana, Oldrado Poggio, alla notizia dello «storico» sorpasso del latte sul vino nei consumi pro capite degli italiani.

Non si preoccupano più di tanto gli addetti ai lavori, sindacalisti, produttori, commercianti, vinificatori singoli e associati. *«Il dato si spiega anche con il progressivo invecchiamento della popolazione. Con l'estinguersi delle vecchie generazioni cala il consumo massiccio di vino»*, aggiunge Poggio. Un'inversione che riguarda anche altre bevande.

«Sono cambiati i costumi alimentari degli italiani: i fast food, le tavole calde, gli snack bar ci hanno abituati a pasti veloci. Un tramezzino, una bibita, sono sufficienti per essere scattanti, dopo una breve pausa per il pranzo, al ritorno in ufficio o al banco di lavoro. I gloriosi e pesanti pasti pantagruelici dei tempi andati sono finiti», ammette Carlo Busso, enotecnico contitolare col padre, Luigi, di un'avviata azienda a San Marzano Oliveto.

Una *«ripclusione»* all'inverso, quella nel calo dei consumi di vino, foriera anche di benefici. *«I nostri clienti, quelli rimasti dopo una serie di defezioni iniziatesi alcuni anni fa (clienti invecchiati, giovani disabituati al vino, diffidenza nei confronti di una produzione troppo massificata) cercano ora con insistenza la qualità a tutti i costi e sopra tutto. Un buon bicchiere di Barbera o Grignolino viene pagato quanto una volta l'equivalente dell'intera bottiglia»*, assicura Secondo Rabbione, enologo della *«Rabbione Antonio»* di San Damiano.

Busso: *«Quello che ci stimola è la ricerca di genuinità e qualità. Il vino non è solo una bevanda, è anche cultura contadina, studio dell'etichetta, approfondimento di nuove e moderne tecniche enologiche, scoperta di gusti al passo con i tempi»*. Rabbione: *«Rispetto al latte, il vino ha il pregio di essere sempre uguale e diverso, delicato e frizzante, aromatico e brillante. Per questo avrà sempre un suo folto pubblico di acquirenti ed estimatori»*.

Una «gara», dunque, quella tra vino e latte che non ha nè vinti nè vincitori. Poggio: *«Qualche litro in più o in meno non fa la differenza. Ciò che conta è che la gente apprezzi la singolarità e la bontà di questi elementi essenziali per la nostra vita e per la nostra salute»*.

Franco Binello

Inaugurato il nuovo stabilimento ad Arnad

OLIVETTI IN VAL D'AOSTA PRODUCE I FLOPPY DISK

IVREA — Un nuovo impianto industriale per la progettazione e la produzione di dischi magnetici flessibili (floppy disk) per personal computer e altri prodotti di informatica è stato aperto ad Arnad, in Valle d'Aosta, dall'Olivetti.

Lo rende noto un comunicato della società, precisando che il nuovo stabilimento della «Saltecadisk» — già Disaprondisk, controllata per il 65 per cento dalla Olivetti Accessori e che ha in progetto a medio termine l'ingresso in Borsa dopo il prossimo mutamento della ragione sociale in Saltes Spa — indirizza la propria produzione alla Olivetti e ad altri fornitori di informatica che a loro volta commercializzano tali prodotti con un loro marchio.

Il nuovo stabilimento, che comporta investimenti complessivi per oltre 20 miliardi entro la fine dell'88, a cui ha contributo anche la Regione autonoma Valle d'Aosta, sottoscritta per il 20 per cento della Saltecadisk, attraverso la finanziaria regionale Finaosta, è il primo in Italia e fra i cinque esistenti in tutta Europa in cui si effettua la produzione a ciclo completo e con alto livello di automazione di dischi magnetici flessibili. I volumi produttivi previsti raggiungono i milione e mezzo di unità al mese con prospettive di ulteriori sviluppi futuri.

Da domani quotata a Milano, con azioni da 15000 lire ciascuna

PININFARINA APPRODA IN BORSA

«Capitale fresco per poter investire in tecnologie»

TORINO — Domani la Borsa di Milano quoterà alcuni titoli nuovi. Tra questi quello della torinese Pininfarina (azioni da 1000 lire nominali più 14.000 lire di sovrapprezzo). Perchè questa decisione? Che cosa si aspetta l'ingegner Sergio Pininfarina dal mercato azionario?

«*Mi aspetto* — risponde l'industriale — *di poter dare all'azienda le risorse per i futuri sviluppi della società. Oggi non abbiamo problemi, la nostra liquidità è intorno ai quaranta miliardi. Negli ultimi anni abbiamo rinnovato interamente la gamma della nostra produzione e per qualche anno ancora godremo i frutti di questo eccezionale 1986. Ma in futuro dovremo fare importanti investimenti per stare al passo con l'evoluzione tecnologica*».

«*Un impegno* — prosegue l'ing. Pininfarina — *che gli attuali azionisti da soli non possono sopportare vista l'entità delle cifre in gioco. Da qui la scelta di allargare la base azionaria. E' un passo che abbiamo preferito fare subito ma in vista del futuro*».

Dunque, le Industrie Pininfarina in Borsa per investire in tecnologie avanzate. Il motivo di questa necessità è dovuto all'evoluzione del mondo dell'automobile di questi ultimi anni. E' cambiato anche il rapporto tra carrozziere e grande industria: il primo non si limita più ad eseguire uno studio stilistico su commissione, ma è quasi costretto ad offrire ai suoi clienti un prodotto completamente realizzato in proprio, dalla progettazione al montaggio.

Nel caso di Pininfarina questa situazione si è verificata in un passato recentissimo in occasione della Thema Station Wagon, costruita interamente a Grugliasco e poi commercializzata dalla rete Lancia.

r. co.

Sergio Pininfarina

BILANCIO CEE L'ITALIA SI ASTIENE

BRUXELLES — I ministri dell'Economia e delle Finanze della Cee hanno raggiunto ieri mattina un accordo sul nuovo bilancio comunitario per 1'86, con l'astensione di Italia e Grecia. Le previsioni di spesa sono state aumentate a 38,1 miliardi di Ecu, rispetto ai 33,3 miliardi del bilancio varato in precedenza e annullato la scorsa settimana dalla Corte di giustizia.

L'incremento della spesa è stato ripartito tra la politica agricola e i fondi strutturali. La parola passa ora al Parlamento europeo di Strasburgo.

BENZINA IN CALO ANDRA' AL FISCO?

Diminuzione di prezzo in vista per benzina, gasolio auto e gasolio da riscaldamento. E' quanto risulta dalle rilevazioni effettuate dall'apposita commissione Cee sul rapporto tra media europea e prezzi italiani. Con ogni probabilità, tuttavia, il governo deciderà di fiscalizzare il ribasso di benzina e gasolio auto, mentre il gasolio da riscaldamento dovrebbe, invece, registrare un calo di 8,2 lire al litro.

PREZZI GREGGIO ANCORA DEBOLI

Ulteriore indebolimento delle quotazioni del greggio a Londra. Per il secondo giorno consecutivo il petrolio Brent del Mare del Nord è stato trattato sotto i 10 dollari. Ma, mentre lunedì solo il greggio per consegna ad agosto era stato quotato 9,95 (per la prima volta sotto i 10 dall'aprile scorso, quando scese fino a 9,15), ieri i prezzi per tutte le diverse consegne mensili, escluso ottobre, hanno oscillato fra i 9,70 e i 9,96.

SALTA ALL'EFIM IL DIRETTORE

Il consiglio di amministrazione dell'Efim ha deciso all'unanimità di «sollevare dall'incarico» il direttore finanziario, Paolo Paolone. E' questa la prima misura presa dal vertice dell'ente in relazione alla vicenda della conversione in Ecu di tre prestiti in dollari che ha portato l'Efim ad accusare una perdita di 140 miliardi di lire.

L'IRI RISANATA ORA PUNTA AL SUD

Il buon andamento dei conti economici e l'approssimarsi del pareggio di gestione consentiranno di finalizzare ad iniziative nel Mezzogiorno i fondi di dotazione che saranno attribuiti all'Iri. Lo ha dichiarato ieri il presidente dell'Istituto, Romano Prodi, alla commissione Bilancio della Camera.

IL TESSILE ITALY VA IN ETIOPIA

Un accordo del valore di circa 115 miliardi di lire per la realizzazione di un'industria tessile ad Awassa, capoluogo della regione del Sidamo, in Etiopia, è stato siglato dall'azienda italiana Technipetro e dalla National corporation Textiles.

LLOYD TRIESTINO CAMBIA PARTNER

E' probabile che entro questo mese la cordata di imprenditori privati guidata dalla Tripcovich formalizzerà le proprie proposte per acquistare il 48 per cento del capitale del Lloyd Triestino di Navigazione attualmente controllato interamente dalla Finmare. Ne ha dato notizia ieri il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Adriano Biasutti.

IL MERCATO AFFITTI RIPRENDE IL FIATO

Riprende fiato il mercato degli affitti. Un'indagine condotta dal ministero degli interni rivela che nell'85 sono stati stipulati 629.829 nuovi contratti di locazione. Gli affitti hanno battuto le compravendite che nello stesso anno sono state 428.864.

NUOVI TRAGUARDI PER AGIP ED ENI

Sviluppo delle risorse nazionali di idrocarburi, aumento della produzione di greggio all'estero, riqualificazione del sistema di raffinazione e distribuzione dei prodotti petroliferi, intensificazione dei rapporti di collaborazione con i Paesi produttori di petrolio del Mediterraneo. Questi gli obiettivi che l'Agip e l'Eni si pongono e che sono stati ribaditi ieri nel corso della cerimonia celebrativa del sessantesimo anno di vita dell'Agip svoltasi alla presenza di Cossiga.

Dati Ocse

LAVORIAMO SETTE ORE IN MENO DEI GIAPPONESI

Da un recente rapporto dell'Ocse di Parigi sulle «condizioni di vita» nei Paesi membri dell'organizzazione riportiamo alcuni dati di ordine demografico e occupazionale.

Ricordiamo che nel 1980 l'Italia, con 56,4 milioni di abitanti, era il quarto Paese dell'Ocse come potenziale demografico, dietro a Usa (224,3 milioni di abitanti), Giappone (117,0 milioni) e Germania Federale (61,6 milioni).

Dietro di noi, nell'Ocse, ci sono il Regno Unito (56,0 milioni di abitanti), la Francia (53,7 milioni), la Spagna (37,6 milioni), il Canada (24,0 milioni).

Il Paese Ocse con la popolazione più giovane è la Repubblica d'Irlanda (con un 30 per cento di popolazione fino a 14 anni), seguito dalla Nuova Zelanda (27 per cento), dalla Spagna (26 per cento) e dal Portogallo (26 per cento).

All'opposto troviamo la popolazione più vecchia in Australia (16 per cento della popolazione con 65 anni e oltre), nella Germania Federale (16 per cento) e nella Svezia (16 per cento).

Ricordiamo che in Italia abbiamo un 22 per cento di popolazione fino a 14 anni e un 14 per cento di popolazione con 65 anni e oltre.

Tra il 1950 e il 1980 la «speranza di vita alla nascita» è salita in Italia da 67,9 a 77,4 anni per le donne e da 64,3 a 70,7 anni per gli uomini.

Sul versante delle donne al 1980 le più elevate «speranze di vita» si hanno in Canada (79,0 anni), in Islanda (80,6 anni), in Giappone (79,1 anni), nei Paesi Bassi (79,5 anni), in Norvegia (79,4 anni), in Svezia (79,1 anni), in Svizzera (79,1 anni). Sul versante degli uomini le più elevate «speranze di vita» si hanno in Islanda (73,6 anni), in Giappone (73,6 anni), in Svezia (72,6 anni).

Vediamo alcuni dati relativi al lavoro. I più elevati tassi di occupazione, tra i Paesi Ocse, si hanno in Svezia (dove ha un posto di lavoro il 51 per cento della popolazione) e in una serie di Paesi (Norvegia, Svizzera, Danimarca, Finlandia e Giappone) dove tale tasso si situa a quota 47 per cento. L'Italia ha un tasso di occupazione del 37 per cento e, tra i Paesi Ocse, supera solo la Grecia, l'Irlanda, i Paesi Bassi, e Spagna. Un cenno alla durata settimanale del lavoro. Si hanno mediamente 47 ore settimanali di lavoro in Giappone, contro 40 ore dell'Italia, 36 ore di Canada, Norvegia, Svezia.

Carlo Beltrame

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI COLLEGNO
Questa sera ore 21,30
Astor Piazzolla
in concerto
Parco Gen. C. A. Dalla Chiesa (ex O. P.)

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI MONCALIERI
Questa sera, ore 21,30
concerto di
Tullio Piscopo
Parco regionale della Vallere Corso Trieste

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI SETTIMO
Questa sera, ore 21,30
Cercasi Susan disperatamente
di B. Seidelman
con Madonna e R. Arquette, Usa 1985
Ex Mattatoio, v. Partigiani 4

Esclusiva di Class
I Consigli di Guido Rossi per comprare e vendere in Borsa.

Class Mette in Palio due Borse di Studio.
In regalo la Polizza «Partenza-Sicura».
Class di Luglio è in Edicola.

ABITARE
LUGLIO/AGOSTO
Numero speciale dedicato alla
SPAGNA

Patios, tendidos, galerias e miradores.
I nuovi architetti e i loro padri.
Storie di case, piazze, città.

Ancora una volta le Casse di Risparmio e le Banche del Monte anticipano i tempi.

LA MACCHINA DEL TEMPO.

Tra poco entreremo nella nostra banca e invece di dirigerci allo sportello "Conti Correnti", o a quello "Titoli", o a quello "Cassa", andremo davanti ad uno sportello automatico Carifast, e qui, dopo esserci fatti "riconoscere", in 60 secondi potremo versare assegni, prenotare titoli, chiedere il saldo o pagare le bollette del telefono e della luce.

Potremo insomma fare da soli, rapidamente, e con la massima privacy e sicurezza possibile, tutte quelle operazioni bancarie che certe volte ci fanno perdere più tempo del necessario. Non solo, grazie a Carifast i dipendenti della banca avranno più tempo per i clienti che potranno così essere assistiti e consigliati meglio in una banca più moderna. Insomma, questa "macchina del tempo" farà guadagnare tempo a tutti. E il tempo, si sa, è denaro. Specialmente in banca.

CARIFAST
Presto faremo presto

È una realizzazione ipacri
in collaborazione con olivetti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE corso G. Cesare alloggio salone 2 camere cucina servizi cantina L. 58 milioni possibilità mutuo Chiemmobili tel. 910.801 (3 linee ric. aut.).

AFFARE libero via Giordano Bruno ingresso camera cucina bagno ben tenuto L. 8 milioni più mutuo. Il Portico 835.544.

AFFARE vende a Nichelino alloggio signorile di mq 135 più box pendant recente. Tel. 808.0788 ufficio.

AL 510.229 libero via Garnerone 251 2 camere cucina servizi termo scorrevole L. 58 milioni. Canuto Immobiliare.

AL 510.229 Moncalieri Le Fleipli in palazzina d'epoca appartamenti ristrutturati mq 220-350 giardino. Prezzi interessanti. Centro Immobiliare.

ALLOGGETTO centrale libero ingresso cucina w.c. soggiorno camera letto balconata L. 29 milioni. Shoharena 512.822

ALLOGGIO piazza Vittorio signorilmente arredato nuovo tutti confort causa trasferimento vende libero o con alto reddito L. 90 milioni più 30 milioni mutuo fondiario. Telefonare 889.800

ATTICO cantinato/auto ingresso 4 camere cucina bagno terrazzo L. 125 milioni dilazionabili. Casavacanza tel. 596.214.

AVETTA vende in corso Vittorio (monumento) alloggio 150 mq adatto anche uso ufficio. Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA vende in S. Rita meraviglioso due area, splendida vista. Telefonare 532.192 - 532.558.

AVETTA vende monolocale arredato zona Gran Madre. Telefonare 532.192 - 532.558.

AVETTA vende via S. Domenico alloggio di 2 camere, cucina e bagno. Telefonare 532.192 - 532.558.

AVETTA vende corso Vittorio mansarda libera arredata, ottima per reddito. Telefonare 532.192 - 532.558.

AVETTA vende corso Montecucco alloggio di salone 2 camere cucinetta (nello servizi. Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA vende via Garibaldi ufficio 140 mq da ristrutturare. Prezzo affare. Telefonare 532.192 - 532.558.

BANCA DATI 500.200 libero adiacenza corso Francia soggiorno 2 camere cucina ingresso 2 servizi cantina.

BANCA DATI 500.200 libero recente adiacenza corso Salvemini salottino 2 camere cucina ingresso 2 servizi.

BANCA DATI 500.200 libero S. Rita recente 3 camere cucina ingresso servizio L. 82 milioni.

BANCA DATI 500.200 libero corso Re Umberto in stabile signorile 4° piano 5 camere cucina ingresso 2 servizi.

BANCA DATI 500.200 libero in stabile epoca adiacente via Roma salone soggiorno 1 camera cucina servizi.

BANCA DATI 500.200 libero Stazione Dora 4° piano terzo ascensore 1 camera ingresso servizio cantina.

BANCA DATI 500.200 libero via Vivaldi alloggio di 1 camera (nello angolo cottura ingresso servizi cantina.

BARRIERA Milano libero recente 7° piano mq 310 salone 4 camere cucina 3 bagni 2 ingressi box. Abitat 748.3535.

BARRIERA Milano via Paisiello libero 3 camere (nello cucinino servizi ascens. anche uso ufficio. I.B.L. 440.430.

BERNASCO presso Centro ricerche Fiat decoroso libero ingresso camera (nello cucinino bagno. Il Portico 835.544.

BORGO S. Pietro via Piave 5 libero: 2 camere (nello servizi con box, L. 65 milioni. Telefonare 790.351.

CASABIANCA libero signorile Mappano soggiorno 2 camere cucina 2 servizi mansarda L. 107 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Madonna di Campagna camera (nello cucinino servizi L. 35 milioni rateali. Tel. 531.310.

CASCINE Vica libero recente ampio panoramico 3 camere (nello cucinino servizi nuova veranda. Mediocasa 389.183.

CASETTA indipendente borgata Vittoria libera da ristrutturare basso fabbricato L. 14 milioni. Tel. 640.76.78 ore 8-13.

CENTRALISSIMO panoramico doppi ingressi 3 saloni 5 camere cucine triplo servizi volendo divisibile L. 280 milioni. Tel. martino 649.75.78.

CENTRO presso via Po totalmente ristrutturato e nuovo ingresso salone 2 camere cucina bagno servizi. Il Portico 835.544.

CENTRO via Affan libero su 2 livelli ingresso salottino camera cucina servizi cantina L. 73 milioni. Tel. 508.484.

CENTRO 104 mq disposti su 2 piani con ampio soggiorno salottino camere servizi L. 60 milioni trattabili. GH 501.821.

CONSULEDILE 533.322 via Ehre angolo corso Giulio Cesare: 1 camera cucina ingresso bagno L. 22 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero, Piazzetta via Pavia, moderno appartamento 2 camere (nello cucinino bagno L. 60 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero corso Siracusa, signorilissimo, grandioso, costruzione 1970: salone 2 camere (nello cucinino ingresso doppi servizi cantina, mq 130, L. 140 milioni dilazionabili.

CORSO TORTONA angolo corso Belgio, angolo via Fontanesi, splendido palazzo ristrutturato al centro, vista collina, camere (nello cucinino L. 20 milioni contanti L. 244 mila mensili disponibile ancora libero Fiduciaria Immobiliare. Tel. 537.8956.

CROCETTA corso De Gasperi vendo ampio alloggio uso ufficio studio medico palmo rialzato 6 vani servizi casa signorile portineria. Tel. 503.828.

CROCETTA largo Re Umberto libero signorile salone 2 camere cucina (nello servizi L. 185 milioni. Tel. 547 752.086.

CROCETTA vendesi libero camera cucina servizi riscaldamento pavimenti a gas L. 38 milioni. Tel. 565.675.

CROCETTA via Pastrengo a 100 metri scuola secondaria salone 2 camere cucina ristrutturato signorile. Tel. 50.50.00.

DAVIDMMOBILIARE vende libero via Valentino Carrera 3 camere cucina posto auto. Tel. 771.0012.

DAVIDMMOBILIARE vende libero corso Montecucco in stabile signorile 4 camere cucina servizi. Tel. 771.0012.

DUE alloggi stesso piano 2 camere (nello bagno L. 74 milioni cadauno largo G. Cesare volendo unibili. Tel. 531.4780.

EDILCASE tel. 542.154 vende via Madama Cristina 60 appartamento libero mq 170 di 3 camere cucina bagno L. 78 milioni compreso mutuo Sanpaolo.

IMPRESA vende in Beinasco centro via Miraflori alloggi in costruzione in palazzina: salone, cucina, 1-2 camere, servizi, giardino privato, riscaldamento autonomo, ha 2% mutuo, da L. 80 milioni. Tel. 349.7388 ore ufficio oppure tel. 620.580.

IMPRESA vende in Beinasco centro via Miraflori villa in costruzione; salone, cucina, 2 camere, bisservizi, taverna, box, mansarda, cantina, giardino, ha 2%, mutuo, da L. 190 milioni. Tel. 349.7388 ore ufficio oppure tel. 620.580.

LIBERI via S. Chiara stabile metà 1-3 camere soggiorno cucinotta servizi da L. 38 milioni rateali. Tel. 447.4844.

LIBERO adiacente Stadio 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 28 milioni affare. Tel. 508.484.

LIBERO adiacenze via Cigna 2° piano con ascensore ingresso camera cucina servizi cantina L. 29 milioni. Tel. 508.484.

LIBERO adiacenze via Breglio ampio recente camera (nello cucinino servizi terzo ascensore. Mediocasa 389.183.

LIBERO Barriera di Milano ingresso camera cucina servizi. Edilfiduciaria 513.853.

LIBERO Borgo Vittoria recente: ingresso camera (nello cucinotto bagno, L. 15 milioni più mutuo. Tel. 501.717.

LIBERO Borgo Vittoria 3 camere nuovo ottimo stabile piano rialzato L. 36 milioni a 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERO c. Traiano (presso Fiat) recente panoramico ingresso camera cucina servizi L. 38 milioni. Mediocasa 389.183.

LIBERO S. Donato ingresso 2 camere (nello cucinino servizi terma centrale L. 57 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO vendesi corso Belgio recente 6° piano panoramicissimo salone all'americana cucinino 3 letto servizio ripostiglio L. 85 milioni rateizzazione. Tel. 585.875.

LIBERO via Accademia Albertina: ingresso 4 camere cucina servizi lavanderia, L. 55 milioni dilazioni. Tel. 447 4844.

LIBERO via Freius ingresso 2 camere (nello cucinino servizi terma centrale L. 43 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO via Gampa in stabile ristrutturato ingresso camera cucina servizio 3 vani L. 20 milioni. Mediocasa 389.183.

LIBERO zona via Chiesa Salute 2 camere cucina bagno ascensore piano 5° ammobiliabile minimo contanti. Tel. 505.000.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi camera cucina bagno anche abbinabili terzo bagno L. 23 milioni. Luc Case tel. 544.107.

LIRA pasticel. Reddito assicurato mensile investite nuove condizioni stabili case per vacuto vendo vero affare. Telefonare 680 803.

LUMINOSO piano alto libero via Vigliani via Amari 2 camere cucinetta bagno vendesi. Furbatto 540.906.

MONCALIERI libero via G. Bruno signorilissimo recentissimo: salottino 2 camere cucina bisservizi box. Tel. 513.931.

OCCASIONE! libero centro ingresso salone camera cucinetta bagno, solo L. 37 milioni dilazioni. Il Portico 835.544.

PRECOLLINA appartamento corso Moncalieri libero recente: salone 3 camere cucina bisservizi taverna/atta giardino privato due box andr. Tel. 530.163.

PRECOLLINA Moncalieri ingresso vende ottima villetta a schiera: salone cucina 3 camere 3 servizi taverna giardino giardinetto. Telefonare 637.718 - 517.223.

PRIVATO vende alloggi liberi in Torino 3-3 vani servizi stesso casa. Tel. 598.244.

RIVOLI libero soleggiato alloggio di 3 camere ampio (nello cucinotta abitabile ingresso doppio ripostiglio cantina mq 87 L. 51 milioni. Tel. 537.8306.

RIVOLI libero ben tenuto ingresso soggiorno cucinotta 2 camere (nagno L. 45 milioni dilazioni. Il Portico 835.544.

RIVOLI libero centralissimo su piazza 2 camere cucina servizi prezzo affare dilazioni. Esmi 858.64.50.

S. DONATO affarone libero ben tenuto soggiorno 2 camere cucina bagno ambagno, L. 43 milioni. Il Portico 835.544.

S. DONATO Carcovas ingresso vende ultimi appartamenti in villa 4/5 vani box permuta mutui. Tel. 0121 29 104.

S. MAURO sosso visibile eleganti liberi: ingresso salone 1-2-3 camere cucina bisservizi box. Il Portico 835.544.

S. SECONDO ampio luminoso 2 camere cucina abitabile servizio cantina L. 46 milioni trattabili vende GH 501.821.

TAIT G 513.931 libero corso Unss (Mirafiori) camera (nello cucinino ingresso bagno 2 anni L. 37 milioni 700 mila.

TESTONA precollina ultimi appartamenti signorili da mq 85 a 188 in palazzina con giardino privato, tavernetta, box. Mutuo 12,50% permuta. Te. 597.188.

VIA S. M. Mazzarello adiacente ingresso 1-2 camere cucina bagno cantina stesso casa G. P. L'immobiliare 832.524.

VIA Sarre alloggio libero soggiorno cucinino 3 camere bagno rimesso a nuovo materiali pregiati. Tel. 399.708.

VILLA Baldissero soggiorno 3 camere cucina 2 servizi garage lavanderia mq 1500 terreno vendo. Tel. 843.534.

VILLA Moncucco 11 km da Chieri ultimissima con giardino ottima posizione, L. 130 milioni. Tel. 447 8912 ufficio.

VILLA stupenda Castiglione mq 660 unifamiliare parco cinlato casa custode irriguo sotto garage. Tel. 545.062.

VILLARBASSE villa bifamiliare divisibile da ultimare ampia metratura terreno permuta. Serim 858.7295.

VILLETTA zona Chieri veramente bella costruzione 1981 con salone 3 camere cucina 3 bagni lavanderia lavanderia box 3 auto giardino mq 3000 vendesi L. 209 milioni più L. 33 milioni mutuo residuo. Tel. 883.040 ufficio, 671.679 casa.

VILLINO zona collinare a Rivalta (Pinerolese) posizione ottimale ampio parco recintato. Tel. 505.000 - 505.300.

VINOVO villaggio ipoco impresa vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 965.1354 ufficio ore serali al 0121 74.545.

ZONA centrale ristrutturato 5 camere salone doppi servizi 1° piano mq 200 L. 165 milioni. Tel. ufficio 532.861.

ZONA PIAZZA MASSAIA via Arnaz nuova costruzione consegna estate 85 unimi 3 appartamenti mq 80-115-150 anche uso ufficio-studio box via Rs 2% mutuo 40%. Permuta, visita in cantiere sabato. Masi & Negro agenti immobiliari tel. 0121 75.088

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o arredati anche prime cinture per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

AVETTA cerca alloggio 3 vani zona S. Rita Centro Crocetta piccolino. Telefonare 532.192 - 532.558.

DIRIGENTE primaria azienda torinese cerca signorile vuoto 3/3 camere salone cucina precollinare L. 1 milione/mese. Tel. 500.382.

SOCIETA' cerca zona piazza Vittorio Maria Teresa limitrofe salone 3-4 vani servizi. Tel. 447.3816.

21 Offerte affitto

A. ABRIANO alloggi arredati 1-2-3 camere cucina servizi con telefono in stesso casa. Riferimenti. Tel. 334.926.

ADIACENZE piazza Rivoli vuoto salottino studio 2 camere cucina bagno box L. 600 mila mensili. Tel. 546.630 - 510.412.

AFFITTA a prossimi sposi a Nichelino via S. Giuseppe camera (nello L. 200 mila mensili. Tel. mobilizio 380.815.

AFFITTASI meraviglia uso pied-à-terre zona corso Potenza in palazzina recente 2 vani servizi. Tel. B.I.T. 561.2001.

(continua)

UN DATO IMPORTANTE:
L'ISTITUTO NELL'ANNO 1985/86 HA IMPIEGATO L'OTTANTA PERCENTO DEGLI STUDENTI CHE HANNO OTTENUTO LA QUALIFICA DI PROGRAMMATORE.

IMPIEGO SICURO SE... *frequenti un corso per qualificarti programmatore su calcolatore elettronico. Un corso serio per chi, con professionalità, vuole costruirsi una solida base di lavoro e reali possibilità di carriera".*

Corso della durata di nove mesi (pomeridiano e serale), con esercitazioni svolte su apparecchiature IBM (12 video terminali, 3 stampanti collegati in locale al centro di calcolo dell'Istituto) e affidate per l'insegnamento a qualificati professionisti del settore.

Iscrizioni aperte per l'anno 86-87.

ISTITUTO MARIA VITTORIA
Piazza Vittorio Veneto, 13, Torino
Telefono 88.99 68 / 88.98.70.

Dal 1962 qualifichiamo **ottimi programmatori.**
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte.

CORSO Ferrucci adiacente Alberi uffici arredati libero 4 camere (nello servizi L. [illegible] Tel. 596.4587.

CORSO G. Cesare alloggio libero in fase di ristrutturazione salone 2 camere (nello cucinino bagno ripostiglio camino riscaldamento indipendente stabile completamente ristrutturato L. 110 milioni. Possibilità mutuo. Chiemmobili tel. 910.801.

CORSO Peschiera presso libero ingresso 2 camere (nello cucinino bagno cantina L. 56 milioni. Mutuocasa 545.185.

CORSO S. Maurizio appartamento signorile libero salone 2 camere ottimo grande cucina 2 servizi ampio ingresso (nasconi cantina box mutuo e facilitazioni Crieb vende. Tel. 671.043 - 540.220.

CORSO S. Maurizio presso (via Bava) libero soggiorno 3 camere cucina servizi. Abitare Torino 832.327.

CORSO Svizzera libero doppi ingressi soggiorno 3 camere cucinotta doppi servizi mq 120 affare. Tel. BIT 561.2001.

CORSO Tassoni (adiacenze) libero signorile uso ufficio o abitazione salone 2 camere cucina bagno. B&P 752.090.

EDILCASE tel. 848.154 vende in Crocetta via Marco Polo, appartamento libero ristrutturato mq 45: camera (nello cucinino bagno prezzo L. 44 milioni.

EDILCASE tel. 545.154 vende Collegno, corso Francia 163, panoramico libero mq 85: 2 camere (nello cucinotta bagno, L. 77 milioni comprese mutuo Sanpaolo.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Nichelino alloggi 67-108 mq salone 2-3 camere servizi luglio 88 a prenotazione 87. Mutui facilitazioni. Tel. 290.257.

ESSE libero Perella in ottima posizione soggiorno 2 camere (nello cucinino (nasconi permuta. Tel. 512.012.

ESSE libero S. Salvario piano alto salone 2 camere cucina più 2 servizi ristrutturato permuta. Tel. 512.012.

ESSE libero Vanchiglia conveniente 2 camere (nello cucinotto servizi permuta. Tel. 512.012.

GRUGLIASCO
via Toti 10, liberi, 1-2 camere (nello servizi, L. 40 milioni e 39 milioni, 2 camere cucina servizi, L. 52 milioni. Facilitazioni pagamento. Telefonare 790.351.

IMMOGEST 549.702 Lingotto ultima piazza ingresso (nello cucinino camera servizi cantina box mutuo dilazioni.

LIBERO Centallo ingresso camera (nello cucinino servizi ripostiglio terma centrale ampie dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO corso Grosseto ingresso camera cucina bagno ristrutturato terzo ascensore solo L. 31 milioni. Tel. 447.4844.

LIBERO corso Giulio Cesare 3 vani, L. 26 milioni e 10 milioni mutuo. Telefonare 363.446.

LIBERO c.so Svizzera ampio recente 3 camere cucinotta bagno ottima casa permute. Casamercatoquattro 542.978.

LIBERO Grugliasco 3 camere (nello cucinino bagno terma ascensore. Edilfiduciaria 513.853.

LIBERO Grugliasco recente camera (nello cucinino servizio cantina. Tel. 506.385.

LIBERO largo Cigna ingresso camera cucina abitabile servizi soffitta solo L. 26 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO Miraflori recente alto salottino 4 camere cucina vero affare permute. Casamercatoquattro 542.978.

LIBERO Nichelino adiacenze via Maruri della Libertà ampio camera (nello cucinino servizi box. Mediocasa 389.183.

LIBERO presso via Lanzo ottimo tutto nuovo ampio 2 camere cucina bagno abitare. Casamercatoquattro 542.978.

PARELLA vende villa nuova con saminterrato e terrenetto e piano rialzato ad abitazione mq 140 per piano più 2 box e cortile mq 200. Richiesta L. 330 milioni. Studio Galtini 507.049.

PIAZZA Statuto graziosa saloncino camera letto doppi servizi casa prestigiosa libera L. 140 milioni. Alta 480.218.

PIED-A-TERRE arredato S. Rita libero oppure reddito netto garantito 10%. Urge vendere L. 29 milioni. Alta 480.218.

PIED-A-TERRE 2 camere servizi arredamento lussuoso in palazzina con giardino L. 120 milioni. Tel. 842.101.

PINO Torinese villa unifamiliare su 2 piani mq 170 più seminterrato hobbyroso mq 210 box per 3 auto giardino mq 400 recinto vuota L. 250 milioni più mutuo L. 125 milioni. Alsola 598.607 - 597.774.

PINO Torinese ingresso vende direttamente ultima villa a schiera e appartamenti ve 2%. Tel. 840.251 ore ufficio.

PINO Torinese in villa bifamiliare libero panoramico in [illegible]cente: salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda box giardino privato. Tel. 596.4587.

PINO vendiamo in palazzina con parco libero 3 camere cucina box doppio L. 115 milioni. Tel. Abitare 947.86.67.

PORTA Nuova vende 3° piano con ascensore: 3 camere servizi, ideale per studio rappresentanza. Tel. 543.534.

RETTIFILO nuovi signorili riscaldamento autonomo soggiorno camera cucina L. 35 milioni più mutuo. Alsola 758.805.

SETTIMO pregiate ville a schiera su 2 piani più mansarda e piano interrato giardino consegna marzo '87. Tel. 399.708.

SIGNORILE recente libero piazza Gran salone 3 camere cucina bisservizi e lussuoso vendesi Furbatto 544.506.

SOLFERINO piazza casa d'epoca piano alto ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi soffitta. Tel. BIT 561.2001.

STILCASE 517.600 affare libero (larriera Milano piano alto 3 camere (nello cucinino bagno L. 65 milioni rateali.

STILCASE 545.574 libero presso corso Traiano panoramico 2 camere (nello cucinino bagno, L. 26 milioni e mutuo.

STILCASE 545.574 libero presso piazza Respighi signorile 4 camere cucina bisservizi casa '79 volendo box mutuo.

TAIT A 513.931 libero piccolo fabbricato rurale indipendente (Pino-Chieri) di mq 70 e terreno circostante mq 1160 L. 46 milioni 500 mila.

TAIT E 513.931 libero zona Millefonti (via Cleovo) signorile ottimo ampio camera soggiorno cucinino volendo box.

TAIT G 513.931 libero corso Unss (Mirafiori) camera (nello cucinino ingresso bagno 2 anni L. 37 milioni 700 mila.

TESTONA precollina ultimi appartamenti signorili da mq 85 a 188 in palazzina con giardino privato, taverna, box. Mutuo 12,50% permuta. Te. 597.188.

VIA S. M. Mazzarello adiacente ingresso 1-2 camere cucina bagno cantina stesso casa G. P. L'immobiliare 832.524.

VIA Sarre alloggio libero soggiorno cucinino 3 camere bagno rimesso a nuovo materiali pregiati. Tel. 399.708.

VILLA Baldissero soggiorno 3 camere cucina 2 servizi garage lavanderia mq 1500 terreno vendo. Tel. 843.534.

VILLA Moncucco 11 km da Chieri ultimissima con giardino ottima posizione, L. 130 milioni. Tel. 447 8912 ufficio.

VILLA stupenda Castiglione mq 660 unifamiliare parco cinlato casa custode irriguo sotto garage. Tel. 545.062.

VILLARBASSE villa bifamiliare divisibile da ultimare ampia metratura terreno permuta. Serim 858.7295.

VILLETTA zona Chieri veramente bella costruzione 1981 con salone 3 camere cucina 3 bagni lavanderia lavanderia box 3 auto giardino mq 3000 vendesi L. 209 milioni più L. 33 milioni mutuo residuo. Tel. 883.040 ufficio, 671.679 casa.

VILLINO zona collinare a Rivalta (Pinerolese) posizione ottimale ampio parco recintato. Tel. 505.000 - 505.300.

VINOVO villaggio ipoco impresa vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 965.1354 ufficio ore serali al 0121 74.545.

ZONA centrale ristrutturato 5 camere salone doppi servizi 1° piano mq 200 L. 165 milioni. Tel. ufficio 532.861.

ZONA PIAZZA MASSAIA via Arnaz nuova costruzione consegna estate 85 unimi 3 appartamenti mq 80-115-150 anche uso ufficio-studio box via Rs 2% mutuo 40%. Permuta, visita in cantiere sabato. Masi & Negro agenti immobiliari tel. 0121 75.088

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o arredati anche prime cinture per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

AVETTA cerca alloggio 3 vani zona S. Rita Centro Crocetta piccolino. Telefonare 532.192 - 532.558.

DIRIGENTE primaria azienda torinese cerca signorile vuoto 3/3 camere salone cucina precollinare L. 1 milione/mese. Tel. 500.382.

SOCIETA' cerca zona piazza Vittorio Maria Teresa limitrofe salone 3-4 vani servizi. Tel. 447.3816.

21 Offerte affitto

A. ABRIANO alloggi arredati 1-2-3 camere cucina servizi con telefono in stesso casa. Riferimenti. Tel. 334.926.

ADIACENZE piazza Rivoli vuoto saloncino studio 2 camere cucina bagno box L. 600 mila mensili. Tel. 546.630 - 510.412.

AFFITTA a prossimi sposi a Nichelino via S. Giuseppe camera (nello L. 200 mila mensili. Tel. mobilizio 380.815.

AFFITTASI meraviglia uso pied-à-terre zona corso Potenza in palazzina recente 2 vani servizi. Tel. B.I.T. 561.2001.

(continua)

RISCO

Citroën Visa. 6 milioni in due anni senza interessi.

Voglio una Visa. Chi ha detto che non posso? Sì, che posso! Dal 1° al 31 luglio Citroën finanzia addirittura 6.000.000 per due anni e senza una lira di interessi! Quindi io ci metto 2.471.000 lire, 6.000.000 me li anticipa Citroën Finanziaria: con 24 rate da 250.000 lire al mese porto via una Visa 650. Chi ha detto che non posso? Se volessi potrei scegliere in alternativa un milione di sconto sul prezzo chiavi in mano. E senza rinunciare alle rate. Il tasso di interesse sarebbe quello di Citroën Finanziaria, ma i conti adesso non li faccio: scelgo dopo. E poi l'offerta è valida per tutta la gamma Visa. Io prendo la 650, ma potrei prendere perfino la Leader. Perché se voglio posso.

L. 150.000 di spese accessorie di finanziamento. L'offerta è valida in presenza delle richieste da Citroën Finanziaria e per tutti i modelli VISA disponibili presso i Concessionari Citroën.

VOGLIO E POSSO!

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING

CITROËN TOTAL

TRANQUILLI, QUEST'ESTATE SI VIAGGIA

Le quattro maggiori organizzazioni sindacali si sono accordate con il ministro dei Trasporti Signorile per non [illegible] danno a chi si servirà di traghetti e treni. Sospesi tutti gli scioperi programmati

ED E' IN ARRIVO UN UNICO «CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE»

ROMA — L'esercito degli italiani vacanzieri che [illegible] per mettersi in movimento può dormire sonni tranquilli: gli scioperi di metà luglio dei ferrovieri autonomi [illegible] Fisafs e [illegible] marittimi [illegible] Federmar sono [illegible] sospesi.

Questo è il risultato più immediato [illegible] «storico» indetto dal ministro dei Trasporti Signorile, cui hanno partecipato Cgil, Cisl, Uil (erano presenti Pizzinato, Benvenuto e Trucci e i segretari generali [illegible] dei trasporti) e i sindacati autonomi aderenti alla [illegible] razione [illegible].

La sospensione degli scioperi è avvenuta con la mediazione di Signorile che [illegible] posto come pregiudiziale per l'avvio dell'incontro un gesto di buona volontà da parte dei sindacati autonomi. La riunione era stata indetta per procedere [illegible] unificazione dei codici [illegible] autoregolamentazione in quanto ogni sindacato [illegible] proprio codice con periodi di tregua alquanto differenti.

L'incontro è servito anche per nominare [illegible] comitato [illegible] che avrà il compito di stendere il nuovo protocollo, che dovrebbe [illegible] pronto come ha sostenuto Signorile già [illegible] prossima settimana.

[illegible] riunione di [illegible] però, non è scaturita [illegible] tregua che consenta una estate tranquilla. certamente ci saranno meno scioperi, ma sicuramente i sindacati [illegible] dalla riunione di oggi faranno di tutto per arrecare disagi agli utenti. [illegible] è il caso dell'Uil. il sindacato dei ferrovieri costituito recentemente con alcuni dissidenti fuoriusciti dalla Cisnal, che hanno già proclamato uno sciopero tra la fine di luglio e i primi di agosto, il periodo più caldo del traffico ferroviario.

L'incontro «storico» tra Cgil, Cisl, [illegible] e autonomi dalla Cisnal non è [illegible] svolto tuttavia senza problemi.

In particolare, il segretario generale della [illegible] dei trasporti Mancini (Cgil) e Arconti (Cisl) hanno precisato che l'incontro unitario deve ritenersi finalizzato per la risoluzione del contenzioso relativo ai codici di autoregolamentazione: «Non può essere — ha aggiunto Arconti — un pretrappolo politico per [illegible] unicità del tavolo [illegible] trattative».

Il presidente dell'Intersind, Pasi, ha chiesto «certezze» [illegible] gli [illegible] [illegible] trasporti e «un aggiornamento del periodo [illegible] tregue». Sindacati confederali e autonomi, dopo [illegible] di opinioni [illegible] sono trovati d'accordo [illegible] procedere, [illegible] sede del ministero [illegible] trasporti, [illegible] stesura di un [illegible] di autoregolamentazione degli scioperi, unico [illegible] tutti i sindacati firmatari del protocollo.

Secondo i segretari generali [illegible] Ugil Pizzinato e della Uil Benvenuto, l'iniziativa delle confederazioni per una «estate tranquilla» non è stata [illegible] agli interessi [illegible] del settore: la conclusione [illegible] vertenza del trasporto aereo e degli autoferrotranviari ne sono la controprova.

In particolare, Pizzinato ha posto in risalto il fatto che il codice di autoregolamentazione va esteso ad [illegible] settori come i servizi, compresi quelli che hanno attinenza con la regolarità dei trasporti, come i vigili del fuoco e gli [illegible] rifornimento [illegible] buranti degli [illegible].

QUALCUNO MONICI SIA

ANCONA — I controllori di volo dell'aeroporto «Raffaello» di Ancona-Falconara, che aderiscono al sindacato autonomo Anpcai, si astengono oggi dal lavoro per 4 ore, dalle 6 alle 14.

Altre giornate di sciopero saranno attuate, dalle 6 alle 24, il 12, 13 e 17 luglio.

I controllori di Ancona-Falconara chiedono la verifica delle condizioni operative e di utilizzazione del personale della torre di controllo e di quello dell'assistenza al volo.

LE CITROEN '87

La nuova Citroën BX [illegible] GTI, da metà luglio in [illegible] in Italia

Restyling di tutta la gamma, che [illegible] si arricchisce [illegible] tre nuovi [illegible] i quali [illegible] granturismo a iniezione destinata a chi ama la velocità insieme con il confort. Sono le novità decise dalla Citroën per la BX, la vettura di [illegible] successo della Casa francese che [illegible] Francia [illegible] [illegible] vettura [illegible] gamma media più immatricolata, il primo Diesel e occupa il terzo posto nella [illegible]ca delle immatricolazioni di tutte le marche e di tutti i tipi e che in Europa (dove è stata [illegible] nel [illegible] ha raggiunto l'anno [illegible] quota [illegible]. il 20 per [illegible] [illegible] rispetto ai dodici mesi precedenti.

L'edizione '87 della BX si presenta all'esterno con i parafanghi anteriori e posteriori allargati, nuovi indicatori di direzione anteriori, [illegible] posteriori e anteriori più avvolgenti. Più sostanziose le modifiche all'interno dell'abitacolo: [illegible] plancia e [illegible] cruscotto a quadranti rotondi, [illegible] a leva sotto il volante invece dei caratteristici «satelliti».

Dei tre nuovi modelli, il più prestigioso è costituito senza dubbio dalla [illegible] [illegible] (caratterizzata da un vistoso spoiler posteriore), che monta un motore a benzina di 1905 centimetri cubi con iniezione elettronica e denuncia 125 cavalli a 5500 giri/minuto. Le prestazioni [illegible] [illegible] tutto rispetto: da 0 a 400 metri in 18"4, da 0 a 1000 metri in 30"5, i 100 all'ora con partenza da fermo in 8"9. La velocità massima è di circa 200 km/ora (196 per la precisione).

Di serie [illegible] elettrici anteriori e posteriori, [illegible] centralizzata di porte e portellone [illegible] con [illegible] e di[illegible] [illegible] fari antinebbia, tergilavavetro posteriore, [illegible] dal l[illegible] ro [illegible] elettricamente [illegible].

[illegible] Italia (dove arriverà tra metà e [illegible] luglio) co[illegible] chiavi in [illegible], 19 milioni e [illegible] mila lire.

[illegible] altri due nuovi modelli della gamma BX sono la BX 17 RD che monta lo [illegible] motore diesel della «1TD» ma che [illegible] presenta ora con un [illegible] [illegible] iniezioni [illegible] (tergilunotto posteriore, sedile posteriore completamente ribaltabile, profili laterali di protezione) e [illegible] BX [illegible] TRS, equipaggiata [illegible] il motore a benzina 1905 centimetri da 105 cavalli della BX 19 GT e con un maggior numero di accessori di serie (sola mancata chiusura cofano e bagagliaio e telecomando per la chiusura centralizzata di porte, bagagliaio e cofano).

a. f.

La giunta della Camera esamina le modifiche

VOTO [illegible] I «TRIMONI» HANNO LE ORE CONTATE?

ROMA — [illegible] giunta per il regolamento della [illegible] si riunisce [illegible] a Montecitorio [illegible] la [illegible] dell'onorevole Jotti per esaminare la proposta di [illegible] segreto. La giunta, per l'occasione, [illegible] in [illegible] [illegible] documento già predisposto da Bassanini, Rattazzia (prl) e Segni (dc), che propone la modifica dei meccanismi di spesa, in attuazione dell'art. 81 della Costituzione ed evitare l'approvazione del parlamento di leggi finanziarie non coperte da entrate.

In sintesi, il documento si ripropone: 1) di allargare ad ogni proposta di legge un'analitica relazione che fornisca la dimostrazione dei costi che derivano per il bilancio dello stato; 2) sottoporre questa relazione alla verifica di un organo tecnico indipendente; 3) offrire elementi di conoscenza certi delle decisioni dei politici e codificare in modo preciso i criteri da seguire per accertare che ogni legge indichi in modo corretto i «mezzi finanziari»; 4) costringere le Camere a discutere e a deliberare preventivamente [illegible] «dotazione finanziaria» della legge e sulla qualità di risorse pubbliche [illegible] agli interventi che la legge prevede.

[illegible]'ORA DI RELIGIONE LA FALCUCCI AL SENATO IL PLI: [illegible] TUTTO

[illegible] — [illegible] chiedono [illegible] all'anno scolastico [illegible] l'inizio dell'applicazione delle [illegible] per l'insegnamento della religione nelle [illegible]: [illegible] è avanzata in un'interrogazione che il gruppo liberale [illegible] Senato (primo firmatario il senatore [illegible] ha presentato a Palazzo Madama, in vista del dibattito che [illegible] svolge oggi alla presenza del ministro Falcucci.

Nel documento i parlamentari ricordano l'ordinanza del Tar del [illegible] che ha sospeso l'applicazione delle circolari emanate dal ministro per la disciplina [illegible] scelte dei genitori degli studenti sull'insegnamento della religione, e parlano [illegible] [illegible]. [illegible] dovranno superare [illegible] ogni scuola per rendere effettivo [illegible] [illegible] diritto [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] meno dell'insegnamento della religione. I liberali osservano che questo [illegible] riguardano sia l'indeterminatezza delle [illegible] alternative sia la disponibilità degli insegnanti e dei locali. I parlamentari liberali affermano che presidi e direttori delle [illegible] si sono [illegible] [illegible] fronte a circolari che pongono loro problemi praticamente insolubili con i mezzi attualmente a disposizione.

Rosella Piana Aiazzone guiderà l'azienda dopo la morte del marito

BIELLA DA' L'ULTIMO SALUTO AL SUO «RE DEL MOBILE»

La donna ha smentito i dissapori coniugali: «Giorgio ci aveva insegnato tutto e noi continueremo». Resteranno i [illegible] collaboratori e le iniziative tv. I funerali alle 15 nel Duomo

BIELLA — Due giorni dopo la sciagura di Santhiana Lomellina, la vedova di Giorgio Aiazzone ha affrontato i cronisti per sciogliere alcuni interrogativi. Alta, bionda, abbronzata, un vestitino molto semplice grigio antracite, gli occhi protetti da occhiali da sole, Rosella Piana è arrivata verso le 11 al centro esposizione di corso Europa. Ha preso posto in uno degli ambienti arredati e ha risposto con voce pacata e paziente alla fiumana di domande dei cronisti.

Ma prima di [illegible] Rosella Piana ha voluto [illegible] fermezza che l'impero [illegible] da suo marito non sarebbe finito con lui: «*Andiamo avanti, l'attività prosegue. Per tutti [illegible] è stato un esempio come può essere un buon padre in una famiglia. Ora [illegible] continueremo nel suo ricordo*».

Ma, è stato fatto notare, chi sarà il nuovo capo dell'azienda? E Rosella Piana: «*Abbiamo imparato molto stando con lui e anche se non [illegible] un nuovo capo, l'unione di tutti noi [illegible] la nostra forza e arriveremo dove lui voleva arrivare*».

[illegible] devozione assoluta che [illegible] pretesa una de[illegible] [illegible] lei e [illegible] marito non [illegible] di fatto separati? Lo [illegible] i vostri amici.

«*Sono anni che lo affermano, credo perché [illegible] [illegible] allora dovranno inventare qualche maldicenza. Ci eravamo solo divisi i compiti*».

Figlia di [illegible] noto imprenditore biellese, [illegible] [illegible] inevitabile fare riferimento anche che l'impero Aiazzone fosse nato dai capitali [illegible] sua famiglia.

Mai ha anche rivelato un aspetto inedito del personaggio Aiazzone. [illegible] bielles aveva forse il senso della morte: «*Giorgio aveva paura della malattia. Suo padre era morto di un brutto male e lui temeva che un evento repentino potesse accadergli in ogni momento. Per questo aveva fatto in modo che la sua azienda potesse funzionare anche senza di lui*».

Intanto oggi il centro vendita di corso Europa si fermerà per la prima volta dal giorno della morte del suo fondatore. Oggi sono in programma i solenni funerali di Giorgio Aiazzone. La salma del mobiliere è arrivata ieri mattina in città. Alle 10,35 il carro funebre che trasportava il feretro è passato davanti al mobilificio, dove ha sostato brevemente. Più tardi proseguito per villa Reda, la residenza cittadina di Aiazzone, dove è stata allestita la camera ardente.

Oggi la bara di noce con le spoglie mortali del mobiliere, secondo le sue ultime volontà, saranno trasferite del centro vendita di corso Europa da dove alle 15 partiranno i funerali. Il rito religioso si svolgerà nella cattedrale di Santo Stefano.

Maurizio Alfieri

BIELLA — La «Mobili Aiazzone spa», sede legale nel centro esposizione di via Oropa (31 mila metri quadrati), non chiuderà. Sarà la moglie Rosella Piana, 35 anni, discendente di una famiglia di industriali nel campo tessile, a [illegible] l'attività [illegible] Ch[illegible] Aiazzone.

Ma non sarà facile anche perché la Mobili Aiazzone è un cugino di attività e di servizi. La maggioranza delle azioni è tenuto dalla moglie, mentre la carica di amministratore delegato è affidata all'architetto Ezio Mazza. Direttori commerciali del centro vendite sono Antonio ed [illegible] Michelone, mentre Giorgio Aiazzone nell'assetto figurava come consulente.

In realtà tutto ruotava attorno a lui anche se negli ultimi tempi l'imprenditore biellese si era dedicato con particolare attenzione alla creazione di un piccolo network televisivo e alla costruzione a Verrone di quella che definiva la «città del mobili», un'area di quasi 100 mila [illegible] tri quadrati.

In tutto la società «Mobili Aiazzone Biella spa» conta [illegible] 170 dipendenti e [illegible] un fatturato annuo di circa [illegible] miliardi. [illegible] Piana ha [illegible] dichiarato che «*nessun ramo operativo verrà troncato*» e quindi il presumibile [illegible] [illegible] le due maggiori operazioni avviate, la tv e la città del mobile saranno portate [illegible] compimento. [illegible] prima [illegible] in [illegible] di gestazione: [illegible] poche settimane [illegible] parte [illegible] [illegible] altro complesso espositivo. [illegible] Mast-mobili, [illegible] [illegible] al gruppo Aiazzone, era stata adibita a studi televisivi e proprio venerdì dal pianale dell'area «Mobili Biella», in via Oropa, si era festeggiato la prima trasmissione.

Meno immediato sarà il compimento della grandioso complesso di Verrone. Spiega l'avvocato Sandro Del Mastro: «*Giorgio voleva inaugurarlo all'inizio dell'87. Il suo costo toccherà i 20 miliardi*».

Roberto Rynard

Marbert ha realizzato per Voi una nuova formulazione solare, per vivere tutto il sole dell'estate.
Insieme ad una gradita sorpresa
Marbert *Vi aspetta da:*

profumerie
● Via [illegible] Francesco d'Assisi 31
■ Via Cibrario 33 ■ Via Viotti [illegible] ◆ Via Frejus 93

[illegible]CHIESE [illegible] PERSO [illegible] CERVINO

CERVINIA — (m. pg.) Disperso da tre giorni sul Cervino. Il giovane Giovanni Chiaviari, 28 anni, neolaureato in geologia, abitante a Genova in via Talamone 28 da sabato scorso ha fatto perdere le sue tracce sulla via Italiana al Cervino. Le ricerche si sono iniziate appena dato l'allarme. Lassù c'è stata un perlustrazione senza esito delle guide Rinaldo Carrel e degli uomini del Soccorso alpino e della Guardia di Finanza. Ieri mattina ancora voli di ricognizione con un elicottero di Air Zermatt, che ha trasferito alla capanna Carrel l'ancora Mario Bruneau ed altri due finanzieri che hanno potuto raggiungere il rifugio ritrovando i primi segni tangibili del passaggio del giovane. In capanna sono stati trovati effetti personali di Chiaviari oltre a un contenitore di cibi. Il che fa pensare che il giovane abbia pernottato nel rifugio sabato sera e poi all'alba abbia lasciato la scalata verso la vetta. Ma nella giornata di domenica fra temporali con neviscate e un leggero «vergine» sulla quota più alta. Probabilmente a causa del gelo si sarebbe staccato a mancato un appiglio o è scivolato ed è precipitato. Stamane si perlustra ancora e poi la ricerche verranno sospese.

PROCESSO [illegible] IL SEQUESTRO «LAURO» LA SENTENZA QUESTA SERA O DOMANI

GENOVA — Sono in camera di consiglio da oltre 48 ore i giudici della Corte d'assise che giudicano i dirottatori della Achille Lauro e gli assassini del turista americano Leon Klinghoffer.

Praticamente, sono «prigionieri» in una villa con i balconi affacciati sul mare, all'estremo ponente della città, ma ermeticamente chiusi all'interno. Nessun giornale, possibilità di telefonare solo per gravi e comprovati motivi e sempre comunque su autorizzazione del Presidente, Lino Monteverde.

Della villa è proprietario il Comune: i giurati avranno avuto modo di constatare come la grande residenza sia caduta in degrado, a causa dell'incuria dell'ente pubblico. Tuttavia i servizi sono assicurati: vi sono cuochi e camerieri, donne per la pulizia. Ma, soprattutto, vi sono agenti e carabinieri, tiratori scelti, elementi dell'antiterrorismo. Si può dire che da ogni platano del giardino spuntì la canna di un'arma.

Si vogliono evitare eventuali sorprese soprattutto dopo i recenti arrestamenti che hanno portato all'arresto di uno studente giordano sospetto terrorista (cugino dei presunti responsabili dell'attentato a Berlino e del tentativo di far esplodere in volo un aereo in partenza da Londra), e alla cattura di tre «pianisti» di armi nell'area genovese.

Stamane alla cancelleria della Corte d'assise non avevano ancora informazioni sul momento in cui i giudici usciranno: si parla di stasera o giovedì mattina, ma tutto dipenderà da uno «scontro», che si annuncia come tema fisso di questo giudizio: se considerare gli imputati una banda armata costituita a fine di terrorismo (e in questo caso applicare, più o meno, i sette ergastoli e i 149 anni di carcere chiesti dal pubblico ministero Luigi Carli) o se indulgere al lato ideologico e politico della tormentata vicenda, dando credito ai «valori sociali e morali» di una lotta tesa a riconq[illegible] il territorio e la esistenza stessa del popolo palestinese; una lotta che [illegible] molte, troppe [illegible] [illegible] la violenza. Accettando quest'ultima ipotesi le pene chieste dal pubblico ministero diminuirebbero di molto. Si prevede che sarà [illegible] di consiglio molto dibattuta, sull'esito [illegible] quale non è possibile [illegible] alcuna previsione, [illegible] del [illegible] inopportuna e scorretta.

I cinque arrestati (altri dieci sono latitanti, o ve ne sono [illegible] altri sospettati di complicità) hanno capito da che parte può essere imburrato il loro pane.

All'ultima udienza, chiamati alle dichiarazioni di rito, si sono profusi in ringraziamenti all'Italia (che ha consentito la fuga del loro capo Abu Abbas, «che non ci ha consegnati agli americani») verso la quale hanno affer[illegible] solidarietà e simpatia. Hanno ripetuto che ritengono «l'Italia un Paese amico, contro il quale non abbiamo alcun motivo di rancore».

Poi hanno spiegato il perché del sequestro dell'Achille Lauro: «Non un'azione a questo fine, ma un mezzo di passaggio per arrivare in Palestina e poi compiere un attentato suicida al porto israeliano di Ashdod. Non avevamo altro mezzo per raggiungere quegli obiettivi, poiché gli Stati arabi non ci consentono il transito sul loro territorio».

Ma i fatti rimangono, nella crudeltà della cronaca di quelle ore. E a contestare il desiderio di pace nei confronti dell'Italia c'è la sparatoria compiuta a bordo, le sparatorie per seminare terrore e, soprattutto, l'atroce uccisione del turista americano.

«Quel cadavere immobilizzato in una carrozzella che uno dei guerrieri fa spingere in mare. Rimane la tragica fotografia di un atto di terrorismo che non può trovare giustificazioni nella miriade di ideologie palestinesi», ha affermato l'avvocato Alfredo Biondi, difensore di una delle figlie di Klinghoffer.

Biondi chiederà in separata sede un risarcimento di danni. Si parla di sei miliardi. Ma chi dovrebbe pagare? Poiché l'avvocato Biondi ha tirato in causa la diretta responsabilità dell'Olp, è probabile che proprio a questa organizzazione verrà presentato il conto.

Guido Coppini

Rapina 100 miliardi da Cartier ma resta bloccato nel negozio

PARIGI — La presenza di spirito degli impiegati del negozio Cartier di Avenue Montaigne — uno delle più importanti boutiques parigine di gioielli — ha sventato ieri una rapina di preziosi per mezzo miliardo di franchi (oltre cento miliardi di lire).

Ieri mattina un uomo sulla cinquantina si è presentato al negozio Cartier. Ad una impiegata ha chiesto di farsi mostrare un prezioso gioiello «da regalare alla moglie», e poi, sotto la minaccia di una pistola, il malvivente ha costretto la donna a darle vari gioielli.

Però, la direttrice del negozio ha avuto il coraggio di malmenare il rapinatore, mentre una commessa suonava l'allarme. Automaticamente [illegible] le porte del negozio si sono chiuse.

Dopo Hong Kong «Playboy» [illegible] anche in [illegible]

HONG KONG — La prima edizione in cinese di *Playboy* è in vendita da ieri a Hong Kong e il suo editore ha detto di sperare che il mensile, che ha contribuito alla rivoluzione sessuale negli [illegible] Uniti, raggiung[illegible] presto anche il mercato cinese. L'editore della rivista nella [illegible] vorrebbe offrire ai lettori [illegible] la [illegible] sua miscela di *cover-girl* semisvestite e di interviste celebri che hanno reso famosa la rivista in tutto il mondo.

[illegible] dorme alla luce una bambina

NEW YORK — Da quattro settimane una americana, la trentaquattrenne Marie Henderson, di San Francisco, è clinicamente morta e le [illegible] funzioni vitali, puramente vegetative, sono mantenute da un respiratore [illegible]ed: il feto che la donna — colpita da cancro al cervello — porta in grembo ha però continuato a crescere normalmente ed ha ora superato il settimo mese di gestazione.

Controlli ecografici mostrano che il feto ha avuto una crescita regolare, con un peso che dovrebbe aggirarsi intorno a un chilogrammo e mezzo. E' di sesso femminile e il padre, Derrick Poole, 31 anni, ha già deciso che alla bambina verrà imposto il nome Michelle.

Arrestati due spacciatori fornivano eroina a Boy George

LONDRA — Due persone sono state arrestate ieri sera a Londra con l'accusa di aver fornito eroina al cantante pop inglese Boy George. Steven Luber e Diane Fisher, questi i loro nomi, compariranno oggi in tribunale. Anche il [illegible] pop Marilyn, amico intimo di George, [illegible] per possesso di eroina.

Elezioni [illegible] l'opposizione denuncia brogli

CITTA' DEL MESSICO — Il partito repubblicano istituzionale (pri), al potere in Messico da oltre 50 anni, ha confermato ufficialmente di aver vinto le elezioni parziali svoltesi domenica scorsa per la nomina di quattro governatori, 108 deputati regionali e 109 sindaci ed il partito di azione nazionale (pan), conservatore, maggior gruppo di opposizione, ha annunciato ieri sera che chiederà l'annullamento del voto per frode.

La storia si ripete, quindi, puntuale in Messico dove, ad ogni elezione, il pri annuncia già all'inizio degli scrutini il suo successo e gli oppositori denunciano gravi irregolarità nelle operazioni di voto. Il pan ha anche reso noto che promuoverà manifestazioni di protesta negli Stati dove si è svolta la consultazione e che continuano ad essere presidiati dall'esercito per timori di gravi disordini.

Gli Usa annunciano l'apertura di un'indagine

GOLPE: SOSPETTI SU MARCOS

L'ex dittatore potrebbe essere il vero cervello della rivolta. Lui smentisce, ma giustifica Tolentino e lancia pesanti accuse contro Cory

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan ha deciso di accertare «se e in quale misura» l'ex presidente filippino Ferdinand Marcos è coinvolto nel fallito colpo di stato tentato a Manila nei giorni scorsi.

«Stiamo investigando sul possibile coinvolgimento di Marcos. Indubbiamente — ha affermato il portavoce del dipartimento di Stato Bernard Kalb — egli era al corrente che gli Stati Uniti non vogliono interferenze nella politica filippina».

«Gli eventi a Manila dimostrano che l'influenza e il potere politico di Marcos sono alla fine. Forse lui non l'ha capito, ma tutti gli altri sì. Lui può continuare a parlare, [illegible] sta [illegible] ha aggiunto Kalb e non [illegible] voluto [illegible] e quali potrebbero [illegible] rappresaglie Usa di fronte all'eventuale scoperta dello «complotto» di [illegible] dietro il fallito colpo di stato.

Il portavoce ha reso noto un messaggio al presidente [illegible] Aquino, inviato [illegible] George [illegible] per congratularsi con lei [illegible] il lieto fine della crisi [illegible] tentato colpo di stato: «Ancora una volta — scrive Shultz alla Aquino — [illegible] che un approccio fermo e ponderato alle dispute politiche [illegible] solo funziona. [illegible] menta il credito [illegible] governo e per il popolo filippino».

In un'intervista alla rete televisiva «NBC» dalle Hawaii, dove si trova in esilio, l'[illegible] dittatore filippino ha [illegible] smentito [illegible] qualche ruolo nel tentato colpo di [illegible].

«Sono stato colto di sorpresa come la maggioranza di noi qui a Honolulu e negli Stati Uniti. Nego categoricamente — ha dichiarato Marcos — di essere coinvolto in tentativi di ribellione, sedizione o di colpi di stato. Non sono impegnato a destabilizzare il governo e il popolo filippino, la mia principale preoccupazione è di unire il popolo nella lotta [illegible] comunismo».

Marcos si è detto non interessato a ritornare nelle Filippine [illegible] rischio [illegible] scoppiare una guerra civile: «Non [illegible] interessato a destabilizzare il governo della Aquino perché sono preoccupato che anche senza ulteriori azioni da parte di esterni, il nuovo presid[illegible] fatto così tanti errori dappertutto, abolendo la Costituzione, sciogliendo il Parlamento e smantellando la magistratura, da destabilizzare la situazione».

A giudizio dell'ex-dittatore filippino, Tolentino ha agito correttamente proclamandosi presidente: avrebbe cercato di ricoprire un vuoto di potere giuridicamente non colmato dal «governo rivoluzionario» di Corazon Aquino.

Incontro «cordiale» a Manila fra gli inquirenti governativi e i responsabili del tentato colpo di stato

A Manila intanto il ministro filippino della Giustizia Neptali Gonzales ha dichiarato che è stato incaricato di istruire un processo contro [illegible] Tolentino, il responsabile [illegible] del golpe.

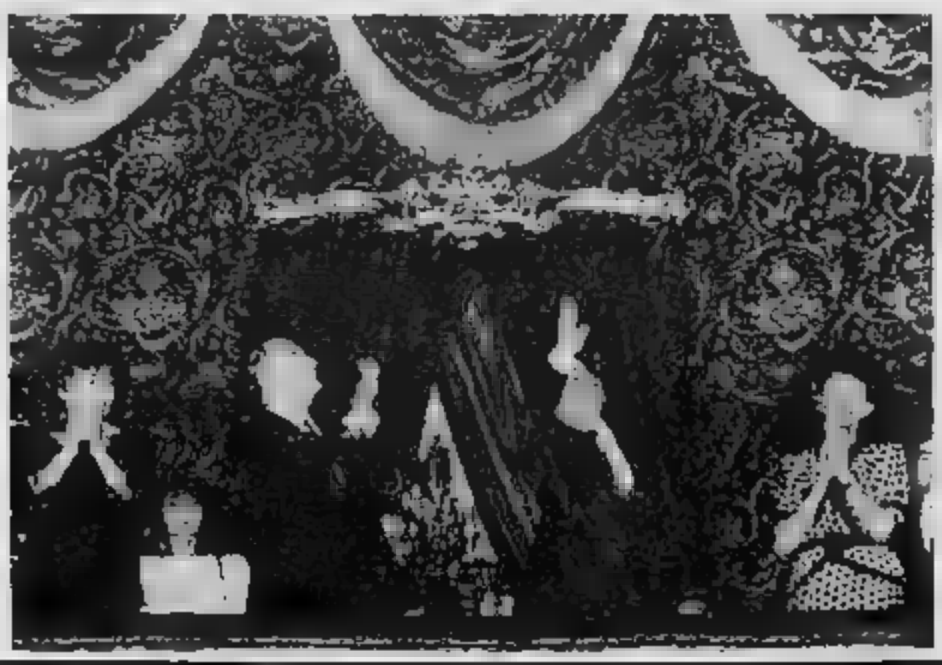
Gonzales non ha [illegible] ulteriori particolari sul [illegible] Ieri si è incontrato per due ore, presso il quartier generale [illegible] Marina, con Tolentino e con tre capi [illegible] che [illegible] fomentato [illegible] rivolta. Finora non sono [illegible] eseguiti arresti.

Tolentino ha rifiutato di incontrare i giornalisti. La sua segretaria, Edith Magraigh, ha detto che da domenica notte [illegible] sentito per telefono tre volte. Tolentino le ha impartito istruzioni e comunicato messaggi. «Mi pareva depresso», ha detto la donna.

In base a notizie provenienti dalla Spagna si è intanto saputo che la figlia maggiore dell'ex presidente delle Filippine, Imee Marcos, 35 anni, ex deputata al Parlamento nazionale, ha abbandonato i genitori alle Hawaii e si è rifugiata in Marocco servendosi di un passaporto falso.

Imee marcos balzò alla ribalta della cronaca internazionale nel dicembre dell'81 per il suo matrimonio, contrastato dai genitori, con un giocatore di golf, Tommy Manotoc, avvenuto [illegible] Stati Uniti.

MITTERRAND E GORBACIOV AL BOLSCIOI



MOSCA — Il presidente francese Mitterrand e il [illegible] gretario del [illegible] Gorbaciov si incontreranno [illegible] la terza volta [illegible] giorni. L'atmosfera dei precedenti colloqui è stata particolarmente [illegible]

Il [illegible] e il prossimo eventuale vertice tra il leader sovietico e il presidente ameri[illegible] Reagan sono stati gli argomenti principali degli incontri.

Gorbaciov ha dimostrato «comprensione» per il «desiderio francese di disporre di una autonoma forza nucleare di dissuasione».

Mitterrand non ha fatto cenno (come invece auspicavano numerosi esponenti francesi) al problema della libertà dei coniugi Sacharov, che attualmente sono costretti al confino nella città di Gorki.

Nella foto, Mitterrand e Gorbaciov, con le rispettive consorti, rispondono agli applausi degli spettatori prima di uno spettacolo dei Bolscioi.

MADRE TERESA DI CALCUTTA ALL'AVANA DA FIDEL CASTRO

CITTA' [illegible] — Il presidente cubano Fidel Castro ha [illegible]ontrato ieri madre Teresa [illegible] Calcutta, la suora slava dedicatasi alla cura dei poveri e degli infermi in India, vincitrice del premio Nobel per la Pace nel 1979. La notizia dell'incontro tra il leader cubano e la monaca, è stata data dall'agenzia di stampa ufficiale cubana «Prensa Latina», ricevuta a Città del Messico.

Il dispaccio dell'agenzia fornisce pochi particolari, ma precisa che madre Teresa è giunta in visita nell'isola su invito dell'episcopato cattolico [illegible]

L'invito a madre Teresa sembra essere un altro segnale di distensione proveniente dall'Avana. La conferma potrebbe essere la notizia diffusa da una fonte diplomatica, che ha parlato a condizione di non venire menzionata, secondo la quale le delegazioni di Stati Uniti e Cuba si sono incontrate ieri in Messico per tentare di ripristinare un accordo sull'immigrazione scaduto 13 mesi fa dal presidente cubano Fidel Castro. Le due delegazioni, giunte nella capitale messicana lunedì scorso, si sono incontrate riservatamente ieri. La notizia non è stata confermata, [illegible] neppure smentita. [illegible] ambasciate di Stati Uniti e Cuba a Città del [illegible].

L'accordo che [illegible] tenta [illegible] è [illegible] Castro per [illegible] alle [illegible] emissioni dell'emittente radio «Marti» dirette alla popolazione cubana nel 1985.

Il quotidiano messicano «Excelsior» aveva pubblicato un servizio del suo corrispondente all'Avana in cui si precisava che la delegazione cubana sarebbe stata capeggiata dal vice ministro degli Esteri Ricardo Alarcon Quesada, un ex ambasciatore negli Stati Uniti.

Attacco con bombe a Lima di un commando suicida [illegible] Sendero Luminoso

BLITZ ALL'AMBASCIATA URSS

LIMA — I militanti filomaoisti di Sendero Luminoso — il gruppo eversivo più sanguinario dell'America Latina — non perdonano il «tradimento dei fratelli sovietici» e colpiscono obiettivi [illegible] con [illegible] attraverso azioni [illegible] commando suicida, come quella compiuta questo pomeriggio nella sede dell'ambasciata sovietica di Lima.

Nell'attacco, [illegible] terroristi che era riuscito a penetrare nei giardini attorno alla sede diplomatica con un pacco-bomba, è rimasto dilaniato dall'esplosione dell'ordigno, dopo essere stato raggiunto in pieno da una pallottola dal personale di sorveglianza dell'ambasciata.

Fuori dai cancelli della sede diplomatica, altri terroristi hanno aperto il fuoco, poi sono fuggiti a bordo di un'auto. La polizia si è gettata all'inseguimento dei terroristi. Dopo spaventosi caroselli per le vie di Lima, la vettura è stata intercettata. C'è stato un violentissimo crepitio di spari. Un agente della polizia femminile è rimasto ferito. Un terrorista è stato catturato.

Un terrorista [illegible] dilaniato. Un suo compagno catturato dopo [illegible] lungo inseguimento per le vie della capitale

Il raid terroristico è stato messo in opera da un commando di cinque persone, tra cui una donna. Il gruppetto è giunto davanti all'ambasciata verso le [illegible] di [illegible] guerriglieri scagliava[illegible] delle [illegible] a mano oltre il [illegible] di cinta (gli ordigni sono esplosi nel giardino, mandando in frantumi vetri dell'ambasciata e seminando il panico fra il personale) un compagno guadagnava l'ingresso, con una bomba in mano. Ma il kamikaze ha fatto solo pochi metri: raggiunto da una pallottola è caduto a terra e l'ordigno gli è esploso tra le mani, uccidendolo sul colpo.

Pallito il piano di penetrare all'interno dell'ambasciata, i terroristi si sono dati alla fuga. Dopo la violenta sparatoria con le forze dell'ordine, tre terroristi sono riusciti a far perdere le loro tracce nelle vie di Lima.

L'attacco contro l'ambasciata dell'Unione Sovietica non ha provocato vittime tra il personale della sede diplomatica. Ingenti, invece, i danni alla facciata dell'edificio.

Si presume che l'attacco faccia parte dell'offensiva annunciata da Sendero Luminoso per «punire» i governi che appoggiano il presidente Alan Garcia. Recentemente il viceministro degli Esteri sovietico ha visitato Lima e tanto è bastato per scatenare l'ira dei maoisti contro l'Unione Sovietica. Sendero Luminoso ha intensificato le sue azioni terroristiche dopo la strage di suoi militanti nelle prigioni della capitale. Molti guerriglieri furono uccisi dopo la resa.

Intanto si è appreso che una ventina di dirigenti del partito aprista, al potere in Perù, sono stati assassinati da commandos terroristi da quando il presidente Alan Garcia Perez [illegible] il potere, undici mesi or sono.

L'ultimo dei dirigenti assassinati è Elias Cossaca, docente dell'università nazionale di Puno (città dell'altopiano), dove l'agitazione sovversiva sta toccando livelli allarmanti.

L'assassinio di Cossaca, confermato soltanto ieri dalle autorità di polizia di Lima, è avvenuto quando il dirigente si recava all'università. Il modo in cui è stato assassinato il docente universitario è lo stesso impiegato almeno da Sendero Luminoso: tre colpi di pistola alla testa.

Hess (92 anni) si è sentito male in carcere

IL «DELFINO DI HITLER» RICOVERATO IN OSPEDALE

Rudolf Hess nel 1945

Le [illegible] condizioni non destano preoccupazione. Straordinarie le misure di sorveglianza

BERLINO — Rudolf Hess, l'ex delfino di Hitler, detenuto da quarant'anni nel carcere berlinese di Spandau, sorvegliato dai militari dei quattro paesi alleati, si è sentito male. Il criminale nazista è stato ricoverato ieri sera nell'ospedale militare britannico della città. Nonostante i suoi 93 anni, il segretario del partito di Hitler se la dovrebbe cavare. «Ora è sotto osservazione — ha detto il portavoce dell'ospedale —. Non sembra nulla di serio».

Severe le misure di sorveglianza adottate dai militari britannici attorno all'ospedale.

Hess, che era stato condannato per crimini di guerra nel processo di Norimberga, tenutosi nel 1946 dopo il crollo del Terzo Reich, è detenuto da allora nel carcere berlinese di Spandau sotto la custodia delle quattro potenze alleate, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti ed Unione Sovietica.

Una fonte alleata ha detto che Hess ha cominciato a non sentirsi bene sabato scorso. Un dottore è stato chiamato. Lunedì — ha aggiunto la fonte — sembrava essersi ripreso».

Rudolf Hess — segretario del partito nazionalsocialista dal 1933 — venne catturato nel maggio 1941 quando si paracadutò in Scozia per una missione che resta tuttora avvolta nel mistero. Venne trattenuto prigioniero per essere poi condannato all'ergastolo a Norimberga.

Il portavoce delle forze inglesi a Berlino, Anderson Purtan, ha detto che non sembra che le condizioni dell'ex gerarca nazista destino preoccupazione. «Si è pensato che fosse meglio che i medici lo esaminassero», ha detto Purtan.

Hess è l'unico detenuto nel carcere di Spandau, che ha ben sedici celle ed è guardato da sentinelle inglesi, sovietiche, americane e francesi.

Negli ultimi anni Hess è stato portato in ospedale diverse volte.

ASSEFINO
REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI NICHELINO
Questa sera, ore 21.30
«Tedino, che passione», rassegna gruppi spogli di Leo e Gruppo «Babylonia»
Diretta
Spremuta sull'impero
Cinema sperimentale, a 16 V. Nuova
COMUNE DI CHIERI
Questa sera, ore 21.45
Taps - Squilli di rivolta
di H. Becker
Sala Polivalente Via Filippo Juvarra Sala dei Mobili

ASSEFINO
REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI [illegible]
Questa sera, ore 21.45
Era una notte buia e tempestosa
di A. Benvenuti
con A. Savanna e A. Lenzi, (p. 1986)
Bowling Stadio Marconi, v. Filadelfia 91

LIQUIDAZIONE TOTALE
5562 CAPI ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
SCONTI 30 - 50 - 70%
BUX
Via [illegible] Settembre [illegible]
Autorizzazione Comunale n. [illegible]

HOLDING DEL MOBILE
SENZA SENZA CAMBIALI INTERESSI
UNICA OCCASIONE

[illegible] 7
Tel. 547.360 - TORINO
VICARIO
ABBIGLIAMENTO
[illegible]
Aut. comunale

brilfur
custodia e pulitura pellicce
la massima sicurezza al minimo costo
Parcheggio interno: apertura al pubblico con orario 9h2 - 15h8,20 dal lunedì al venerdì.
CHIUSURA NEL MESE DI AGOSTO
Torino - tel. 284.306-284.346 - Unica sede: Via Aosta, 8

(Segue [illegible] pagina 4)

Liliana, Luigi, Emanuele e Paolo Lubra profondamente addolorati per la perdita dell'adorato

Luca

ringraziano di loro gratitudine a tutti coloro che con tanta affettuosa partecipazione si sono uniti al loro immenso dolore. Un ringraziamento a padre Augusto Cena, a padre Alberico, a don Carlo, a don Emilio Emanuele e Paolo con maestri e papà ringraziano il Collegio S. Giuseppe, il Liceo Newton, il Liceo Vittorio Veneto.
— Torino, 8 luglio 1986

Domenico Chiaramello profondamente commosso per le grande manifestazione di affettuosa solidarietà ricevuta per il decesso dell'adorata moglie

Cecilia

nell'impossibilità di farlo singolarmente rivolge un grazie di cuore a tutti coloro, autorità, parlamentari, amici e conoscenti che gli sono stati vicini in questo triste momento

— Torino, 8 luglio 1986

La famiglia Cambiano ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita della carissima

Virginia Gritta

— Santa Lucania, 9 luglio 1986

ANNIVERSARI

«Il vento spira dove vuole e tu ne senti la voce ma non sai donde venga né dove vada; così è di chiunque è nato dallo Spirito».
(Giov. 3,8)

Vitti 6 luglio 1986

Teresio Ramello

vivrà in ogni giorno, mese, ora e Domenica.

1942 1986

Michele Ruella

Sempre nel nostro cuore

10 luglio 1960 ci lasciarono

Paolo e Lorenzo Parrigotti

Sempre vivi nei nostri cuori, con un dolore che non conosce tempo, li ricordiamo a quanti vogliono loro bene. Domani giovedì alle ore 11 sarà celebrata una messa nella chiesa del cimitero di Nizza Ligure a una alle ore 18,30 nella chiesa di S. Siro a Mistrà. Il papà, la mamma, la nonna e i parenti tutti

— Milano, 9 luglio 1986

Anche (e soprattutto) in auto peccati e virtù

PRIMO: GUIDA CON PRUDENZA

La storica maximulta al cardinale: patente scaduta e gomme lisce. Acquistare indulgenze con un po' di pazienza nel traffico cittadino

Una sera, l'Arcivescovo di Firenze, cardinal Benelli, fu bloccato da un vigile urbano mentre, in macchina, percorreva una strada a senso vietato. «E' sicuro di conoscermi?», domandò il prelato. «Come no, eminenza», rispose il vigile: «Favorisca i documenti!». Salì fuori che mancava. Benelli aveva lasciato scadere la patente da un anno. Inoltre le gomme erano tutte quattro lisce all'inverosimile... Totale: dovette prendere un taxi per tornare in episcopio e pagare una grossa multa, come tutti i buoni cristiani pagano in quelli casi.

Certamente era il primo Principe della Chiesa che avesse infilato una tripletta in una sola serata, e la cosa non andrebbe al di là delle solite cronache curiose, se non si prestasse ad alcune più curiose considerazioni etiche, visto il carattere sacerdotale del defunto prelato e considerata la tipica esemplarità della sua disavventura. Con questo non voglio ergermi a giudice della coscienza altrui — in auto, a me è capitato di combinarne di peggiori —, colgo l'occasione per un'obiettiva analisi, [illegible] farei in confessionale, se mi qualsiasi penitente mi chiedesse di chiarirgli la coscienza in proposito.

Dunque, [illegible] il senso *lato* si può [illegible] che ci sia stato una disubbidienza a una legge che non è soltanto penale, e si sia peccato contro il «bene comune» a favore del quale l'autorità cittadina stabilisce [illegible] elementari di sicurezza di transito; se ci fu sola [illegible] zione, si ricade nel peccato di [illegible], poiché dalla mancanza osservanza della legge poteva aversi un incidente, e si poteva addirittura mettere a repentaglio la vita altrui.

Per il [illegible] *della patente*, è ha evidentemente [illegible] una violazione alla le[illegible]nale (se ti [illegible]no. [illegible]ghi, ma la tua dimenticanza non può esser imputata [illegible] coscienza).

Invece, q[illegible] [illegible] *gomme lisce*, si ha una [illegible] piuttosto [illegible] che per sé pone in «occasione prossima [illegible] peccato», dato [illegible] dall'omissione di cambiare i [illegible]pertoni ci si espone a diventare un pericolo per la propria e l'altrui incolumità.

Infine v'è il cattivo esempio (la triplice imprudenza) che un [illegible] diocesano può provocare nei laici e anche nei sacerdoti critici come il sottoscritto.

Come si vede, non è difficile individuare [illegible] comportamento [illegible] responsabilità [illegible] o coscienziali. [illegible] è la della Legge Civile, e quindi elencare numerosi peccati dell'automobilista [illegible] che ho fatto in un'inchiesta di alcuni or sono, e [illegible] attendo il [illegible] Codice della Strada per rinverdire la lista), senza tener conto — è chiaro — delle diversissime condizioni soggettive di chi contravviene.

Più sconosciuta tuttavia la pratica delle virtù morali e religiose di chi guida un automezzo. Non è che tutti siamo sempre dei gentlemen, premiati annualmente per questo, ma pur nell'ambito di una modesta guida quotidiana possiamo essere virtuosi per Qualcuno che ne tiene conto al traguardo finale. (A proposito, per virtù intendo una *buona abitudine*, talmente radicata, che ci rende spontanee e quasi connaturate le azioni buone, mentre considero vizio l'opposta abitudine che ci rende spontanee e quasi connaturate le azioni cattive).

● **PAZIENZA** — E' la virtù principale dell'automobilista e deriva da due altre virtù fondamentali del buon cristiano, vale a dire la carità verso il prossimo e la fortezza nel dominare le proprie passioni.

Di pratica [illegible] in momento, quando l'avvio al motore [illegible] dilettino, si rinnova dinanzi ad ogni semaforo, al casello dell'autostrada e nei confronti di sbadataggine o indisciplina altrui. Giunge al grado dell'eroismo, quando chi siede accanto al guidatore slargisce non richiesti consigli o assilla con critiche e demenziali lamentele. Le si oppone l'ira.

PRUDENZA — E' una virtù cardinale, cioè basilare, che permette di mediare tra l'eccesso e il difetto nelle decisioni pratiche con un rapidissimo calcolo per coordinare tutta una serie di movimenti e il gioco delle altre virtù cristiane. Essenziale nei sorpassi e in condizioni meteorologiche difficoltose, la prudenza non è mai troppa ad ogni incrocio, nei pressi delle scuole, all'uscita degli operai e vicino agli ospedali.

Il guidatore prudente evita di procedere lentamente nelle corsie di scorrimento veloce per non creare ostacoli al transito cittadino o autostradale. Usa però il clacson anche in zona proibita quando un pedone distratto o una macchina di qualche indisciplinato [illegible] si parino dinanzi all'improvviso; si munisce della cintura [illegible] sicurezza anche se [illegible] dalla legge. Insomma, pratica [illegible] mistura di audacia e di sag[illegible] equilibrare gli imprevisti del caso e [illegible] peggiare alcuno.

Si oppongono alla prudenza la sventatezza, la distrazione e, in genere, ogni di[illegible]

[illegible] — Appartiene alla virtù teologica della fede, poiché per fede crediamo che «ogni autorità [illegible] da Dio» e che «bisogna [illegible] a Cesare ciò che è di Cesare».

Per ubbidienza cristiana (oltre che per timore delle multe) dobbiamo attenerci alle norme della circolazione stradale — in vista del bene comune anche l'ateo o il non credente [illegible] osservare il Codice [illegible] —, anche se nessuno ci vede.

Naturalmente, [illegible] sono [illegible] di urgenza che implicano alcune trasgressioni minori (per es. trasportando un ferito all'ospedale, sarà lecito superare i limiti di velocità nell'abitato); tuttavia è sempre meglio eccedere nell'osservanza regolamentare — come nel caso del segnale di stop prima di sconfinare ad altra strada anche se solitaria — per non dare il via ad altri disordini o casi, specie nelle [illegible] di punta o quando si pro[illegible] incolonnati.

Le si oppongono l'indisciplina e l'arroganza.

[illegible]A — E' la seconda virtù [illegible]. Viene praticata anzitutto pagando le tasse, [illegible] le gabelle della patente e del bollo di circolazione, risarcendo i danni morali e fisici eventualmente a proprio carico.

L'automobilista [illegible] giustizia non occupa il suolo pubblico abusando delle zone proibite o, peggio, posteggiando davanti a un portone; mantiene le distanze regolamentari [illegible] veicoli che lo precedono, specie nei casi di nebbia; evita di truffare le assicurazioni con la denuncia di danni inesistenti o concordati con disonesti carrozzieri; si presta a testimoniare correttamente in casi di incidenti stradali ai quali abbia assistito; è onesto nella dichiarazione del chilometraggio o sullo stato del motore quando debba rivendere o prestare [illegible] propria vettura.

[illegible] giustizia si oppongono la frode, l'inganno, la scorrettezza e l'insincerità.

UMILTA' — E' forse la virtù più difficile da osservare, dato che quando ci si trova col volante in mano e si può pigiare su di un potente motore, sembra [illegible] ognuno [illegible] il re della [illegible]nada e il padrone dell'un[illegible]

Il conducente [illegible] non presume [illegible] sapere sempre tutto, [illegible] itinerari, ripassa le norme del Codice stradale e si informa, presso gli appositi uffici, sullo stato del tempo e delle strade; si lascia serenamente sorpassare, non invidia la velocità di ripresa delle macchine che gli sfrecciano accanto, non dà agli altri la colpa dei propri errori; chiede informazioni ai vigili senza innervosirsi per la loro boria, si [illegible] per eventuali manovre che [illegible] il traffico; fa [illegible] fronte agli improperi [illegible] forsennati, [illegible] in cuor suo le imprese di autocarri guidati da evasi dal manicomio criminale, non occupa le linee d'emergenza né si arroga il diritto di immettersi su passaggi riservati ai tram e ai taxi.

L'eroismo dell'umiltà automobilistica [illegible] nel non ribellarsi alle richieste dei posteggiatori abusivi. Le si oppongono i vizi della [illegible]bia, dell'allergia e della spregiudicatezza.

TEMPERANZA — Terza virtù [illegible], la temperanza si manifesta nell'astenersi [illegible] gli alcolici prima e durante la guida, nel non mettersi al volante dopo un pasto troppo abbondante, nell'evitare [illegible] l'accensivo [illegible] di tabacco e [illegible] tanti).

[illegible] pratica, è la buona [illegible] fosse fatto a noi).

L'autista caritatevole [illegible] corre i feriti [illegible] un incidente del quale è stato testimone; da buon samaritano, aiuterà ad uscire dai rottami anche degli sconosciuti tifosi [illegible] avversari [illegible] squadra [illegible] cuore, e giungerà all'eroismo, nel [illegible] reprimere «sulle [illegible] altrui che gli hanno «bollato» irreparabilmente [illegible]; evita di passare a vie di fatto per sostenere le sue buone ragioni; non abbandona mai una vittima in un fosso, come fanno i cosiddetti pirati della strada.

Il pratico [illegible] automobilistica [illegible] [illegible] [illegible] di rinuncia ad usare i fari abbaglianti e [illegible] indiscriminatamente il cicalcon... Credo che non ci sia mai un giorno di guida che non offra l'occasione di mostrare con i fatti che amiamo tutti, compresi i militi della Stradale e i ragazzini che con un chiodo ci hanno sfregiati nell'onor della vernice.

[illegible] opposti: violenza, egoismo, avarizia.

CORTESIA — [illegible] i gentiluomini della strada premiati dal Touring Club, ma pure il normale guidatore cristiano deve praticare questa virtù che è un aspetto particolare della carità. Alcuni la chiamano cavalleria, altri nobiltà d'animo e comportamento di buona educazione. E' il *fair play* della persona serena, che non si lascia turbare dal cattivo esempio altrui nel contravvenire alle norme del buon senso prima che a quelle del Codice civile.

Specialmente nel parlare, il cortese automobilista sa dimostrare il proprio carattere equilibrato: non impreca tra i denti ad ogni istante, non maledice, non bestemmia, non sparla dei parenti prossimi e remoti dei pedoni o degli uffici della Motorizzazione; lascia che una vecchietta indecisa lo blocchi a un passaggio pedonale, cede il posto in coda per il rinnovo della patente, non si propone di mitragliare [illegible] con [illegible] il cui conducente [illegible] [illegible] tare mentali, [illegible] gesti osceni o le [illegible] dopo aver superato energumeni in cerca di risse.

Si oppongono [illegible] l'abitudine a fare il gradasso e la mania d'attaccar [illegible] con tutti.

[illegible] — Chiamo [illegible] quella virtù [illegible] permette all'automobilista non tanto di risparmiare benzina o il prezzo delle autostrade, quanto di usare perizia e fini accorgimenti per non ravvisarsi il sistema nervoso e la visione ottimistica dell'esistenza.

Tutti [illegible] che è insensato rischiare di perdere la vita o danneggiare la propria e [illegible] l salute fisica e morale, quando [illegible] ci sia una necessità proporzionata ed impellente — poiché la vita non è nostra, ma di Dio, nessuno può mettersi nell'occasione prossima di pericolo: acrobati e corridori automobilistici professionisti vanno incontro a grosse perplessità e riserve da parte dei moralisti — Ora il guidatore parsimonioso lotta [illegible] successo contro ogni [illegible] autolesionismo, quando [illegible] a sfruttare [illegible] pieno le risorse della propria macchina sia [illegible] la velocità [illegible] per la tenuta di strada; si astiene dal [illegible]zare a un incrocio dopo che il semaforo ha già dato il segnale giallo, osserva la segnaletica nei dettagli, fa revisionare i freni frequentemente, ben conscio com'è dei [illegible] imponderabili (un sassolino, [illegible] sternuto o un insetto penetrato nell'abitacolo) che [illegible] mettere a repentaglio la [illegible] e l'altrui vita.

Non saprei dire qual è il vi[illegible] opposto: forse si tratta del cattivo esempio che spesso [illegible] da [illegible] alcuni scervellati come Nordi che, in un vecchio film, convinceva un bambino a fingersi ferito tendendo un fazzoletto fuori [illegible] finestrino, per poter così superare [illegible] colonna d'auto immobilizzate, il che non era furbizia, [illegible] ignobile irresponsabilità.

[illegible]ENZA — Se [illegible] ci fosse la [illegible] teologale [illegible] speranza, q[illegible] automobilista si arrischierebbe nel caos della viabilità moderna, nelle curve spericolate, nei pericoli di sequestri o di sparatorie urbane ed extraurbane? La speranza automobilistica è la virtù che [illegible] di confidare [illegible] Signore, il quale ha [illegible] e, essendo onnipotente, sa mantenere la sua parola [illegible] il [illegible] bene e per il [illegible] dell'umanità.

Per avere questa fiducia abituale assieme al «corteo» di tutte le altre virtù complementari, è però [illegible] [illegible] il Signore, riconciliarci con Lui se abbiamo peccato — è il più grave incidente — a partecipare alla [illegible] della Chiesa per arrivare [illegible] «con gli altri» al lieto fine della meta finale. Con tale speranza nel soprannaturale, si evitano le superstizioni di ogni genere, ivi comprese le targhe sacre, santini e ciondoli di una religiosità puramente formale.

Al poli opposti ci sono gli estremismi della presunzione di farla franca anche con Dio, oppure della disperazione di chi si accorge troppo tardi che il proprio motore è irrimediabilmente fuso e spaccato.

[illegible] **PROVVI**[illegible] — Accanto all'inge[illegible] di guida, forse [illegible] vorrebbe anche il *pneu*.

Reginaldo Francisco

Pensioni

DOMANDA IN ANTICIPO ALL'INPS PER ASPETTARE DI MENO

«*Leggo sempre con mol*[illegible] *tutto quello* [illegible] *scrive in materia previdenziale ma ancora non ho mai avuto occasione di trovare una risposta ad un semplice quesito come questo: quanto tempo prima del compimento* [illegible] *55 anni* [illegible] *età è possibile presentare la domanda di pensione di vecchiaia?*

«*Mi spiego meglio: a novembre di quest'anno lascerò il lavoro per raggiunti limiti di età e vorrei* [illegible] *per tempo la domanda ad evitare di attendere* [illegible] *troppi mesi. Potrei raccogliere tutta la documentazione necessaria e anticipare la domanda ma c'è chi mi dice che non posso farlo con molto anticipo... Lei cosa mi consiglia?*».

Giovanna Desantis, Torino

Di [illegible], la domanda di pensione [illegible] vecchiaia va presentata al compimento dell'età prescritta ma non v'è una regola fissa.

E' chiaro che se la nostra lettrice avanzasse all'Inps [illegible] richiesta, diciamo 6 mesi prima d'aver compiuto i 55 anni, potrebbe vedersi respingere la domanda stessa, per mancanza [illegible] del requisito dell'età.

In concreto, possiamo suggerire una via di mezzo: prendendo in considerazione il [illegible] di [illegible]bre, come data di compimento dell'età, la domanda potrà essere utilmente presentata in ottobre.

Segnalazioni

Nuova edizione, interamente riveduta e aggiornata con la legge finanziaria per il 1986, del manuale di Roberto Urbani: «La tua pensione».

Il volume, di cui c'era [illegible] occupati in occasione della sua prima edizione, si impone [illegible] ne di tutti coloro [illegible] de[illegible] avere una [illegible] ne chiara e completa del complesso mondo [illegible] pensioni.

Una guida, [illegible] si alla X, di tutti gli adempimenti a cui il lavoratore deve attenersi per [illegible] le prestazioni erogate non solo dall'Inps ma anche da altri enti previdenziali.

Particolarmente felice nell'esposizione, accessibile per linguaggio ad un larghissimo [illegible] di lettori, l'opera di Roberto Urbani offre una sintesi della complessa e mutevole [illegible] pensionistica [illegible] dal versamento dei contributi [illegible] per sanare le scop[illegible] contributive; dai [illegible] volontari alla ricongiunzione dei periodi [illegible] cur[illegible]zione.

[illegible] parte centrale [illegible] de[illegible] [illegible] trattazione [illegible] ai vari [illegible] di pensione erogati dall'Inps con utili suggerimenti per consentire una più rapida liquidazione del trattamento sia in favore dei lavoratori dipendenti che di quelli autonomi (coltivatori [illegible] retti, mezzadri e coloni, artigiani e commercianti).

[illegible] parte normativa vera e propria si affianca quella pratica (come va redatta [illegible] domanda [illegible] pensione; quali documenti occorre produrre; come si riscuote la pensione; ecc.) che permette [illegible] futuro pensionato di conoscere tempestivamente l'importo mensile [illegible] pensione, attraverso la spiegazione delle procedure di liquidazione.

Un manuale indispensabile per tutti coloro che si muovono nel «labirinto della pensione».

Roberto Urbani: «La [illegible] pensione», pagine [illegible] lire [illegible] Oscar Mondadori.

A cura di
Mario [illegible]

Assicurazioni

MULTI-POLIZZA ASSICURA PER UN MILIARDO LA STATUA DELLA LIBERTA'?

«*Mi è stato detto* — scrive M. [illegible], Verrà di Torino — *che la Statua della Libertà di New York è assi*[illegible] *per una miliardo di dollari. E' vero?*».

Non sappiamo se la no[illegible] abbia o meno fondamento. Sta [illegible] certo che gli americani sono molto sen[illegible] al problema assicurativo. Probabilmente il rischio accennato è relativo ad atti vandalici, maremoto, terremoto, fulmini e così via.

«*E' possibile* — scrive Oscar Mandilli di Torino — *che si debba spendere una certa cifra per assicurare per un anno intero un'imbarcazione a motore? Per quanto riguarda me, uso il pommone con motore di 25 cavalli per sole 3 settimane*».

Se guardiamo le tariffe riservate a questo settore, certamente la spesa non è esorbitante: se si vuole essere in regola con la legge, sono sufficienti 14.000 lire l'anno (se la cilindrata del motore non è superiore a 500 cc e se i 25 cv, secondo i vari parametri, siano effettivi poiché, di regola corrispondono a 9 cavalli fiscali). Dalle 14.000 lire bisogna poi toglierne 1.360 che vanno al fisco. Se si tiene conto di ciò e dei costi di gestione, il lettore converrà che non è proprio un affare per le [illegible] pagnie.

«*Si parla tanto di polizze integrative sulla salute* — scrive M. L. di Rivoli — *ma, per la verità, la cosa mi dimostra assai discutibile. Ecco il mio caso. Da tre anni sono titolare di un'assicurazione contro le malattie e gli infortuni. Sotto la forte di Natale dello scorso anno, pago sottoposto ad un intervento chirurgico. Al primi di febbraio ricevo il rimborso (fisso [illegible] lire). Tre giorni fa, però, ricevo una raccomandata della società dove mi si comunica l'intenzione di recedere dal contratto. In pari tempo mi restituisce i soldi per il periodo di assicurazione pagato e non usufruito. Quindi se si vuole riformare un campo previdenziale con queste prerogative, non vi è certo da farsi delle illusioni*».

In effetti il lettore non [illegible] molto: dopo ogni denuncia di sinistro, anche se non vi è [illegible] risarcimento [illegible] compagnia può annullare il contratto dandone avviso con [illegible] anticipo. [illegible], il [illegible] dirlo, l'Ania — la «confindustria» delle assicurazioni — ha portato a termine una riforma proprio nel campo delle malattie. Fra [illegible] figura anche la norma di non annullare la polizza quando si verifica un danno. Tocca alle imprese applicare questa direttiva.

«*Vorrei assicurare la mia bicicletta vera di proprietà di un mio bisnonno. Come posso fare e quanto può costare una polizza del genere?*».

Cominciamo col dire che, per quanto riguarda il rischio di danni a terzi causati alla circolazione (il «*recipisti*», la polizza non costa molto. Si parte da una quattina di mila lire l'anno. Inoltre questa garanzia può essere inclusa nella cosiddetta «*responsabilità*» (costo dalle 20 alle 100 mila lire).

Per quanto riguarda il furto, il mercato assicurativo italiano non offre molto in proposito, specie se la «due ruote» si trova in circolazione. Se, però, la bici si trova in casa (soffitta o cantina, oppure box auto), può essere assicurata quando, per esempio, si è già assicurati per il furto di altri valori e oggetti. Quando si stipula un'assicurazione per il furto delle cose che custodiamo nell'appartamento, è saggio che nel contratto assicurativo vengano inclusi anche gli oggetti che si trovano fuori dall'alloggio, appunto cantina, soffitta e box. Anche in questo caso, ahimè, vi è un limite: non viene risarcito un danno superiore alle 200 mila lire per oggetto. Ecco, quindi, la necessità di proporre all'assicuratore valori diversi e, naturalmente, pagare «premi» più elevati.

TARTARO

Combattilo anche tu, rimuovendo efficacemente la placca: ogni giorno!

Il tartaro, un problema per denti ■ gengive che deriva, principalmente, dalla placca trascurata ed indurita sul bordo gengivale. Solo il dentista può rimuoverla. Ma prima potete intervenire voi, tutti i giorni ■ casa vostra, combattendo con efficacia la continua riformazione della placca. Mentadent vi consiglia i mezzi di prevenzione dentale: le pastiglie rivelatrici Mentadent Test per vedere la placca, lo spazzolino Mentadent Plus per rimuoverla, il filo interdentale Mentadent Floss per asportarla anche tra dente ■ dente, ■ lo specchietto Mentadent Control per controllare anche dietro i denti.

Contro placca e tartaro, prevenire è meglio che curare.

mentadent
mezzi di prevenzione

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTASI villa a Rosta di: soggiorno 3 camere livello 2 bagni box 3 auto giardino. Tel. 091 013 Villanova

AFFITTASI 4 km Vittorio d'Asti in palazzina costruzione recente alloggio 2 camere servizi box giardino L. 230 mila mensili Tel 0141 959.263.

AFFITTIAMO in residence monolocali arredati completi servizio tipo alberghiero prezzi interessanti periodi brevi. Tel. 302 6760

ALLOGGIO vuoto affittasi di 3 camere tinelli cucinino zona corso Brescia in ottimo stato L. 360 mila. Tel. 447.1555.

APPARTAMENTO zona Aurelia arredato signorilmente, soggiorno 2 camere cucina tinello ingresso doppi servizi ascensore posteggio ampio garage cantina e ripostiglio affittiamo commercialmente a referenziato/a. Orario immobiliare. Telefono 540 222

ASSITALIA ammoderna sue consorziati affitta alto mondezzi con servizio in via Cervignasco 13 Torino. Rivolgersi lì tel 557 08 45

C. FILIBERTO (piazza) prestigioso appartamento ristrutturato ottimo prezzo 3 camere doppi servizi. Trevi 680 104.

INA Amministrazione immobili affitta eleganti ambienti ad ufficio pubblici e privati in via Servais 125. Tel 546 775

INA Amministrazione immobili affitta eleganti ambienti ad ufficio pubblici e privati in via Roma 101. Tel 546 775

UFFICI arredati centrali ottimi servizi parcheggio vicinanza segreteria sale riunioni telex fotocopier vari tipi magazzini. Trasformare 55.811

UFFICIO centrale corso Matteotti mq 100 libero affittasi. Contrattazione Orietta Immobiliare Bis. Tel. 540.230.

36 Nautica

RAG 5.90 E.F.B. con 170 HP B. Volvo penta vendesi. Autosaar, telefono 366.175

37 Campeggio e sport

ADRIA - Fiat Ducato 1, Autocaravan mansardato in tutto anche nel prezzo L. 29 milioni 300 mila chiavi in mano, 6 cavalletto chiaro per 3 giorni di prova. Camper Caravanning Michelino Alpine Sport, lungo Dora Voghera 8. Tel 874.948.

CARRELLI vendo aperti ed abitativi automatici, carrelli speciali, ricambi plastiche, panoramici, portatubi acquaplane distribuzione in fabbrica. Prezzi imbattibili e garanzia di assistenza. Cravia, via Sparone 16, telefono 011 290.029.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. RACCONIGI (25 km da Torino) ristrutturato parzialmente da ristrutturare adatto 1° abitazione 4 vani cantina possibilità orto riscaldamento autonomo. L. 29 milioni. Casalmercato 55.86

A.A. VIVERONE vicinanze lago rustico da ristrutturare indipendente 3 lati progetto ristrutturazione, soggiorno angolo cottura 2 camere bagno disimpegno cantina, L. 19 milioni Casalmercato 55.86

ANDORA Marina anticipo L. 2 milioni vendesi vendo direttamente splendidi alloggi mono-bi-trilocali vicino mare, prezzo bloccato, pagamento secondo esigenza clienti senza interessi, ampie riduzioni, nessuna provv. posto auto. Telefonare 0182 85 350 - 011 788.115.

AVETTA vendo Residence monolocali arredato ottima posizione vista campi sci posto auto. Tel. 532.182 - 332.568.

BARDONECCHIA libero recente 2 camere cucinotta servizi ripostiglio box giardino condominiale Mercoledì 380.183.

BORGOFRANCO (Ivrea) vende mono-bitrilocali impianto autonomo box piscina mutuo 3% Tel. 0144 54 444 - 56.140.

BURRASCO alloggio Roero salone 2 camere servizi cantina box orto L. 73 milioni. G. R. L'Immobiliare 011 320.524

CASA con 2500 mq di terreno zona Balbania vendo L. 95 milioni. Tel 0186 254.86 ufficio 317.97 abitazione.

CORSO MATTEOTTI (ingresso vendo mono bi trilocali box iva 2%. Tel. 0144 344.44 - 581 40.

FENESTRELLE centro alloggio 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 48 milioni G. R. L'Immobiliare 011 320.524

IPI Acasa 0165 43.741, Valle di Cogne Aymaville, soggiorno con camino angolo cottura 2 camere bagno giardino privato L. 56 milioni, dilazionabili a 30 mesi senza interessi

IPI Acasa 0165 43.741, La Magdalena soggiorno 2 camere bagno ampio sottotetto con bagno balcone cantina box auto L. 86 milioni mutuo.

IPI Acasa 0165 43.741, Gressoney La Trinité località Stafal villa pesa da ad ristrutturare a posto auto coperto L. 129 milioni

PANORAMICO 40 km da Torino panorama indipendente 4 camere servizi portico terreno ammobiliato mq 15000. 36 milioni dilazioni. Il Forzato 835.544.

PARCO Gran Paradiso nuovo panoramici progetto ristrutturazione approvato L. 35 milioni dilazione. Tel 447.4644

PRALORMO (Torino) splendida soleggiata 4 posti letto soggiorno cucinotta balcone panoramico posto auto cantina giardinetto vendiamo con mutuo tramite Orietta Turistica San Ital. 011 [illegible] regalo tel 0122 78.088.

RIFFIANCORE (Asti) casetta nuova 3 camere cucina bagno luce e telefono terreno mq 3300. Svelm 011 519.991.

RUSTICI casette indipendenti in zona Cirié Lanzo varie dimensioni e grezzi vari tipi dilazioni Casa Nova 920.97.05.

RUSTICO indipendente 30 km Torino 80 mq 280 mq giardino L. 26 milioni e 16 milioni mutuo. Tel. 383 445.

SALICE Jouvencaux La Chapelle proprio di stare eleganti monolocali arredati 39 milioni mutuo. Valore 760.625.

SANREMO vendesi attigua mini appartamenti panoramici piscina parco ottima consolidata 3%. Tel. 0184 53 572 mattina.

SUSA (Val) Golo Mansarda vendo splendido monolocale arredato con giardino sul mare L. 58 milioni. Casalmercato; via S. Secondo 66, tel. 585.214

SPOTORNO 100 mt mare vendo prestigioso signorile alloggio in villa d'epoca tutto ristrutturato 2 camere salone cucina doppi servizi terrazzetta con forno giardino. Tel. 019 880 800.

TRASFERENDOMI vado convento 2 villini ultimate semindipendenti mutuo fondiario 13% 20 km Torino. Tel 869.800.

UTIP vende Villa S. Secondo casa padronale d'epoca panoramica 7 vani cantine dependance terreno. Tel. 0141 56.878.

VILLA multipiani Mare in S. Bernardo di 2 alloggi indipendenti garage e giardino L. 140 milioni. Tel. 531.310.

1.800.000 Ugo Viverone rustico 3 vani pagamento rateale senza interessi per 6 mesi 12 mesi. Punto Imm. 515.551.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. COMMERCIANTE milanese cerca appartamento 3-4 posti letto Riviera Ligure. Telefonare 019 809 - 02 700.429.

A. COSTRUTTORE affitta appartamenti sul mare Riviera ligure uso vacanze. Tel 011 540 277 - 019 612 988 - 02 700.327.

BORDIGHERA affittasi prestigioso alloggio vicino ai villa salone 4 camere cucina grande 3 servizi giardino. Contrat Olla 742.388.

SARDEGNA Palau S. Teresa affittiamo villa appartamenti panoramici mare. Immediata 0789 754.500.

SARDEGNA S. Teodoro affittasi villa sul mare mesi estivi possibilità ipotesi bagheria. Tel. 011 561.1764 - 548.030.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASIO albergo Chalet 0182 40.549: cucina indipendenti grande parco privato pensione completa L. 30 mila/45 mila.

ALBISOLA Hotel Villachiara 019 41.845 sul mare tranquillo giardino garage servizi cucina genuina ameno e sobrio.

SPOTORNO Hotel Gabbi 3 stelle 019 745.388 camere servizi telefono bar cucina curata dai proprietari.

VARAZZE albergo Marjanina 019 97.394 - 96.854, contornato tranquillo giardino. Trattamento ottimo. Prezzo modici

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguito investigazioni private, matrimoniali, controlli infedeltà. Garanzie di serio e riservatezza. Tel. 805 483 - 501.878 corso Re Umberto 63.

ALLA Sfinge investigazioni commerciali, private indagini riservate. Via Nizza 39, Tel. 650.4867.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.852

A.A.A.A. COMPERIAMO argento preferibilmente gioielleria vecchia antica rivolgendo massimo. Tel. 812.2327 via Madama 27.

A. ACQUISTO arredamenti interni "800-'900 mobili oggetti vari d'ogni genere. Pagamento immediato Telefonare 011 630.571.

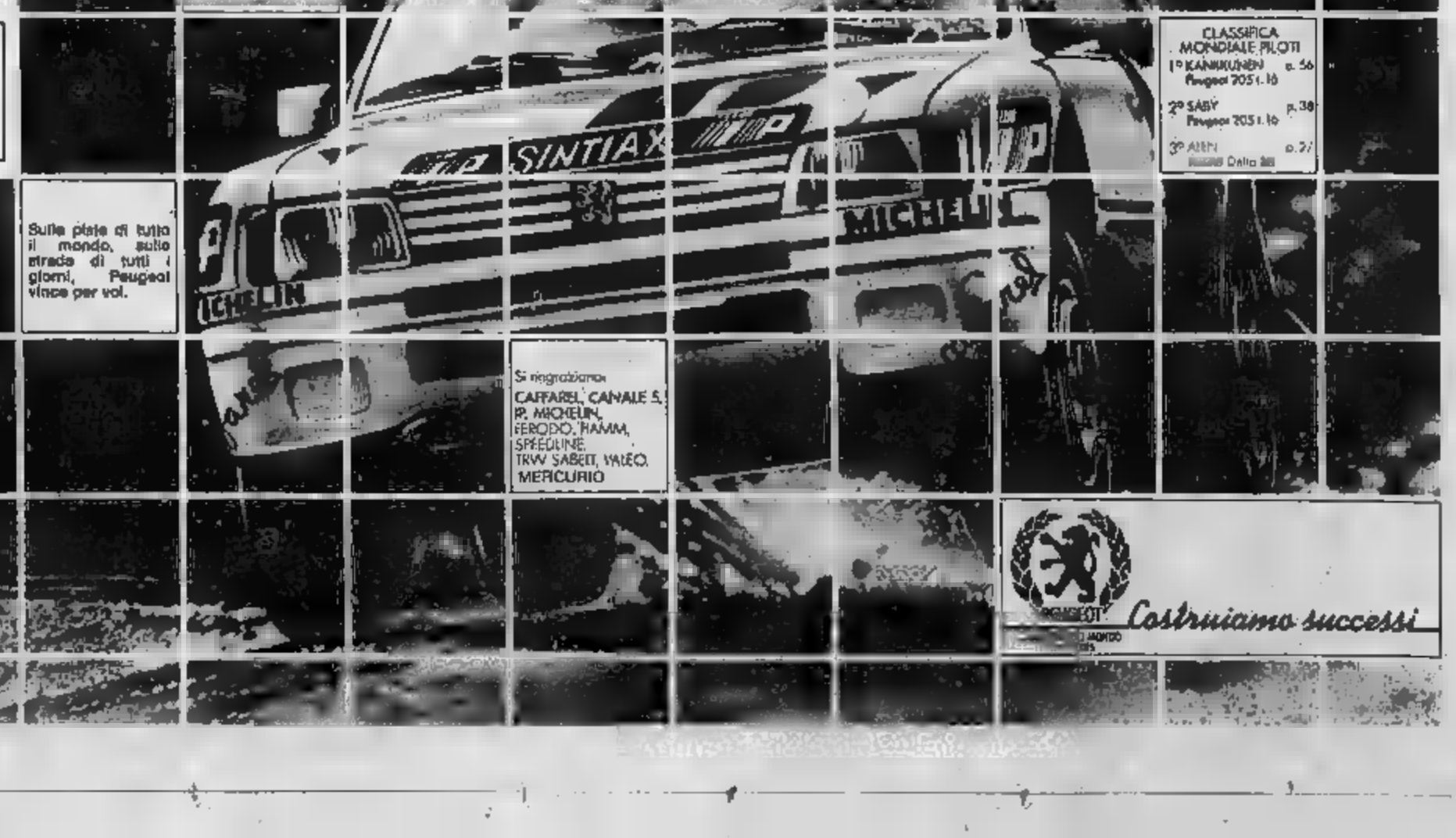
ACQUISTO antichità varia mobili arredamenti quadri tappeti argenti vetrine bronzi e marmi pagamento. Tel 885.188.

LETTINI canadesi, box, seggiolini, carrozzine, vasto assortimento per l'infanzia Corso Telesio 65, telefono 796.013.

3° RALLY LIMONE PIEMONTE

PEUGEOT 205 VINCE

Campione del mondo 1985 Peugeot 205 riconferma con le nuove vittorie ottenute nelle gare più [illegible] mondiali [illegible] tecnologia 205. Lo stesso [illegible] 205 si aggiudica il Rally Limone Piemonte. Peugeot 205. Che numero!



ORDINE DI ARRIVO
1° ZANUSSI-AMATI SU PEUGEOT 205 TI6 IN 2H 34'18"
2° CERRATO-CERRI SU DELTA 84 A 37"
3° BOSSINI-PASOTTI SU LANCIA RALLY 037 A 10'57"

CLASSIFICA MONDIALE PILOTI
1° KANKKUNEN p. 56 Peugeot 205 t. 16
2° SABY p. 38 Peugeot 205 t. 16
3° Altri p. 27 Nessuna Delta 84

Sulle piste di tutto il mondo, sulle strade di tutti i giorni, Peugeot vince per voi.

Si ringraziano: CAFFAREL, CANALE 5, P. MICHELIN, FERODO, HAMM, SPEEDLINE, TRW SABELT, VALEO, MERCURIO

Costruiamo successi

Domani a Ginevra sorteggio delle tre Coppe internazionali di calcio

L'EUROPA ASPETTA SEI ITALIANE

PARTENZA SENZA RISCHI SOLO PER JUVENTUS, ROMA ED INTER

Il Mundial messicano è appena passato agli archivi ed ecco che già si riparia di calcio internazionale. L'occasione è offerta dal sorteggi del primo turno delle tre coppe europee (17 settembre e 1 ottobre) che, come al solito con largo anticipo, si terrà domattina a Ginevra, nella sala grande dell'hotel Intercontinental. Sei le squadre italiane interessate al responso dell'urna: Juventus per la Coppa Campioni; Roma per la Coppa Coppe; Inter, Fiorentina, Torino e Napoli per la Coppa Uefa. In quest'ultimo torneo, era dal 1978-80 che l'Italia non riusciva ad iscrivere ben quattro club.

Le tre manifestazioni, dalle quali restano esclusi ancora i club inglesi, diventano anche occasione di riscatto per il calcio italiano, uscito malconcio dal «mondiale». Forse nel più ristretto palcoscenico europeo, le possibilità di figurare dignitosamente aumentano, anche se in passato le nostre squadre, escluse poche eccezioni, si sono perse troppo presto per strada. Rispetto allo scorso anno, non ritroveremo Milan, Verona e Sampdoria, ma in compenso torneranno in Europa Fiorentina e Napoli. Soprattutto per i partenopei si tratta di un'occasione da non fallire assolutamente. Maradona garantisce incassi e spettacolo ed arrivare il più lontano possibile, sarebbe per Napoli il coronamento di un sogno inseguito da sempre.

Ma vediamo nei dettagli le tre coppe e le avversarie più pericolose delle squadre italiane.

COPPA CAMPIONI — Sono iscritte squadre di primissimo piano, che rendono il torneo interessante e molto incerto. Detentrice del trofeo è lo Steaua di Bucarest, prima squadra dell'Est ad imporsi nella manifestazione, grazie alle prodezze del suo portiere, Ducadam. L'elenco dei giocatori di primo piano che scenderanno in campo è lunghissimo. Da Butragueño a Valdano, da Sanchez a Brambe, dal Pfaff a Matthaeus, da Laudrup a Platini. Proprio i due juventini avranno il compito difficile di portare la Juventus alla riconquista di una coppa vinta l'anno scorso a Bruxelles in una serata di lutti e terrore. Boniperti non nasconde le sue mire europee, ma la concorrenza è agguerritissima. Oltre alla Dinamo Bucarest, troviamo squadre come il Bayern Monaco, il Real Madrid, il Paris S. G., l'Anderlecht, il Panathinaikos e la Dinamo Kiev in grado di puntare molto in alto. C'è grande attesa proprio per i sovietici, che sono stati la rivelazione (ma solo a metà) dei Mundial. I vari Belanov, Demianenko e Belanov potranno essere ancora grandi protagonisti.

COPPA COPPE — La Roma «perdonata» dall'Uefa sarà testa di serie insieme a Rapid Vienna, Aberdeen, Bordeaux, Benfica e Dinamo Bucarest. I pericoli per la squadra di Eriksson non arriveranno solo da questo gruppetto di privilegiate, ma anche da formazioni come Ajax, Saragozza, Stoccarda e Malmoe. Nelle file del Bordeaux troviamo altri protagonisti messicani, Ferreri e Vercruysse, avranno l'occasione per dimostrare di essere in grado di raccogliere l'eredità di quei giocatori che in Messico dovrebbero aver concluso la loro avventura con la Nazionale. Delle tre coppe sembra la meno avvincente, almeno sulla carta.

COPPA UEFA — Anche qui si annunciano i nomi illustri. L'inglese Lineker che di recente si è trasferito al Barcellona; i due messicani Negrete (autore del più bel gol del Mundial) ed Aguirre, rispettivamente ingaggiati dall'Atletico Madrid e dall'Athletic Bilbao; l'argentino Burruchaga, pronto a rilanciare le ambizioni del Nantes. E poi naturalmente Maradona, che diventerà la grande attrazione della coppa. Purtroppo per Dieguito, il Napoli non è stato inserito tra le teste di serie (l'unica italiana ad esserlo è l'Inter), con tutti gli svantaggi che la cosa comporta. Infatti l'urna già al primo turno un avversario di prestigio potrebbe risultare fatale alla squadra di Bianchi. Rischiano anche Fiorentina e Torino sotto questo aspetto. I granata lo scorso anno sono stati estromessi dalla Coppa Uefa a un passo dall'obiettivo di partenza, potrebbe capitare qualcosa di simile un passetto falso, in una competizione che, purtroppo, non lascia loro molte speranze.

L. v.

Platini e Maradona, due grandi protagonisti dei Mundial, possono ripetersi in Europa

TUTTE LE DATE DELLA STAGIONE

Primo turno	17 settembre e 1 ottobre
Secondo turno	22 ottobre e 5 novembre
Terzo turno (solo Uefa)	26 novembre e 10 dicembre
Quarti di finale	4 e 18 marzo 1987
Semifinali	8 e 22 aprile
Finali Coppa Uefa	6 e 20 maggio
Finale Coppa Coppe	13 maggio
Finale Coppa Campioni	27 maggio

E' la prima volta che succede

LA COPPA CAMPIONI E' ANDATA ALL'EST

Coppa Campioni		Coppa [illegible] Coppa	
1955-56	[illegible]	1960-61	FIORENTINA
[illegible]	Real Madrid	1961-62	Atletico [illegible]
1957-58	Real Madrid	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Real Madrid	[illegible]	Sporting Lisbona
[illegible]	[illegible] Madrid	1964-65	West Ham
1960-61	Benfica	1965-66	Borussia Dortmund
1961-62	Benfica	1966-67	Bayern
[illegible]	MILAN	[illegible]	MILAN
[illegible]	INTER	[illegible]	Slovan Bratislava
[illegible]	INTER	1969-70	[illegible] City
[illegible]	[illegible] Madrid	[illegible]	Chelsea
1966-67	Celtic	1971-72	Rangers
1967-68	[illegible] U.	1972-73	MILAN
1968-69	MILAN	1973-74	Magdeburgo
[illegible]	Feyenoord	[illegible]	[illegible]
1970-71	[illegible]	1975-76	Anderlecht
1971-72	Ajax	1976-77	Amburgo
1972-73	Ajax	1977-78	Anderlecht
1973-74	Bayern	[illegible]	Barcellona
1974-75	Bayern	1978-80	[illegible]
1975-76	Bayern	1980-81	Dinamo Tbilisi
1976-77	Liverpool	1981-82	Barcellona
1977-78	Liverpool	[illegible]	Aberdeen
[illegible]	Nottingham Forrest	[illegible]	JUVENTUS
1979-80	Nottingham Forrest	[illegible]	Everton
[illegible]	Liverpool	1983-84	[illegible] Kiev
1981-82	[illegible] [illegible]		
1982-83	Amburgo	**Coppa [illegible]**	
1983-84	Liverpool	[illegible]	Barcellona
1984-85	JUVENTUS	[illegible]	[illegible]
1985-86	Steaua Bucarest	[illegible]	[illegible]
		1961-62	Valencia
		1962-63	Valencia
		1963-64	Real Saragozza
		1964-65	Ferencvaros
		1965-66	Barcellona
		1966-67	Dinamo Zagabria
		1967-68	Leeds United
		1968-69	[illegible] U.
		1969-70	Arsenal
		1970-71	Leeds United
		1971-72	Tottenham
		1972-73	Liverpool
		[illegible]	[illegible]
		1974-75	Borussia Moenc.
		1975-76	Liverpool
		1976-77	JUVENTUS
		1977-78	Eindhoven
		1978-79	Borussia Moenc.
		1979-80	Eintracht Franc.
		1980-81	Ipswich
		1981-82	Goteborg
		[illegible]	Anderlecht
		[illegible]	Tottenham
		[illegible]	Real Madrid
		[illegible]	Real Madrid

Il nuovo tecnico della Sampdoria chiede rinforzi, ma il presidente non è più disposto a spendere

MANTOVANI DICE «NO» A BOSKOV

Atletica: gareggerà nei 10.000

«ASSOLUTI» A TORINO CI SARA' ANCHE COVA

Alberto Cova parteciperà ai campionati italiani assoluti di atletica in programma a Torino dal 12 al 14 luglio. Dopo l'incidente di cui è rimasto vittima nel recente meeting di Oslo, l'olimpionico ha mantenuto il suo programma in vista dei campionati europei di Stoccarda. La presenza di Cova, oltre a dare lustro a tutta la manifestazione, assume particolare rilevanza perché l'atleta lombardo dovrà cercare proprio sulla pista del Comunale il tempo minimo per l'ammissione alla prova dei 10.000 metri nella grande rassegna continentale, fissato in 28'20". I nuovi regolamenti internazionali obbligano gli atleti a raggiungere il limite tra l 1° marzo ed il 10 agosto.

Il tecnico di Cova, Giorgio Rondelli, spiega: «Pensavamo che fossero valide le prestazioni ottenute nell'85, invece siamo stati costretti a rivedere i nostri programmi. La data dei campionati torinesi in questo momento ci pare la migliore per non compromettere la preparazione».

Dopo la gara di Torino, Cova ed il gruppo dei mezzofondisti convocati dalla Fidal per gli «europei» si trasferiranno in Finlandia per un periodo di preparazione. Dopo gli ultimi non esaltanti risultati, il lombardo vuole presentarsi al meglio in occasione del grande appuntamento d'agosto.

GENOVA — Non tutto fila liscio fra Vujadin Boskov, 53 anni, nuovo tecnico della Sampdoria, e il presidente Paolo Mantovani. Dalla sua residenza spagnola di Almeria, dove si trova in vacanza ancora per qualche giorno, lo jugoslavo ci ha ripetuto per telefono la sua speranza che la società non abbia chiuso a doppia mandata (frase del presidente) la campagna acquisti di quest'anno: è insistito per avere, o Cerezo, oppure, se il sudamericano dovesse costare troppo, almeno uno di questi due talenti della serie B, Della Monica o Fortunato.

Mantovani non replica, ma chi gli è vicino dice che è seccato da questo tipo di insistenza e che, dopo aver investito poco meno di una cinquantina di miliardi in sei (con Vialli resta, tutto sommato, modesta) è ora deciso a tirare in barca remi e palanche. Il disimpegno di un uomo stufo di essere definito «Paperon de' Paperoni» c'è un precedente clamoroso: Gianluca Vialli, il più ricco galletto del pollaio, era già in partenza per il Milan e se non fosse stato perché il giocatore ha preferito la maglia blucerchiata (rinunciando anche ad un po' di soldi) la Sampdoria non avrebbe trattenuto.

Ma Boskov mette sul piatto l'impostazione tecnica che intende dare alla squadra: non la zona come Bersellini, ma marcature a uomo, Vialli in posizione arretrata che dovrebbe ancora aver le spalle coperte da un regista, appunto quello che il tecnico vuole e che Mantovani considera spesa superflua nel budget della società. Quindi, a meno di un'occasione particolarmente favorevole, gli acquisti si limiteranno a Briegel, Pusi e Bistazzoni.

Non c'è grande entusiasmo fra i tifosi, pure abituati ad accettare senza particolari reazioni emotive le decisioni della società. Un giro fra gli otto club blucerchiati di Sampierdarena, cuore dell'entusiasmo doriano, porta a questa conclusione: «Abbiamo dubbi sulla competitività di questa squadra rispetto ad un piazzamento per l'Europa, ma gli uomini ci sono, e se a Boskov riuscirà — come non era riuscito a Bersellini — di dare uno spogliatoio compatto, senza litigiosità, i marcatori potrebbero venire».

Ma non si va al di là di questa un po' timida espressione di fiducia. Si fa notare che quando sono arrivati in sede i tre nuovi acquisti c'era ad aspettarli sì e no una ventina di tifosi. Come non ricordare che l'arrivo di Trevor Francis mobilitò centinaia di persone che, per l'occasione, si erano calcate in testa bombette tipo city di Londra e avevano paralizzato l'aeroporto?

Il clima, come si vede, è un po' mutato. Ma non si può rimproverare Mantovani che sta prendendo le distanze dal mercato delle follie e che, con un occhio guarda la Coppa, con l'altro non perde di vista i bilanci. Pare quindi assai improbabile, al momento, che Boskov venga accontentato. L'operazione-rientro di Mantovani è poi dimostrata dalle cessioni. La Sampdoria si è alleggerita in un colpo solo di grossi stipendi (Bordon, Francis, Scanziani, Souness) e sta introitando 5 miliardi dall'Inter per Matteoli.

«Tutti sappiamo con quale entusiasmo Mantovani è entrato nella Sampdoria, mutato la struttura, rendendo credibile dal punto di vista societario e da quello tecnico», dice Aldo Pittaluga, del gruppo di blucerchiati del porto. E aggiunge: *«Ma, dopo la Coppa Italia e il famoso quarto posto, che ha ottenuto? Un campionato, quello scorso, deludente al massimo. Non solo. Vialli a ripicche e gelo continuo, stiati bizzosi, pensi che sul campo ha dimenticato la dote indispensabile del made in Samp, cioè l'umiltà».*

La delusione è nata per caso, la si vede ancorata a motivi ben precisi. Dice un esponente della federazione club blucerchiati: *«Abbiamo vista ragazzi come Roberto Mancini rilasciare interviste di fuoco, solo perché erano stati messi in panchina o tolti durante la gara; è accaduto che i giocatori sampdoriani, sempre apprezzati per il loro stile e la loro misura, siano diventati bizzosi, indisciplinati, talvolta troppo ciarlieri. Ma ora tutti dovranno rendersi conto che le cose sono cambiate».*

Per questo i tifosi si augurano che Boskov — che già conosce lo stile-Sampdoria per avervi giocato nei primi Anni Sessanta — si metta in linea con il nuovo corso, la smetta di chiedere, e si accontenti di quel che passa il convento: un convento, del resto, già abbastanza confortevole.

Guido Coppini

Boskov, il nuovo trainer

Lo jugoslavo insiste per avere Cerezo; se il sudamericano dovesse costare troppo, si accontenterebbe di Della Monica o Fortunato. Ma Mantovani ha già investito nel club blucerchiato circa 50 miliardi e non intende tirare fuori altri soldi (anzi, vuole recuperare con le cessioni).

Il presidente Mantovani

Ha preso il posto di Jarryd

PANATTA NELLA DAVIS CONTRO GLI AZZURRI

Fernfors, sorprendente finalista al Roland Garros, è stato inserito nella squadra svedese di Coppa Davis che dal 18 al 20 luglio affronterà l'Italia nel quarto di finale a Saastad. Fernfors è stato preferito a Jarryd, che non sta attraversando un buon periodo di forma. Gli altri convocati sono, come previsto, Wilander, Nystroem ed Edberg.

Per quanto riguarda gli azzurri (che ovviamente giocheranno a Saastad senza alcuna chance di vittoria), i prescelti si conoscono da tempo: Cancellotti, Claudio Panatta, Canè e Colombo. Non si sa ancora, però, quali saranno i due singolaristi: un posto di diritto, comunque, spetterebbe al bolognese Canè, che in questi ultimi tempi ha compiuto grossi progressi, mentre Cancellotti stenta a ritrovare se stesso e Panatta alterna buone partite a match deludenti.

Sono state rese note, intanto, le nuove classifiche mondiali dopo il torneo di Wimbledon. Becker, che nella graduatoria dell'Atp figurava al sesto posto, è passato al quarto. La sorpresa maggiore viene però da Noah che, pur non avendo giocato a Wimbledon a causa di un infortunio, ora è terzo, dietro a Lendl ed a Wilander. Al quinto posto Connors, al sesto Edberg, al settimo McEnroe, all'ottavo Nystroem.

Football Usa: mentre i Warriors festeggiano il titolo

FUSIONE IVREA-AOSTA FORSE CI GUADAGNANO I TAURI DI TORINO

Giaguari e Tauri [illegible] a [illegible] in un acceso derby [illegible] scorso campionato

[illegible] calato il sipario sul campionato [illegible] di football [illegible] Il [illegible] resta a Bologna ma cambia padrone: i Doves l'hanno ceduta ai «poco amati cugini» Warriors, trascinati dallo stratosferico [illegible] Williams. Nel Superbowl disputato domenica proprio al Comunale di Bologna, i Warriors hanno sconfitto gli Angeli Pesaro 13-6. Bella cornice di pubblico per questa finalissima: 21.500 spettatori secondo i dati Aifa, ma senza quell'interesse da parte dei mass-media che aveva caratterizzato le precedenti edizioni del torneo.

Già due volte i Warriors erano arrivati alla finalissima, e due volte erano stati fermati: dai Rhinos Milano prima, dai Busto Prosa poi. Questa volta invece hanno raggiunto il loro obiettivo e lo hanno festeggiato fino a notte alta in un locale sui colli romagnoli. Festeggiando insieme l'addio al loro Williams che dal prossimo anno giocherà negli States.

Mentre i Warriors festeggiavano, il resto dell'Italia meditava sul campionato appena finito e già preparava quello dell'anno prossimo. Secondo fonti solitamente ben informate sarebbe ormai deciso il divorzio tra i Seamen milanesi ed il loro trainer, Roger Greiger, colpevole di non averli portati oltre il primo turno dei play-off. Anche da Roma giungono notizie di imminenti «divorzi»: il presidente dei Grizzlies, Nicola Pietrangeli, ed il giocatore Santiago sarebbero in procinto di lasciare il club. In Piemonte è praticamente sicura la fusione tra Mastini Ivrea e Blackreds Aosta. La nuova società che dovrebbe mantenere il nome di Mastini, giocherà il girone di andata ad Ivrea, quello di ritorno ad Aosta. Alla conclusione di un accordo con un grosso sponsor [illegible] legati l'arrivo [illegible] un allenatore e di due giocatori americani.

[illegible] fusione potrebbero avvantaggiarsi i Tauri Torino, che [illegible] gli occhi su [illegible] forti giocatori sperediesi: il quarterback Serpieri. Il running-back Bentini e qualche uomo di linea.

In casa Giaguari infine si parla del [illegible] di Piergiorgio [illegible] e di [illegible] in arrivo. I soliti bene informati [illegible] il nome della Coca Cola, anche se nulla è ancora stato ufficializzato. Per i Giaguari sarebbe certamente un grosso colpo piazzato proprio nel momento [illegible] società, anche di grido, stanno attraversando un momento delicato sotto il profilo economico a causa [illegible] definimento dei [illegible] sponsor.

[illegible] piemontesi figurano [illegible] ufficiali comunicate [illegible] a conclusione della «regular [illegible] A. Il Tauro Tempo è [illegible] graduatoria nazionale dei «kik-off return» (10 per [illegible] plessive 290 y[illegible]. Il giaguaro [illegible] Dho, nonostante sia rimasto fermo per metà campionato a causa della frattura di un menisco, figura al quarto posto nella classifica dei «punt return» (10 per complessive 101 yarda). Il «[illegible] dei Giaguari Ch[illegible] il «receiving». Lazzaretto sono entrambi quinti [illegible] rispettive specialità. Altri giocatori [illegible] nelle classifiche ufficiali sono i Tauri [illegible] (sesto nel «punting») e Bolzon (sesto nelle «interceptions»). Il giaguaro Caramellino (ottavo nelle «interceptions»), l'americano dei Mastini De Mato (ottavo nel «receiving») ed il canadese dei Tauri Felice (dodicesimo nel rushing). La difesa dei Tauri occupa la settima posizione nella classifica della «Coppa Chiesi», che ha premiato nei Rhinos Milano la miglior difesa del torneo.

Quanto alle squadre d'attacco, la migliore [illegible] campionato è stata quella dei [illegible] Roma.

Marco Sannazzaro

Nel softball

IL SETTIMO SCONFITTO DAL PARMA DA TESTA UN RECLAMO

SETTIMO — «Peccato che la pioggia abbia in parte rovinato lo spettacolo — dice Giacinto Anselmo, presidente dell'A 5 Settimo — il softball è fatto per il sole e quando piove rischia di perdere molto dei suoi contenuti spettacolari e agonistici». Domenica il diamante di via Paglieri ha ospitato il Parma, squadra di grandi ambizioni che fa perno sulla batteria della nazionale italiana di softball.

Il team settimese, seppur battuto, esce rivalutato nei confronti del Parma perché ha disputato due ottimi incontri mantenendo in entrambi fino all'ultimo inning l'incertezza del risultato finale e dimostrando di aver superato la crisi dell'inizio campionato.

Nel primo incontro, nonostante un discutibile arbitraggio a casa base, Cristina Barberis ha offerto, in coppia con il ricevitore Lidia Rocca, un'ottima prova in pedana di lancio lasciando fino al sesto inning il risultato fermo sul 2-1; al settimo inning la Barberis è stata costretta ad assentarsi chiamata a casa base dall'arbitro a mettere la palla in zona più appetibili ai battitori per evitare di concedere basi per ball e così il risultato finale si è fissato sul 5-1 per le parmensi.

Un punteggio che non fa giustizia dei reali valori espressi sul campo. Occorre sottolineare che Monica Corvino è un'ottima lanciatrice e non ha certo bisogno dell'aiuto arbitrale per lavare a fondo le masse avversarie.

Ancora più incerto il secondo incontro terminato 1-0 per il Parma. Da sottolineare la prova esemplare di Silvana Bonetto che della pedana di lancio è riuscita a mettere in difficoltà le battitrici parmensi nonostante la pioggia che ha reso scivolosa e pesante la palla.

Da segnalare il ritorno di Marisa Pandino, interbase dell'A 5, ai suoi consueti standard di gioco che le hanno permesso in entrambi gli incontri di rendersi protagonista di alcune azioni decisive.

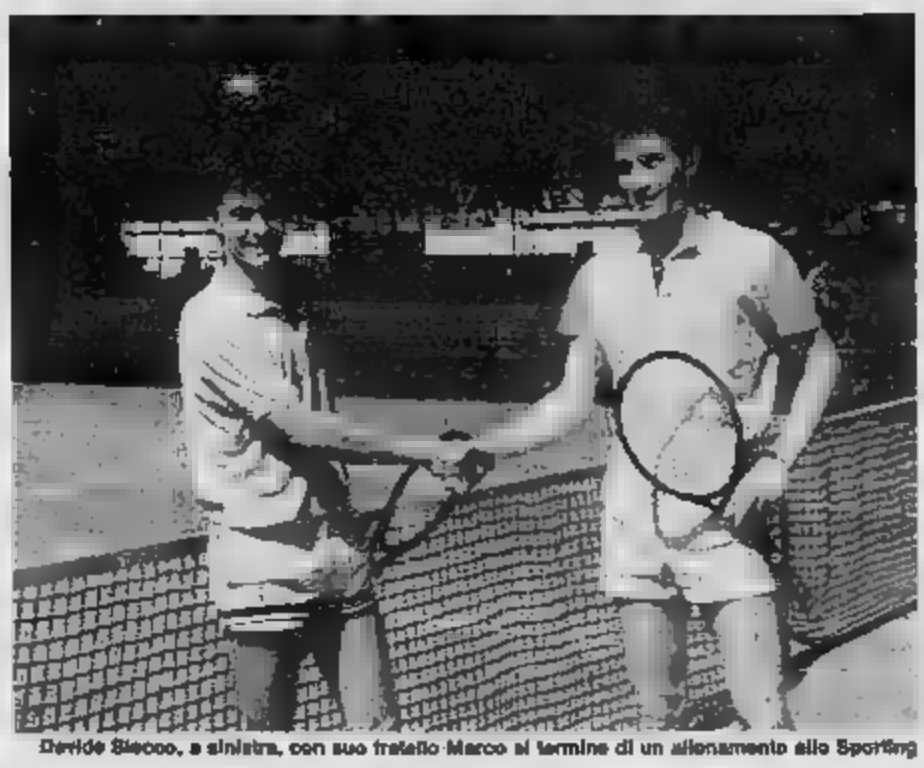
«Forse con un po' di fortuna — aggiunge il presidente Anselmo — questa volta potevamo cogliere un risultato molto importante. Abbiamo perso, è vero, ma se qualcuno è il Parma che sapra allo squadrone allora noi possiamo andare al di là dell'attuale quinto posto».

Il campionato può ancora offrire al pubblico settimese, che continua a seguire con passione le prove della squadra, molte soddisfazioni. Infatti, se si mette da parte la trasferta di domenica contro la Lazio campione d'Italia, il cui pronostico è contrario alle ragazze di Marchetti, di segno opposto appaiono invece le previsioni per gli incontri successivi del 20 luglio a Trieste, del 27 in casa col Vicenza e, infine, per il recupero ancora casalingo del 3 agosto contro il Trieste.

p. gal.

I due Stecco complementari nel gioco e nel carattere

DUE FRATELLI TENNISTI CHE MESSI INSIEME FANNO UN CAMPIONE



Davide Stecco, a sinistra, con suo fratello Marco al termine di un allenamento allo Sporting

Sui campi da tennis del circolo della Stampa Sporting, capita [illegible] di veder giocare i due fratelli Stecco, soci ormai da molti anni del club torinese malgrado la giovane età.

Marco, il più vecchio, è diciannove anni è ormai un discreto B2 con un buon passato nelle categorie giovanili, nelle quali riuscì anche a battere giocatori di talento, come l'argentino Perez-Roldan e lo statunitense Jensen. Da C2 vinse il Master Mille, quindi passò nel seconda categoria, dove recentemente si è imposto nel torneo di Rovereto. Anche il fratello Davide, di due anni [illegible] giovane, è reduce dal torneo trentino, dove è arrivato ai quarti malgrado sia ancora un C2. Diversamente da Marco, non ha un grande passato agonistico nelle «giovanili», avendo cominciato a prendere «sul serio» il tennis con un po' di ritardo.

«*Lo sport, ormai* — dicono quasi all'unisono — *richiede grande spirito di sacrificio, applicazione ed un pizzico di fortuna*». Ma se Marco sembra aver messo in pratica la lezione, Davide sta ancora cercando la sua giusta dimensione di tennista, come dimostra la recente squalifica patita in un torneo al Piccardo di Torino, che gli è costata settanta giorni di [illegible]

[illegible] iniziarono ad impugnare [illegible] chetta durante le scuole elementari, sull'esempio del padre, un tempo appassionato di ciclismo ma con gli anni «rifugiatosi» sui più comodi campi in terra rossa. Dalla loro casa di Grugliasco raggiungevano in pochi minuti il T. C. Monviso, dal quale poi si trasferirono allo Sporting. Fu qui che cominciò la loro crescita tecnica ed agonistica, anche perché, nel frattempo, era nato e si era finalmente consolidato in loro il desiderio di affermarsi.

Sotto la guida di Roger Pallin e grazie ai preziosi suggerimenti del loro preparatore Pino Carnovale, Marco e Davide hanno cominciato ad allenarsi con i migliori giocatori piemontesi, come Marchetti, Bolognia e Colombo, anche se, precisa Marco, «*per un tennista piemontese di B è difficile fare il salto di qualità verso la serie A, per la mancanza di un buon numero di giocatori piemontesi di seconda categoria con cui misurarsi*». Non resta, dunque, che fare spesso i bagagli ed iscriversi ai tornei in giro per l'Italia, lasciando in secondo piano tutto il resto, scuola compresa. Ma Marco deve ancora finire ragioneria, Davide è iscritto ad una scuola di lingue straniere e la carriera del tennista professionista è disseminata di insidie. Per fortuna che i genitori hanno un negozio di gioielleria: «*Se andrà male* — si consolano entrambi — *torneremo all'ovile di mamma e papà ed impareremo il loro mestiere*».

Ma intanto il tennis è [illegible] più forte di loro. Per lo sport sacrificano studi ed affetti, anche quelli femminili, cui possono dedicarsi soltanto nel tempo libero. «*Ma anche andando in giro per i tornei si conoscono delle ragazze*», si lascia quasi sfuggire Davide. «*E del resto non possiamo fare le trasferte con compagnie femminili, perché pregiudicherebbero la concentrazione*», si affretta quasi a correggerlo Marco.

[illegible] sentirli parlare ed [illegible] vederli giocare sembrerebbero complementari. Misurato, [illegible] e metodico Marco; [illegible] ribelle, spregiudicato ed estemporaneo [illegible] una persona sola, rappresenterebbero forse la realizzazione umana e sportiva di ciò che vorrebbe [illegible]re, ma [illegible] loro doppia [illegible] più [illegible] perfetta e dunque più [illegible] fa il che [illegible] di loro cerchi nell'altro, senza volerlo [illegible]itare, ciò che non fa. Così, forse, riusciranno a maturare definitivamente o, chissà, formeranno magari una splendida coppia di doppio.

Giorgio Viberti

"LES AQUA" LANCÔME

Bentornata estate!

Lancôme
e le profumerie
Servetti
salutano l'estate con
"LES AQUA"
il primo maquillage
"lunga tenuta" per occhi
e guance.
Lancôme
e le profumerie
Servetti
salutano le Signore della città
con i consigli di una
Visagista per un maquillage
personalizzato e con tante
sorprese all'acquisto
dei prodotti Lancôme.

LANCÔME
Vi aspetta da:

PROFUMI Servetti

Via Barbaroux 20 angolo via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 e Via Carlo Alberto 38
Via Mazzini 21 e Via Di Nanni 94

LANCÔME

Salvatore Ferragamo

VENDITA PROMOZIONALE
A PREZZI RIDOTTI, DI CALZATURE,
BORSE, PRET-A-PORTER.

TORINO, Via Roma 108
BARI, Via Sparano 123
GENOVA, Via Roma 19/21r
FIRENZE, [illegible] Dei Tornabuoni 16r
MILANO, Via Montenapoleone 3 - 20/5
ROMA, Via Condotti 73/74 - 66
NAPOLI, Piazza Dei Martiri [illegible] - [illegible]

Comunicazione all'Ufficio Annona con raccomandata del 13-6-1985
n. 7997 Firenze, n. 8002 Milano, n. 8000 Roma, n. 8001 Torino, n. 7999 Genova, n. 7996 Napoli, n. 7998 Bari

Dove lo trovi un Ristorante così?

siamo aperti tutto Agosto

Dove puoi godere i più famosi Film, grandi Avvenimenti [illegible] l'Attualità su schermo gigante e monitors

... e l'Amore [illegible] la [illegible] di 69 Antipasti freddi e caldi
3 Primi e 3 [illegible]
Coppa B.C. gelato, Torte [illegible] Valdostana
Rosolio di Ginepro
Vini D.O.C.

Bastian Contrario II

a L.40.000 tutto compreso nel fresco della collina

PRENOTA SUBITO I POSTI MIGLIORI AL 69.68.388

SUPER MAGAZZINO della FIRMA

[illegible] luglio

SALDI

con tutti i capi «firmati» scontati del 50%

più un ulteriore sconto del 50%

Via S. Francesco d'Assisi [illegible]

(suonare campanello)
Orario: 9,30-12,30 - 15,30-19,30

Aut. Legge 88

«SUPER BABY DELLA FIRMA»

(da 0 a 12 anni)
[illegible] Furlan Tiziana

con tutti i capi «firmati» scontati del 50%
più un ulteriore sconto del [illegible]%

Via Livorno 10 - Tel. 011 [illegible]

Aut. Legge 88

Mundobasket: battibecco in campo tra Marzorati ed il «baby» Binelli

AZZURRI, VITTORIA CON LITIGIO

E STASERA LA GERMANIA CI REGALERA' ALTRI DUE PUNTI FACILI

DAL NOSTRO INVIATO

MALAGA — La tensione di un mondiale e la consapevolezza di non essere ancora al meglio della condizione può giocare qualche brutto scherzo anche ad un veterano come Marzorati (34 anni), protagonista suo malgrado di un vivace battibecco col baby Binelli (20), ieri sera durante la partita vinta ampiamente (96-62) con la Costa d'Avorio. Reduce da un incidente al ginocchio e «atteso» da Bianchini (contrariamente a quanto è stato fatto per Morandotti) per l'esperienza e anche per il suo carisma, Marzorati si sente un po' la chioccia di questa nazionale, un ruolo di cui del resto si ritiene investito già da anni a Cantù, dove è persino assai più che il capitano, la bandiera della squadra.

E ieri sera, quando Binelli, cercando di [illegible] una mano ad un compagno, ha convesso al suo diretto rivale di catturare un facile rimbalzo d'attacco e di segnare, Marzorati lo ha ripreso con toni assai bruschi. Immediata, e altrettanto secca la risposta di Binelli e si rischiava che il battibecco degenerasse, finchè non è intervenuto Magnifico a far da paciere, ma prendendo vistosamente le parti del giovane collega. Per Marzorati, tutto finito al termine dell'incontro: *«Certi mali che si dicono in campo: lui è giovane e io gli dò dei consigli»*.

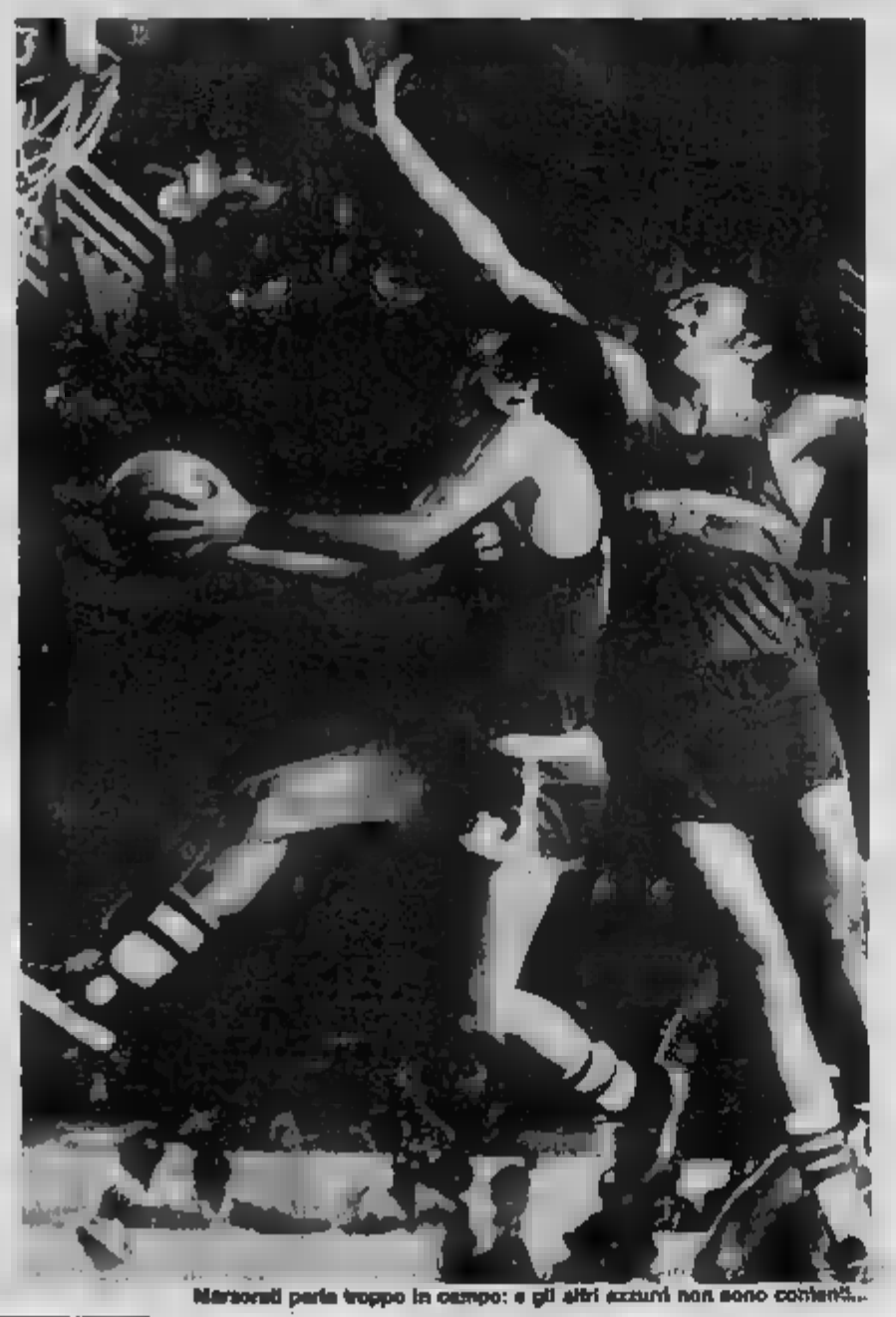
Ma la controparte non è totalmente d'accordo: *«Certe cose è giusto me le dica l'allenatore, non lui, per lo più è il capitano* — replica Binelli —. *Anche in allenamento Marzorati a volte esagera con i suoi consigli, crea tensioni inopportune»*. E Magnifico gli dà ragione: *«Anche se sono giovani, bisogna lasciarli giocare in pace: in questo modo si rischia di rompere l'armonia che c'è in questa squadra. Marzorati sta soffiando sul collo anche a Costa: lo farà a fin di bene, ma ottiene l'effetto contrario e in corso sta diventando poco piacevole»*.

Una tensione che Bianchini, da buon psicologo, non può far finta di ignorare, a rischio di compromettere l'armonia fra il gruppo dei giovani e quello degli anziani o almeno di certi anziani. Marzorati, d'altra parte, è sempre stato un personaggio particolare anche in nazionale, ma occorre saperlo gestire. Brenario in certi suoi momenti di tensione che la forma imperfetta esasperano ancor più, soprattutto a poche ore dallo scontro con la Germania: una partita che, specie dopo la sorprendente vittoria della Cina sul Portorico, rischia di di[illegible]re determinante non tanto per la nostra qualificazione al girone semifinale di Oviedo, quanto per arrivarvi imbattuti e, al massimo, con la sola sconfitta ad opera degli Stati Uniti.

La logica dice comunque che non dovremmo preoccuparci più di tanto: è vero che i tedeschi sostengono di essersi preparati particolarmente a questa partita anche per vendicare la sconfitta subita, un anno fa, in casa, durante gli Europei (una partita avvelenata da scorrettezze di cui si accusò alla «mafia italiana nel basket» da parte dell'allenatore tedesco-israeliano Klein), ma sulla carta non ci risulta proprio a vedere come possano sperare di sovvertire il pronostico potendo contare solo su due buoni pivot (Behnke e Welp, di scuola americana), mentre [illegible] rebbero a fatica un [illegible] nella nostra A-1.

E certi «allenamenti» in discoteca, fino alle ore piccole, non sembrano sicuramente la preparazione migliore. Intanto,in attesa delle ultime due sfide appunto contro tedeschi e statunitensi, si fa un gran parlare della fantomatica bomba segnalata ieri a bordo di uno dei pullman adibiti al trasporto da Torremolinos a Malaga di giornalisti e del personale dell'organizzazione. L'intervento della polizia, con auto ed elicotteri e con una squadra di artificieri, è stato fulmineo e spettacolare. Ma della bomba, come era facile immaginare, nessuna traccia. Uno spettacolo fuori programma [illegible] per qualche giornalista e parecchi assonnati spagnoli, disturbati sul finire della siesta. E qualche giornalista locale, maligno, ipotizza che sia stata una trovata proprio della Seguridad per far vedere che, almeno loro, funzionano in un'organizzazione che generalmente lascia alquanto a desiderare.

Guido Ercole



Marzorati parla troppo in campo: e gli altri azzurri non sono contenti...

Volley: finali nazionali under 18

PER LA MISTRANI UN PODIO DI TROPPO

Due vittorie e due sconfitte per un terzo posto finale che poteva tranquillamente ricostruire nelle aspettative della vigilia ma che per il modo in cui è maturato rappresenta addirittura un premio eccessivo. Nelle finali nazionale Under 18 svoltesi nello scorso week-end a Potenza, i giovani pallavolisti della Stazione Due Torino non sono mai stati seriamente in corsa per il titolo tricolore, ma sono riusciti a salire ugualmente sul podio per la cocciuta di buona parte dei loro rivali.

Sestet Parma e Virtus Faro (terminate nell'ordine ai primi due posti) si sono in effetti rivelate di ben altra consistenza rispetto alle altre quattro formazioni in gara ma soprattutto dal torneo ci si attendeva una resistenza un po' più convinta ed efficace. La squadra di Torner ha invece mostrato fin dal primo incontro una forza assai lontana da quella migliore subendo un clamoroso 1-3 dalla «banda cesenate» del S. Teresa Rive Jonica, compagine meritevole piena di grinta e di volontà, determinatissima in difesa, ma dai mezzi tecnici assolutamente inferiori a quelli in possesso dalla Stazione.

Sorpresi dalla rapidità di esecuzione dei siciliani ed incapaci di organizzare una reazione costruttiva con un muro che sfondavano facilmente sopra da tutte le parti, Nuzzi e compagni si riprendevano leggermente nel secondo match della loro eliminatoria infliggendo un chiaro 3-0 all'Olimpia Genova che fruttava loro la prevista qualificazione alla fase finale.

Nell'incrocio di semifinale, ad aspettare le Stazioni (seconda classificata del girone B) c'era la fortissima Sestet (prima del girone H e campione uscente) e la partita, [illegible] del folto pubblico accorso nel palasport palermitano, non aveva praticamente storia. Il piccolo ma prolettissimo regista Cera offriva in continuazione palloni d'oro ai suoi attaccanti (su tutti il sedicenne Ciarni, Michelotto e Piazza) e la Sestet schiacciava senza pietà una Stazioni obiettivamente e mal servita da una ricezione digitosa. Per i biancorossi terminò l'ultima speranza tricolore avanzo la mano di un'ora (3-15, 4-15 e 9-15 i punteggi parziali del preannunciato «cappotto»).

Nella finale di consolazione l'orgoglio dei ragazzi di Torner evitava un'ennesima delusione: le Stazioni ritrovano il S. Teresa e questa volta s'imponeva al quinto set portando a casa il loro posto alle spalle delle due «big».

Una finale piuttosto in sordina, insomma, che ha contentato pregi e difetti del vivaio nostrano che da anni produce giocatori in grado di compiere il salto in prima squadra (ed i progressi fatti dai vari Nuzzi, Cerra e Gaddo devono ragione a questo tipo di «politica») ma che difficilmente esprime formazioni capaci di vincere qualcosa [illegible] entusiasmo.

«Gli scudetti giovanili — sottolinea il dirigente della Stazioni Giuseppe Ciaccarolo — ci interessano fino a un certo punto. I nostri tecnici lavorano essenzialmente sui fondamentali senza curarsi molto della tattiche e degli schemi di squadra che i ragazzi conoscono sostanzialmente una volta passati nella "roue" della squadra [illegible]ore. In questi tornei ci capita normalmente di sfruttare percorsi ormai già tracciati, senza ulteriori margini di miglioramento. E' una questione di scelte: noi preferiamo proporci magari qualche ridimensionamento di meno a questi livelli per raccogliere poi gli interessi qualche anno dopo in serie A tutto questo è stato sacrificio».

Roberto Condio

Il Tour rischia di perdere il suo grande favorito

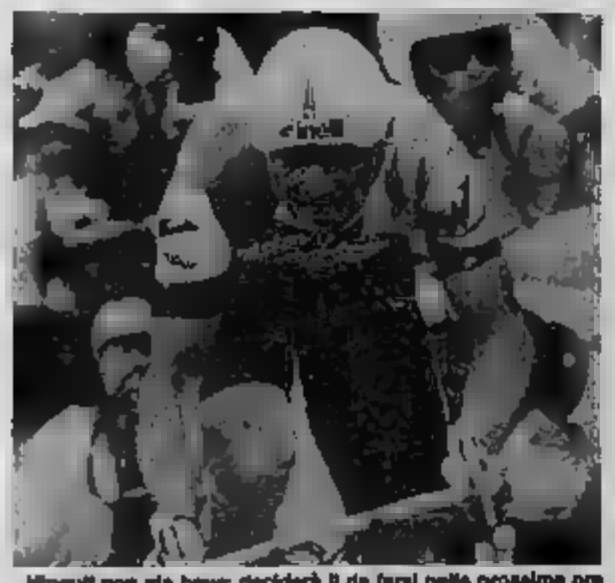
RENAULT SOFFRE PER LA CONGIUNTIVITE «SE NON GUARISCO MI RITIRO»

[illegible]-81[illegible] — L'avvio della gara [illegible] con Maria Canins nel ruolo di favorita, la congiuntivite di Hinault e la bicicletta speciale (sella con schienale e coda a fare da aletione) adoperata dall'azzurra nel cronoprologo, tengono banco in un Tour de France che dopo cinque tappe non sembra ancora aver trovato una propria fisionomia né motivi tali da soddisfare l'interesse degli appassionati. [illegible] a Villers-sur-Mer si è imposto l'olandese Van der Velde, che ha battuto in volata il francese Pollet.

La tappa era la più corta del Tour (124 chilometri), ma è stata [illegible] per provocare scossoni nella classifica generale che [illegible] vede in testa l'olandese [illegible]ciatore di ieri seguito [illegible] Galdos e Marie con Pignon quinto e Madiot settimo.

Con grande interesse, invece, è atteso il Tour [illegible] che ha preso il via stamane da Granville con un cronoprologo e si concluderà il 27 ai Campi Elisi come quello maschile dopo quindici tappe e tre giorni di riposo. L'azzurra Maria Canins, dominatrice della scorsa edizione, si presenta come grande favorita, ma gli organizzatori hanno ridotto le difficoltà altimetriche per evitare un nuovo incontrastato dominio della «mammina volante» della Val Badia.

Serio problema che incombe sulla gara maschile, invece, pare essere quello di una congiuntivite da cui è afflitto Hinault. Il campione francese da alcuni giorni soffre e deve ricorrere alle cure del medico anche durante la corsa. Avrebbe addirittura confidato ad un amico l'intenzione di ritirarsi: *«Se il fastidio aumenta, se il malanno non passa, pianto tutto e torno a casa. Non intendo certo danneggiare la [illegible] vista per il Tour de France: non ne vale la pena»*.



Hinault non sta bene: deciderà il da farsi nelle prossime ore

Dopo la sosta ritorna il campionato di tamburello

PER LE DUE SQUADRE ASTIGIANE UN ANTICIPO QUASI PROIBITIVO

Riccardo Dellavalle, della Edilconsat, in azione

Riprende il campionato [illegible] tamburello dopo una settimana di sosta che è servita ai campioni d'Italia del Bussolengo per conquistare anche la Coppa Italia, tanto per ribadire che contro di loro c'è poco da fare.

Le due squadre astigiane anticipano l'impegno a sabato pomeriggio (ore 16,30): Atimotor Iveco Asti giocherà in casa contro i bergamaschi del Sonate Sotto, il Mobili Vigliano Gerbi in terra mantovana contro il Marmirolo. Per entrambe questo terzo turno del girone di ritorno appare quasi proibitivo. I bergamaschi sono stati la rivelazione del campionato, gli unici che siano addirittura riusciti a precedere in classifica il Bussolengo.

Le fortune del Mobili Vigliano Gerbi sono invece legate alla possibilità o meno di disporre del mezzovolo Riccardo Dellavalle. Da quando questo è partito militare ed è disponibile solo più saltuariamente, il Vigliano non sa più a che santo affidarsi. *«In queste condizioni non abbiamo altro obiettivo che salvarci* — spiega il direttore tecnico Delaude —. *La squadra è forte ma con Riccardo che spesso non può giocare e comunque non può mai allenarsi ci dobbiamo rassegnare a regalare punti a destra ed a sinistra»*. Per esempio? *«Per esempio all'Aldeno, o anche contro il Bussolengo, col quale avremmo potuto ottenere un pareggio»*.

Anche a Marmirolo, con o senza Riccardo Dellavalle, il Vigliano cercherà di ottenere almeno un punto: *«Fatto è che noi vinciamo nelle trasferte e poi perdiamo in casa: tutto il contrario delle altre squadre»*, afferma il presidente Ernestino Gerbi.

Come lo spiega? *«E' una questione psicologica* — risponde Gerbi —. *Sul nostro sferisterio impieghiamo parecchio tempo prima di trovare l'amalgama giusto e così incominciamo a giocare quando già abbiamo perso il primo set. Per andare in trasferta invece partiamo al mattino, tutti quanti buriene, e quando è ora di scendere in campo i ragazzi sono concentratissimi»*.

La terza squadra piemontese, il Castelferro, giocherà domenica, in casa, contro il Medole. Gli alessandrini sono carichissimi dopo aver conquistato il terzo posto nelle finali di Coppa Italia.

Marco Sammarano

OMAR SIVORI PRESIDENTE A VITERBO

Omar Sivori non finisce di stupire: lo ha fatto sempre da giocatore ed a stupirci (amaramente) erano i difensori incaricati di controllarlo sul campo che proprio non riuscivano a capire dove sarebbe finito con le sue finte, al stupiscono adesso i tifosi, che lo vedono piombare in Italia in veste di dirigente: Omar Sivori, infatti, è diventato il presidente della Viterbese che disputa il campionato di Promozione.

Per chi, come lui, ha giocato nella Juventus non si tratta di una carica di grande prestigio, considerata soprattutto la categoria nella quale milita la squadra del campione argentino, ma questa elezione a presidente potrebbe essere il primo passo per un inserimento di Sivori nel mondo del calcio italiano, nel quale ha avuto un posto preminente come giocatore. Sivori, che all'inizio del suo primo discorso presidenziale appariva piuttosto impacciato, ha fatto in fretta a rinfrancarsi ed ha detto ai tifosi che è intenzionato a portare la Viterbese molto in alto: la sua competenza calcistica gli consentirà certamente di guardare al futuro con fondate speranze.

Sei trottatori [illegible] contendono stasera [illegible] Vinovo i 17 [illegible] [illegible] mezzo [illegible] Premio Arezzo [illegible] miglio

FEDERATO FA O FEBO DEL RONCO?

Sei trottatori di 3 anni si contendono [illegible] e Vinovo i 17 milioni e mezzo del Premio Arezzo sulla distanza del miglio.

I più veloci del gruppo sono Federato Fa dalla scuderia Proli, uno dei pulcini più promettenti della nidiata di Giuseppe Rossi, e Febo del Ronco, altro pupillo di «Pino», che però appartiene alla scuderia Silviziano.

Entrambi possono puntare alla vittoria, ma devono fare i conti con Flyson Gar, un americanino della scuderia Spartan Stable che, ad onta del nome, è una formazione locale.

Flyson Gar preferisce i due giri di pista più che la distanza del miglio, ma Giancarlo Baldi che l'ha in allenamento non fa una grande distinzione sulla lunghezza del percorso.

Altri pretendenti al successo di stasera, per niente tagliati fuori dal pronostico, sono Solid Gold Newton, Fidias e Fenner.

Ricco anche il «sottoclasse», il Premio Poppi di 12 milioni aperto agli anziani. Pare in questa gara Baldi ha Fuoco nella manica: è Kaslan, specialista in inseguimenti.

a. deb.

Prima corsa — ore 20,46
PREMIO MODENA
L. 7.700.000 - m 1600

1.	Gabriella (L. Gennaro)	-	4	30.6
2.	Giri del Lario (C. Severi)			squalificata
3.	Goccia di Alba (G. Rossi)			debutta
4.	Gran Vito (W. Baronzini)			debutta

Favoriti: Goccia di Alba, Giri del Lario

Seconda corsa — ore 21,19
PREMIO TALLA (Gentlemen)
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Barberg (M. Barigilo)	0	0	3	19,5
2.	O'[illegible] Dei Gli Lattari)	3	0	1	19,5
3.	Rubino (M. Sirtori)	0	0	0	22,1
4.	Granito (B. Fasiolo)	3	3	1	20,1
5.	Assalto (G. Cavagnari)	0	0	0	20,4
6.	Dopo del Pri (A. Catoria)	1	0	2	20,1
7.	Benasco (G. Varano)	0	0	0	20

Favoriti: Granito, Dopo del Pri

Terza corsa — ore 21,54
PREMIO CORTONA
L. 3.825.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Elkron Wh (L. Gennaro)	R	0	0	31,4
2.	Elvo del Pri (S. Agostini)	0	6	0	21,7
3.	Erika Gt (G. Garofalo)	0	0	0	23,1
4.	Eliga Or (S. Milani)	4	0	0	22,3
5.	Europeo (A. Corsi)	R	3	0	—
6.	Engelato Farm (B. Gelormini)	0	0	0	22,2
7.	Echo D'Asia (T. Rizzi)	0	3	0	21,1
8.	Erba (M. Lovera)	0	0	0	20,7
9.	Englesta (V. Torrente)	0	2	4	20,7
10.	Elcoro (N. Salsecone)	0	0	0	22,8
11.	Estella Cervesi (M. Motta)	0	3	0	21,8
12.	Enrica (L. Guastinelli)	0	0	0	23,5
13.	Egiziga Jet (E. Demaria)	-	-	4	22,7
14.	Escalibur (L. Cervelli)	3	0	0	21,4

Favoriti: Engelato, Erba, Elkron Wh

Quarta corsa — [illegible]
PREMIO LEVANE
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Finalmente (V. Torrente)	5	0	4	21,6
2.	Fathom (D. Bolzoni)	0	2	0	21,1
3.	Fifth Avenue (G. Milani)	1	3	4	21,1
4.	Fred Ferm (W. Baronzini)	3	3	0	—
5.	Frisky Lady (G. Accedu)	1	0	2	21,3
6.	French Bash (C. Benedetti)	3	0	4	19,2
7.	Feldy (A. Fasolini)	0	0	7	20,3
8.	Fiore d'Asia (D. Rossi)	1	0	1	21,1
9.	Falsetto (W. Lagorio)	3	0	3	21,1
10.	Pigiara (E. Delespiane)	0	0	0	21,1
11.	Fantino (B. Gelormini)	4	4	0	20,7

Favoriti: Fifth Avenue, French Bash, Fiore d'Asia

Quinta corsa — ore 22,33
PREMIO POPPI
L. 12.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1.	Alpac (D. Milani)	4	3	3	22
2.	Busto Fra (M. Smanovic)	2	0	0	21,2
3.	Diabolo (N. Salsecone)	1	2	2	—
4.	Atman Ore (G. Bechis)	0	0	1	21,5

m 2060

5.	Donati Effe (L. Guastinelli)	3	1	1	20,8
6.	Rasan (G. C. Baldi)	0	3	1	20,5

Favoriti: Rasan, Atman Ore

Sesta corsa — ore 22,59
PREMIO AREZZO
L. 17.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Flyaing Gar (G. C. Baldi)	1	1	R	18,4
2.	Fermen (W. Baronzini)	1	R	3	19
3.	Federico Fa (B. Rossi)	4	1	3	17,5
4.	Feber (M. Lovera)	2	4	5	18,5
5.	Febo del Ronco (S. Varetto)	3	2	1	17,7
6.	Solid Gold Newton (M. Berardi)	1	3	6	19,6

Favoriti: Federico Fa, Flyaing Gar

Settima corsa — [illegible]
PREMIO MONTEVARCHI (Allevi)
L. 3.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Bambini (M. Canuti)	0	0	3	20,7
2.	Bay d'Asola (A. Russo)	8	0	3	20,8
3.	Benedetto (P. Vezzani)	0	3	2	19,9
4.	Cappiano (W. Lagorio)	0	0	0	—
5.	Maiso (P. Mirabello)	0	R	0	24,4
6.	Orso (L. Lupo Jr.)	3	2	0	—
7.	Bertoli (G. Ramenghi)	3	0	3	21,3
8.	Dolceso (S. Parenti)	3	R	0	—
9.	Oss del Capio (E. Ferraro)	3	0	R	20,5
10.	Casbri (R. Pellegrino)	0	4	4	20,7
11.	Drammenuge Fa (F. Rizzo)	0	R	0	21,9
12.	Agrimo (S. Cavasino)	0	0	0	21,2
13.	Beaux di Noè (G. Piero)	0	2	2	20,1
14.	Cenagro (A. Cavagni)	0	1	0	20,8
15.	Asimus (L. Battaera)	0	3	0	20,2
16.	Digby (M. Delespiane)	1	0	0	21,2

Favoriti: Bambini, Bay d'Asola, Digby

Ottava corsa — ore 23,40
PREMIO CAVRIGLIA
L. 3.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Elle Fo (non partente)	-	-	-	—
2.	Ebor del Rio (M. Smanovic)	0	1	0	19,3
3.	Eremo (B. Demaria)	0	0	2	18,4
4.	Ere del Rossi (V. Torrente)	0	0	5	18,5
5.	Estro Fa (S. Varetto)	1	0	5	20,1
6.	Elruco (B. Milani)	4	3	3	18,1
7.	Emotero (L. Berardi)	0	0	3	18,1

m 1620

8.	Elshelly (M. Milani)	0	4	0	17,5

Favoriti: Elshelly, Ercole

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate
0 = non piazzato
R = squalificato
R = ritirato

ASA Urvati

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

COIN MADE IN TURIN.

Sì. Il nuovo negozio di Via Lagrange 47 sembra fatto su misura per Torino. Ne asseconda lo stile, ne interpreta il gusto, ne ricrea l'atmosfera. E' il primo negozio di Torino nello stile di Coin.

Accogliente, elegante, tranquillo. E poi è bello trovare persone gentili ■ discrete cui rivolgersi per consigli e chiarimenti: finalmente si ritorna individui, "clienti speciali"! Attenzione però, è molto facile fare

shopping quando sono così numerose le tentazioni. Scegliete con calma, gustatevi il momento dell'acquisto, non c'è fretta. Il gusto ritrovato del "passeggio nei negozi" è un omaggio ■ Torino, da Coin.

coin

Leopoldo [illegible] interprete «Misty»

MYSTFEST

Ci pensa Mastelloni

La Rai presenta questa sera in diretta da Cattolica, per la serata conclusiva della 7ª edizione del *Mystfest*, festival del [illegible] giallo [illegible] cui direzione quest'anno è stata assunta da Irene Bignardi, «*Misty*», un film giallo, ironicamente raffinato, della durata di 30 minuti, [illegible] Settigo Jones, diretto [illegible] Sebastiano Giuffrida [illegible] Emanuela Merlo, [illegible] Leopoldo Mastelloni con la partecipazione [illegible] Gerardo D'Andrea.

[illegible], [illegible] un curioso e originale gioco di montaggio elettronico, ricopre tutti i [illegible] maschili e femminili previsti dalla sceneggiatura.

I personaggi [illegible] ispirati a tipici ed emblematici «eroi», come l'investigatore privato *Less Hammer*, inventato di tutta una tipologia di detectives della letteratura e [illegible] cinematografia gialla che [illegible] da [illegible] a Philo Vance; l'esotica e bruna *Bella Darvin*, avventuriera senza scrupoli che [illegible] nei clubs più malfamati da Tangeri a Sumatra; [illegible]*sty*, la bionda mocciosa di Slate Island, vittima predestinata di intrighi d'amore e di denaro; *Blofied*, il marito tradito, *Mummy*, la governante [illegible] e fedele, e *Rita*, la provocante cameriera con le fattezze «*atomiche*» della cosa «*Gilda*».

Mastelloni nel personaggio della Bella Darvin canta anche famosi motivi d'epoca come «*Ruby*» ed «*If I had to die you*», mentre Gerardo D'Andrea interpreta, in chiave grottesca, il ruolo alla «*Hercule Poirot*» [illegible] commissario Serge, dipanatore, con Less Hammer, del complesso intrigo dell'originale vicenda di Settigo Jones.

Questa serata finale del *Mystfest*, in diretta da Cattolica, oltre ad essere per Mastelloni l'occasione di ripresentarsi [illegible] pubblico televisivo in una nuova produzione Rai, è anche un ritorno alla diretta tv perché sarà lui a condurre, come maestro di cerimonie, la premiazione delle opere in concorso prescelte dalla giuria del *Mystfest*.

Alla serata interverrà in qualità di ospite il trio Lopez - Marchesini - Solenghi che si esibirà in una gustosa carrellata dei successi di «*Domenica in*» ispirati al «giallo».

St. Elmo's Fire all'Olimpia, Gung Ho al Reposi

RAGAZZI IN CERCA DI GUAI

E RON HOWARD FA AMICIZIA CON I GIAPPONESI

ST. ELMO'S FIRE, di Joel Schumacher, con Martin Balsam, [illegible] McDowell, [illegible] Winningham, Emilio [illegible] Drammatico, Usa, a colori (cinema Olimpia II).

Dopo il musical giovanilistico, dopo la commedia «porcellona» giovanilistica, ecco il dramma giovanilistico. Mo[illegible] il musical.

Trama — Sette giovani, tre ragazze e quattro ragazzi, escono dal college e affrontano la vita, [illegible] col suo fardello di problemi. C'è il [illegible] che tutti ammirano, che vuole [illegible] la sua [illegible] gazza. Lei ci sta a convivere con lui, ma non si sente ancora pronta al matrimonio. Lui la tradisce in continuazione (un errore di traduzione gli appioppa [illegible] «avventure extrasentimentali»), lei [illegible] smaschera e la cosa [illegible]. C'è il disadattato [illegible] un [illegible] con tutte, ha [illegible] moglie e [illegible] bambino, non ha lavoro e si riempie di alcool e droga. C'è l'altro [illegible] che ha un problema personalissimo (ha un amore segreto: [illegible] è omosessuale) [illegible] si [illegible] nottetempo con una prostituta di [illegible]. C'è una [illegible] grassottella, [illegible] un magnate [illegible] biglietti augurali che ama il disadattato [illegible], ma [illegible] fine si fidanza col bruttone [illegible] papà [illegible] consiglia. C'è lo studente di [illegible] che perde la testa per [illegible] medichessa e s'improvvisa studente [illegible] medicina per [illegible] colpo su di lei. C'è la ragazza carrierista e pasticciona che non trova di meglio per far quadrare il bilancio di casa e i suoi desideri sessuali che cominciare [illegible] amore col direttore generale, regolarmente sposato e con famiglia. Un po' di tragedia, un po' di ilarità.

La vita continua. Il St. Helmos del titolo è il bar in cui ogni tanto si ritrova tutta la compagnia.

Giudizio — Non è proprio un film da sbadigli, ma certamente non è un film diver[illegible]. Dalla prima sequenza all'ultima tutto appare finto e forzato. I protagonisti discutono [illegible] spiccio (un sistema di troncare [illegible] discussione è quello di infilare la testa del rivale nella tazza del gabinetto), poi si abbracciano e lanciano un insensato grido di battaglia. Martin Balsam la [illegible] particina, quella, simpaticissima, dell'industriale che ha fatto i soldi con i biglietti d'auguri. Andie McDo[illegible] invece è una celebre modella (la sua decantata avvenenza per noi resta un mistero), apparsa decine di volte in Italia su «*G*[illegible], che [illegible] ha [illegible] sfilato [illegible] propria celebrità, si è sposata, aspetta un figlio ed è andata a vivere in alta montagna.

Un'immagine dal film St. Elmo's Fire, un dramma giovanilistico ambientato [illegible] un «college»

GUNG HO, di [illegible] Howard, [illegible] Michael Keaton, Geddy [illegible]ba, George Wendt, Mimi Rogers. Commedia, Usa, a colori (cinema Reposi).

Attenzione a Ron [illegible], [illegible] regista del fortunatissimo Cocoon: potrebbe essere, visti i temi e i toni dei suoi film, il nuovo Frank Capra. Il problema è questo: perché sprecare la sua terza pellicola, non certo [illegible] serie B, [illegible] ri stagione?

Trama — C'è una cittadina americana [illegible] lentamente si sta spegnendo. La fabbrica di automobili che dava un po' di ricchezza a tutti ha chiuso i battenti da un pezzo, e la gente comincia ad andarsene. Un sindacalista ha un'idea: andare in Giappone e convincere un potentissimo industriale del settore a impiantare uno stabilimento proprio lì, con reciproco guadagno. La sua missione [illegible] ha apparentemente successo: i giapponesi non rispondono sì, ma neppure di no. Rispondono niente.

Il nostro torna a casa scornato, senza immaginare [illegible] che nella mentalità del boss nipponico e dei suoi direttori generali dare una risposta circostanziata era solo uno spreco di tempo e [illegible] energie. I giapponesi arrivano in massa. Li comanda un dirigente contrassegnato dalla vergogna dello scarso reddito e [illegible] uscito (estratto davvero) da una scuola [illegible] per la rieducazione dei manager poco produttivi.

L'idea, che inizialmente [illegible] buona, si rivela [illegible] vera pessima. Gli americani non tollerano i ritmi [illegible] massacranti dei nuovi padroni e lo stesso sindacalista dopo un po' proclama lo sciopero a oltranza. Arriva [illegible] Tokyo il presidente in persona. La fabbrica chiude. Tutto precipita? Macché: direttore generale e sindacalista [illegible].

Giudizio — Film divertente, brillante, simpatico e anche completamente strampalato, [illegible] che non gli guasta di sicuro. L'ex coprotagonista [illegible] «*Happy Days*», [illegible] Howard [illegible] girato a basso [illegible] to in Sudamerica, ma partendo da un budget dichiaratamente non altissimo è riuscito lo stesso a fare faville. C'è lo stesso ottimismo che c'era in Cocoon, e lo scontro fra le due mentalità, quella rigidissima dei giapponesi e quella sbracatissima degli americani che lavorano in fabbrica a tempo di rock, oltre che divertente è anche abbastanza interessante.

ste. pet.

[illegible] — Secondo quanto si è appreso ieri i massimi dirigenti della Rai hanno [illegible] fissato, nel corso di alcune riunioni svoltesi in questi giorni, le linee essenziali del palinsesto di Raiuno. Come è già stato annunciato nei giorni scorsi, la conduzione di «Domenica in» sarà affidata a partire da ottobre a Raffaella Carrà.

LA CARRA' CONDUCE DOMENICA [illegible]

La coppia Piero Badaloni-Elisabetta Gardini che [illegible] a guidare lo show pomeridiano della domenica di Raiuno condurrà le trasmissioni della televisione del mattino a partire da una data da fissare fra dicembre '86 e gennaio '87. La televisione del mattino costituisce una novità.

Si sa comunque che Badaloni e la Gardini appariranno su Raiuno dal lunedì al venerdì.

PUNTI VERDI / Ieri sera al Parco Rignon

MATILDE PELLISSERO

FABASSINO VUOLE LA CASA DELLA CULTURA

Gipo Farassino con la galleria dei suoi personaggi ieri sera al Parco Rignon

Di nuovo ci ha [illegible] un po' di jazz: suoni «spocchi» però, perché le atmosfere troppo «locate» finiscono sempre per irritarlo.

Di nuovo, poi, ci [illegible] un disco che si intitola «*Piemontesi*», dove alcune canzoni sono state incise nella prima versione, quella del «provino», perché Gipo alla fine proprio [illegible] riusciva a sopportare [illegible] arrangiamenti più sofisticati [illegible] aveva lavorato con i suoi musicisti («nessuno l'atmosfera, e in un disco l'atmosfera è tutto»).

[illegible] più c'è anche un [illegible] di risentimento, forse, nei confronti di una città che sembra non essere più capace d'ascoltare.

Il resto è storia che si ripete puntuale [illegible] come d'estate (un po' [illegible] puntualmente negli [illegible] anni, da quando Torino ha [illegible] chiudere troppi teatri): e come si [illegible] storia [illegible] e *fa piasi content*a, anche quando è sempre la stessa.

E infatti ancora una volta Gipo Farassino ha fatto il pienone, ieri sera al parco Rignon per i «*Punti Verdi*» (lo spettacolo verrà replicato questa sera). Tutta gente che lo segue da anni, e che da anni dà di gomito al vicino quando sta per arrivare quella canzone, quella battuta, quella parola che ormai sono rimasti in pochi a [illegible] ed usare.

Tutti amiconi, allora, i fans di Farassino?

Neppure per sogno: mancano, come sempre, i trentenni e i quarantenni in tutt'altri «revival» affaccendati, [illegible] ci sono i giovanissimi, pronti a sorridere ed [illegible] nel sentir raccontare le [illegible] storie [illegible] [illegible] poi si consumavano sulle rive del Sangone e sui ballatoi delle case «*ringhiera*» della Barriera di Milano, [illegible] gli uomini stavano in canottiera e le donne si sentivano «*in prigione*».

Perché [illegible] galleria di tipi umani cantati da Farassino ci sono gli uomini e ci sono le donne, e la linea di demarcazione è ben distinta.

Se a qualcuno non fosse chiaro il concetto (al più giovani forse...) Gipo puntualizza [illegible] il primo tempo in [illegible] parti: cantando prima *Camila*, *Matilde Pellissero*, la [illegible] *Maria dij gat* (chi non ha incontrato almeno una volta nella vita una Maria dei gatti?), e poi, tutti in[illegible] *Vigiò 7 drità*, *Cesare* e naturalmente l'onnipresente *Berta*.

Il suo è [illegible] pubblico coccolatamen[illegible]: acquista i dischi nuovi, ma alla fine vuol sempre sentir can[illegible] *Sangon Blues*, *Campagna* e la *Se*[illegible] *Ciocotona*.

E così il concerto, dedicato in buona parte alla presentazione delle nuove canzoni (tra cui una divertentissima *Alessandria Street*) si protrae fin oltre la mezzanotte con la consueta, interminabile richiesta di bis; e come sempre al [illegible] il rito allegro dello [illegible] di battute tra Farassino e il pubblico.

Anche con [illegible] signora delle prime [illegible] che si [illegible] [illegible] il palco e chiede Gipo (da buona torinese, [illegible] qualcuno) [illegible] far [illegible] il volume dell'amplificazione «*perché divento sorda*».

Marpione consumato, a tratti davvero geniale, Farassino reinventa ogni volta un [illegible] conduttore, [illegible] concede il pi[illegible] lusso [illegible] una [illegible] battuta, concede a sua volta qualche [illegible] troppo nota che magari, con il tempo, [illegible] è venuta a noia.

Poi, nel cumerino, dà sfogo all'amarezza: «*Perché il Comune [illegible] riapre i [illegible] [illegible] proprietà? [illegible] non chiedo un teatro per me, ma un luogo dove si possano tenere concerti, spettacoli, mostre, dibattiti, incontri, [illegible] della Cultura, insomma. E' possibile che a [illegible] debba mancare un locale di questo tipo?*».

In questi ultimi due anni in cui non ha calcato la ribalta, Farassino ha conosciuto un altro tipo di notorietà: quella televisiva, attraverso [illegible] lunga [illegible]rie di trasmissioni registrate negli studi di un'emittente privata piemontese.

Ma Gipo non è tipo da televisione, e con le sale di registrazione ha davvero poco a che fare. Forse per questo l'esperienza non si ripeterà l'anno prossimo.

Stefania Miretti

[illegible] Girone e [illegible] [illegible] [illegible] sul palcoscenico di Astiteatro

ASTITEATRO 8 / [illegible] Palazzo del Collegio [illegible] vicenda [illegible]

CHI VA PER LE FRONDE

ASTI — La [illegible] di «*Chi va per le fronde*» è come [illegible] da bambole. Al pian [illegible] la cucina-retro di [illegible] [illegible] frattaglie. Il tavolo; il sofà. Il lavandino e [illegible] vecchio frigorifero. [illegible] primo piano l'alloggetto [illegible] [illegible] prietaria: il letto, un televisore, la vasca da bagno. Il tutto banale e consueto, senza eccessivo stile. Una scelta voluta dal regista Flavio Ambrosini e dallo scenografo Carlo [illegible] per [illegible] ancor più la quotidianità della vicenda scritta da [illegible] Xaver Kroetz, presentato [illegible] prima nazionale ieri sera [illegible] palcoscenico del cortile del Collegio.

Il festival «*Astiteatro 8*» con l'inserimento [illegible] giovane autore tedesco (nato nel [illegible] scrive storie intimiste per pochi personaggi, solitamente una coppia) prosegue la ricerca del teatro d'attore e di parola dotata a livello internazionale.

[illegible] «*va per le fronde*» [illegible] è [illegible] avvilente e squallido [illegible] normale di alcuni miei di vita di Marta, una donna di 40 anni che conduce il negozio [illegible] trippe a [illegible] [illegible] [illegible] suoi. Marta ha un amante: Otto, operaio, bullo di paese e sbruffoncello, con poche idee in testa e la vocazione [illegible] scappatelle amorose.

Il loro rapporto, i contrasti, la promessa, [illegible] [illegible] si arrodano nello [illegible] attraverso la lettura di [illegible] pagine diario che Marta aggiorna puntualmente. La donna, [illegible] uno stile [illegible] romanzetto rosa, [illegible] annota [illegible] speranze e le delusioni di un legame che la costringe a violenze volgarità: un atto sessuale interrotto dall'abbaiare [illegible] [illegible] «geloso» della proprietà di un uomo nella casa, un altro rubato senza tenerezza sul divano della cucina e poi l'amore orale preteso da Otto come [illegible] evidente di umiliazione della donna e di sua inferiorità. Marta sopporta e annota sul diario, accanto agli incassi della sua tripperia, i giorni della fuga dell'amante: «*Un uomo [illegible] sempre molto come ci succede*». [illegible] Otto [illegible] spavalderia da borgataro. Il [illegible] contrappuntato dalle canzoni in tedesco di [illegible] Birmann, procede inesorabile giorno per giorno verso [illegible] logorazione di un rapporto senza ritorno. Marta con la sua indipendenza economica e l'orgoglio di riuscire a fare un mestiere da uomini, non riesce a conquistare il «suo» uomo che brutalmente le ricorda: «*Vengo con te perché mi fai compassione*». Otto accetta l'ospitalità dell'amante ma non lo [illegible] altro che pre[illegible] stazioni sessuali senza passione.

Scritto con linguaggio crudo e volutamente antirealistico con accenni di graffiante ironia, il testo è portato in scena [illegible] due attori di ottima [illegible]ola, perfettamente affiatati: Remo Girone (bravissimo [illegible] scena del ritorno a casa sotto la pioggia dopo la prima fuga, ubriaco e spossato dalle pre[illegible] sessuali extra) e Graziella Galvani. Il regista ha voluto che l'attrice calcasse un accento da hinterland [illegible]anese, una parlata spiccia e concreta della bottegaia che sa far di conto e legge i giornaletti rosa.

«*Nel testo di Kroetz, Marta parla in bavarese: è una popolana di [illegible] cultura, [illegible] avrei potuto mantenere [illegible] ruolo con una traduzione in perfetto italiano*» spiega Am[illegible]. Ne esce un effetto al[illegible] sorprendente, ma che ben [illegible] [illegible] a disegnare meglio il personaggio: ingenuamente innamorata accetta i compromessi e la perdita di dignità oltre il limite del buon [illegible] rimane [illegible] inesorabilmente sola. Meritati gli applausi finali [illegible] pubblico, purtroppo non numerosissimo. Replica questa sera (ore 21,30) sempre al palazzo del Collegio di Asti.

Sergio Miravalle

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ERNESTO BONINO
Un caffè con musiche Anni 50

Cinema

Palazzo Reale. Alle ore 22: proiezione del film «Il cavaliere pallido», di e con *Clint Eastwood*. Ingresso, lire 3 mila; ridotti, lire 2 mila. Il film verrà replicato domani al King Kong cinestudio in via Po 21 alle ore 18 e alle ore 15.

Pusil Verdi. Al cinema Romano, prosegue la rassegna cinematografica *Midsummer Night Scream*. Il cinema americano dell'orrore dal 1908 al 1986. Alle 18,30: «Le [illegible] sorelle», di Brian De Palma; alle ore 19,30: [illegible], omaggio a David Cronenberg, film inedito in Italia (verrà proiettato in versione originale); alle ore 20,30: «Eraserhead, la mente che cancella», di David Lynch ; alle ore 22,30: «The Elephant Man», di David Lynch. Il biglietto d'ingresso costa 4 mila lire; per i soci Alaca e Moda Club, lire 3 mila.

Accade

Expartmedia. A Villa Gustino prosegue la seconda edizione di *Experimenta*. Acustica, elettromagnetica, fluidodinamica, matematica, neurofisiologia, meccanica, chimica e scienze naturali i settori che si percorreranno. Inoltre ogni venerdì e sabato sera dalla terrazza di Villa Gustino, veglia alle stelle in collaborazione con l'Associazione Astrofili Torinesi. Apertura dal martedì al giovedì e la domenica dalle ore 10 alle ore 20, il venerdì e il [illegible] dalle [illegible] 10 alle ore 24. Chiusura il lunedì. Biglietti: interi, 4 mila lire; ridotti, 3 mila. Possibilità di tessera per cinque visite a prezzo dimezzato. Ogni 30 minuti da piazza Vittorio — dove anche un parcheggio — partirà una navetta speciale per Villa [illegible] (domenica e festivi partenze ogni 15 minuti).

[illegible] per i Punti [illegible] Duemila biglietti per ogni concerto e [illegible] per ogni spettacolo di prosa e balletto saranno disponibili presso la biglietteria del Punto Verdi (orario 10-13/16-19 esclusi i festivi) al Teatro Carignano [illegible] Carignano). Per i concerti i biglietti saranno reperibili in prevendita anche presso le associazioni Alce (via Massena 9) e Arcimedia (via Accademia Albertina 10). La prevendita termina alle ore 18 del giorno dello spettacolo. Tutti i rimanenti ingressi saranno venduti presso le biglietterie: parco Pellerina a partire dalle 18,30, parco Rignon (dalle [illegible] ingresso gratuito per i pensionati (in possesso di [illegible] Abm) e ridotto per i militari di leva.

Centro Piero della Fran[illegible] in corso Svizzera 185, prosegue fino al 31 luglio "Più [illegible] of [illegible] dell'antica Polonia. [illegible] nei si re di Cracovia». Orario: feriali e festivi: 9-13/15-20. Ingresso, lire 4 mila. Per informazioni, tel. 752.424.

Teatro

Astì [illegible] ore 21,30, [illegible] Palazzo del Collegio: «Chi va per le lunghe», di Franz Xaver Kroetz, con Graziella Galvani e Remo Girone. Prima nazionale. — *Martha e Otto due amanti. Lei ha un negozio di frattaglie, lui è un operaio specializzato, bullo e gaio. Lili sopporta le peggiori volgarità, i più insensati apprezzamenti, perché lo ama; e non solo con i sensi, anche con il cuore. La tensione si carica fino all'insopportabile, esplodendo in gesti a volte orribili. Alla fine però i due amanti ritorneranno insieme, in un finale amorizzato e rassicurante, esprimendo un'accettazione passiva che [illegible] molto di animalesco o almeno di subumano.* Interi, lire 12 mila; ridotti, lire 8 mila.

5° Circoscrizione. Alle ore 21,30, in via Stradella 192, per la rassegna [illegible] estate ad un cortile: *Quartiere in festa*», [illegible] di gruppi ed associazioni della 5ª Circoscrizione. Ingresso libero.

Balletto

Centralino Club. Nel Cortile del Centralino Club in via della Rocca 18/a, alle ore 21,30, spettacolo di danza «Binabbaba» con il gruppo di danza contemporanea Bella Hutter. Ingresso, lire 5 mila.

Vignale Danza. Questa sera, alle ore 21,30, al [illegible]so il Jazz Ballett di Torino diretto da Adriana Cava. Il programma: «Simil Punk», musica di [illegible] Turner, «Adagio», musica di Stevie Wonder, «Mission impossible», [illegible] di Anonimo; «Finale», musica di Stevie Wonder. Coreografie di Adriana Cava. Danzatori: Monica Bertola, Silvia [illegible] Elena Bottaro, Simona [illegible]saio, Nadia Chiusà, Elena Grassi, Cristina Golin, Silvia Manni, [illegible] Patania, Michela Raynert, Claudia Squintone, Paola Trivero, Eliana Bassano; [illegible]: Pa[illegible]lunta.

Concerti

Parco Rignon. Alle ore 21,30: replica del [illegible] di *Gipo Farassino*. Ingresso, lire 8 mila; ridotti, lire 4 mila.

Caffè Concerto '86. A Torino Esposizioni, ovvero di [illegible] a 100 metri dall'incrocio con corso Massimo d'Azeglio, tutte le [illegible] spettacoli e concerti). Stasera revival degli Anni Cinquanta con il cantante Ernesto Bonino. Tutte le sere è in funzione il servizio bar e ristorante [illegible] all'una. Il costo del biglietto per assistere allo spettacolo è di 5 mila lire.

Parco della Pellerina. Il Punto Verde del parco della Pellerina ospita questa sera il concerto di *John Mayall's Blues Breakers*. Ingresso, lire 7 mila.

Circolo Ottrapà. Alle ore 21, in corso Sicilia 23, [illegible] certo jazz [illegible] quartetto di [illegible]. Ingresso libero.

In poltrona davanti alla TV

JUVE REPLAY
Revival calcistico [illegible] Bettega

Canale 5

Ore 20,30: Big Bang estate, [illegible]. Gettandosi nelle fredde acque dell'Atlantico [illegible], il fiume San Lorenzo prosegue il suo corso per miglia e miglia nel mare, sopra le acque artiche, creando due zone incredibili: una dolce ed una salata.

La zona è fertilissima, e la vita vi fiorisce rigogliosa. Il comandante Cousteau esplorerà entrambi i mari di San Lorenzo a bordo della [illegible] oceanografica «Calypso» e di un minisommergibile.

Questa straordinaria avventura aprirà la seconda puntata di Big Bang Estate, che dagli abissi oceanici passerà poi a parlare del cuore della Terra. La crosta terrestre è una fragile scorza spesso solo qualche decina di chilometri, che separa la superficie del regno del fuoco e del magma. Su questo rovente mare navigano gli enormi [illegible] ai continentali. Ed è proprio a causa della deriva dei continenti che si sviluppano terremoti, eruzioni vulcaniche e perfino, almeno un tempo, il sorgere di catene montuose o di agglomerati terrestri.

Ciò avveniva anche nel Mediterraneo, nel 1631. Nel canale di Sicilia, a [illegible] chilometri a Sud Ovest di Selinunte, sorse in pochi giorni un isolotto che raggiunse i 9 metri di altezza. Ouri [illegible] di terra (battezzata Ferdinandea) fu contesa tra i Borbone e Malta. Ma la natura riprese la distribuzione: l'isola fu presto livellata e sommersa dalle onde. Oggi [illegible] ne resta che un semplice basso fondale.

La terza parte di Big Bang Estate è dedicata alla bicicletta: dai primi prototipi alla «draisina» di inizio Ottocento, alle prime bici [illegible] pneumatici, alle superbolidi da record dell'ora.

Italia 1

Ore 21,25: Un anno di sport. Terminati i mondiali di calcio del Messico, con lo sport praticamente in vacanza estiva, lo spettacolo televisivo continua con le repliche. La trasmissione che s'inizia stasera propone una panoramica retrospettiva degli [illegible] più significativi della stagione agonistica finita appena [illegible] fa.

Il programma passa in rassegna le [illegible] più importanti, quelle che hanno fatto tremare, gioire o soffrire milioni di [illegible]. La trasmissione è affidata a Cesare Cadeo che stasera presenta per il pugilato l'incontro per il titolo mondiale dei supergalli fra Callejas e il [illegible] Loris Stecca e per il calcio il trionfo juventino di Tokyo dove i bianconeri hanno vinto la coppa intercontinentale battendo l'Argentina Junior. Il commento è di Roberto Bettega, [illegible] giocatore [illegible] Juventus ed oggi uno dei commentatori più accreditati delle partite di calcio.

Per Cadeo [illegible] tratta di un ritorno sul video dopo due anni. L'ultima volta era apparso come inviato del quiz «Superflash» condotto da Mike Bongiorno.

Ore 23,25: Premiere, settimanale di cinema di Italia 1 (in replica su canale 5 al venerdì notte) è arrivato all'ultima puntata della seconda serie. In quarantanove settimane facendo una panoramica sulle produzioni nazionale e internazionale la rubrica ha presentato i migliori film della stagione, intervistato le star e gli autori dello schermo di quest'anno non eccezionale, [illegible] numerosi servizi girati sui set italiani e stranieri e seguito gli sforzi del cinema nostrano per il suo rinnovamento.

Questa settimana l'anteprima è quella di «Un uomo e una donna vent'anni dopo», pellicola di Claude Lelouch, che è tornato a lavorare con gli stessi interpreti del precedente, lo storico «Un uomo, una donna», Anouk Aimée e Jean-Louis Trintignant, per realizzare il seguito della famosa storia d'amore tra Anne Gautier e Jean-Louis Duroc.

La rubrica si occupa poi di «Rosa e Gabfoce», la manifestazione diretta da Patrizia Cerrato che presenta nella sezione «Cuori di mamma» 5 tv-movie inediti prodotti da [illegible] Italia, la società di produzione tv di Silvio Berlusconi.

Continuano [illegible] anteprime della prossima stagione con la presentazione dei Italia Academy, Artisti Associati, Filmauro e Magi. Finale di trasmissione [illegible] qualche anticipazione sulla Mostra del Cinema di Venezia che si svolgerà [illegible] settembre. Gian Luigi Rondi, direttore della [illegible] na, parlerà delle novità introdotte in questa edizione.

P[illegible] chiude definitivamente. La trasmissione tornerà in video a settembre su Italia 1, ogni giovedì alle 22.30 con una veste tutta nuova, e un titolo diverso: «Okiak», tanto per non far pubblicità al settimanale che la sponsorizza.

Rete 4

Ore 20,30: Yellow Rose, sceneggiato. Secondo appuntamento: Roy Champion sfugge all'agguato che gli viene teso da Sanchez con la complicità di alcuni messicani. Poco dopo Colleen scopre che Charlie è il figlio maggiore di suo marito, Wade. Chancheriuccia lo spacciatore di droga Onofrio, ma lo trova morto. Qualcuno lo colpisce alle spalle e lo lascia al suolo privo di sensi. Il protagonista del mediocre sceneggiato, David Soul, la ricordiamo i bei tempi in cui lavorava la parte dell'agente Hutchinson nel serial Starsky e Hutch.

Eurotv

Ore 20,30: Dancing Paradise, Film per la tv. Simpaticissima prova televisiva di Pupi Avati che volendo si può abbinare all'ottimo divertente varietà Dancing Paradise in onda domani su Raiuno. La storia è quella di William, ragazzino di campagna, che cerca il padre suonatore di ballera aiutato dal suo angelo custode. Incontri strampalati, atmosfera sognante e situazioni un po' folli, com'è nello stile del regista bolognese.

Raiuno

Tatum O'Neal ore 13,45

13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Paper Moon**, con Ryan O'Neal, Tatum O'Neal, [illegible] commedia 1973 — *St[illegible] amicizia fra una [illegible] che, rimasta orfana, [illegible] raggiungere gli zii, e un imbroglione. Lui insegna alla piccola tutti i trucchi di una vita di espedienti. Lei impara, ogni cosa, supera il suo maestro e lo salva [illegible] situazioni poco simpatiche. [illegible] piccola [illegible] giunge gli zii, ma si trova [illegible] loro e torna dell'imbroglione*
15,30 **Animali nel mondo**, documenti
16 — **I borseggiatori**, documenti
16,30 **Magic show**, varietà. Con Tony Binarelli
16,55 [illegible] **Parlamento**
17 — **I giovani ribelli**, sceneggiato. Terzo episodio: *I pregiudizi*
17,55 **Tom story**, cartoni [illegible]
18,50 **Nelson**, sceneggiato. Promo episodio: Assore
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Professione pericolo**, telefilm con Lee Majors, [illegible]ther Thomas, Markie Post: **Sala 1000**
21,30 **Telegiornale**
21,40 **Tribuna politica**: [illegible] crisi di governo, attualità
[illegible],45 **Mercoledì sport**
— **Pallacanestro: Italia-Germania** [illegible] eurovisione [illegible] Malaga
0,10 **Tg1** [illegible]

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Saranno famosi**, telefilm
14,10 **L'avventura**, varietà [illegible] attualità per i ragazzi. Presentano Alessandra Canale e Eliana Miglio. Nel corso del prog[illegible]
— **Ellis[illegible]an e la [illegible] città d'oro**, cartoni animati
— **Folly Fool**, telefilm
FILM 15,10 **Le bugie nel mio letto**, di Michel Deville, con Marina Vlady, [illegible] Merli. Francia commedia 1962 — *Amori [illegible] [illegible] diver[illegible] tra loro: uno dice sempre la verità, così quel [illegible] così [illegible] a [illegible] di offendere gli amici. L'altra dice solo bugie, anche quando potrebbe benissi[illegible] dire il vero*
17,55 **Spaziolibero**, attualità
18,15 [illegible] **Parlamento**, attualità
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Un [illegible] per due**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Crazy Boat**, varietà
21,30 **Tg2 stasera**
FILM 21,40 **La vita privata di [illegible] Holmes**, di Billy Wilder, con Robert Stephens, Geneviève Page. Gran [illegible] commedie [illegible] — *Sherlock Holmes accetta di ritrovare un ingegnere scomparso e inutilmente cercato dalla bellissima moglie della quale a poco a poco s'innamora. Commedia di metafore quasi tutte erotico-sessuali, firmata dall'insuperabile Billy Wilder*
23,45 **Tg2 stanotte**

Geneviève Page alle 21,40

FILM 23,55 **Edoardo, figlio mio!**, [illegible] George Cukor, con Spen[illegible] Tracy, Deborah Kerr. Gran Bretagna drammatico 1949 — *Il povero commerciante Arnaldo ha un figlio, Edoardo, per cui farebbe qualsiasi cosa. Un giorno Edoardo si [illegible] una costosissima operazione potrebbe guarirlo...*

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **Mystfest '86**, attualità: **Nelle sere d'alta**
20 — **Il [illegible] degli Anni Novanta**, documentario
FILM 20,30 **L'uomo leopardo**, di Jac[illegible] Tourneur, con Dennis O'Keefe, Margo, Jean Brooks, Isabel Jewell. Usa fantastico 1943 — *Film inedito per l'Italia: una serie di assassinii ed un leopardo in fuga sconvolgono una piccola città americana. Paura e suspense si alternano a macchie d'olio soprattutto dopo che una bambina, [illegible] ed [illegible] ballerina superstiziosa sono state sbranate. Ma forse nel loro caso il leopardo non c'entra*
21,35 **Dalla serie: Il cervello umano**, documenti
22,30 **Tg3**
22,55 **Mystfest '86**, attualità: **Serata finale in diretta da Cattolica**
— **Misty**, enigma giallo con Leopoldo Mastelloni

Eurotv
Canali 24, 35, 65

13 — **Uomo tigre**, cartoni animati
— **Angie girl**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
15,45 **La buona tavola**, attualità
16 — **In primo piano**, attualità
16,30 **Viaggio in fondo al mare**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Mork e Mindy**, telefilm
20 — **Quattro in amore**, telefilm
FILM 20,30 **Dancing Paradise**, di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Laura Sylos Labini. Italia film per la tv 1981 — **Prima parte: William**, ragazzo di campagna, parte alla ricerca del padre, suonatore nelle balere. A lui si associa uno strano perso[illegible]o che scopriamo es[illegible] un [illegible]gelo protettore che gli farà da guida
FILM 21,30 **Diario segreto di [illegible] [illegible]** gile americana, [illegible] George Axelrod, [illegible] [illegible] Matthau, Anne Jackson. Usa commedia 1958 — *Un'insoddisfatta signora piccolo-borghese decide di emergere [illegible] massa conquistando [illegible] divo del cinema e al [illegible] in quattro per riuscirci*
FILM 23,30 **Cella 28 è un passo dalla morte**, Usa drammatico

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Fantasilandia**, telefilm
15 — **Bim [illegible] Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma: — **Lalabel**, cartoni animati
— **C'era una volta Pollon**, cartoni animati
— **Cuore**, cartoni animati
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
20,30 **Ripido**, telefilm
21,25 **Un anno di sport**
23,25 **Premiere**, settimanale d'attualità cinematografica
23,55 **La banda dei sette**, telefilm
0,45 **Madigan**, telefilm
2 — **Strike Force**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Bentiani**, sceneggiato
14,25 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 [illegible] **nove** [illegible] **cinque**, [illegible] lefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Big bang estate**, [illegible] ti
FILM 21,30 **Il cappotto di astrakan**, di Marco Vicario, con Johnny Dorelli, Andr[illegible] Ferréol, Carole Bouquet. Italia commedia 1980 — *Vincendo [illegible] partita a biliardo con [illegible] amici, il pacifico fornaio Piero si guadagna un viaggio a Parigi. Succede però che il destino lo obblighi a farsi accompa[illegible]re da un terribile fattorone che fino dall'inizio gli provoca innumeri guai anche politteschi*
23,30 **Scorfio a New York**, telefilm
1 — **Incapide**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Nanà Supergirl**, cartoni animati
— **Don Chisciotte della Mancia**, cartoni animati
— **Piccole donne**, cartoni animati
— **She Ra, la principessa del potere**, cartoni animati
14,15 **Marina**, telenovela
16 — **Agua viva**, telenovela
FILM 16,50 **Primo peccato**, di Claude Binyon, con Ginger Rogers, [illegible]on Webb, Anne Francis, Jeffrey Hunters. Usa commedia 1952 — *Un [illegible] divo di Hollywood [illegible] vente un severissimo professore universitario che non tollera chiacchiere sul suo passato. Per questo denuncia la società produttrice che ha messo in circolo suoi vecchi film...*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Yellow Rose**, sceneggiato
22,20 **Detective per amare**
23,10 **Vicini troppo vicini**, telefilm
23,40 **I Ropers**, telefilm
[illegible] 0,10 **Tentazioni quotidiane**, di Julien Duvivi[illegible] con Alain Delon, Fern[illegible], Charles Aznavour, Jean-Claude Brialy. Francia commedia 1962 — *Sette episodi [illegible] contati dal diavolo improntati sui vari peccati. L'eccezionale «topico» di Duvivier rende piacevole tutto*

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,05 Speciale [illegible] Adagio lenta, varietà. Con Daniele Piombi e Silvia Nobile
15 — Cara Italia, attualità
16 — Il Pop[illegible] varietà: La storia e l'arte fra le note
16,30 Le forbi della musica
19,28 Audiobox: Storie di seduzione n. 2
20 — Operazione radio: Come le foglie, di Giuseppe Giacosa
21 — Bamboo Musica, varietà
21,30 Musica notte: Musicisti d'oggi
22 — Carni e mutie, musica, poesia, satiri, magia
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereocity, musicale
16 — Stereobig, musicale
19,15 Stereodrome, musicale
— Raistereonotte, musica e notizie [illegible] chi viaggia e lavora di notte

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible], gioco a premi
15 — E...alziamoci bene, divagazioni, notizie, riflessioni e musiche
15,45 Una voce poco fa, biografie
17,40 Andrea, originale radiofonico
18,35 Accordo perfetto, canzoni, ritmi, parlati e melodie ancora dolci nella memoria
19,50 Spiagge musicali e mezza sera, opera, sonate, sinfonie
21 — Selezione de «Hit-zapoppin Radiodue», varietà
22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente, inquietudini, crisi e speranze nella grande narrativa tra '800 e '900

RAISTEREODUE

15 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musiche di [illegible] quella
16,05 I magnifici dieci
19,50 Stereosport, musica e notizie per una sera d'estate
— Raisterenotte, musica e notizie per chi viaggia e [illegible] di notte

TRE (FM 98,2)

15,15 Un [illegible] discorso, [illegible], attualità
17,30 Spazio Tre, [illegible] e attualità [illegible]
19 — Spazio Tre, seconda parte
21,10 [illegible] Pentito [illegible]
22,10 America coast to coast, cultura e società degli [illegible] Uniti
22,40 Charles [illegible] Petite Symphonie [illegible] strumenti a fiato
23,40 Il responso [illegible] cinofila

Montecarlo

14 — Vite ribelle, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM 14,45 Acapulco / Anche gli eroi sono assassini, di Paul Henried, con Ralph Meeker, Janice Rule. Usa drammatico [illegible] — *Un reduce di [illegible] parte a [illegible] tante medaglie e un trauma*
15,30 [illegible] animati
— L'amico Gipsy, telefilm
17,40 Mamma Vittoria, novela. Con Elizabeth Bavalle, Claudio Marzo
18,15 Telemenù, ora ricetta di gi[illegible] a [illegible] consigli di cucina di Vilma [illegible] Angela
18,30 Silenzio, [illegible] ride, comiche dei [illegible]
18,45 Happy E[illegible] telenovela. Con José Wilker, [illegible] Do [illegible]
19,30 [illegible] News — [illegible]
19,45 Campionato del mondo di basket: Italia-Germania
21,30 Flamingo road, telefilm
22,30 Concerto d'estate: The Police
23 — Sport News
23,10 Ciclismo: Tour de France
— Gli intoccabili, telefilm

Svizzera R1 tv

15,30 Tour de France
16,20 Cartoni animati
18 — Telegiornale
18,05 Programmi per la gioventù
19 — Io e Samantha, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 L'elemento D, sceneggiato giallo
21,30 Documentario
22,30 Tour de France
23,50 Documentario
24,55 Telegiornale

Capodistria

15,45 Cartoni animati: Pegaso Kid — L'avventura delle piante — Lamù
16,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Telefilm - Telegiornale
19,45 Body Body
FILM 20,30 Anatomia di un rapimento, di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune
22,30 Basket, campionati mondiali
23 — La gatta, sceneggiato [illegible] Kiss [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 [illegible] documentario
13 — Telefilm
15 — [illegible] Andrea, novela
16 — Programma per ragazzi
17 — Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — La sanità in Piemonte
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — Senorita Andrea, telenovela
21 — Canta Piemonte a Cocconato, festival della canzone piemontese
24 — Videocar, rubrica
FILM 0,45 Film

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Avventure in famiglia, telefilm
13 — La vita intorno a noi, telefilm
14,30 Kodiak, telefilm
15 — La leggenda [illegible] blues, [illegible] telefilm
16,05 Diario [illegible] [illegible] soldato, telefilm
16,30 Corso di canoa, telefilm
19,10 GRP Monitor
19,40 Videocar
20 — Disegni animati
FILM 20,20 [illegible] coniglio consentito dalla legge, [illegible] Micky, [illegible] Jean-Pierre Micky, Marion Game, [illegible]nca [illegible] 1971 — *La figlia [illegible] un candidato [illegible] elezioni viene rapita [illegible] un organizzatore [illegible] scappa per [illegible] aver [illegible] fare [illegible] condanna ingiusta. L'avversario del padre [illegible] lo ne approfitta per gettare fango sulla vita privata [illegible] rivale*
22,10 La leggenda del blues, telefilm
23,35 Grp Monitor
24 — Blues on ice, telefilm
FILM 2 — I piaceri della notte, con N. Benguell. Brasile erotico 1985

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Telefilm
18 — Il viaggio con..., telefilm
19 — Speciale Sanità
19,30 Speciale [illegible] ze, attualità
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
22 — Attualità regionale
23 — Mercoledì sport
[illegible] 24 — Cose rubammo la [illegible] atomica, di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. [illegible] comico 1967

Tele Subalpina Canale [illegible]

14 — George, telefilm
FILM 15,30 Serie Il grande cinema
19 — Dalla vostra parte
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Allegri prigionieri, con Claudia Gerstacker, Olivier Harrancani. Germania commedia 1946
22,30 Bollettino
23,35 Il regionale - Notiziario

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — [illegible] donne, [illegible] Mervin Le Roy, con June Allison, [illegible] Taylor, Margaret O'Brien, [illegible]
17 — Alì [illegible]
18,15 [illegible]
19 — [illegible]
19,30 Telegiornale
20 — Hallo Larry, telefilm
FILM 20,30 Il sospetto, di Alfred Hitchcock, [illegible] Cary Grant, Joan Fontaine. Usa [illegible] matico 1941
22,30 Canavese oggi

Videouno Canali 53, 39, 26

16,45 Cartoni animati: Pegaso Kid — Lamù la ragazza dello spazio
18,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,20 Videouno notizie
FILM 20,30 Anatomia di un delitto, di Jerry Hopper, [illegible] Sterling Hayden, [illegible] Grahame. [illegible] giallo [illegible]
21,45 Tuttoggi
22,30 Pallacanestro: da Madrid campionati mondiali
23,30 Kiss Kiss, [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 Luisana mia, telenovela
14 — Cuori nella tempesta, telenovela
15 — Le auto della settimana
15,30 Movin'on, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Hazell, telefilm
19 — Telegiornale - Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — Luisana mia, telenovela
FILM 20,25 Dagli archivi della polizia criminale, di P. Colombardo, con G. Purdom, A. Steel. Italia poliziesco 1975
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,15 Hazell, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Una vergine di seconda mano
16,10 Skippi il canguro, telefilm
17 — Boy and Girls, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Le api, telefilm
19,30 Il piccolo Bosco, cartoni animati
20 — La schiava Isaura, sceneggiato
FILM 21 — Due prostitute a Pigalle, di Lazzio Szabo. Francia drammatico 1974 — *Due prostitute battono per assicurarsi un futuro tranquillo in una [illegible] campagna. La fine invece [illegible] tragica per entrambe*
22,30 Charley, telefilm
23 — [illegible] occhi dell'incredibile, telefilm
FILM 0,30 Femmine carnivore

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 Ciao me ossia
13,35 Documentario
15,10 Telemariet
16 — Le auto della settimana
19,05 Incontro con Nadia
20 — Torino Musica
22,05 Le auto della settimana
22,40 Incontro con Vega
FILM 23,45 Le amanti del mostro, di Sergio Garrone, con Klaus Kinski, [illegible] Christine. [illegible] lia horror 1974

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 Space Robot, telefilm
18 — Supermouse, cartoni animati
18,30 Dieci magnifici eroi, cartoni animati
19 — Videocar, cartoni animati
19,30 Dove vai teatro piemontese?
20,15 Retepiemonte informa
21,30 Al 98, telefilm
22,30 Parliamone, rubrica a cura di Giuditta Micciarelli
[illegible] Il re [illegible] [illegible] Gilles Grangier, [illegible] Jean [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 35

13 — Gigi la trottola, [illegible] animati
13,30 Gachaman Fighter, cartoni
14 — Viviana, telenovela
14,30 [illegible]a Nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Il [illegible] [illegible], telenovela
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati: K[illegible] don, cartoni animati — Co[illegible] [illegible] — X Bomber, cartoni animati — Gigi la trottola, cartoni
18,30 Sceneggiato
19,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
FILM 20,30 Cherchez la femme, di John Trent, [illegible] Mickey Rooney. Usa commedia [illegible] — *Due agghiaccianti poliziotti [illegible] [illegible] ri[illegible] di un [illegible] di pericolosi criminali che riescono sistematicamente a prendersi gioco [illegible] loro. Al caso, già difficile, se ne aggiunge un altro: un miliardario [illegible] improvvi[illegible] [illegible] nessuno sa dove sia*
22,30 Il grande [illegible] [illegible]
FILM 23,45 [illegible] grappolo di [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — Hurrican Polimar, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Commerciali
15,45 La ricetta del giorno
16,30 Skyway, telefilm
17,30 Lo scolaretto Benner, car[illegible] animati
18,30 Povera Clara, novela
19 — Le auto della [illegible]
19,30 Tg 4 speciale
20,30 [illegible] Bold Ones, [illegible]
21,30 Il [illegible] amico Falco Rosso, [illegible]
[illegible] Okay motori
FILM 23,30 [illegible] [illegible] preda, di Roger Vadim, con Jane Fonda, Michel Piccoli, [illegible]er [illegible]cEnery. Francia drammatico 1966 — [illegible] seduce [illegible] matrigna Renée. Il padre se ne accorge, ma non lo dà a vedere. D[illegible] un [illegible] di Renée [illegible] il debole [illegible] e [illegible] [illegible] figlia [illegible] un grosso industriale. [illegible] impazzisce e il marito la rinchiude in [illegible] [illegible]
FILM 1 — [illegible]
3 — TeleRim - Film

Quinta Rete Canale 47

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — Millelidee
15 — Telefilm
17 — Arrivano i nostri
17,30 La regina del 1000 anni, cartoni animati
18 — Capitan Futuro, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri, [illegible] [illegible]
19 — La regina [illegible] 1000 anni, [illegible]film
19,30 Illusione [illegible], novela
FILM 20,30 La [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] do, di Christian Nyby, con Robert Cornthwaite, [illegible]neth Tobey. Usa fantascienza 1951
22,30 Carovane verso il West, telefilm
FILM 23,30 Martedì grasso:, di Edmund Goulding, con Pat Boone, Cristina Carere, Tommy Sands. Usa [illegible] media 1958
[illegible] 3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un'altra giornata di sicuro successo, a patto di gestire con saggezza le capacità individualistiche e di non creare confusione (inperversando senza prudenza. Con l'autodisciplina la fortuna è sicura sia nella attività sia in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Un maggior approfondimento dei problemi esistenti, unito a grinta e a fantasia permette non soltanto di superare un impasse sul lavoro, ma anche di farsi valere e di allargare i propri orizzonti. In amore, evitate le scene di possessività.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Evitate di dare la colpa agli altri, se dovete pagare le conseguenze di un errore commesso da voi. Con un atteggiamento obiettivo e sereno riuscirete a rimediare agli eventuali sbagli e a trascorrere un giovedì piacevolmente attivo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) L'immaturità emotiva verrà a galla con degli atteggiamenti poco coerenti e con momenti di pessimo umore. Imponete una maggiore disciplina ai vostri nervi e riuscirete a portare in porto una impresa che vi sta molto a cuore.

LEONE (23 luglio - 22 [illegible]) Giovedì sperimentato, con attività che non richiedono impegno e che lasciano tutto il tempo per dedicarsi ad un rapporto sentimentale che appaga e gratifica. Fortuna facile non soltanto in amore, ma anche nella sfera sociale e professionale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Rendetevi disponibili ai suggerimenti dell'istinto e agite con fantasia, se non volete [illegible] errori di valutazione a fine di evitare. Se il momento non è proprio roseo, l'immaginazione potrà fare molto per migliorare la [illegible].

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Giovedì tranquillo, che trascorre senza che accada qualcosa di particolare. Ma se vi verrà offerto di partecipare ad una nuova impresa priva di garanzia, rifiutate anche se vi alletta, non inventatevi e state a guardare l'evolversi della situazione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La fortuna è a portata di mano e sarebbe sufficiente un minimo di fantasia e di disponibilità per afferrarla. Ma voi sarete troppo occupati a tormentare gli altri e voi stessi, per una circostanza che vi disturba. Rischio di [illegible] un[illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] vi suggerirà una [illegible] pietosa [illegible] [illegible] velocemente ad un errore commesso, se [illegible] [illegible] evitarà lo sbaglio. Ascoltate dunque i consigli altrui, compresi quelli del par[illegible] [illegible] [illegible] troverete particolar[illegible] [illegible]

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) La mancanza di avvenimenti [illegible] stivi e concreti potrebbe rendere la giornata di domani particolarmente noiosa. Ma qualcuno vi coinvolgerà in una impresa originale e spensierata: non state titubanti perché potrebbe rappresentare una piccola fortuna.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Se i rapporti con gli altri non sono protetti dalle Stelle, evitate di peggiorare la situazioni con comportamenti illogici nella sfera professionale o sociale e con eccessivo menefreghismo. In campo sentimentale. Potreste pentirvi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La giornata di domani sembra senza storia, ma siccome voi credete nei miracoli, niente di più facile che un desiderio si realizzi. Così come è altrettanto probabile che, con momenti di cattivo umore, allontaniate la fortuna. Dipende da voi.

Temperature a Torino ore 8 + 16

PREVISTO: cielo poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani. Vento: debole variabile. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria

Regioni ore 8

Aosta	+13
Alessandria	+16
Asti	+20
Cuneo	+10
Novara	+16
Vercelli	+20
Genova	+22
Imperia	+nd
Savona	+21

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+17
Milano	+17
Bologna	+19
Ancona	+20
Roma	+21
Napoli	+19
Bari	+19
Reggio C.	+23
Palermo	+22
Cagliari	+18

All'estero ieri

Atene	+20	+34
Berlino	+11	+26
Bruxelles	+10	+16
Buenos Aires	+10	+17
Ginevra	+15	+22
Lisbona	+15	+29
Londra	+14	+21
Mosca	+21	+31
New York	+24	+37
Parigi	+14	+19
Tokyo	+20	+27

ASSEDIO / Concerto nel parco dell'ospedale psichiatrico

I TORBIDI TANGHI DI PIAZZOLLA

STASERA A COLLEGNO IL «BANDONEON» SUONA PER NOI

Chi non si è mai abbandonato al fascino torbido del tango forse non può capire. Musica arrogante come un'invettiva, dolcissima da morire, una specie di sarcasmo cifrato, sdilinquenti sensazioni rimasticate, masochismo e aggressività, la filosofia del mondo. Questo il vecchio tango, nato alla fine del secolo nei postriboli di Buenos Aires. Ma come ha detto lo scrittore argentino Ernesto Sàbato: *«Buenos Aires è cambiata e anche la sua gente. Ma la musica di Astor Piazzolla possiede gli occhi, il naso, la bocca di nonno tango»*.

Astor Piazzolla questa sera porta il suo geniale far musica al Parco Generale della Chiesa dell'ex Ospedale psichiatrico di Collegno, per il primo degli spettacoli di «Assedio».

Piazzolla afferma che nella storia del tango c'è un prima e c'è un dopo e che lo spartiacque è lui. Ha 66 anni, un volto 'gommoso' come uno gnomo. Quando parla le sue mani forti arpeggiano sempre attorno ai tasti di un invisibile «bandoneon», la particolare fisarmonica bonaerense.

Dice: *«Il tango contemporaneo sono io. La musica di Buenos Aires sono io»*. Ma in patria non gli hanno mai tanto creduto. Ancor oggi sono in molti a ritenerlo un *«traditore»* del tango. Fu agli inizi degli Anni Cinquanta che la sua musica diede scandalo: l'innovazione come oltraggio. Era riuscito ad offendere i tradizionalisti e i raffinati. I primi volevano il tango privo di aggiunte colte, gli altri rifiutavano l'intrusione del «bandoneon» e della pur raffinata musica popolare.

Ebbene, Piazzolla, (adesso l'hanno riconosciuto tutti), si rivolgeva ad un pubblico nuovo, che doveva ancora essere costruito, quello stesso pubblico che oggi lo segue appassionatamente.

Piazzolla ha iniziato a suonare ragazzo a New York. Torna a Buenos Aires nel 1945, compone e suona tanghi melodici. E' a questo punto però che abbandona il tango per dedicarsi alla musica sinfonica. Ma nel 1954 torna alle origini e il merito del nuovo vero Piazzolla va alla leggendaria Nadia Boulanger presso la quale studia musica. *«Tu sei il tango, non la musica sinfonica»*, è Piazzolla fortunatamente le dà retta. Cominciano le sue esplorazioni frenetiche a ritmo di tango fra la musica europea colta (Strawinski), Bartok, Gerwin, e anche generi medioevali).

Dice Piazzolla: *«Il tango è violento, sensuale, vagamente perverso»*. Stasera lo straordinario esecutore ci offrirà in dono le sue emozioni, affascinate.

g. b.

PUNTI VERDI / Al Caffè Concerto a Torino-Esposizioni

IL FELICE ANDREASI

Felice [illegible]: a[illegible]5 e ricordi [illegible] & Renato

Andreasi è [illegible] perché [illegible] ha riempito [illegible] pubblico entusiasta il vezzoso Caffè Concerto dei Punti Verdi situato [illegible] spalle di Torino Esposizioni. Sono [illegible] proprio in tanti per ridere [illegible] sue [illegible] rie lugubri. Prima [illegible] spettacolo, seduto a tavola, ha ricordato i tempi di quando era pittore a tempo pieno, nello [illegible]dio più invidiato di [illegible] in via Moncalvo; di quando ha cominciato nei *«Los amigos»* di corso Unione Sovietica, così [illegible] *«perché sono stato buttato sul palco un po' ubriaco e non sapevo neppure [illegible] che cosa dicevo»*; dell'incontro con Cochi e Renato, [illegible] quello con Iannacci, del successo.

Uno scampolo di [illegible] inaspettato perché Andreasi racconta i fatti e imita benissimo. [illegible] e [illegible] tutti i protagonisti.

Parla di Renato [illegible] che è andato a trovarlo nella [illegible] casa [illegible] boschi fra Montafia e Cortanzone d'Asti: *«Sentivo un elicottero che girava in cielo. Ma cosa ci [illegible] a [illegible] un elicottero qui. Poi [illegible] abbassa, fa fatica ad atterrare sul mio prato sbilenco. Il vento delle pale che mulinano [illegible] in un telefilm e [illegible] ne scende Renato che sorridente mi dice: "Eh la Madonna! Non hai mica qualcosa da mangiare?"»*.

O di quando Cochi Ponzoni lascia moglie e figlie per fuggirsene con una bellissima falcinora tristina, e Renato commenta: *«Uhei! Vuoi vedere che Cochi ha messo la testa a posto?»*.

E i suoi racconti [illegible] con la voce dei compagni di vita e di palcoscenico: come essere al cinema.

[illegible] piacevole [illegible]: il [illegible] Andreasi che fa l'imitazione di Buscaglione che lo voleva insieme con lui, oppure del grande Eduardo che, con quella sua voce inconfondibile [illegible] e tesa, protestava terribile: *«Il teatro è gelo!»*.

E' un'imitazione totale la sua, non soltanto di voce. Coglie anche le piccole [illegible] nie dell'anima.

E' pieno di [illegible] Andreasi: [illegible] chiedono un mucchio di serate sai? Ma [illegible] 54 anni e non lascio [illegible] mia casa, [illegible] moglie, la mia pittura, per starmene via tanto tempo. Soltanto quattro o cinque serate nel mese, al massimo».

Andreasi fa scorrere [illegible] vita, saltando dai tempi di Borgo Po, dove abitava, ad adesso. *«Mi ha chiamato Gianrico Tedeschi...»* — e la imita — *«"Vieni a fare Goldoni, 'La famiglia dell'antiquario'? Ci alterniamo, un giorno fai l'antiquario tu e io Pantalone, e il giorno dopo viceversa..."*. *Ho accettato»*.

Poi va in scena. Si sente subito che il pubblico lo ama. A [illegible] voce richiedono [illegible] *«Piemonte!»*, [illegible] poesia del Carducci recitata [illegible] vecchio professore [illegible] ginnasio che lui termina con quello sbrigativo esiliarante [illegible] *«8 Arti»*, repubblicano».

[illegible] comincia con il celebre racconto nero: *«Per la fine dell'anno mia moglie l'ho bruciata... viva»*. E poi: *«Mi piacciono le donne mature... non è necessario che parlino, tanto scricchiolano...»*. E ancora: *«Mio figlio ha [illegible] anni. Siamo preoccupati; si è innamorato... di Luigi. Luigi è il figlio dei [illegible] vicini. Siamo preoccupati... sono un po' comunisti...»*.

Fra il pubblico appassio[illegible] e disponibile ci [illegible] diversi cabarettieri. Anche alcuni di qualche successo; sono venuti per sentire il [illegible]stro. Il giovane attore Pino Mendolicchio, che [illegible] lavorato con lui in una recente produzione Rai, è entusiasta: *«Ha una vitalità incontenibile. Quando stanchi, durante le prove, [illegible] palestrano più, eccolo [illegible] l'imitazione di qualcuno: sempre sorridente [illegible] se non avesse lavorato»*.

E' davvero così Andreasi: saggio e vitale. Ed, nella sua [illegible] Montafia e Cortanzone d'Asti, in mezzo ai boschi, deve aver incontrato uno gnomo che gli ha confidato il segreto dell'elisir di lunga serenità. E lui, ieri [illegible] con la [illegible] generosità è venuto a Torino per donarcene un po'.

Nevio [illegible]

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible]

CRITICA		ECCEZIONALE		PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	****	
	★★★	CONSENSI	***	
	★★	DISCORDI	**	
	★	SCARSO	*	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 541.697

Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.697

Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Color) — Giovane scienziato, nella speranza di cogliere il segreto dell'essere, tenta pericolosi esperimenti che lo riportino allo stadio di cellula. Viet. 14
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Drammatico — Riedizione

ARLECCHINO
corso Belgioioso 32 — Tel. 657.199

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Donnazzo 84 — Tel. 540.396

Strade di fuoco, di Walter Hill, con Michael Pare e Diane Lane (Usa-colori) — Banda di teppisti rapisce una bella rockstar. Il suo ex innamorato ritorna dopo una lunga lontananza e supera mille insidie per riuscire a liberarla. — Avventuroso — Riedizione
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

CENTRALE
via C. Alberto 37 — Tel. 540.119

Papà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Moreno De Bartoli, Miki Manojlovic (Jugoslavia-Colori) — Le conseguenze dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana vista da un bimbo di sei anni. (Palma d'oro Cannes '85). V. 14.
15,10; 17,40; 20,10; 22,40 — ★★★½ / ★★★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.548

Chiuso per ferie

[illegible] CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.548

Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Cotta 9 — Tel. 655.77.00

Chiuso per ferie

DORIA
via Cravosi 8 — Tel. 545.425

Chiuso per ferie

[illegible] GRANDE
piazza Statuto — Tel. 447.3941

Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. Wiest (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta. È la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non vieti. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★½ / ★★★★

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 447.3941

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un ricordo. Passa fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non vieti.
15,50; 19,50; 21,50 — Drammatico — ★★★ / ★★★★

ELISEO [illegible]
piazza Solferino — Tel. 447.3941

Sperduti che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullman, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Notari (Italia-colori) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non vieti.
15,30; 17,30; 20; 22,30 — Commedia — ★★★ / ★★★★

FIAMMA
corso Trapani 97 — Tel. 372.557

Nomads, di John Mc Tiernan, con Lesley Anne Down, Pierce Brosnan (Usa, Colori) — Antichi demoni provenienti dalle regioni del Nord si impossessano di corpi e anime degli abitanti di Los A[illegible]
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★ / ★★

GIOIELLO
via G. Cagliero 21 — Tel. 508.798

Chiuso per ferie

IDEAL
corso Racconigi 6 — Tel. 851.43.16

Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 655.75.38

Punti Verdi: Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Gran Bretagna - Colori) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione — Drammatico — Riedizione
Ore 18 e 16,10

LILLIPUT
via XX Settembre 79 bis — Tel. 537.100

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Griffin Dunne, Verna Bloom (Usa-Color) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet. 14
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — [illegible] — ★★½ / ★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.285

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura tra il dramma dell'allenamento e la gioia del trionfo finale. Non visto.
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — Avventuroso — Riedizione

[illegible] ZIONALE
via Postiglione 7 — Tel. 813.000

[illegible] calciatori senza [illegible] (mezzo destro, mezza sinistro), di Sergio Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Isabel Russinova (Italia-Colori) — Performances comico-calcistiche dei due comici bolognesi. Non vieti.
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Comico — Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 532.400

Il Bingo's Fire, di Joel Schumacher, con [illegible] Balsam, Andie [illegible], Emilio Estevez, Bob Lowe, Judd Nelson, Demi Moore, Ally Sheedy (Usa-Colori) — Amori, speranze, delusioni di giovanissimi americani. Non visto
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Drammatico — ★★ / ★★

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 532.400

Chasse sie — Preadimi, di Alan Rudolph con Genevieve Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Rovelli sentimentali di una dispensatrice di consigli d'amore alla radio. Viet. 14
Ore 18; 18,10; 20,20; 22,30 — Commedia — [illegible]

REPOSI
via XX Settembre [illegible] — Tel. 531.400

Dung Ho, di Ron Howard, con Michael Keaton, Gedde Watanabe (Usa-Color). Una cittadina della Pennsylvania è sull'orlo della crisi economica per la chiusura di una fabbrica d'auto. I giapponesi rilevano l'azienda e... ricominciano i guai... — Comico
[illegible] — ★★½ / ★★

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000
(riduzione [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
[illegible] — Tel. 310.146

Punti Verdi: rassegna Hitchcock night Scream. Il cinema americano dell'orrore dal 1966 al 1986. Ore 16,30: **Le due sorelle**, di B. De Palma; 18,10 **Stereo** (inedito), di D. Cronenberg; 20,30: **Eraserhead, la mente che cancella**, di D. Lynch; 22,30: **The Elephant Man**, di D. Lynch

STUDIO RITZ
via Angel 2 — Tel. 539.421

Chiuso per ferie

VITTORIA
[illegible] — Tel. 511.258

Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 21 — Tel. 700.2007

Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

[illegible]

[illegible] TEATRO
via C. Goldoni 27 — Tel. 887.187

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze. [illegible] Premi Oscar). Non vieti.
20; 22,30 (solo per oggi) — [illegible]

FARO
via Po 20 — Tel. 882.314

Le donne, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Katrina Michelsen [illegible]a-Colori) — Negli Anni 50, una bella moglie borghese viene «rieducata» al sesso da una domestica seduttrice [illegible] molto libera. Viet. 18
[illegible] — Commedia erotica — ★ / ★★★

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 459.560

[illegible] per ferie

[illegible]
piazza Statuto 9 — Tel. 780.000

Chiuso per ferie

NUOVO [illegible]EON
via Venaria 8 — Tel. 748.2303

Vivere e morire a Los Angeles, di William Friedkin dal romanzo di Gerald Petievich — L'uccisione di un agente federale, scatena una violenta lotta fra agenti del servizi segreti e falsari a Los Angeles. Viet 14.
20; 22,30 — Poliziesco — Riedizione

[illegible] D'ESSAI
corso Belgio 63 — Tel. 674.171

[illegible], di John Boorman, con Nigel Terry, Nicol Williamson, Nicholas Clay (G.B.-Col.) — La storia di Re Artù e dei suoi Cavalieri della Tavola Rotonda in un grosso quadro storico-spettacolo. Non vieti.
Ore 20; 22,30 — Avventuroso — [illegible]

Il cantante Marylin mostra la lingua agli agenti di Polizia che perquisiscono la casa di Boy George in cerca di droga

LUCI ROSSE

[illegible]

[illegible] (via Bacchi 18, tel. 511.285)
Le calde bambole, con Sybille Sing. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO FRECCIAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.831)
Dora, delizia carnale, con Bob Askoldi, Anna Sand. (Proiezioni video film original porno system). Ap. 14,30. Ult.: 22,30.

[illegible] (v. Fr. Cavalcanti 19, t. 831.583)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Night Sex Love**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 831.5440)
Favolose indossanti le calze e Satisfaction Pleasure. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via F. Tortona 9, tel. 856.304)
La preda rossa, con Rae Cummings. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (largo O. Cesare 105, t. 267.674)
Emozioni sensuali
Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.700)
The devil in miss Jones
Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MIAMI BAY CLUB SEXE (via Milano 8, tel. 530.256)
Sesso allo specchio, con Marina Frajese. No stop dalle 10 alle 24. (Ult. [illegible]9000 ind. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.0051)
Top blodate super porno a Candy Stripers (3 hard core 7). Novità. Ap. 16; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 550.882)
Dolce peccato, con Sirpa Lane e Richard Lemaume. Super sexual fantasy. ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 437.756)
Hypererotical, con Brooke Fields, Laurie Smith (american picture hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.2617)
Le calde sensazioni nel nido dell'uccello a American satisfaction. Novità. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Sacchi 8, ult. 530.353)
La moglie in vacanza nel cinema hard: La moglie violata, con John Leslie, Jamie Gillis, Lisa Young. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Rassegna best fantasy: **Dolce stress bagnato e Super porno action**. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 3000 - 2500.

I punti [illegible]
Pellerina
[illegible]
BLUES BREAKERS
Ingresso L. 7000

I punti verdi
[illegible] Rignon
[illegible]
(Replica)
Palazzo Reale
[illegible]
di Clint Eastwood
Replica domani King Kong Cinestudio
Caffè Concerto
ERNESTO BONINO
Revival Anni 50
Cortile
GINKOBILOBA
Gruppo danza Bella Hutsel

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto redazionale del n° 161
di Stampa Sera
del 9 [illegible]

6 La storia dell'Arma dal 1814 all'unità d'Italia

Un galateo per il carabiniere

Carabinieri a cavallo [illegible] grande uniforme [illegible] dipinto di Francesco [illegible] (Biblioteca [illegible] di Torino)

Le ferree «regole» che hanno formato un soldato modello in grado di affrontare con serenità e [illegible] decisione qualsiasi circostanza: pronto a prodigarsi per il prossimo nelle avversità, inflessibile nella difesa dello Stato e delle sue leggi, fedele al giuramento

di GIANNI OLIVA

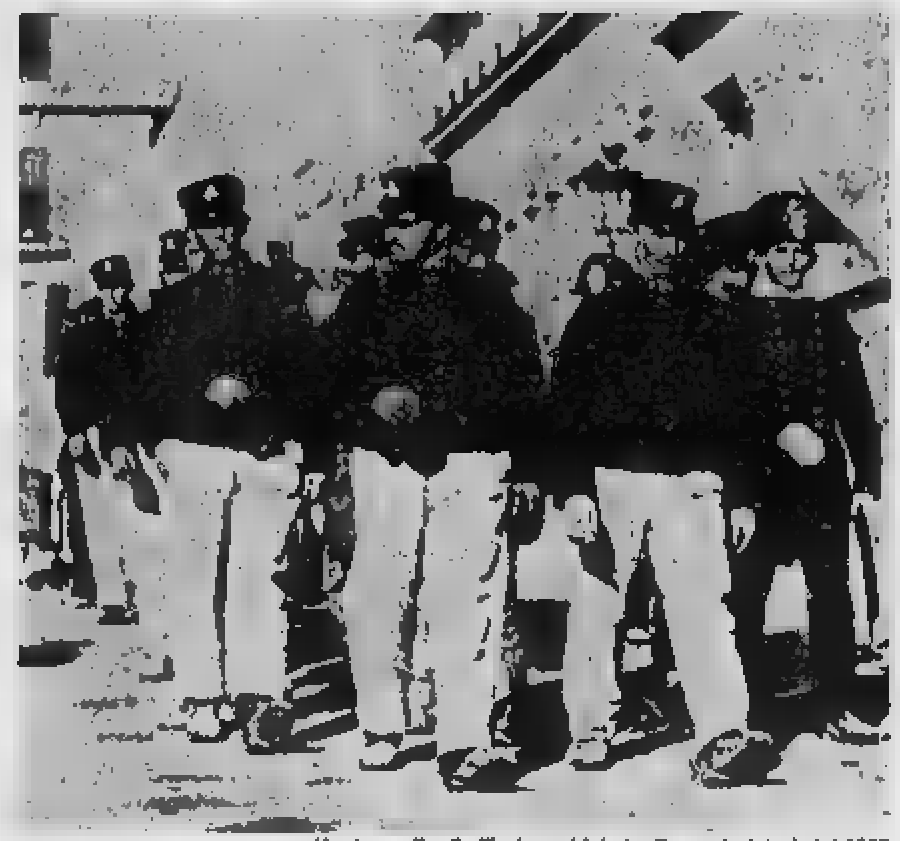
Uomo d'ordine? Uomo d'onore? Uomo di ghiaccio? Chi era il Carabiniere sabaudo, che lo Stato [illegible] adottato e fatto proprio? Come viveva all'interno della comunità nella quale era chiamato ad operare? Quali atteggiamenti [illegible] meva?

Concludiamo questa ricerca con un dossier dedicato al «galateo» del carabiniere nella convinzione che storia dell'Arma [illegible] anche storia della sua immagine e dei suoi messaggi. Sin dal primo numero, abbiamo osservato che il Carabiniere Reale, primo soldato dell'armata, tutore della sicurezza e della legalità, doveva essere per tutti esempio e modello di comportamento: nell'uniforme, nelle armi, nella cavalcatura, nel portamento egli doveva esprimere distinzione e superiorità, [illegible] ad [illegible] tempo la forza dell'ordine che incuteva timore e il militare scelto del [illegible] che suscitava ammirazione. Nel Piemonte sabaudo, egli era il messaggio che usciva [illegible] dalle stanze barocche [illegible] Palazzo Reale e si diffondeva nelle strade [illegible] città, nelle campagne, nei villaggi più remoti dove il re non sarebbe mai andato di persona: nell'Italia unificata, egli era il simbolo stesso dello Stato, braccio armato della [illegible] narchia e del potere governativo, immagine della nazione così come essa [illegible] uscita [illegible] Risorgimento, veicolata attraverso le regioni più lontane dalla capitale.

In quale modo, però, il Carabiniere si atteggiava in rapporto alle funzioni e ai compiti che [illegible] venivano attribuiti? Come si comportava, come agiva, come si muoveva? Le risposte si trovano in [illegible] curioso manuale, pubblicato da un ufficiale dell'Arma nella seconda metà del secolo scorso: il «Galateo del Carabiniere», di Giancarlo Grassardi.

Uomo dalla penna facile, conoscitore profondo e diretto dell'ambiente, il Grassardi tratteggiava un ritratto articolato e preciso [illegible] del gendarme ideale, proposto a tutta l'Arma come riferimento. Quanto il modello fosse attuato nella pratica quotidiana non è possibile stabilirlo: è verosimile che inclinazioni individuali, situazioni contingenti, occasioni particolari abbiano talora determinato comportamenti diversi ed eccezioni. Le indicazioni [illegible] manuale sono però ugualmente interessanti perché proposte come paradigmatiche a tutti gli uomini dell'Arma.

«Non si deve camminare dondolando le braccia o con le mani in tasca»



Un drappello di allievi carabinieri a Roma: la foto è del 1858

L'imponente figura di un corazziere, garanzia di democrazia e di un libero dibattito politico (disegno di Romano Stefanelli)

«Se tutti abbisognano di modi civili e urbani onde vivere [redacted]mente nel [redacted]do — si legge nel citato manuale [redacted] Gros[redacted] — maggiore è questo bisogno in chi, per la specialità [redacted] condizione, deve continuamente trovarsi a contatto con il pubblico, con[redacted] il quale pel suo ufficio è [redacted] agire in senso di [redacted]»: mentre per i militari degli [redacted] corpi il regolamento [redacted] disciplina e quello di servizio interno [redacted] sufficienti «per d[redacted] all'individuo [redacted] di movimento, [redacted] di [redacted] e [redacted] d'atti e d'azioni», non altrettanto può dirsi per il carabiniere reale. [redacted] «è costretto trattare con autorità e [redacted], che d'ordine non militare, non usano [redacted] quel cerimoniale e [redacted] quelle formole che i rego[redacted]i sopraccitati ragionevolmente hanno stabilito» e che, d'altra parte, «si mantiene in contatto [redacted] popolazioni ai di cui usi e [redacted] deve uniformarsi». [redacted] qui, dunque, l'esigenza di un'«etica» particolare, di un modello di comportamento e [redacted] atteggiamento esteriore che non può essere affidato alle incli[redacted]i dei singoli, ma che deve risultare omogeneo e funzionale alle esigenze di [redacted], «in modo che il mili[redacted] dell'Arma [redacted] sempre quello, [redacted] ogni luogo, e nella vita pubblica come [redacted] quella privata».

Dietro le perifrasi del manuale non è difficile leggere la logica e le esigenze di un'istituzione alla quale il potere costituito non [redacted] soltanto la difesa dell'ordine, ma anche la propria immagine pubblica [redacted] autorità [redacted]trale, con tutti i messaggi ad essa [redacted] il carabiniere dove[redacted] rappresentare il ri[redacted] ideale dello stato [redacted]vrano, essere simbolo della sua organizzazione, [redacted] efficienza, [redacted] sua forma, della sua capacità [redacted] controllo.

Al «cafone» napoletano [redacted] al pescatore siciliano, all'operaio d[redacted] Nord come [redacted] bracciante la divisa nera con [redacted] e il cappello napoleonico dovevano incutere rispetto e timore, immagini di un potere che non ammetteva dubbi né opposizioni e che sapeva garantirsi [redacted] l'autorevolezza e con la repressione: per questo il carabiniere doveva [redacted] «considerato in servizio permanen[redacted] anche quando non è comandato» e [redacted] interrompere mai di «invigilare alla pubblica sicurezza».

Ogni regime, con accentuazioni diverse a seconda degli orientamenti politici, si giova di simboli e di rappresentazioni che ne accreditano l'immagine agli occhi della popolazione. Quest'esigenza era tanto più viva nell'Italia [redacted] secondo Ottocento, dove l'unificazione territoriale era stata raggiunta grazie al dinamismo militare e diplomatico di una singola regione e dove la monarchia sabauda faticava a legittimarsi come monarchia italiana: coloro ai quali era affidato il mantenimento dell'ordine diventavano insieme garanti della stabilità del regno e simboli della nuova realtà nazionale e delle [redacted] politiche che la di[redacted]ri[redacted]. La storiografia [redacted] recente ha [redacted] to l'aspetto repressivo dei primi governi unitari, «abituati a farsi [redacted] attra[redacted] i carabinieri piuttosto che per l'offerta di servizi scolastici o sanitari»: se questo è [redacted] bisogna però [redacted] che l'azione [redacted] controllo [redacted] esprimeva sol[redacted] sul piano della repressione militare, ma anche [redacted] la proposta di un [redacted] stereotipo [redacted] potere, di cui proprio [redacted] agenti di polizia diventavano i veicoli.

Il carabiniere attraverso cui lo s[redacted] unitario «si faceva conoscere» era quello che [redacted] e inquisiva, ma anche [redacted] quello che camminava per le strade con la sciabola luccicante e il [redacted]pello teso, quello che [redacted] nei [redacted] pubblici, [redacted] alle cerimonie e agli spettacoli, che viaggiava sulle [redacted] dei treni, che [redacted] funzionario e un esattore: quello, insomma, che [redacted] virtù della divisa era [redacted] ogni momento al centro dell'attenzione e il cui comportamento diventava automaticamente un messaggio di sicurezza, di forza o di solidarietà nel quale si voleva identificare [redacted] realtà statale. Da qui derivava la necessità di un'«etica» rigorosa, di un'attitudine comune a tutto il Corpo, dove atteggiamenti, linguaggio, portamento, contegno, e persino modi di guardare o di sorridere, fossero controllati e coordinati in funzione dell'immagine [redacted] proporre al pubblico.

Un articolo [redacted] regolamento del [redacted] sintetizzava [redacted] felice formula quelli che dovevano essere i tratti del carabiniere nell'esercizio [redacted] sue funzioni: «Le [redacted] di precauzione, [redacted] anche quelle di repressione che fossero obbligati a prendere, non devono [redacted] andar disgiunte [redacted] riguardi che sono [redacted] la loro responsabilità e con gl'interessi della giustizia. In una parola, il contegno dei carabinieri dev'essere fermo, dignitoso, imperturbabile, alieno da qualsiasi famigliarità, ma al tempo stesso sempre educato ed umano». «Fermezza» e «dignità» andavano ricercate attraverso una disciplina complessiva del proprio modo di presentarsi: come un attore consumato, il carabiniere doveva controllare il passo, il gesto, il movimento degli occhi e delle labbra, ed essere sempre «composto e severo» in modo da produrre impressione favorevole anziché contraria».

In primo luogo andava curato l'incedere, dal momento che il servizio di pattuglia e di perlustrazione rappresentava [redacted] frequente l'attività: «Non si [redacted] camminare né dondolando le braccia, [redacted] colle [redacted] in tasca e [redacted] le reni; n[redacted] deve fumare, né salivare, né fare [redacted] capo e colla bocca atti sconci o [redacted] gradevoli [redacted] chi osserva. Meno che per necessità di [redacted] e quindi per [redacted] occasionali, l'incedere deve essere sempre lento e grave; oltre che questo si addice ed al suo fisico, ed alla sua tenuta, dà anche maggior agio a poter meglio osservare quanto [redacted] di lui accade». Il pas[redacted] doveva essere militarmente cadenzato per garantire un'andatura regolare, ma «non battuto in modo da incomodare altrui o da farsi avvertire da altri più del bisogno»: incrociando qualche passante, la linea di [redacted] mantenuta «pregando [redacted] altri a spostarsi, [redacted] senza [redacted] abbandonare il luogo che si deve percorrere».

In [redacted] il s[redacted] era prescritto il mantenimento della stessa compostezza: «Se per riposarsi si può [redacted]tare o retrocedere [redacted] g[redacted] non sarà mai lecito atteggiarsi il busto in modo da deformare la [redacted]».

Una condotta sempre irreprensibile per salvaguardare l'immagine del perfetto tutore dell'ordine

Militari dell'Arma nella campagna d'Africa (acquarello di Quinto Cenni)

Ufficiale e carabiniere nella «grande montura» del 1833 [redacted] di Francesco Gonin)

A [redacted] all'incedere, assumevano importanza lo sguardo e l'espressione del volto, immediatamente percepibili dal pubblico [redacted] manifestazioni del carattere e dell'umore e che, come tali, dovevano essere sottratte all'istintività per non tradire intenzioni o giudizi: «Nel carabiniere [redacted] sguardo dev'es[redacted] pronto, acuto e profon[redacted]: pronto, perché d'un sol colpo deve abbracciare quanto gli si para innanzi, acuto perché deve indovinare la posizione delle cose e la qualità delle persone con cui ha da fare, e profondo nel [redacted] di saper indovinare quanto può avere apparenza di ingannevole, e quanto, invece, senza apparenza, contiene cosa di cui debba occuparsi».

In questo modo l'aspetto esteriore non scadeva né nella fierezza, [redacted] «inspirerebbe poca fiducia e confidenza negli [redacted]ri», né nell'insicurezza, [redacted] «darebbe un'idea poco [redacted] coll'ufficio [redacted] rabiniere», mentre, [redacted] parte, garantiva un'osservazione attenta [redacted] efficace di ciò che accadeva attorno. La stessa cura doveva essere posta nel controllare il sorriso, espressione di una sensazione piacevole che andava repressa perché l'allegria mal si conciliava [redacted] l'immagine della [redacted] e dell'autorità: [redacted] il carabiniere debba avere la fa[redacted] truce — spiegava in un [redacted] trattato il capitano Grassardi — ma è [redacted] s'addice il volto [redacted] ridente a chi per giovare all'ordine pubblico deve [redacted] momento all'altro [redacted] dispiacere [redacted] Oltre di ciò, se il sorriso sulle vostre labbra non è breve e composto, potrebbe [redacted] scambiato col riso ed allora ritenersi per provocazione».

[redacted] questo esercizio di autodisciplina emotiva, si associava ovviamente la pulizia per[redacted] e la cura dell'abbigliamento. Il volto fresco e ben [redacted]to, i capelli corti e pettinati, l'uniforme stirata e convenientemente indossata, le scarpe lucide, la [redacted]a e i [redacted] un [redacted]gno di distinzione e di serietà che si integravano con gli atteggiamenti del corpo e le espressioni del viso: «La propri[redacted] persona [redacted] atto [redacted] rispetto e forma [redacted] decenza che dimostrano particolare deferenza all'opinione pubblica, [redacted] ritenersi [redacted] freni contro il [redacted] del vizio».

Con questi elementi [redacted] costruiva un modello di comportamento artificiale e freddo, [redacted] perfettamente corri[redacted]te alle esigenze: il carabiniere doveva svestirsi della propria personalità ed [redacted] ogni momento il tutore dell'ordine, distinto e su[redacted]iore alla gente [redacted] che era chiamato a sorvegliare: «Egli deve d[redacted] suo portamento l'espressione vera del suo essere; [redacted] ponenza, [redacted] questa si [redacted] la serietà dell'individuo e quindi dell'arma che [redacted] individui è composta; e quando [redacted] riuscito ad imporsi coll'esteriore può già dire d'esse[redacted] a metà via per ottenere un risultato favorevole».

Il principio [redacted] in ogni [redacted] servizio, anche quando il [redacted] mandato [redacted] assistenza [redacted] teatri e [redacted] balli pubblici e non doveva «mai alterare il proprio portamento, sia scomponendosi colla persona, sia mostrando col riso o cogli oc[redacted] di prender parte a quanto davanti lui accade»; ma [redacted] altresì valido nella vita privata, all'interno della caserma, [redacted] rapporto con i compagni d'arme, perché «col pretesto che coll'amico devesi bandire la soggezi[redacted] e le cerimonie, si finisce [redacted] per [redacted] alla pulitezza e al [redacted] esteriore».

Tutto ciò [redacted] faceva parte della gestualità e dell'espressività comuni doveva perciò essere censurato: «Chiassi d'ogni genere, il gridare o cantare, lo zuffolare, sono cose sconvenienti ed incomode negli edifici militari; sconvenienti, perché danno l'idea di una bettola anziché d'una casa di persone civili; incomode perché disturbano ed il compagno che si occupa o si riposa, ed il superiore che nell'ufficio è intento a disbrigare cose di servizio».

La coabitazione all'interno [redacted] aumentava il rigore [redacted] norme di comportamento privato: «Il primo rispetto lo dobbiamo a noi [redacted] e al [redacted] con noi convivono: [redacted] pudore verrà perciò offeso ogniqualvolta il carabiniere si la[redacted] vedere o scamiciato o col petto ignudo, o coi calzoni aperti sui da[redacted], perché appena [redacted] da un bottone alla cintola, [redacted] in [redacted] o colle gambe ignude, ed infine messo in [redacted] offendere l'altrui sguardo». [redacted] maggior ragione il contegno d[redacted] essere controllato se [redacted] caserma viveva [redacted] famiglia di qualche militare: «In questo [redacted] il carabiniere deve mo[redacted] colle donne, buono ed affettuoso coi bambini, [redacted] non deve mai spingere questo al segno d'entrare in eccessiva dimestichezza, né lo stesso militare ammogliato d[redacted] permettere che ciò avvenga».

L'immagine del carabiniere [redacted] autorità costituita implicava anche il suo isolamento dalla vita sociale, nella [redacted] intervenire [redacted] garante dell'ordine e mai come protagonista comune. I caffè, i mercati, i ritrovi pubblici, la stessa conversazione erano soltanto occasioni di servizio in cui si esercitava la sorveglianza o si attingevano informazioni utili: «Conoscere tutto e tutti, ma non essere in famigliarità con nessuno», raccomandava il Grassardi. Nel luogo di assegnazione, il carabiniere doveva perciò evitare di stringere amicizie, sia perché la confidenza eccessiva poteva trasformarsi in accondiscendenza, sia perché i rapporti privilegiati potevano suggerire un'idea di parzialità nell'esercizio delle proprie funzioni: «Siate circospetti onde la troppa confidenza non vi faccia incauti, ed evitate di stringere relazioni intime di famiglia, perocché oltre la gelosia che destereste negli altri, giacché nei piccoli centri l'antagonismo e i partiti sono comunissimi, potrebbe pur darsi che un giorno non vi trovaste libero d'agire come vorreste».

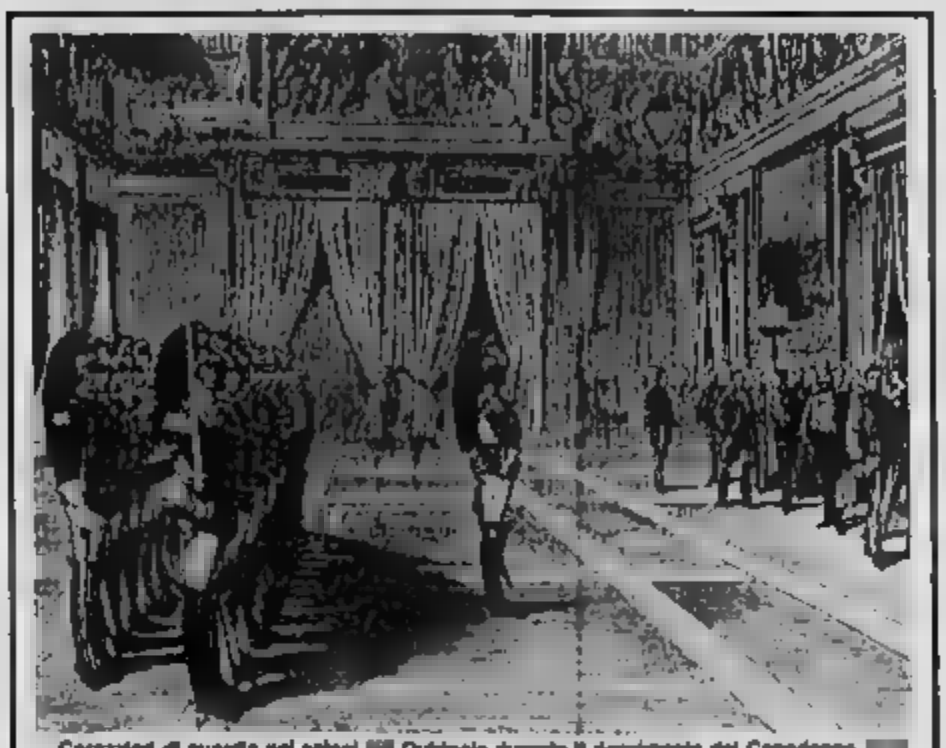
[redacted] inviti a feste conviviali andavano declinati perché l'autorità pubblica non doveva confondersi con i privati: «Accettate pranzi, balli o altri inviti, e non tarderà il momento in cui quegli stessi, che forse con insistenza vi costrinsero ad accettare, si avvarrebbero della vostra condiscendenza per nuocervi. (...) Vi converrà esser grati alle altrui cortesi esibizioni, mantenendovi però alieno dall'accettare, senza ostentare un inopportuno, e alle volte provocante, rifiuto: alle insistenze spinte può giovare un pretesto per trarvi d'impaccio, o l'accettare in minima parte quanto vi si offre».

A maggior ragione si dovevano evitare i legami sentimentali nei luoghi di servizio, occasioni di pettegolezzi, di tensioni, di condizionamenti e, al limite di ricatti: «Non disturbate mai la quiete delle famiglie, né con relazioni adultere né con amori occulti; se anche un affetto nutrito dalle migliori intenzioni venisse a cogliervi, fuggitelo».

Qualsiasi tipo [redacted] rapporto doveva informarsi ai principi della discrezione e della riservatezza, nella coscienza che il colloquio [redacted] il pubblico [redacted] funzionale all'acquisizione di [redacted] e non alla creazione di vincoli di amicizia: un «parlar breve e [redacted]ngente», fatto con voce «naturale e risoluta», senza «termini ricercati» ma con vocaboli «propri e chiari», teso «all'unico scopo della risposta che si vuole ottenere», completava quel «tratto severo eppure cortese che deve distinguere il gendarme». Le lunghe conversazioni, i ragionamenti complessi, e ancor più le confidenze personali o gli sfoghi, andavano evitati perché nuocevano all'immagine di personaggio al di sopra delle parti e del sentire comune e inficiavano l'idea di distacco connaturata alle stesse funzioni istituzionali del Corpo: il carabiniere doveva sapere tutto degli altri, senza far sapere nulla di sé stesso presentandosi tanto sicuro quanto imperscrutabile ed inaccessibile.

«Se interrogato per dare un'indicazione o per q[redacted] altro motivo, risponderà con sollecitudine e cortesia, procurando di soddisfare completamente alle avute interpellanze, ma non dovrà mai spingere l'urbanità al servilismo od all'affettazione; nel colloquio non si farà mai divagare da discorsi troppo [redacted] ed eviterà di [redacted] in dialoghi che [redacted] con[redacted] involontariamente a qualche battibecco spiacevole»: in generale, «l'uomo dell'Arma si manterrà alla portata di tutti, ma difficile nello svelarsi, estraneo alle ire di partito, lontano dai pettegolezzi e dalle ciarle. Leale nei rapporti personali, ma destro abbastanza per non trovarsi nel bivio di mancare all'amicizia o al dovere, eviterà bettole, caffè, trattorie e altri luoghi di piacevole convegno, dove si creerebbero continui impacci, imperocché richiesto di giudizi, di valutazioni e di confidenze». Con questo comportamento, il carabiniere poteva accreditare il proprio prestigio e la propria autorevolezza, ottenendo «dal pubblico la stima per cui egli, rispettando la vostra riservatezza, vi offrirà i mezzi per conoscere il personale del distretto ove vi trovate».

Un manuale di comportamento ispirato al Machiavelli scritto dal capitano Grassardi



Carabinieri di guardia nei saloni del Quirinale durante il ricevimento del Capodanno

Se i carabinieri dovevano essere rigorosi, autorevoli e autodisciplinati nel rapporto quotidiano con la popolazione civile, a maggior ragione erano necessarie precauzioni e regole nel momento in cui essi esercitavano le funzioni repressive: gli interventi dovevano essere curati sin nei particolari e corrispondere a modelli precostituiti in funzione delle diverse situazioni. Il problema era insieme di efficacia operativa e di immagine: da un lato, si trattava di agire con tempestività ed energia per garantire la buona riuscita dell'azione, evitando clamori eccessivi, reazioni inconsulte da parte degli arrestati, o eventuale coinvolgimento di estranei; dall'altro, occorreva modellare l'intervento in rapporto alle persone e agli ambienti cui si rivolgeva, perché il messaggio implicito nella repressione raggiungesse i destinatari voluti ed avesse il necessario effetto deterrente. Per motivi tattici bisognava distinguere l'atteggiamento di fronte a un singolo malfattore da quello di una folla tumultuante: in un caso poteva servire la durezza e la decisione, nell'altro la prudenza e la tolleranza.

Per motivi ideologici bisognava anche diversificare l'atteggiamento verso un bracciante da quello verso un [illegible]: difensori «dell'ordine e della proprietà privata», i carabinieri non dovevano accomunare in una stessa forma di repressione «il bifolco e la persona educata» ma rapportarsi all'interlocutore «allo stesso modo che userebbe una lingua, piuttosto che un'altra, a seconda della nazione cui appartiene l'individuo col quale dovrebbe a parlare».

In linea generale, il comportamento [illegible] tale da suscitare piuttosto timore che ottenendo il rispetto. «Principe» Machiavelli, il manuale del capitano [illegible] ricordava che «nei paesi ove è destinato a fissare la propria residenza, il tutore della sicurezza pubblica non deve andare in traccia d'una vana popolarità e d'una finta affezione, che cedono al primo volgere di vento contrario alle aspirazioni e ai desideri di quelli che si dissero vostri amici. E' molto più sicuro, perciò, l'esser temuto che amato, quando si abbia a mancare l'uno dei due».

Severità, quindi, energia, rigore. Le necessità del servizio potevano però attenuare questi tratti ove fosse opportuno: in particolare, in occasione di tumulti popolari l'atteggiamento doveva ispirarsi ad una maggiore tolleranza, almeno sino a che questa non venisse scambiata per debolezza e vigliaccheria. Il mantenimento dell'ordine in caso di sommosse era l'impegno operativo più oneroso, in cui il carabiniere doveva «spogliarsi da ogni passione personale e [illegible] materiale di forza, con una mente dirigente che tenda a raggiungere, a qualunque costo, l'unico scopo che gli è determinato».

Alle provocazioni e ai motteggi, che la rabbia popolare tradizionalmente rivolgeva ai reparti schierati, rispondere con [illegible] freddezza e impassibilità: il regolamento generale parlava di «calma e ponderazione» per non «provocare disordini o produrre gravi conseguenze», e il Grassardi, con linguaggio più esplicito, affermava che non si doveva «dar peso a quanto, ancorché essere diretto allo scopo deliberato d'offendere, non è che una falsa e vigliacca manifestazione di un momento di traviamento o d'ignobile sentire».

Il limite della tolleranza non era da misurare sulla qualità delle offese ricevute, ma sull'impressione di impotenza che poteva essere determinata da un'eccessiva esitazione: «Quando questi atti si ripetessero in modo da non potersi più oltre tollerare [illegible] la longanimità venga [illegible] per debolezza, allora al carabiniere basterà che, seguendo quel contegno severo e risoluto che lo faceva restare impassibile contro quegli innocui attacchi, [illegible] volerli far cessare colla [illegible] fermezza con cui da prima li sopportava, ed [illegible] vedrà che egli raggiungerà il proprio [illegible] senza tristi conseguenze perché chi attacca in tal guisa [illegible] botoli ringhiosi che volgono la coda non appena vedono una mano alzata».

Nelle circostanze ordinarie, piuttosto che precauzioni erano necessarie chiarezza di obiettivi e risolutezza: «affinché forza rimanga sempre alla [illegible] — ribadiva l'art. 62 del regolamento generale del [illegible] — è [illegible] obbligo d'essere sempre risoluti ed energici quando trattisi di [illegible] un'operazione legalmente [illegible]». Questo significava determinazione anche nell'eseguire le disposizioni più fiscali, come le contravvenzioni alla caccia, ai peni, ai carri, che «promuovono i maggiori lagni e colpiscono la classe meno favorita dalla fortuna»: per il carabiniere, obiettivo del servizio era poi «ottenere che la legge fosse rispettata», indipendentemente alla materia cui si applicava, e senza «pretendere d'erigersi a tribunale e tener conto delle aggravanti e delle attenuanti», nella consapevolezza che «l'applicazione puntuale delle regole apporta la civiltà dove l'ignoranza è maggiore». Occuparsi dell'osservanza di tutte le norme, anche le più minute, sorvegliare ed intervenire «ogni qualvolta se ne ravveda la necessità», ricercare ed accertare «le contravvenzioni di azione pubblica e [illegible] privata» erano quindi espressione di «rigorismo consulto», banal obbligo di ufficio: «Non può reggere società bene [illegible] quando dimenticandosi delle popolazioni i diritti dell'autorità, si manca al dovere dell'obbedienza alle [illegible] Soldato della legge, sentinella [illegible] ne, il carabiniere non può permettere [illegible] si manchi all'una o si perturbi l'altro, egli deve quindi [illegible] volle colpire i contravventori, spiegando [illegible] che si vuole erroneamente attribuito all'individuo anziché al dovere che a quegli incombe».

«Parole cortesi e ponderate...» da non dimenticare neppure in mezzo a una folla in tumulto

La severità non andava comunque [illegible] la prepotenza e l'arroganza: tanto la prevenzione quanto la repressione esigevano l'osservanza di regole di comportamento che dovevano impedire all'autorità di degenerazione in autoritarismo. «Il carabiniere deve ricordarsi che la sua posizione non gli [illegible] d'essere petulante e prepotente, di fare il bravo o il sopraffattore».

Su quest'aspetto insistevano anche i regolamenti generali, sin dai primi anni di costituzione [illegible] nel 1822 le «Regie Patenti» di Carlo Felice ricordavano che «l'aspra e cruda maniera usata [illegible] necessità verso un prigioniero», «il [illegible] e l'arresto indebito», «l'eccesso consistente in percosse e maltrattamenti» erano da considerarsi reati da condannarsi «secondo la gravità delle offese arrecate»; nel 1833 l'art. 66 ribadiva che «E' severamente proibito di adoperare parole sconvenienti od offensive con chiunque, anche verso le persone arrestate. Qualunque mancanza a siffatto dovere verso i cittadini, ogni aspra e cruda maniera verso gli arrestati, ogni vessazione, qualsiasi maltrattamento o parola ingiuriosa, costituisce grave colpa che sarà sempre punita».

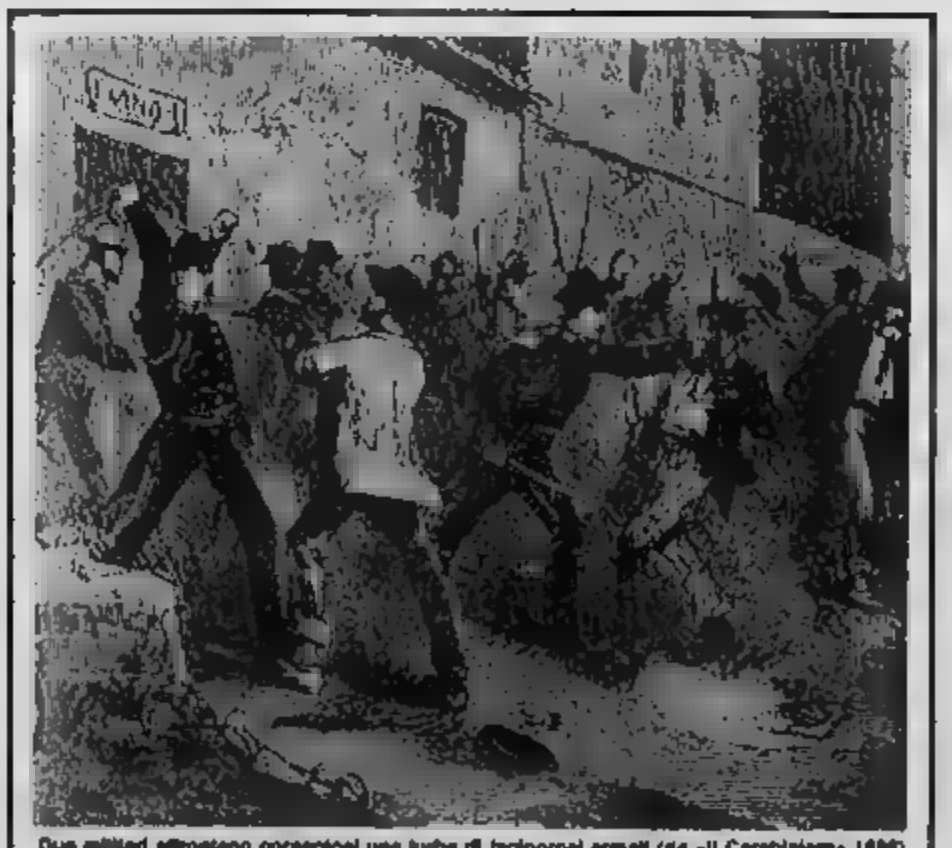
Azione decisa e sicura, dunque, punitiva nel far rispettare la legge e nello stesso tempo controllata nelle forme, tanto inesorabile quanto «urbana e civile»: il modello di forza dell'ordine, così costituito, poteva dirsi efficace e rassicurante ed essere proposto come simbolo di un regime che voleva presentarsi nella sua saldezza e nella sua energia. Il quadro però non sarebbe completo se non si tenesse conto di alcune ulteriori osservazioni contenute nel citato manuale del Grassardi, illuminanti e significative sulla reale applicazione degli interventi repressivi. I regolamenti, in quanto testi ufficiali, sottolineano l'assoluta uguaglianza dei cittadini e il conseguente obbligo [illegible] cortesi con chiochessia»: ricchi e poveri, colti e ignoranti, cittadini e notabili avevano diritto ad essere ugualmente rispettati.

L'ordine che i carabinieri erano chiamati a difendere era però fondato su profonde differenze di classe, alle quali corrispondevano culture, attitudini e mentalità diverse e il potere politico, in quanto espressione dei gruppi più forti, non poteva non tenerne conto, anche e soprattutto nell'esercizio delle funzioni repressive: di fatto, se non di diritto, distinzioni e riguardi venivano perciò richiesti quando si trattava di arrestare un benestante, mentre il tratto poteva essere più aspro verso un popolano. Il Grassardi giustificava questo duplice atteggiamento con esigenze di carattere operativo: rivolgendosi alle persone in modo consono alle loro abitudini e ai loro modi di rapportarsi, si otteneva un'obbedienza più pronta e non si correva il rischio d'essere fraintesi. «Se voi trattate un bifolco con modi squisiti arrischierete di non essere capito, mentre se invece usate modi ruvidi con persona educata vai ne offenderete la suscettività (...). Non è certamente che al pezzente, al contadino voi dobbiate usare mali trattamenti, o modi inurbani; ma è certo che se ad una persona civile vi presenterete, e pregandola a seguirvi lo farete nel modo più gentile che vi riesca possibile, all'altro invece gliele ordinerete assolutamente, perchè il primo come più colto è dominato dalla ragione e sa che il rispetto alla legge è obbligo di buon cittadino, di uomo educato; l'altro invece che maggiormente sente il dominio della natura allo stato primitivo, ha maggiore disposizione a ribellarsi e quindi dev'essere costretto anzichè pregato». Il principio valeva non [illegible] per gli arresti individuali, [illegible] per la repressione dei movimenti di piazza, nei quali potevano essere coinvolte persone di rango sociale elevato: a questo occorreva rivolgere parole cortesi e ponderate, nella convinzione che l'urbanità, il comportamento sereno e fermo, la sicurezza avrebbero avuto un effetto positivo su individui educati, distogliendoli dai propositi rivoluzionari: «ponga mente il carabiniere che nella dispersione dei tumulti non sempre deve fare con gente ineducata o perversa; succede spesso volte che per circostanze speciali, persone rispettabili e dabbene, possono [illegible] involontariamente travolte in simili trambusti, ed alcune anche forse, momentaneamente illuse, farsi eco della moltitudine e contribuire all'opposizione fatta alla forza; in questo caso può succedere [illegible] nel calore della disputa sfuggono [illegible] parole ingiuriose che poi si vorrebbero trattenere appena proferite; allora una risposta urbana per parte del carabiniere che dimostri serenità d'animo e [illegible] d'azione fa più effetto di quello che un torrente di villanie e di minacce».

Secondo il Grassardi questo non significava [illegible] differenza fra i [illegible] e venir meno al principio dell'uguaglianza di fronte alla legge, perchè le [illegible] applicate indipendentemente dall'estrazione [illegible] e dalla ricchezza: «poi [illegible] vi sono case, nè associazioni; nè ricchi, nè poveri; [illegible] vi [illegible] cittadini che nello stesso modo devono uniformarsi all'osservanza della legge senza gradazioni [illegible] distinzioni».

L'esecuzione dei mandati di cattura esigeva però che si usassero riguardi «verso il sesso, l'età, la posizione ed educazione dell'individuo», perchè l'efficacia dell'azione dipendeva «dalla capacità di usare dei modi a seconda di quelli [illegible] hanno le persone con cui si ha a che fare». Giustificando le differenze di comportamento con il rispetto verso l'istruzione e con le necessità operative, l'autore poteva così concludere: «Voi lascerete intatto il principio dell'uguaglianza della legge ogni qualvolta eseguirete puntualmente il mandato che dall'autorità avete avuto, senza distinzione di persona; sia che nell'eseguirlo abbiate usato un mezzo anzichè un altro: purchè questo mezzo non abbia anche in minima parte alterato lo scopo della vostra missione, nel qual caso avreste usato una parzialità condannabile.

Manca ai doveri di pulitezza qual carabiniere che per eccesso di pedanteria o per un erronea interpretazione al principio d'uguaglianza stabilito dalla legge, non voglia riconoscere quei riguardi che senza alterare la cosa ne rendono più facile e meno grave la applicazione».



Due militari affrontano coraggiosi una turba di inorridi armati (da «Il Carabiniere» 1848)

De Amicis raccontò come fu arrestato il terribile bandito «Nerone»

Tratto dalla raccolta «Alle porte d'Italia», questo racconto di Edmondo De Amicis può a buon diritto concludere la rassegna sull'attitudine dei Carabinieri. Ambientato nel Piemonte degli anni che precedono la prima guerra d'indipendenza, esso si ispira ad un fatto realmente accaduto: la cattura di un bandito da parte di un militare dell'Arma. La prosa del De Amicis è tipica: stile e contenuto si integrano nella presentazione di una galleria di ritratti esemplari nei quali il popolo è chiamato a rispecchiarsi. Il suo tono patetico, l'eloquenza commossa, quel pizzico di retorica necessaria per aumentare l'efficacia del messaggio, inducono all'intenerimento e [illegible] consenso attorno ai valori e alle istituzioni proposte. Il carabiniere Gamalero, così come viene descritto, è improbabile, ma l'intento dello scrittore piemontese non è il realismo, bensì la persuasione del pubblico piccolo-borghese cui si rivolge. In questa prospettiva, il racconto si colloca a pieno titolo nel processo di legittimazione dell'Arma attraverso la presentazione di un'immagine oleografica ed ideale.

«La nostra prima visita fu per il vicebrigadiere Gamalero. Domandammo di lui all'albergo: ci dissero che faceva il garzone di un liquorista! Andammo dal liquorista. C'erano tre uomini seduti a una piccola tavola, in una piccola stanza, in mezzo a una [illegible] di bambini. Disse [illegible] — Dev'essere quello là: — non si poteva sbagliare. Egli ci portò il vermuth. Era veramente una figura da carabiniere piemontese dell'antica stampa; alto, membruto di aspetto grave, [illegible] con due [illegible] scrutatori e i [illegible] grigi. E' sui sessanta, ne dimostra dieci di meno; si capisce alla prima [illegible] che deve avere una forza [illegible], e che l'ha [illegible] quasi tutta. Gli domandammo se voleva venire all'albergo dell'«Orso» a bere un bicchiere con noi, e a raccontarci il famoso [illegible]. Rispose di sì senz'altro, come se fosse una cosa già convenuta, e fece subito [illegible] il vecchio [illegible] biniere, abituato [illegible] formalità di servizio.

— Mi rincresce soltanto che [illegible] mi ricordo più il nome di battesimo di Delpero — io lo sapevo: Francesco; e anche il soprannome, Nerone; lì avevo visti [illegible] sogno [illegible] di una volta, scritti sulla parete, a caratteri rossi.

Fummo meravigliati della sua voce: una voce profonda, poderosa, un po' tremula la quale, a' suoi bei tempi, doveva gridare de[illegible] «alto là» da far scappottare le pelle [illegible] cavalli. Due ore dopo era seduto a tavola [illegible] noi, e ci raccontava la sua vita, modestamente: figliuolo d'un cappellaio d'Alessandria, soldato nella brigata «Aosta» dal 1839 al 1841, poi carabiniere; promosso vicebrigadiere, non so in qual anno, dopo un arresto rischioso fatto a Torre Pellice, e servizi resi durante il colera, a Villafranca. Al tempo del Delpero era di stazione a Vigone. Il bandito era cercato da varii mesi, furiosamente, da tutte le parti. Da ultimo aveva ancora ucciso a tradimento due carabinieri di notte, sulla via di Pollenzo, e cercava di assassinare il delegato di sicurezza pubblica di Pinerolo, certo Francia, al quale aveva già dato molti anni prima una stilettata mortale, per cui lo avevano mandato in galera. Il Gamalero faceva continue perlustrazioni, faticose e inutili, nei boschi di Vigone, dove si credeva che il Delpero s'aggirasse colla sua banda. Una sera che ritornava stanco morto da una di queste corse, gli dicono che il brigadiere, uscito poco prima della caserma, cerca di lui. Egli va difilato all'osteria dell'«Orso marino», dove gli pareva più probabile di trovarlo. C'era, infatti, con un altro carabiniere. Li aveva mandati a chiamare l'ostessa perchè erano capitate all'osteria due «brutte facce». Il Gamalero entra nella stanza grande. A sinistra della porta d'entrata, all'estremità d'una lunga tavola, c'erano i due avventori sospetti, seduti l'uno in faccia all'altro. Il brigadiere, ritto davanti a loro, li interrogava. Un po' più in là, a un'altra tavola, stava cenando un altro avventore, [illegible] negoziante di buoi, corpulento, che osservava con curiosità quella scena. — Appena entrato — disse il Gamalero — apperse vidi la faccia di quello seduto di fronte alla porta, dissi subito tra me: «quello è Delpero». Era un giovane sui ventisei anni, d'alta [illegible] tura, coi capelli neri e [illegible] barba nera, d'una pallidezza [illegible] morto. — Il Gamalero s'andò a piantare alle spalle di lui, vicinissimo, senza fiatare, e il brigadiere [illegible] fece un cenno col viso. Intanto continuava a interrogare. Richiesti della [illegible] gli avevano presentato un passaporto e [illegible] certificato patentemente falsi: i connotati non corrispondevano. L'uno [illegible] faceva passare per [illegible] di agrumi, l'altro per un negoziante [illegible] vino. Il brigadiere incalzava [illegible] le interrogazioni, e [illegible] servava intanto che una tazza de[illegible] giacchetta del più grande presentava un rilievo singolare: — Datemi [illegible] nuovo il passaporto — gli disse — e alzatevi, che riconosca un'altra volta la statura — — To' — gridò allora il Delpero, cacciando fuori con una rapidità [illegible] mirabile una pistola e puntandola al cuore del carabiniere. Ma nel punto stesso il Gamalero gli vibrava [illegible] formidabile pugno nel viso che lo buttava a terra. Il brigadiere e il carabiniere s'avventavano sul caduto: il Gamalero salta sull'altro, [illegible] afferra [illegible] collo, e lo porta via di peso, sbattacchiandolo [illegible] attraverso [illegible] stanza. (...)

La lotta fu tremenda. Il Delpero, armato d'altre due pistole e d'un coltello, lottava per salvarsi dalla forza; [illegible] disperazione gli dava una forza [illegible]le, la rabbia l'aveva mutato in una belva, [illegible] contorceva, ruggiva, picchiava, [illegible] rotolava sul pavimento, abbracciato al [illegible] carabinieri, fra [illegible] panche rovesciate [illegible] le stoviglie [illegible] scalciando e addentando, facendo degli sforzi di dannato per afferrare l'altre armi. Il Gamalero voleva correre in aiuto [illegible] due compagni, ma non attentandosi ad abbandonare il suo prigioniero, gli andava torcendo la cravatta e attorcigliandola a vicenda quando lo vedeva annerire; gli dava un po' di fiato, di tanto in tanto, lo stretto necessario [illegible] vivere. Il momento [illegible] C'era da temere che gli [illegible] della banda fossero appostati lì intorno: [illegible] accorrevano tutto era perduto. Bisognava finirla. Il Gamalero, con [illegible] sola, strasciné il [illegible] impiccato verso [illegible] altri tre, afferrò un braccio [illegible] assassino, gli fece staccare [illegible] pugno la pistola, lo inchiodò a terra per la gola: e allora s'ar[illegible] finalmente, e fu [illegible] manettato. Il Delpero ansò per molto tempo (...): [illegible] diede in escandescenze da forsennato, si dibattè, urlò che voleva morire, tentò di [illegible] carsi il capo contro il muro, infine si quietò e fu portato alla caserma [illegible] carabinieri.

Ma io l'ho sciupato [illegible] ramente il [illegible] del Gamalero. [illegible] un'idea dell'eloquenza disordinata, ma calda, gagliarda, scolpita, [illegible] la [illegible] la egli fece vedere quella scena, e sentir quasi gli [illegible] i colpi, lo [illegible] dei denti, le grida soffocate dei lottatori. A lui stesso pareva di ritrovarcisi, e gesticolava, raccontando, ma [illegible] tal vigore, che quando torceva il pugno nocciuto per rendere l'atto con cui aveva [illegible] la strozza al suo fantoccio, mi pareva di sentirmi il colletto troppo stretto e me lo sarei sbottonato con piacere. E tirò innanzi per un pezzo. Ci raccontò tutti gli altri avvenimenti della sua vita militare, dei quali non fu mica il più notevole l'arresto del Delpero: combattimenti sanguinosi coi disertori, inseguimenti disperati d'assassini per stradoni solitari, lotte contro folle ammutinate: tante avventure e così strane e drammatiche, da far pensare perchè mai certi mutti affamati di commozioni che trovano la vita noiosa, non vadano ad arruolarsi nella «benemerita arma».

(...) E non un'ombra di vanteria nel suo discorso: si sarebbe giurato sulla verità assoluta di ogni parola; non un lampo di compiacenza vanitosa nel suo viso, benchè mi vedesse pigliar delle note mentre parlava. — Signori, comandano altri! — domandò quand'ebbe finito, [illegible] dette ai suoi superiori dopo una relazione di servizio. E dataci una forte stretta di mano, se n'andò senza cerimonie, serio come sempre, quasi triste, verso la sua bottegucela».

Quel difficile incarico dello «scritturale» che conosce ogni segreto

La costruzione di un modo d'essere artificiale dal quale era bandito ogni gesto istintivo, l'impersonalità di un comportamento che escludeva qualsiasi di interpersonale co- il costante esercizio di autodisciplina implicito nel progetto una identificazione del militare la funzione e una portata conseguenze. Il volontariato che si rivelava nell'Arma doveva rinunciare alla propria individualità ed al proprio carattere ed l'habitus del gendarme, sublimando tutti gli che ne del dovere e del sacrificio: in questo senso, Giovanni Scapecchio che si immolava per restare fedele al proprio sovrano conservava tutto il suo valore esemplare, pur nell'aggiornamento della situazione storica e degli impegni operativi.

La complessità e severità del modello proposto dal Corpo erano tali da rendere inevitabile qualche smagliatura, di cui si trovano tracce sparse significative. Non tutti i carabinieri, ad esempio, lo stesso zelo perseguire le contravvenzioni, soprattutto quando si trattava minori (rispetto degli chiusura nei pubblici, vanza disposizioni sulla ecc.): l'avvicendamento degli uomini nelle stazioni periferiche, dove l'azione maresciallo oggio l'impronta il servizio, dete il succedere di periodi di rigore ad altri di maggior tolleranza, conseguenti da della popolazione: «E' accaduto volte — scriveva il Grassardi — che in alcune stazioni carabinieri onesti e zelanti duti ad altri trascurati e negligenti, e che quindi i primi siano attirati giudizi poco favorevoli da quei tali che nella dei secondi no facilità compimento atti contrari alla legge». casi potevano di zelo e ambizioni di ben figurare, com ti frutto nell'azione o severità gratuite che nuocevano sia all'efficienza del servizio, sia all'immagine dell'autorità costituita. Era il naturale desiderio di protagonismo che sostituiva l'iniziativa personale alla semplice esecuzione degli ordini ricevuti: «Chi spinga le proprie attribuzioni al di là i limiti tracciati, chi si cupa di quanto gli è chi immagina ordini non ha avuto scopo di glio quanto bene,

Carabiniere a cavallo in grande uniforme del (Biografia di Lorenzo Pedrone)

va a caccia dello straordinario, non da prova zelo, ma di una stupida insipienza che potrebbe gravi provocazioni. Non mai di fare presto ciò che vi si lascia fare adagio, accontentatevi di compiere ogni vostro dovere: "surtout pas trop de zèle"».

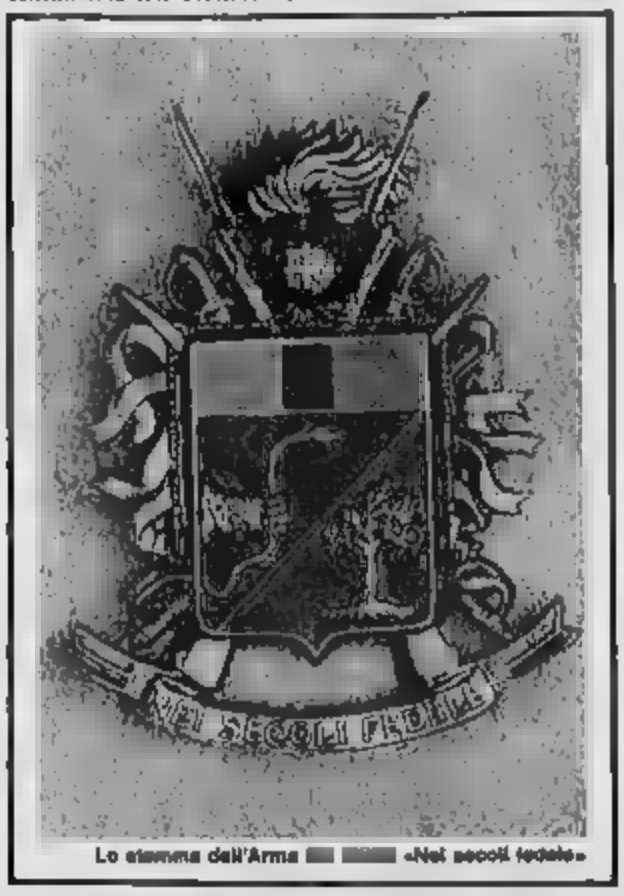
Qualche contraddizione si manifestava all'interno delle caserme, rapporti fra militari di grado diverso. Ai problemi comuni a tutti i reparti, si aggiungevano le difficoltà una convivenza quasi familiare, tra quattro-cinque individui costretti a dividere uno spazio abitativo ristretto pur conservando le distinzioni gerarchiche. Nei documenti del secolo scorso si trovano così testimonianze curiose sulla presunzione degli scritturali che, lavorando a stretto contatto del comandante della stazione, abusavano talvolta della confidenza per sottrarsi ai doveri o millantavano un'influenza che non avevano, creando degli imbarazzi nei sottufficiali che pure no gerarchicamente superiori: «Lo scritturale dei carabinieri l'individuo che giornalmente gode della fiducia superiore, e contempo è quello che il più delle volte gli da displacerì, perché abusa di questa confidenza onde sottrarsi alla osservanza dei doveri comuni agli altri carabinieri, imponendosi colla sua qualità a sottufficiali che non hanno il di ; sia perché facendo di un'influenza che non ha, protezioni a dritta e a nel perimetro del comando presso cui esercita il suo ufficio, sia ancora perché molte indiscrezioni riprovevoli i segreti d'ufficio». Analoghe forme di presunzione potevano trovarsi negli uomini comandati d'ordinanza a qualche ufficiale: «Vi taluni alle volte fanno della confidenza e della famigliarità che qualche superiore cui ordinanza comandati, loro concede, e per ad un ignobile sentimento di vanagloria, corrispondono a questo sentimento d'affetto e di stima, di cui degni, rimpicciolendo la personalità del superiore, che fanno credere da inspirato a dominato, probabilmente di farsi belli, o di darsi importanza, ma non comprendendo invece che fanno la figura del corvo che voglia abbellirsi delle del pavone». Occasioni problemi che i piantoni, assegnati servizio di porta o un'anticamera, di cui approfittavano l'ingresso attendendo gli ordini dell'ufficiale che si trovava nell'ufficio: a diretto contatto del pubblico che entrava nella stazione, erano informati su tutta l'attività che vi si svolgeva e potevano ascoltare le eventuali conversazioni. L'incombenza, di per sé modesta, diventava così delicata perché il piantone veniva a conoscenza di particolari che doveva custodire come segreti: la semplice notizia sulle persone ricevute dall'ufficiale sulla durata della conversazione avrebbe potuto essere importante per malfattori si accingessero a compiere un delitto e volessero depistare indagini: «Sono sconvenienti i piantoni che chiedono agli capiti la ragione della visita; ma più sconvenienti quali che origliano alla porta e che non sanno far buon uso della discrezione. Il piantone che, pur senza malizia, dice chi si è recato presso il superiore, o quanto tempo vi si è trattenuto, o quant'altro dovesse o sentito, compie una grave infrazione al dovere e mette a rischio la buona riuscita delle azioni intraprese».

Altri motivi ancora di difficoltà erano dovuti alla presenza in caserma della famiglia dell'ufficiale. la moglie o i figli il contegno era generalmente ispirato massima riservatezza, con un comportamento educato e rispettoso ma distaccato. Con l'eventuale personale di servizio potevano però nascere dei rapporti contraddittori, che andavano dall'eccessiva confidenza all'arroganza. Una raccomandazione del manuale del Grassardi fa esplicito riferimento al problema, prescrivendo «non esigere mai dalle persone di servizio più di quanto possono fare; rimproverarole se è il caso, ma evitate sempre parole inurbane e sconce, non date loro mai un'eccessiva famigliarità, né giocate o scherzate con esse». Se il personale era di sesso femminile, potevano nascere delle relazioni considerate tanto più sconvenienti quando si trattava di nutrici o di lungo tempo al servizio della famiglia del superiore: «Chi amoreggia le pe servibile a sesso diverso o con esse peggio, offesa alla figlia superiore che inganna: nel poi lo danneggia, nel senso lo in condizione licenziare una persona che gli utile, che poi sappia come sostituirla. Sbagliano quei carabinieri che dimenticano che devono evitare di dispiegare mezzi seduzione e contenersi in modo da non luogo neppure alla più lontana supposizione».

Non infine, malumori generali, dovuti al mancato riconoscimento meriti individuali o a presunte forme di favoritismo: «Non rare le che molte volte si vedendoci dimenticati da chi l'obbligo di apprezzare e di rimeritare i nostri servigi». Il problema non soltanto dagli errori dell'autorità civile, sempre solerte a riconoscere e premiare l'operato dei binieri per i servizi prestati, ma anche all'interno del Corpo, dove encomi e promozioni non venivano distribuiti con la necessaria imparzialità: «Può essere la forza delle circostanze, può essere diversità di vedute, ma è un fatto che tante volte si vede posposti ad altri che a noi pare ci siano inferiori».

Le manifestazioni di malcontento, inevitabili e fisiologiche in ogni istituzione, non erano tali da mettere in discussione la compattezza e l'affidabilità dell'Arma: oneri disciplinari ed obblighi di servizio rendevano gravoso il compito del carabiniere, ma la selezione fatta all'atto dell'incorporamento, la formazione della Legione Allievi i valori nei quali il milite era chiamato ad rassicuravano l'efficienza della struttura e permettevano il riassorbimento eventuali spinte negative. In rapporto alla altre unità dell'esercito, i carabinieri erano sicuramente il reparto più impermeabile ai fermenti di dissenso e di contestazione: ne sono testimonianza i dati relativi alla diserzione e condanne dei tribunali militari, raccolti nelle relazioni annuali dell'ufficiale benemerito Federico Torre, dal 1863 responsabile della Direzione generale della leva. Il quadro che disegnavano in riferimento a tutti i Corpi era quello di un'armata attraversata da tensioni significative, nelle quali confluivano i disagi di una popolazione abituata all'obbligo di leva e refrattaria alle imposizioni della coscrizione. Nel primo decennio post-unitario la giustizia militare celebrava una media di otto-novemila processi all'anno, con una punta di nel 1864. tribunali militari emanavano 146 condanne a morte, 3912 condanne in contraddittorio, 2180 condanne in contumacia, 1975 assoluzioni, per un totale otto-mila processi, pari all'incirca al tre per cento della forza in armi: nello stesso anno i detenuti nelle carceri militari oscillavano intorno ai 2[illegible]. Nei decenni successivi fenomeno tendeva a ridursi, ma permaneva la proporzione comunque alta di un reato ogni cinquanta in armi (il doppio quanto vantava francese): reati nel 1877, una punta di 357[illegible] nel 1880, 32[illegible] nel 1883: la media si attestava sui tremila sino fine degli Anni Ottanta. Scomponendo i dati complessivi, si osserva che la maggior parte dei reati interessavano la disciplina, mentre proporzionalmente erano quelli relativi ai furti: 54,09% nel 1880 contro il 21,46% (i rimanenti andavano sotto la dizione di «ferite e percosse», «vendita d'effetti militari», «falso»). Tra i reati contro la disciplina, a sua volta, predominava la diserzione: una media di 1200-1400 disertori ogni anno (1410 nel 1880, 1387 nel 1881, 1689 nel 1884, 1501 nel 1890, 1234 nel 1890).

I dati relativi ai carabinieri presentavano invece percentuali sensibilmente inferiori: nel 1868 risultavano denunciati 17 militari, di cui 12 per con media generale dello 0,063% sul totale degli incorporati; nel 1866 i disertori salivano a 54 (in coincidenza con la terza guerra d'indipendenza il numero complessivo in tutto l'esercito mobilitato aveva raggiunto la cifra record di 8610), per ridiscendere a 19 nel 1867 ed attestarsi stabilmente attorno ai 15-20 ogni anno, pari allo 0,080%. Ancor più limitato il numero di denunce per reati diversi dalla diserzione: 4 nel 1868, 6 nel 1872, 9 nel 1884, 5 nel 1887, con percentuali infinitesimali. Del tutto assenti infine le denunce per abuso di potere, elemento indicativo di una copertura che le autorità garantivano comunque ai militi. I dati forniti dal Torre generali e non permettono una scomposizione per legioni d'appartenenza, né per grado: sarebbe interessante verificare se i disertori fossero distribuiti su tutto il territorio nazionale o concentrati nelle aree meridionali, dove gli oneri di servizio risultavano più pesanti, così come andrebbe accertato se i reati diversi dalla riguardassero eventuali di potere o delle consegne ricevute. E' però certo che le percentuali insignificanti escludono si possa parlare di manifestazioni di dissenso; casi più che sintomi di un malessere, i reati appaiono il risultato di inclinazioni personali, nelle quali si esprimevano le singole ma non coinvolgevano la stabilità del Corpo.



Lo stemma dell'Arma «Nei secoli fedele»

La battaglia di Custoza del 24 giugno 1866: i carabinieri si battono all'arma bianca

Sempre severo nel reprimere ma pronto a venire in aiuto

Parlare Carabinieri, lo abbiamo già osservato nella puntata iniziale di questa serie, non è facile: oggetto volta per volta di ironia troppo facile o di celebrazioni troppo retoriche, essi hanno goduto e godono di una notorietà dalle numerose valenze. Che siano il reparto armato più conosciuto del nostro Paese, è fuor di dubbio: «L'Arma — scriveva qualche anno fa un giornalista con uno spunto di sarcasmo — è come la Chiesa: Una sacrestia e una dei carabinieri: non si sgarra a nessuno».

La coincide però sempre con popolarità: simbolo dello Stato e del suo potere, il nero è stato diversamente percepito nel corso del tempo e nei diversi strati sociali; ha significato il garante sicurezza pubblica che arrestava i malviventi, ma anche il gendarme che, nelle piazze o nelle campagne, fronteggiava le manifestazioni popolari; ha significato il milite che portava soccorso alle vittime di un terremoto o di un'inondazione, ma il pubblico ufficiale che le schede informative; ha significato da invocare nel momento bisogno, ma da temere in quello della protesta.

Che cosa vuol tutto questo? nell'impostazione del problema? di funzioni? Quali che siano le risposte (che non coinvolgono solo giudizi storiografici, ma anche opzioni ideologiche) un dato evidente: i Carabinieri hanno rappresentato, sin dagli anni lontani della loro costituzione, un elemento determinante della nostra storia e della nostra organizzazione sociale, un fattore, sul quale si è soffermata l'attenzione del cittadino quanto quella del politologo o del giurista.

Gli approcci sono stati ovviamente diversificati: c'è chi ha posto il problema in termini di efficienza militare e di garanzia statutarie, e chi si è agli aspetti di «costume», chi si è abbandonato all'ironia e chi all'ammirazione. In ogni modo, dei Carabinieri si è parlato, si è parlato spesso e si continua a parlare.

L'obiettivo di questi dossier è stato di contribuire ad una riflessione critica sulla storia dell'Arma nel suo periodo iniziale, quando l'organizzazione del Corpo e la sua «cultura» si sono definite nei termini essenziali.

L'ambizione è di invitare a rivolgere alle vicende dei Carabinieri un occhio più attento, pronto a cogliere non soltanto la realtà immediata, ma lo spessore che sta dietro ad ogni comportamento. La storia dell'Arma è cronaca di operazioni ed è anche storia di immagine e di messaggi: solo nell'articolazione di questi due elementi il quadro si completa e si chiarisce nelle sue finalità.

Carabiniere della tormenta una famiglia di contadini

LA PININFARINA DA DOMANI IN BORSA

TORINO — Domani la Borsa di Milano quoterà alcuni titoli nuovi. Tra questi quello della torinese Pininfarina (azioni da 1000 lire nominali più 14.500 lire di sovrapprezzo). Perché questa decisione? Che cosa si aspetta l'ingegner Sergio Pininfarina dal mercato azionario?

«Mi aspetto — risponde l'industriale — di poter dare all'azienda le risorse per i futuri sviluppi della società. Oggi non abbiamo problemi, la nostra liquidità è intorno ai quaranta miliardi. Negli ultimi anni abbiamo rinnovato interamente la gamma della nostra produzione e per qualche anno ancora godremo i frutti di questo sforzo. Ma in futuro dovremo fare importanti investimenti per stare al passo con l'evoluzione tecnologica. Un impegno che gli attuali azionisti da soli non possono sostenere vista l'entità delle cifre. Da qui la scelta di allargare la base azionaria. E' un passo che abbiamo preferito fare subito ma in vista del futuro».

Dunque, la Pininfarina in Borsa per investire in tecnologie. Questa necessità è legata all'evoluzione del mondo dell'automobile, processo che ha coinvolto anche il rapporto tra carrozziere e grande industria: il primo non si limita più ad eseguire uno studio stilistico su commissione, ma offre ai suoi clienti un prodotto completamente realizzato in proprio, dalla progettazione al montaggio. Nel caso di Pininfarina questa situazione si è verificata ultimamente con la Thema Station Wagon, costruita interamente a Grugliasco e poi commercializzata dalla Lancia.

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 181 BORSA QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - [illegible] (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI [illegible] SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Mercoledì 9 Luglio 1986

FANFANI E' AL BUIO

Previsto un incontro con Cossiga. De Mita chiede Palazzo Chigi per la dc o un Craxi-bis sino a dicembre. La Malfa e Spadolini contro le elezioni anticipate

ROMA — Fanfani è al buio. Proprio quando le maggiori divergenze fra democristiani e socialisti sembravano appianate e molti davano per certo un rinvio di Craxi alla Camera, il segretario dc, De Mita, ha colto di sorpresa tutti rivendicando il ritorno dello scudo crociato a Palazzo Chigi. L'alternativa posta è questa: Craxi fino a dicembre, oppure un dc presidente del Consiglio per i prossimi due anni.

Fanfani si reca questa sera da Cossiga (stamane ha nuovamente visto Craxi, accompagnato dal sottosegretario Amato). Ma la crisi è avviata su un binario morto.

Tocca nuovamente a Cossiga decidere. Le ipotesi su cui pare possa lavorare sono quattro: reincarico a Craxi; rinvio alle Camere; incarico di un dc; proroga del governo esplorativo a Fanfani. E sul Psdi comincia ad aleggiare lo spauracchio del ricorso alle urne.

Se l'unica cosa che sembra avere consistenza è quella di un incarico ad un esponente dc (i candidati sono Andreotti, Goria e lo stesso Fanfani), il governo sarebbe condizionato dalla posizione del pri.

Il partito del garofano ha già detto chiaramente che, come la democrazia cristiana non dà il suo appoggio a Craxi, così il pri non entrerebbe nell'esecutivo a guida democristiana e si limiterebbe a dare il suo appoggio esterno. Il che vorrebbe dire: elezioni anticipate in autunno.

Contro il ricorso alle urne, si è schierato stamane il segretario repubblicano Spadolini. Il pri — egli — è contrario alle elezioni anticipate, che hanno risolto il problema per quattro volte. Avrebbero un senso se dovessero registrare nuove prospettive politiche, che non sembrano esserci e comunque nessuno ha il coraggio di proporre. Non servirebbero a nulla se dovessero favorire soltanto 'scioglilesta' elettorali tipo-Sicilia».

Sempre dalla casa repubblicana viene, inoltre, un sostegno alle richieste di De Mita. Il vice segretario pri, Giorgio La Malfa, che in dc ha «tutti i titoli, dopo quasi tre anni di governo Craxi, per chiedere di formare a Palazzo Chigi, si devono chiarire bene le posizioni. La stessa dc deve essere consapevole di non essere l'unica titolare del potere e quanto partito di maggioranza relativa; il psi convincersi che non può guidare per l'eternità una coalizione a 10 per cento».

Contro il ricorso alle urne, si è schierato stamane il segretario repubblicano Spadolini. Il pri — egli — è contrario alle elezioni anticipate, che hanno risolto il problema per quattro volte. Avrebbero un senso se dovessero registrare nuove prospettive politiche, che non sembrano esserci e comunque nessuno ha il coraggio di proporre. Non servirebbero a nulla se dovessero favorire soltanto 'scioglilesta' elettorali tipo-Sicilia».

Sempre dalla casa repubblicana viene, inoltre, un sostegno alle richieste di De Mita. Il vice segretario pri, Giorgio La Malfa, che in dc ha «tutti i titoli, dopo quasi tre anni di governo Craxi, per chiedere di formare a Palazzo Chigi, si devono chiarire bene le posizioni. La stessa dc deve essere consapevole di non essere l'unica titolare del potere e quanto partito di maggioranza relativa; il psi convincersi che non può guidare per l'eternità una coalizione a 10 per cento».

SALTA IN ARIA DIRIGENTE DELLA SIEMENS

L'agguato terroristico (della Raf?) presso Monaco di Baviera. Era esperto in ricerche nucleari

BONN — Il terrorismo tedesco ha colpito in alto: esperti nucleari a Bonn, il dirigente della Siemens Karl Heinz Beckurts, è morto stamane in un attentato dinamitardo vicino a Monaco di Baviera. Nessun gruppo ha finora rivendicato l'azione, ma gli esperti dell'antiterrorismo tedesco ritengono che, come molta probabilità, sia opera della Raf. I terroristi sono stati in Germania.

Beckurts, 56 anni, è saltato in aria mentre si recava in ufficio sulla sua auto blindata, messaggi a disposizione dopo che il suo nome era apparso in molte «liste nere» sequestrate nei covi dei terroristi. Il dirigente della Siemens era seguito da un'auto di scorta, anch'essa rimasta danneggiata nell'esplosione. Con Beckurts è morto il suo autista, Eckerhard Groppler.

L'esplosione è avvenuta alle 7,30 di [illegible] macchina, che come ogni mattina portava Beckurts dalla sua abitazione alla sede centrale della Siemens, a Monaco, aveva da poco attraversato la cittadina di Trassiach e si trovava nei pressi di Oberdill. Il commando terrorista era appostato in un vicino boschetto. La bomba, ad altissimo potenziale, era stata collocata sulla strada. Quando [illegible] del dirigente della Siemens è sopraggiunta, gli attentatori hanno fatto brillare a distanza l'esplosivo. La violenza della deflagrazione è stata tremenda. Testimoni oculari hanno visto una colonna di fuoco alta [illegible] metri. L'auto blindata, squarciata, ha finito la sua corsa contro [illegible] guard rail. Beckurts e il suo autista sono morti all'istante.

La polizia ha immediatamente scatenato una gigantesca caccia all'uomo. Le ricerche del commando sono state estese a [illegible] regioni, anche a quelle certamente, il meticoloso piano dei terroristi prevedeva una rapida ritirata verso qualche rifugio sicuro.

Tutti i sospetti sono incentrati sulla Raf, le famigerate formazioni terroristiche di sinistra. Al ministero dell'Interno lo hanno fatto intendere chiaramente a fonte procura federale ha sottolineato che la [illegible] dell'attentato corrisponde in pieno al tipo di azioni praticato negli anni di piombo della Raf.

Beckurts [illegible] consigliere amministrazione [illegible] Siemens ed [illegible] ritenuto uno dei quattro membri più [illegible]nti. Alla Siemens — anche se ufficialmente l'[illegible] ha smentito — pare [illegible] impegnato [illegible] programma di ricerche sulla Sdi, lo scudo spaziale americano, sia nel progetto Eureka, l'iniziativa per una difesa europea. Il suo nome — hanno rivelato i dirigenti dell'antiterrorismo tedesco — [illegible] comparso già svariate volte in materiale e documenti [illegible] Raf sequestrati dalla polizia, o per [illegible] egli veniva considerato «persona in pericolo».

Beckurts era laureato in fisica ed era [illegible] specialista [illegible] ricerche [illegible] nucleare. Prima di giungere alla Siemens, aveva lavorato al Max Planck Institute ed al Centro di ricerche nucleari di Karlsruhe, nella Germania Occidentale. Nel 1970 al 1980 era stato direttore del centro di ricerche nucleari a Juelich, pure in Germania Federale.

Il nuovo attentato terroristico ha provocato profonda emozione ed allarme nel governo tedesco: si teme che esso possa preannunciare un una ripresa in grande stile di attentati a sfondo politico.

L'ultimo [illegible] un dirigente di [illegible] impresa tedesca è l'omicidio del presidente del Consiglio direttivo della Motoren und turbinen union (Mtu) Ernst Zimmermann (56 anni), avvenuto a Gauting (sempre vicino Monaco) il primo febbraio 1985.

r. e.

[illegible] ucciso l'amica

TORINO, «IN CELLA MI DANNO LA TUTA?»

TORINO — Betty Stallone De [illegible] già [illegible] Nuovo, in attesa di essere interrogata [illegible] magistrato. La giovane donna [illegible] ha ancora superato lo choc dopo aver strangolato l'amica Maria Teresa Trinelli ed [illegible] vegliato il cadavere per 24 ore.

«*In prigione mi daranno una tuta? Sembro una sfrosciona...*» ha chiesto ieri [illegible] agenti del distretto che la portavano in carcere. Prima [illegible] dovuto però [illegible] rifocillata: era digiuna da due giorni. Domenica non aveva toccato [illegible] per l'angoscia, dato che l'amica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tormentata [illegible] ge[illegible]. E neppure lunedì, dopo il delitto e il tentato suicidio.

• A PAGINA 3

L'IMPERO AIAZZONE: VILLE, TV, REMBRANDT

Parla la vedova: aveva paura della morte. Cosa contiene il testamento? I funerali

Biella, la moglie di Aiazzone, Rosella Fiana

BIELLA — Ha lasciato un testamento Giorgio [illegible]? Lo si saprà tra pochi [illegible] perché per il momento [illegible] questione che [illegible] dice il legale [illegible] Mastro — «*non è stata presa in considerazione. Se lo ha redatto è depositato nello studio del notaio Manzini, il marito separato di Cielio Allegretti. E anche lui sta vivendo momenti terribili*». Aiazzone però era un uomo previdente, aveva paura della morte: non beveva, non fumava, si sottoponeva ad accurati controlli medici. E da «uomo previdente» aveva preso in considerazione una eventuale scomparsa prematura.

Lo ha confermato la [illegible] gia Rosella Fiana durante l'incontro con i cronisti: «*Giorgio ha sempre pensato a tutto. Anche alla sua morte. Non per nulla ci teneva informato di ogni cosa*». [illegible] sa che l'imprenditore aveva investito in vari campi: recentemente in una [illegible] aveva parlato [illegible] quadro di un Rembrandt. Poi c'è villa Reda, in via Massimi, con parco e piscina nel [illegible] della città, ed anche la villa di Pollone, già appartenuta ai Rivelli. In più caseggiati [illegible] uffici come quello sulla [illegible] de des Anglais di Nizza, [illegible] Alberga e Lugano, dove si recava sovente. E ancora le partecipazioni in [illegible] private.

A Biella si augurano che saranno divisi [illegible] la moglie e le tre figlie Elisabetta, Marcella e Giorgia.

PAVIA — Per il medico legale del tribunale di Vigevano, il dottor Angelo Veneroni (che l'altro ieri ha eseguito gli accertamenti autoptici [illegible] salma [illegible] tre vittime [illegible] tragedia sarà consumatasi domenica sera [illegible] cielo di Sartirana Lomellina), non ci sono dubbi: Pier [illegible] Aiazzone e [illegible] sua amica, la dottoressa Cielia Allegretti, erano ancora vivi quando sono stati proiettati fuori dal piccolo aereo da turismo esploso in volo ad un'altezza di circa 600 metri.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Biella avrebbe addirittura anche potuto salvarsi se dopo aver sfondato il tetto di una villetta, non avesse trovato la ringhiera in ferro e la scala in marmo. Sempre secondo gli esami medico-legali, Aiazzone e Cielia Allegretti non hanno riportato lesioni letali in seguito all'esplosione. «*Mentre per il re del mobile non c'è stata via di scampo, essendo finito il corpo contro una cancellata smembrandosi in parte* — afferma il medico legale — *la donna avrebbe potuto anche salvarsi, certo — precisa — probabilità [illegible] del[illegible] dell'esame non da [illegible] impossibile. La morte è stata causata [illegible] frattura [illegible] cranica, dovuta all'impatto prima con la ringhiera e poi con gli angoli di due gradini della scala*».

Amedeo Lugaro

DOLLARO PIU' 4

MILANO (Radiocor) — Il dollaro è stato fissato a 1486,10 lire contro le 1481,30 del fixing di ieri.

[illegible] a Milano borsa poco mobile con limitate oscillazioni nel due sensi.

Modesto sfalcino dei possessori in un mercato [illegible] sempre cauto ma cervitato da lievissi spunti di ripresa [illegible] dagli sono rappresentati da Fiat (lit in particolare), Montedison e Sai.

In complesso, però, il grosso del listino è risultato [illegible] invariato e ha registrato modesti cambiamenti.

Indice a +0,1 per cento.

Anche il volume di affari è risultato abbastanza modesto e concentrato soltanto sui titoli primari.

DELEGAZIONE FIAT IN POLONIA TRACCIA PROGRAMMA ANNI 90

VARSAVIA — Il vicepremier polacco, Zbigniew Messajda, ha ricevuto una delegazione della Fiat guidata dall'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella. Lo annuncia l'agenzia di stampa polacca precisando che le parti «*hanno discusso questioni connesse con l'ulteriore sviluppo della cooperazione fra l'industria automobilistica polacca e il partner italiano*».

Nel luglio dello scorso anno — ricorda l'agenzia polacca, — l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, aveva compiuto una visita in Polonia a capo di una delegazione di cui faceva parte anche Ghidella.

Nel corso della visita era stato firmato un accordo tra Fiat Auto e «l'ente commerciale polacco per l'industria automobilistica» (Pol-Mot) per l'ulteriore sviluppo della collaborazione industriale e commerciale fra le parti collaborazione risalente al 1965.

L'attuale visita di Ghidella fa seguito agli incontri che il vicepremier Messajda ebbe nell'agosto scorso con i vertici della Fiat a Torino. La visita e i colloqui di Ghidella a Varsavia rientrano nel quadro dei negoziati per una nuova generazione di autovetture [illegible] gendurai in Polonia con [illegible] collaborazione e l'intervento finanziario [illegible] società automobilistica torinese e che dovranno sostituire a partire dagli Anni Novanta rispettivamente la «126» e la «128».

La firma di un accordo in tal senso dovrebbe essere formalizzata durante una prossima visita in Polonia dello stesso presidente [illegible] Giovanni Agnelli.

(Agenzia Ansa)

WOJTYLA PARLA DEGLI ANGELI «NON POSSIAMO NON CREDERE»

CITTA' DEL VATICANO — Sebbene «*la verità circa l'esistenza e l'opera degli angeli (buoni e cattivi) non costituisca il contenuto centrale della parola di Dio*», che nella rivelazione parla prima di tutto agli uomini, essa «*è in certo senso collaterale eppure inseparabile rivelazione centrale*». L'ha detto il Papa, visibilmente stanco del viaggio in Colombia, rivolgendosi a circa 10 mila pellegrini in piazza San Pietro per l'udienza generale. «Oggi, come nei tempi passati — ha proseguito Giovanni Paolo II — *si discute con maggiore o minore ampiezza su questi esseri spirituali. Bisogna riconoscere che la confusione a volte è grande, con il conseguente rischio di far passare come fede della Chiesa sugli angeli ciò che alla fede non appartiene o, viceversa, di tralasciare qualche aspetto importante della verità rivelata*».

Affermando che «*l'esistenza degli angeli venne già negata ai tempi di Cristo dai Sadducei*» e dai materialisti e razionalisti di «*tutti i tempi*», il Papa ha poi detto: «*Eppure, come acutamente osserva un teologo moderno, se ci si volesse sbarazzare degli angeli, si dovrebbe riscrivere radicalmente la Sacra Scrittura stessa e con essa tutta la storia della salvezza*».

Rilevando che nella «*Sacra Scrittura troviamo preziose indicazioni*» riguardanti gli angeli, il Papa ha poi detto: «*Dio, che è spirito assolutamente perfetto, si rispecchia soprattutto negli esseri spirituali che per natura, cioè a motivo della loro spiritualità, gli sono molto più vicini delle creature materiali e che costituiscono quasi l'"ambiente" più vicino al Creatore. Di ciò la Sacra Scrittura offre una testimonianza abbastanza esplicita*».

STAMPA SERA

marvin

CONCORSO FOTOGRAFICO

7 luglio-10 settembre 1986

E CINE-VIDEO

7 luglio 1986-31 gennaio 1987

«marviniade 86»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1986 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato

firma

IL TEMA SCELTO

FOTOGRAFIA

☐ Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città

☐ Piemonte, volontà di vincere

☐ Immagini in libertà

☐ I colori dell'amore

☐ Volti e feste dell'estate

CINE-VIDEO (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8)

☐ Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 7 luglio al 10 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 22 settembre 1986 a «Stampa Sera» - Marviniade 86, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 86, via Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sullo stesso tagliando di partecipazione, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che sono state scattate nel corso dell'anno 1986 da lui personalmente.
I premi, che saranno assegnati a giudizio insindacabile della Giuria, sono così ripartiti:

Tema: Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
1° premio: fotocamera Hasselblad SWC
2° premio: binocolo Zeiss 10x25 B
3° premio: un paio di occhiali Porsche Design
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Piemonte, volontà di vincere
1° premio: telecamera JVC VHS o HQ
2° premio: computer Sony MSX HB 501 P
3° premio: minicomputer Sharp 1430
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Immagini in libertà
1° premio: videoregistratore Hitachi 120
2° premio: ingranditore Lupo M3 color
3° premio: borsa Picoglass Globetrotter
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: I colori dell'amore
1° premio: hi-fi Philips Kubo Laser CD
2° premio: autoradio Blaupunkt Stockolm
3° premio: Walkman Sony WM 23
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Volti e feste dell'estate
1° premio: fotocamera Contax 159 MM
2° premio: fotocamera Yashica AFT
3° premio: radioregistratore Sanyo VM 211
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

CONCORSO CINE-VIDEO

Viene inoltre istituito un tema speciale per Cine-video (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8) intitolato Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo. Un'apposita Giuria, composta da un regista, da un critico d'arte e dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, giudicherà, nel mese di febbraio 1987, le opere pervenute agli indirizzi sopra indicati entro il 31 gennaio 1987.
I premi previsti per la sezione Cine-video sono i seguenti:
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 1.000.000

L'organizzazione si riserva tutti i diritti di pubblicazione di ogni e qualsiasi opera partecipante, previa citazione dell'autore.

Fino al 30-9-1986
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo a stampa a colori presentando questo tagliando a:
MARVIN, via Lagrange 45 - Torino

Le contraddizioni del cimitero sud

STERPAGLIA ED ERBACCE PER CHI NON PAGA

Miraflori sud: tra i rifiuti e le erbacce, le lapidi dei defunti non si vedono più

Cimitero di Miraflori Sud: secondo le intenzioni del Comune, dovrebbe essere il «*camposanto* verde». Nelle intenzioni e nei progetti i campi di inumazione dovrebbero essere abbelliti e ingentiliti con piante, vialetti, aiuole fiorite, tombe ben tenute con manti erbosi e alberelli e piantine sempreverdi. Non sempre è così.

C'è chi è obbligato a rendere omaggio ai defunti alternato da erbacce e rifiuti. Al campo 39 ad esempio. Accanto a tombe e lapidi ben curate con tanti giardinieri che lavorano alacremente, solo su certe fosse per ora, ci sono fosse che hanno erbacce alte più di un metro. Sterpi cresciuti e prosperati a quattro mesi dalla sepoltura. Ai piedi di un albero rifiuti da più di una settimana, che nessuno si cura di raccogliere. Sembra quasi ci sia una voluta intenzione in questo stato di degrado. Parlando con un custode si scopre che «*questa è la tattica usata da tempo dall'Iflat*», la ditta che si occupa della manutenzione del verde: «*Lasciare incolte le tombe di chi non ha pagato. Come esempio e ammonimento*». Infatti al cimitero Sud le persone possono trattare direttamente con l'impresa concessionaria del servizio per fare sistemare lo spazio verde sotto cui è sepolto il proprio caro. Se non lo fanno la sistemazione viene poi fatta comunque e a spese del Comune. Sempre dalla ditta Iflat. «*L'impresa è tenuta a sistemare tutte le fosse con il tappeto erboso* — dice il dottor Mauri, capo ripartizione del Comune che si occupa del problema —. *Dove non paga il privato paghiamo noi. Chiaramente se paga il parente l'impresa ha un'altra cura e una manutenzione diversa fun alberello in più ndr). Ma chi non fa la convenzione poi si ritrova comunque il tappeto erboso*».

E la differenza dove sta?

«*Vede la differenza... è un discorso strano... A parte quella che può essere la diversa cura che pone la ditta per le sepolture dei suoi clienti e degli altri, per il resto è la stessa cosa... Chiaramente lei come cittadino non può aspettare che il Comune le faccia il manto erboso e poi rivolgersi alla ditta e dire: "adesso mi mettetemi un pino per abbellire ulteriormente la fossa"*».

Certo sarebbe più semplice per la Iflat fare il manto erboso per tutte le tombe e non tanti fazzoletti verdi ben curati accanto a fosse incolte.

«*Be'* — conclude il dott. Mauri —, *la ditta appaltatrice tira l'acqua al suo mulino e cerca di raccogliere i clienti. Noi però gli stiamo sempre addosso. Controlleremo*».

SERATA PER BELLE RAGAZZE

Stasera c'è un appuntamento d'obbligo per le ragazze che nella vita vogliono seguire l'esempio di Miuccia Prada, Gloria Guida, Isabella Ferrari e tante altre protagoniste del mondo dello spettacolo. Alle 22, al Lido Club di corso Mancalieri 422, si svolgerà la semifinale regionale del concorso «Miss teen ager 1986».

Una passerella di una delle discoteche più note della città sfileranno fanno belle ragazze, che sotto gli occhi della giuria e del pubblico cercheranno di accaparrarsi il diritto a partecipare alla finale nazionale durante la quale verrà assegnato il titolo di «Miss teen ager».

L'organizzatore, Eddy Orlando, un giovane che ha già legato il suo nome a molte manifestazioni di successo, ha, per l'occasione, voluto fare le cose in grande ed ha invitato a far parte della giuria i rampolli di molti celebri dello spettacolo: tra gli altri Marco Tognazzi (figlio del celebre Ugo) e Luca Lionello. Ospite della serata sarà Elisabetta Giordi, una delle più promettenti show girl torinesi.

Elisabetta Giordi

Piazza Modena

DUE SORELLE SUL CAMION SENZA FRENI E UN BAR SPERONATO

E' ricoverata con prognosi riservata all'Astanteria Martini Rosa Pacino, 56 anni, ferita ieri pomeriggio in un grave incidente stradale in corso Ossale. La donna sedeva accanto alla sorella, Pierina Pacino, di 55 anni, che se la caverà in trenta giorni, e che era alla guida di un furgone «*Om 50*».

Il furgone, con i freni inservibili, è arrivato in piazza Modena dalla discesa di Superga, dopo aver attraversato alla cieca l'incrocio con via Borgofranco. Alba Gerosi, che gestisce il chiosco di bibite e angurie, lo ha visto urtare il marciapiede, impennarsi, sfiorare il chiosco e piombare come un proiettile contro la «*Trattoria della dentiera*».

Anche Domenico Scutella, 34 anni, titolare del ristorante, per fortuna non c'era con la sua bambina, ha visto il pesante autocarro che arrivava senza controllo. Ha urlato a tutti di tirarsi indietro scavalcando Monica, che ha 9 anni, un palo di metri di fianco. Poi anche lui, mentre la moglie ed un cliente africano si riparavano come potevano senza per altro aver capito che cosa stesse succedendo, su è buttato indietro.

Un attimo dopo lo schianto che ha demolito un pezzo di muro distruggendo la porta di ingresso. Le due donne sono apparse subito seriamente ferite. Le ambulanze le hanno trasportate all'Astanteria Martini. Ferito anche, dai vetri e dai calcinacci, ma in modo leggero, Teocle Tesmertam, 36 anni, che stava bevendo un caffè al bancone del ristorante.

Le due sorelle, che risiedono in corso Cosenza 40, ma che sono proprietarie di una casa che stanno ristrutturando in collina, erano sul furgone di proprietà di una ditta di Bra. I muratori della ditta, che sono al lavoro nella casa in ristrutturazione, avevano bisogno di materiale e le due donne si erano offerte di scendere in città per acquistarlo.

Oltre 7 anni per i rapinatori dell'ufficio postale di via Saorgio

CONDANNATI I TRE DELLA MAZZA FERRATA

Seguiti dopo il colpo e presi mentre dividevano il bottino

Tre rapinatori, riconosciuti colpevoli di essere gli autori dell'assalto all'ufficio postale di via Saorgio 28, il 13 giugno scorso, e che hanno confessato il reato, sono stati condannati questa mattina dai giudici della seconda sezione penale del Tribunale a pene superiori a quelle chieste dallo stesso pubblico ministero: sette anni e due mesi, più quattro milioni e seicentomila lire di multa ad Alfio Maugeri e Filippo Camuglia; sette anni e sei mesi, più cinque milioni di multa a Pasquale Pacciuto.

I tre uomini — Pacciuto, che ha 29 anni, Maugeri, di 27, e Camuglia, di 31 — il mattino del 13 giugno — un venerdì — avevano sfondato a colpi di mazza i cristalli blindati dell'ufficio postale impossessandosi di 32 milioni in contanti e fuggendo a bordo di una «*Uno turbo*».

Spettatori, insolitamente passivi, della rapina, gli agenti della squadra antirapine della Questura: la polizia infatti aspettava una banda che si era resa protagonista nei mesi precedenti di altri analoghi assalti. Per deduzione o per una soffiata gli uomini della squadra mobile avevano infatti incluso l'ufficio di via Saorgio tra i possibili obiettivi di un nuovo assalto.

Alfio Maugeri

Filippo Camuglia

Pasquale Pacciuto

Nel corso della rapina gli agenti, in borghese, non erano intervenuti limitandosi a seguire i fuggitivi a distanza, fino al numero civico 18 di via Randaccio. Qui non era stato difficile individuare l'alloggio di Anna Maria Di Ougno, 28 anni, cognata di Pacciuto, dove i rapinatori si erano rifugiati. Sfondata la porta, le armi in pugno, i tre erano stati bloccati nel corso della spartizione del bottino, mentre la padrona di casa era in un'altra stanza.

Questa mattina, nel processo per direttissima, il pubblico ministero Baschieri ha chiesto sei anni di carcere, per i tre uomini, e quattro anni per la donna, imputata di concorso in rapina. Il tribunale, presieduto da Caprossi, ha elevato le condanne per i rapinatori, derubricando invece il reato della donna in «*favoreggiamento*» e condannandola ad un anno con la condizionale.

Anna Maria Baschieri, che era difesa da Gea Del Piume, nel corso dell'udienza ha spiegato che non sapeva che cosa stessero facendo suo cognato ed i suoi due amici nell'altra stanza. A lei avevano chiesto semplicemente di lasciarli soli per qualche minuto.

MONCALIERI, DUELLO ALL'ULTIMO SANGUE DUE ACCOLTELLATI NEL BAR, UNO E' IN FIN DI VITA

Regolamento di conti a Moncalieri. Due giovani di vent'anni sono stati accoltellati questa notte dal titolare di un bar di borgata Tagliaferro e da suo fratello, che subito dopo il fatto si è reso irreperibile. La furiosa rissa è avvenuta all'interno del locale. I due feriti e un terzo giovane sono entrati all'interno del bar con intenzioni minacciose, ma hanno avuto subito la peggio di fronte alla reazione decisa del proprietario e di due suoi fratelli. Costoro non hanno esitato un solo attimo di fronte agli aggressori facendo ben presto ricorso ai coltelli. I feriti sono: Mauro Zuccarello e Umberto Giangrande, entrambi di venti anni, residenti nella frazione Tetti Piatti. Sono ricoverati all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Giangrande è in gravissime condizioni e si teme per la sua vita: ha perso molto sangue ed è stato sottoposto nella notte ad un delicato intervento chirurgico per una profonda «*ferita da taglio e punta*» che gli ha squarciato l'addome. Anche per Zuccarello la prognosi è riservata: è stato colpito da un fendente al costato, ma salvo ulteriori complicazioni dovrebbe guarire in un mese. Illeso il terzo giovane, Domenico Chiera, 23 anni, che però è stato denunciato insieme agli amici feriti per minacce e danneggiamenti.

Uno dei feritori, titolare del ritrovo, il Palmino Sita, 32 anni, originario della Calabria: E' stato subito identificato e arrestato dai carabinieri di Moncalieri comandati dal capitano Tornatore con l'accusa di tentato omicidio. Stessa accusa anche per il fratello del Sita, Fulvio, 31 anni, che però subito dopo il fatto si è reso irreperibile. Gli investigatori ritengono che anch'egli abbia dato «*un aiuto al fratello in difficoltà*», a colpi di coltello. Il terzo fratello verrà invece incriminato a piede libero.

Pare che ieri sera fra i due gruppetti non ci sia stato il tempo per le spiegazioni: gli avventori hanno cominciato spaccando qualche bicchiere, ma han dovuto fare i conti con i coltelli. L'episodio ha un precedente: la scorsa settimana, sempre nello stesso locale, Zuccarello e Giangrande si erano resi già protagonisti di un'altra bravata a scopo di estorsione. Alla fine di un acceso diverbio con il proprietario del bar erano stati buttati fuori dall'esercizio a calci.

Ieri sera i due giovani, insieme con un amico, sarebbero ritornati per vendicare l'affronto subito. Evidentemente non si aspettavano una reazione così decisa e violenta.

Umberto Giangrande lotta contro la morte. Mario Zuccarello

STAMPA SERA

Direttore Taino direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mottioli - Sindaci Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perabotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 668 DEL 18-10-1986

Pubblicità
PK publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20122 MILANO, via G. Negri, 8/10 - Tel. (02) 86.98
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 66.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.343 ● ASTA, v. S. de Medici, 10 - Tel. 46.661 ● ANCONA, v.le Berardi, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.229 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 36.186; v. Repubblica, 29 - Tel. 366.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 54 - Tel. 235.536 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 361.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 100 - Tel. 44.088 ● CORENZA, c.so Nella, 180 - Tel. 21.438 ● CUNEO, v. S. Grancia, 11 - Tel. 50.529 ● FIORENZA, v. Cennini, 56 - Tel. 27.64 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 84 - Tel. 361.102 ● GENOVA, via C. R. Cassinelli, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 27.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 2 - Tel. 361.628 ● MASSARA, Galleria Unità V.le R. Margherita - tel. 29.30.803 ● MODENA, via Rainondo, 2 - Tel. 218.845 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 324.926 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36.642 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Panella, 13 - Tel. 97.181 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 6 - Tel. 41.649 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.56.004 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.949 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 278.428 ● SAVONA, v. Assarotti, 1/1 - Tel. 38.218 ● VERCELLI, v. Foà, 52 - Tel. 60.439

L'ordigno è scoppiato davanti all'ufficio del segretario regionale del psi

L'ATTENTATO DI AOSTA «AVVERTIMENTO» MAFIOSO

Il socialista Milanesio: «Non ce l'avevano con me. Non ho mai ricevuto minacce». Per altri il destinatario sarebbe un ristoratore che si era rifiutato di pagare una tangente

AOSTA — Per tutta la giornata di ieri sono proseguite serrate le indagini della polizia allo scopo di poter dare un nome e un volto agli sconosciuti resisi responsabili dell'atto dinamitardo compiuto nella notte nel cuore di Aosta, in via Xavier de Maistre.

Gli inquirenti si pongono più di un interrogativo. Vogliono sapere se si è trattato di un «avvertimento» indirizzato a Bruno Milanesio, socialista, personaggio di spicco nella vita politica valdostana, e per quale ragione, poi il tipo di carica esplosiva usata per risalire forse alle persone che l'hanno confezionata.

Appare comunque abbastanza certo debba trattarsi di un gesto di stampo mafioso.

In taluni ambienti si accenna anche alla volontà di intimidire il proprietario di un vicino ristorante, venuto a Aosta, da Milano, nello scorso dicembre, ristoratore che, forse, potrebbe essersi rifiutato di versare «tangenti» ad un racket che opera oltre i confini della Valle d'Aosta.

Ma andiamo per ordine. Erano l'1,12 di ieri notte quando è avvenuta l'esplosione all'interno del portone contrassegnato con il numero civico 16 di via Xavier de Maistre.

Un «botto» tremendo che ha fatto svegliare di soprassalto gli abitanti della zona nei quali è balenata nella mente l'ipotesi si fosse trattato dello scoppio di una bombola di gas.

Numerosi vetri sono andati in frantumi, compresi quelli di una vetrina del bar del teatro, a lato del cinema Giacosa, che sorge dirimpetto.

Alcune auto parcheggiate nel cortile interno dell'edificio hanno avuto i vetri spaccati.

Il portoncino, chiuso nelle ore notturne, attraverso il quale si accede all'abitazione del geometra Milanesio ed agli uffici della società immobiliare San Grato di cui Milanesio è socio e presidente, è stato divelto ed a terra appare una buca provocata dalla deflagrazione.

Nell'androne, di fronte al portoncino, vi è l'accesso alla redazione di un settimanale valdostano d'ispirazione liberale ed un'emittente radiotelevisiva privata oltre all'ufficio del consigliere regionale liberale Ennio Pedrini.

I serramenti del locale sono stati sfondati. Non si lamentano né vittime né feriti, ma solo danni materiali di contenute dimensioni.

Attorno alle 13 di ieri ci siamo messi in contatto telefonico con il geometra Milanesio.

Improvvisamente la comunicazione si è interrotta e non è stata più possibile rialacciarla, facendo sospettare che l'apparecchio telefonico del nostro interlocutore sia stato posto sotto controllo.

Abbiamo raggiunto Milanesio nella sua abitazione, anche se sul battente del portone esterno d'accesso al palazzo figurava un cartello con la scritta di «Vietato l'ingresso».

All'interno c'erano alcune persone, inquirenti o artificieri, che stavano effettuando rilievi, esaminando detriti, forse alla ricerca di elementi capaci di indicare il tipo di bomba esplosa e il materiale impiegato.

Parrebbe comunque trattarsi di alcuni candelotti di dinamite (due o tre) di non eccessiva potenza.

Non si tratterebbe in ogni caso di plastico, altrimenti le dimensioni dell'esplosione avrebbe assunto maggior ampiezza.

Milanesio, da buon diplomatico qual è, ci ha cordialmente ricevuti ed è stato il primo a stupirsi dell'episodio. «*Se l'avessero con me avrebbero potuto colpirmi in qualsiasi momento* — ha detto — *ma non l'hanno fatto. Penso che la mia automobile, una Volvo Station, è sempre parcheggiata nel cortile, con lo sportello aperto. Avrebbero potuto infilarvi una carica esplosiva e farmi saltare in aria al momento in cui giravo la chiavetta dell'accensione, come hanno fatto anni addietro all'auto del pretore di Aosta, Giovanni Selis*».

Milanesio ha poi spiegato di non aver mai ricevuto minacce, neppure telefoniche. «*Che gli uomini politici possano essere degli avversari è vero* — ha affermato — *ma sempre su un piano della dialettica, mai su quello della violenza o dell'intimidazione*».

Secondo Milanesio gli attentatori si sarebbero introdotti nello stabile passando dal teatro romano e non dalla strada principale, perché sarebbero stati visti dagli avventori del bar che dirimpetto stavano discorrendo e godendosi la frescura della notte.

A quell'ora il teatro romano è deserto, raramente frequentato da qualche coppietta in cerca di intimità. Giocò gli sconosciuti hanno potuto agire indisturbati eclissandosi poi con tutta facilità.

Il geometra Milanesio è entrato in politica giovanissimo e a 23 anni è stato vicesindaco di Aosta e assessore ai Lavori pubblici, aziende municipalizzate e programmazione, cariche che ha ricoperto dal 1965 al 1968.

Una carriera rapida dopo essere stato membro della direzione giovanile socialista. Nel 1968 venne eletto, con il maggior numero di voti tra i candidati della lista socialista, a consigliere regionale divenendo, l'anno successivo, assessore al Turismo.

Rieletto con il maggior numero di voti nel 1973 e riconfermato assessore al Turismo lasciò l'incarico nel 1977 quando venne arrestato dal capitano Galtieri, dei carabinieri, all'uscita da una riunione della giunta regionale.

Incarcerato sotto la pesante accusa di interesse privato in atti d'ufficio venne condannato dai giudici del tribunale di Aosta a 3 anni e 3 mesi di reclusione, oltre alla confisca dei beni.

Secondo l'accusa Milanesio avrebbe agevolato la realizzazione di un complesso edilizio nella conca di Pila. In appello la pena fu ridotta, quindi proscioglimento in Cassazione dopo un anno, un mese e 18 giorni di carcere preventivo.

Nel 1971, dopo il «fattaccio», come accenna Milanesio sulla sua vicenda giudiziaria, venne espulso dal psi per essere reintegrato nel 1983 e divenire nel 1984, per volontà del congresso regionale, coosegretario del partito e segretario agli enti di quest'anno.

Tornando alla bomba e poi l'ipotesi di un «avvertimento» al proprietario del ristorante «La brasserie», Rocco Colucci, giunto da Milano, dov'è stato «maître», direttore di locali pubblici.

La fantasia popolare è galoppata sino al punto di accostare il nome del Colucci a quello di Turatello ma, a quanto pare, si tratta di semplici illazioni.

Dice Rocco Colucci: «*Noi siamo dei ristoratori e ci troviamo ad Aosta per lavorare. Se la bomba fosse stata indirizzata al nostro locale non sarebbe stato difficile raggiungerlo passando inosservati. Giardino e dehors confinano con la zona disabitata del teatro romano e l'ordigno potevano collocarlo in casa nostra e non nel palazzo accanto. E' una vicenda che non ci riguarda da vicino*».

La notizia dell'attentato si è divulgata in un battibaleno in tutta la valle d'Aosta ed ha avuto più effetto dirompente della stessa bomba.

Dopo la bomba collocata nell'auto del pretore di Aosta, Giovanni Selis, è questo il secondo episodio di impronta dinamitarda che si registra in città dove peraltro, nel passato, erano stati incendiati, in tempi diversi, due autocarri ad opera quasi certamente di elementi mafiosi che intendevano mantenere il controllo sul mercato ortofrutticolo che, per la provvista, ricorre ai mercati generali di Torino.

Giuseppe Margot

Dopo la bomba che ha danneggiato la discoteca Odeon

SANREMO, IL RACKET ALLUNGA LE MANI SUL PONENTE LIGURE

SANREMO — Il racket del commercio ha allungato le sue mani sui locali pubblici ed i negozi della Riviera? L'attentato che l'altra notte ha devastato l'ingresso della discoteca «Odeon» (inaugurata soltanto venerdì scorso), in via Matteotti, nel cuore di Sanremo, è l'ultimo di un'interminabile serie cominciata nell'autunno dello scorso anno. Quindi l'inquietante interrogativo si ripropone, anche se questa volta il movente viene ricercato nella rivalità commerciale: il nuovo locale avrebbe dato fastidio a molti concorrenti. In dieci mesi a Sanremo, Arma, Taggia, Riva Ligure, una quindicina di esercizi (negozi d'abbigliamento, alimentari, bar e ristoranti) sono stati devastati dal fuoco o da esplosioni. Ma secondo gli inquirenti dietro questa catena di violenza e intimidazione non esiste un'unica matrice, e il termine «racket» viene usato spesso a sproposito.

Dice il sostituto procuratore di Sanremo Mariano Gagliano: «*Sul mio tavolo ho sbadanato tutti i fascicoli. Ho sentito tutte le parti offese per ore, attraverso il confronto delle varie deposizioni, un quadro il più possibile omogeneo. Ma il lavoro svolto, anche attraverso altri strumenti di indagine, ha portato obiettivamente a pochi risultati. Nessuna sembra aver ricevuto minacce o intimidazioni, gli elementi su cui operare sono davvero scarsi*».

Una certezza, comunque, gli inquirenti ce l'hanno. Aggiunge Gagliano: «*Questi episodi, grosso modo, possiamo dividerli in tre parti uguali, in base al movente: un 30 per cento nasce da rivalità commerciali portate alle estreme conseguenze, un altro terzo nasconde simulazioni di reato, cioè il tentativo di sfruttare le compagnie d'assicurazione da parte di esercenti che si dissolvono in brutte acque; soltanto per la restante parte si può parlare di azioni di tipo estorsivo, messe a segno o da singoli, o da gruppi più o meno organizzati, fino ad arrivare al cosiddetto racket*».

Finora, soltanto in un caso (ancora coperto dal segreto istruttorio) le indagini hanno portato ad un risultato. Un commerciante di Taggia da vittima è diventato inquisito: avrebbe lui stesso appiccato il fuoco al suo negozio, per incassare i soldi dell'assicurazione. Per il resto, ogni tentativo di risalire alla verità sembra cozzare contro un muro invalicabile di omerta.

I casi più clamorosi riguardano proprio l'apertura di due nuove discoteche a Sanremo. Nel febbraio scorso, il «Nabila» (inaugurato soltanto un mese prima) venne devastato da un incendio doloso; questa volta, gli attentatori che hanno piazzato l'ordigno esplosivo sulla porta dell'«Odeon» non hanno neppure augurato che il locale entrasse in funzione: dopo l'apertura di venerdì era stato richiuso perché mancava ancora il definitivo nulla osta della Prefettura. Gli investigatori ritengono che entrambi gli attentati abbiano origine in una esasperata rivalità commerciale trasformata in vera e propria guerra da personaggi senza scrupoli.

Claudio Donzella

TRINO, BLOCCO DEI VERDI DAVANTI ALLA CENTRALE

TRINO — Non si sarebbe dovuto lavorare oggi a Leri-Cavour, la località dove stanno proseguendo le operazioni di pre-cantiere per la costruzione della nuova centrale nucleare piemontese. Decine e decine di antinucleari hanno bloccato infatti la strada di accesso al cantiere, impedendo il passaggio ai camion che devono portare il loro carico di terra sulla quale sorgeranno i reattori, le torri di raffreddamento e tutti gli altri edifici compresi nel progetto della centrale. Ma, a dire il vero, il lavoro non ha subito intralcio: infatti nel cantiere si è continuato a lavorare, mentre i camion hanno continuato a scaricare passando per strade secondarie.

Intanto nel municipio di Trino i tecnici del genio civile di Vercelli ricevono i 680 ricorsi dei piccoli agricoltori dei paesi attorno a Leri hanno già indirizzato. Oggetto dei ricorsi sono i 23 pezzi che l'Enel intende scavare e per i quali chiede il nulla-osta appunto al genio civile. Il tratto di pozzi che hanno lo scopo di abbassare fino a 18 metri il livello della falda acquifera nella zona di Leri, che oggi si trova 23 appena un metro e mezzo di profondità.

L'operazione è secondo l'Enel necessaria per costruire un muro sotterraneo che possa garantire alle fondamenta degli edifici esplosivi il reattore di non venire a contatto con l'acqua. Si tratta di un'operazione molto complessa che, naturalmente, gli antinucleari avversano in quanto sostengono che abbasserà il livello della falda in tutta la zona, creando così problemi per l'irrigazione della risaia.

Ed ecco così spiegato il motivo del blocco del cantiere: ricordano questa posizione ai tecnici del genio civile, che dopo essersi visti consegnare tutti i ricorsi arriveranno nel primo pomeriggio a Leri per effettuare una serie di sopralluoghi. La richiesta degli antinucleari al genio civile è chiara: non concedere il nulla-osta in modo che l'Enel non possa iniziare lo scavo, bloccando così la costruzione della centrale.

Gianni Gennaro

NUOVA EDIZIONE PER «BERTO» IL ROMANZO RESISTENZIALE DI LAZZARO

VERBANIA — (a. co.) Torna nelle librerie del Piemonte e della Lombardia il romanzo dello scrittore piemontese Gianfranco Lazzaro «Berto». E' una storia ambientata sulle colline del Lago Maggiore durante la lotta di liberazione. Narra, con impostazione realistica, le vicende di un partigiano — Berto — che dopo le illusioni e gli entusiasmi della Resistenza vede cadere uno ad uno gli ideali libertari per i quali aveva combattuto. Una vicenda efficacemente e legata alla vita della gente del Lago Maggiore negli anni tristi della guerra partigiana. Protagonisti del libro — che Giovanni Battista Squarotti ha definito come una delle opere più significative dopo Fenoglio nella letteratura piemontese del 900 — sono con il partigiano Berto anche la flora, la fauna, il paesaggio del Verbano. Il libro, corredato da un glossario di parole dialettali, è edito dalla Editrice Leone di Stresa.

TRAFFICI TRA CUBA E IMPERIA

IMPERIA — (a. de.) *Nuovi traffici, da Cuba, con il porto di Imperia? L'ipotesi di uno sviluppo dei collegamenti marittimi è stata avanzata dal console generale Juan Inurrieta Tigores, che ha fatto visita al nuovo sindaco Giovanni Gramondo. Tra L'Avana e Imperia è dal 1978 che si hanno scambi commerciali, ed ora forse esistono le premesse per potenziarli. Ogni anno, sbarcano a Oneglia o Porto Maurizio circa 3000 tonnellate di crostacei, soprattutto aragoste e gamberi congelati. Nell'80, a fine giugno, il quantitativo era già arrivato a 3500 tonnellate, con buone prospettive, quindi, di raddoppiare entro la fine dell'anno, tanto più che i cubani hanno immesso sulla linea altre due navi, la «Minas del Frio» e la «Gran Piedra».*

Purtroppo, ha spiegato il console Tigores, il traffico di «containers», già fiorente, ha dovuto essere dirottato sul porto di Genova, più capiente e attrezzato. Ma c'è adesso, anche con l'intervento degli spedizionieri locali, la possibilità di un incremento, attraverso nuove merci.

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI COLLEGNO
Questa sera ore 21,30
Astor Piazzolla
in concerto
Parco Gen. C. A. Dalla Chiesa (ex O. P.)

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI MONCALIERI
Questa sera, ore 21,30
concerto di
Tullio Piscopo
Parco regionale delle Vallere Corso Trieste

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI SETTIMO
Questa sera, ore 21,30
Cercasi Susan disperatamente
di S. Seidelman
con Madonna e R. Arquette.
Usa 1985
Ex Mattatoio, v. Partigiani 4

Esclusiva di Class

I Consigli di Guido Rossi per comprare e vendere in Borsa.

Class di Luglio è in Edicola.

GLI ELEFANTI SONO DI BUONA MEMORIA e vi ricordano i romanzi che non si devono dimenticare.

Novità
William Faulkner • Santuario
Carlo Emilio Gadda • L'Adalgisa
Truman Capote • Un Natale e altri racconti
Mario Soldati • Le due città
Aldo Palazzeschi • Roma
Peter Handke • La donna mancina
Giorgio Bassani • Gli occhiali d'oro *imminente*
William Faulkner • La paga del soldato *imminente*
Norman Mailer • Il nudo e il morto *imminente*
Paul Scott • Il giorno dello scorpione *imminente*

Libri usciti
Italo Calvino • Il visconte dimezzato
Italo Calvino • Il barone rampante
Italo Calvino • Il cavaliere inesistente
Jorge Amado • Dona Flor e i suoi due mariti
Paul Scott • La gemma della corona
Michael Crichton • Congo
Ferdinando Camon • Un altare per la madre
Giovanni Testori • Il ponte della Ghisolfa
Giovanni Arpino • La suora giovane

Un'estate memorabile
Garzanti

ABITARE
LUGLIO/AGOSTO
Numero speciale dedicato alla
SPAGNA
Patios, tendidos, galerias e miradores.
I nuovi architetti e i loro padri.
Storie di case, piazze, città.

NUOVO PUNTO VENDITA DELL'USATO SUPERGARANTITO
JOVALCAR
VIA LANZO 209-BORGARO TO
TEL.011/4701982

TORINO

L'altalena continua

TORINO — L'altalena delle sedute negative e positive in Borsa è continuata anche oggi.

Ai recuperi di ieri hanno oggi seguito flessioni generalizzate e pesanti con scambi che registrano una netta diminuzione.

Ad eccezione dei valori del Gruppo Fiat che sono parsi anche oggi abbastanza richiesti e che hanno fatto segnare miglioramenti di una certa entità, il resto del listino è apparso debole condizionato da vendite insistenti che ne hanno depresso le quotazioni.

Il comparto che più ha risentito della tendenza negativa è quello delle comunicazioni con una perdita di oltre il 2 per cento, seguito da quello dei cartari che registra una perdita analoga.

Più contenute ma pur sempre significative le perdite registrate dai bancari (-1 per cento) degli assicurativi (-1,12 per cento) e dal settore dei finanziari (-1 per cento).

Il materiale posto in vendita è stato assorbito con una certa difficoltà e molta prudenza da parte degli operatori.

La Borsa probabilmente risente delle incertezze in campo politico e si preferisce l'attesa piuttosto che impostare iniziative a più largo respiro.

Anche nel dopolistino la tendenza è apparsa debole mentre l'offerta è andata accentuandosi.

Perdite di una certa consistenza si sono avute anche per i valori locali che sono stati scambiati a prezzi ceduti con affari piuttosto contenuti.

Piuttosto resistente il settore del reddito fisso, soprattutto quello dei titoli di Stato dove la domanda è stata abbastanza continua facendo registrare a molti titoli variazioni positive.

Fixing delle Fiat ordinarie 13.245, privilegiate 2160.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 5150, risparmio 5190; Sip 3230, warrant 4150, risparmio 3210; Stet 3150, warrant 3120, risparmio 3090; Fiat 12960, warrant 11.600, privilegiate 8105, privilegiate 6900; Generali 131.400; Montedison 3520.

MILANO

Mercato più cauto

MILANO — Borsa poco stabile, con limitate oscillazioni nei due sensi.

Anche oggi è proseguita la modesta altalena dei prezzi in un mercato azionario sempre cauto, sempre in fase di attesa, ma ravvivati da isolati spunti di ripresa che anche oggi sono rappresentati dalle Fiat, e Ifil in particolare, da Montedison nonché da alcuni assicurativi e finanziari, tra cui le Sai sempre molto sostenute.

In complesso, però, il grosso del listino è risultato poco trattato e ha registrato qualche assestamento di modesta entità.

Seduta povera, quindi, e priva di una tendenza ben precisa con un modesto rialzo iniziale dei corsi con l'indice a quota +0,1 per cento, mentre l'indice della tendenza è apparso in ribasso.

Anche il volume d'affari è risultato modesto e accentrato solo sui titoli primari.

Comunque, non sono mancati spunti di vivacità, sempre però ristretti a pochi valori. Poco attivo e prudente anche il mercato dei premi.

Finale vivace con tendenza gradualmente più calma e riflessivo anche l'immediato dopolistino anche per Fiat e Generali.

L'indice di Borsa è sceso dopo le ore 12 a -0,3 per cento sull'85 per cento del listino rispecchiando la difficile tenuta del mercato privo di mordente.

Settore del reddito fisso calmo con attività limitata. Solo le obbligazioni convertibili hanno manifestato qualche vivacità.

Prezzi: Generali 131.350, dopoborsa 131.000-130.000-130.500, Fiat 13.249, dopoborsa 13.100-13.000-12.950, Fiat priv. 6240, dopoborsa 6150-6050-6000, Montedison 3530, dopoborsa 3500-3495, Viscosa 5210, dopoborsa 5200-5160, Olivetti 16.490, priv. 9680, Toro [illegible], priv. 21.460, Sai 76.200, priv. 76.550, Ifil [illegible], dopoborsa25.300-25.200, Burgo [illegible], priv. 9330.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1486,75-1488,88
Sterlina	2283-2295
Marco tedesco	686,10-688,25
Franco svizzero	842,00-842,30
Franco francese	214,03-215
Franco belga	33,40-33,48
Fiorino olland.	609,20-609,80
Scellino	97,62-97,86
Dracma	10,71-10,75
Peseta	10,75-10,78
Escudo	10,60-10,63
Yen	9,36- 9,39
Ecu	1468,00-1475

Chiederà l'adesione al «Gatt»

LA CINA VUOLE ENTRARE NEL CLUB DEI RICCHI

GINEVRA — Dopo averlo vilipeso per anni definendolo un «club di ricchi» gestito dall'Occidente a suo esclusivo vantaggio ai danni del resto del mondo, la Cina vuole aderire al Gatt, l'accordo generale su tariffe e commercio internazionale, rendendo comprensibilmente nervosi i vecchi soci del Club.

Con il suo miliardo di abitanti, la Cina è un mercato enorme e lo diverrà sempre di più man mano che, grazie anche all'attuale politica di graduale liberalizzazione economica del suo governo, questo sterminato formicaio umano riuscirà ad affrancarsi dall'attuale povertà.

Però, la Cina fa anche paura come un concorrente potenziale sempre più forte, sia per i paesi industrializzati che per quelli del Terzo mondo. Esiste un'incertezza a lungo termine, perché la Cina può benissimo aprirsi al mondo esterno, ma con la stessa facilità potrebbe richiudersi nel suo isolamento.

Politicamente tutti i Paesi occidentali sono favorevoli all'adesione cinese al Gatt, come un mezzo ideale per inserire Pechino nel contesto del commercio mondiale, lasciando invece fuori l'Unione Sovietica, i cui recenti sondaggi per una eventuale adesione sono stati respinti dai membri occidentali del Gatt.

Il Gatt non è un ente o un'organizzazione sovrannazionale e non può neppure essere paragonato alla Cee. E' semplicemente una «cornice» di norme e regolamenti commerciali, che dispone soltanto di un segretariato a Ginevra. La struttura burocratica è quindi ridotta all'osso. C'è ovviamente un direttore generale, che attualmente è lo svizzero Arthur Dunkel e i Paesi membri vengono definiti in gergo burocratico «*parti contraenti*». Intrattiene rapporti con le Nazioni Unite, ma è del tutto indipendente dall'Onu. Il Gatt fu fondato nel 1947 da 23 Paesi, al fine di promuovere un'ordinata espansione del commercio internazionale e, per conseguenza, un miglioramento del tenore di vita nel mondo. Ora vi sono 91 «parti contraenti», che controllano l'85 per cento del commercio internazionale, che l'anno scorso è ammontato a 1,91 trilioni di dollari, pari a circa due milioni e 866 miliardi di lire.

Gran parte della fetta restante del commercio mondiale, rimasta al di fuori del Gatt, riguarda il petrolio e altre materie prime e prodotti venduti e comprati dall'Unione Sovietica e dai Paesi del Golfo Persico, rimasti fuori del Gatt.

Nel 1984 la Cina ha contribuito al commercio mondiale soltanto per l'1,4 per cento del totale, ma la sua quota sta salendo rapidamente. Basti dire che l'anno scorso Pechino ha quasi raddoppiato i suoi acquisti all'estero, che sono aumentati del 98 per cento e hanno raggiunto un importo di 42,1 miliardi di dollari, pari a quasi 63.500 miliardi di lire.

Pechino compete già con gli Stati Uniti per le esportazioni di soia, cotone e grano al Giappone e con altri Paesi asiatici per il petrolio e i tessili. Anche le esportazioni cinesi di carbone sono in forte ascesa. Paradossalmente, la Cina (che ora sta aspettando in anticamera), fu tra i Paesi fondatori del Gatt, ma si trattava allora della Cina nazionalista di Chang Kai-Shek. Infatti, non appena Mao conquistò il potere a Pechino, si affrettò a far uscire la Cina dal Gatt, considerandolo una sorta di congiura capitalista. Il fatto che dal 1983 Pechino abbia cambiato radicalmente idea dà la misura dei cambiamenti anche ideologici che sono intervenuti in Cina, con buona pace di Mao.

Incoraggiata dalla favorevole reazione degli Stati Uniti e di altri Paesi alle sue «avances», dal 1985 la Cina ha cominciato a partecipare ad alcune commissioni del Gatt, come quella sui prodotti tessili. Poi Pechino ha annunciato la sua intenzione di aderire a pieno titolo, «*riprendendo posizione del seggio cui ha diritto*». Negli ambienti del Gatt si ritiene che la richiesta ufficiale arriverà molto presto. I negoziati saranno lunghi e laboriosi.

L'IRI RISANATA ORA PUNTA AL SUD

Il buon andamento dei conti economici e l'approssimarsi del pareggio di gestione consentiranno di finalizzare ad iniziative nel Mezzogiorno i fondi di dotazione che saranno attribuiti all'Iri. Lo ha dichiarato ieri il presidente dell'Istituto, Romano Prodi, alla commissione Bilancio della Camera.

IL TESSILE ITALY VA IN ETIOPIA

Un accordo del valore di circa 115 miliardi di lire per la realizzazione di un'industria tessile ad Awassa, capoluogo della regione del Sidamo, in Etiopia, è stato siglato dall'azienda italiana Technipetro e dalla National corporation Textiles.

IL MERCATO AFFITTI RIPRENDE IL FIATO

Riprende fiato il mercato degli affitti. Un'indagine condotta dal ministero degli Interni rivela che nell'85 sono stati stipulati 629.829 nuovi contratti di locazione. Gli affitti hanno battuto le compravendite che nello stesso anno sono state 429.894.

LLOYD TRIESTINO CAMBIA PARTNER

E' probabile che entro questo mese la cordata di imprenditori privati guidata dalla Tripcovich formalizzerà le proprie proposte per acquistare il 48 per cento del capitale del Lloyd Triestino di Navigazione attualmente controllato interamente dalla Finmare. Ne ha dato notizia ieri il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Adriano Biasutti.

NUOVI TRAGUARDI PER AGIP ED ENI

Sviluppo delle risorse nazionali di idrocarburi, aumento della produzione di greggio all'estero, riqualificazione del sistema di raffinazione e distribuzione dei prodotti petroliferi, intensificazione dei rapporti di collaborazione con i Paesi produttori di petrolio del Mediterraneo. Questi gli obiettivi che l'Agip e l'Eni si pongono e che sono stati ribaditi ieri

SALTA ALL'EFIM IL DIRETTORE

Il consiglio di amministrazione dell'Efim ha deciso all'unanimità di «sollevare dall'incarico» il direttore finanziario, Paolo Paolone.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9/7	8/7
ALIMENTARI		
Alivar	10300	11000
Eridania	6150	5200
Fiorio	281	264
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	41900	41500
C. Ass. Milano risp.	28500	27000
Comp. Latina ord.	14500	15000
Comp. Latina priv.	14400	14900
Lloyd Adriatico	24000	25000
Generali	131400	133500
RAS	51000	51850
SAI ord.	78000	77000
SAI priv.	77000	77000
Toro Ass. ord.	29500	30400
Toro Ass. priv.	21500	22000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24200	24200
B. Naz. Agr. ord.	5950	6550
B. Naz. Agr. priv.	3200	3300
Banco di Roma	17900	18300
Credito Italiano	3450	3450
Interbanca priv.	31500	32400
Mediobanca	237000	237000
N. B.co Ambr. ord.	3858	3858
N. B.co Ambr. risp.	2888	2896
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10900	10800
Burgo priv.	8200	8200
Burgo risp.	10360	10650
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	370	375
Pozzi-Ginori risp.	320	325
Unicem ord.	24000	23800
Unicem risp.	16500	16200
CHIMICI		
Saiges	3100	3250
Mira Lanza	48000	48000
Montedison	3510	3550
Piaveri ord.	3850	3750
Piaveri risp.	2500	2700
Safta ord.	8450	8850
Safta risp.	6600	6670
SAIAG	2680	2700
SNIA BPD ord.	5150	5200
SNIA BPD risp.	5100	5150
Serin	17500	17500
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1056	1070
Rinascente priv.	610	610
Rinascente risp.	620	620
Silos Genova	2810	2060
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1858	1860
Autostrade To-Mi	8200	8480
Italcable	24300	24300
Italcable risp.	24400	24000
SIP ord.	3620	3653
SIP Warrant	4130	4230
SIP risp.	3210	3280
FINANZIARI		
Bastogi RSB	701	699
CIR ord.	12960 /	12700
CIR risp.	12900	12060
CIR risp. n.c.	8630	8200
Cofide	6500	6900
Comau Finanziaria	5090	5230
Ferrovie Torino Nord	1050	1010
Fidis	20300	20400

Titoli	9/7	8/7
Fiscambi	5300	5300
GIM ord.	11000	11000
GIM risp.	4700	4700
Ifil priv.	28500	26000
IFIL ord.	7800	7440
IFIL risp.	3800	3804
Mittel	3580	3800
Pirelli & C.	1580	1818
Pirelli SpA ord.	5150	5200
Pirelli SpA risp.	5180	5218
Sabaudia Finanziaria	2650	2660
Sasa	3780	3820
SERFI	5060	5000
Schlapparelli	1170	1180
SIMI	2500	2450
SMI ord.	3800	3800
SMI risp.	3120	3120
STET ord.	5130	5000
STET warrant	3120	3175
STET risp.	5060	5150
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7400	7450
I.P.I.	3948	3840
Risanam. Napoli ord.	18600	18600
Risanam. Napoli risp.	12500	12150
SIFA	6800	6800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	5650	5050
Castagnetti	5060	5150
Fiat ord.	13650	13670
Fiat Warrant ord.	11900	12000
Fiat priv.	9158	9378
Fiat Warrant priv.	6900	7000
Gilardini	25800	26500
Magneti Marelli ord.	4060	4060
Magneti Marelli risp.	3600	3600
Olivetti ord.	16800	16900
Olivetti priv.	10000	10000
Olivetti risp.	16700	16100
Olivetti r. n.c.	8700	8700
Saclo	16000	16000
Saclo priv.	11500	10500
Westinghouse	40000	40400
METALLURGICI		
Dalmine	670	670
Talco Grafite	33000	33000
Talmecomp	3500	3500
TESSILI		
Cantoni	12400	12400
Fisac ord.	19838	18900
Fisac risp.	14900	14300
DIVERSI		
Acque Potabili	5250	5250
Cga Hotels	4850	4900
Pacchetti	310	325
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	970	980
Castagnetti 13,5% 82/91	360	360
Cga Hotels 14% 81/91	158	160
Fiorio 15% 82/88	140	140
Gilardini 12,5% 81/91	730	730
M. Marelli 13,50% 81/91	810	820
Saiges 14% 82/88	428	430
Mediobanca 14% 82/88	2640	2650
Mira Lanza 14% 82/97	485	480
Olivetti 13% 81/91	350	350
Pirelli 13% 81/91	346	346
SAIAG 14% 81/88	181	185
Safta 12% 82/88	300	300
Stet 15,50% 82/88	174	173

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9/7	8/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	112 70	112 70
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	111	111
C.C.T. ECU 11½% 85/96	110	110
C. Cr. Tes. 1-3-86	99 95	99 95
C.C.T. 1-8-86 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-86	100	100
C.C.T. 1-6-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 50	101
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 25	101 20
C. Cr. Tes. 1-3-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-6-87	102	102
C.C.T. 1-11-87	101	101
C.C.T. 1-12-87	101 80	101 75
C.C.T. 1-1-88	101 70	101 25
C.C.T. 1-2-88	101	101
C.C.T. 1-3-88	100	100
C.C.T. 1-4-88	101	101
C.C.T. 1-5-88	101 40	101 25
C.C.T. 1-6-88	101 80	101
C. Cr. Tes. 1-7-88	103	103
C.C.T. 1-8-88	103 25	103 25
C.C.T. 1-9-88	103 05	103 05
C.C.T. 1-10-88	102	103
C.C.T. 1-11-88	104	103 25
C.C.T. 1-12-88	104	104
C.C.T. 1-1-91	103 50	104
C.C.T. 1-2-91	103	103
C.C.T. 1-3-91	101	100 50
C.C.T. 1-4-91	102	102
C.C.T. 1-5-91	102	102
C.C.T. 1-6-91	102 10	102 15
C.C.T. 1-7-91	100 90	100 25
C. Cr. Tes. 1-8-91	101	101 60
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	100 50	100 10
C.C.T. 1-11-91	100 50	101 10
C.C.T. 1-12-91	100	100
B.T.N. 12% 1-12-87	101 80	102 10
B.T.P. 15,50% 1-10-86	100 70	100 70
B.T.P. 1-1-87	100	100 50
B.T.P. 1-2-86	102 90	101 75
B.T.P. 1-3-86	102 75	102 75
B.T.P. 1-6-86	102 20	102
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	101 40	101 40
Enel 82/89 indicizzate	110 80	110 50
Enel 82/89 II indicizzate	106 25	106 25
Enel 82/89 III indicizzate	106 20	106 20
Enel 82/89 IV indicizzate	103 90	103 50
Enel 83/90 I indicizzate	110	110
Enel 83/90 II indicizzate	109	109 80

Titoli	9/7	8/7
Enel 83/90 III indicizzate	106 30	106 35
Enel 84/92 I indicizzate	106 20	106 20
Enel 84/93 II indicizzate	104	106
Enel 84/92 III indicizzate	106 50	106 60
Autostrade 6% 68/88 I	89 50	89 80
Autostrade 6% 67/87	93	92
Autostrade 7% 72/89	96	96
C.C. OO. PP. 5%	86 20	86 20
C.C. OO. PP. 5,5%	94 80	94 90
C.C. OO. PP. 6%	92	92
C.C. OO. PP. 7%	88	88
C.C. OO. PP. 6% 74	93 80	93 60
C.C. Ind. St. 6% 87 II	98	96
C.C. Ind. St. 6% 88 III	94	94
C.C. Ind. St. 6% 88 IV	92 50	92 50
C.C. Ind. St. 7% 78 I	91	91
C.C. Ind. St. 7% 71 II	93	92
C.C. Aut. 7% 79 I	89 90	89 90
C.C. Aut. 7% 72 II	88 25	88 25
FF.SS. 6% 87	98	98
FF.SS. 6% 78	89	89
FF.SS. 7% 73 I	95	95
Anas. FF.SS. 7% 78	94 25	94 25
Anas. FF.SS. 6% 87/97	97 60	97 60
Anas. FF.SS. 83/90 I indiciz.	109 15	109 15
Anas. FF.SS. 83/90 II indiciz.	104	104
Anas. FF.SS. 84/92	105	105
Anas. FF.SS. 85/92 indiciz.	102	102
ICIPU vent. 6%	93 50	93 50
ICIPU 7% 71 I	94 60	94 70
IMI 87/97 XXIV 6%	96 10	96 10
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/89 VII opt. indiciz.	106 80	106 50
IMI-CN 78/87 III	93 90	93 90
IMI-CN 73/81 IV 7%	96	96
IMI-CN 75/90 V 10%	96	96
Mediobanca 13,5% 78	165 50	165 50
Olivetti 82/87 indicizzate	102 80	102 80
Pirelli 82/89 indicizzate	102 50	102 50
Fiat 81/88 indicizzate	101 80	101 50
Ist. S. Paolo To 5%	90	90
Ist. S. Paolo To 6%	86 65	86 50
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	84 82	85
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 75	81
S. Paolo OO. PP. 6%	83 10	84 60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	125	125
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	104 50	104
Fond. Piemonte V.A. 6%	74 50	74 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	88	88
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80 50	80 60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	9/7	8/7
ALIMENTARI		
Alivar	10300	10900
Bonomi Ferr.	33000	33000
Buitoni	9020	9120
Buitoni 1.7	—	—
Buitoni r.	4340	4300
Buitoni r. 1.7	3820	3866
Eridania	5150	5190
Perugina	4780	4800
Perugina r.	3510	3350
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	53120	54100
Milano Ass.	42000	40650
Milano Ass. r.	25500	25500
C. Latina	14500	14500
C. Latina p.	14500	14400
Fin	sosp.	sosp.
Fin r.	sosp.	sosp.
Generali	131350	132000
Italo Assicurazioni	33010	32850
L'Abeille	112100	111100
La Fondiaria	132150	132000
La Previdente	73400	73850
Lloyd Adriatico	24000	24000
Ras	50950	51900
Sai	78000	77500
Sai p.	76800	76200
Toro Ass. o.	28100	29800
Toro Ass. p.	21400	21450
BANCARI		
Banco Coll. Veneto	6120	6200
Banco Comm. Ital.	24000	24300
Bna	5570	5630
Bna p.	3290	3340
Bnl r.	24050	24050
Banca Toscana	9650	9750
Banco Roma	17500	17750
Banco Lariano	4120	4210
Credito Comm.	6700	6210

Titoli	9/7	8/7
Cr. Fondiario	4500	6010
Credito Italiano	3410	3360
Cred. Varesino	3560	3400
Cred. Varesino r.	3300	3500
Interbanca p.	31200	32000
Mediobanca	231850	236500
Nba	3780	3865
Nba r.	2980	2815
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo-De Medici	3960	3960
Burgo	10750	10690
Burgo p.	8230	8201
Burgo r.	10300	10650
Ed. Espresso	18300	18000
Mondadori	15900	15700
Mondadori p.	7830	8000
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3040	3000
Pozzi-Ginori	360	370
Pozzi-Ginori r.	320	315
Reicementi	75000	75000
Reicementi r.	30050	30050
Unicem	24010	23850
Unicem r.	15600	15400
CHIMICI - GOMMA		
Basso	8000	8436
Caffaro	1350	1345
Caffaro r.	1170	1280
F.A.L.C.	4900	4671
Farmitalia-Erba	14500	14500
Ficedita Vet.	18500	12850
Saiges	3170	3250
Manuli Cavi	3550	3690
Mira Lanza	48700	50000
Montedison	3520	3551
Montefibre	2750	2850
Pirelli	11500	22500
Pirelli	5540	5780
Pirelli r.	5500	5450

Titoli	9/7	8/7
Pirelli Spa	5090	5200
Pirelli Spa r.	5100	5180
Recordati	13100	13000
Rol	3382	3318
Safta	6470	6510
Safta r.	6530	6650
Sinesigene	33100	33000
Sinesigene r.	n.r.	n.r.
Snia Bpd	5210	5200
Snia Bpd r.	5020	5000
Sorin Emm.	18200	17800
UCE	2135	2190
COMMERCIO		
La Rinascente	1058	1058 50
La Rinascente p.	607	600
La Rinascente r.	630	620
Silos Genova	2010	2000
Standa	14200	14340
Standa r.	6650	6630
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia p.	1500	1501
Ausiliare	5010	5200
Autostrade To-Mi	8200	8450
Italcable	24300	24000
Italcable r.	24000	24020
Sasib	4000	4060
Sasib r.	4021	4200
Sip	3260	3400
Sip w.	4100	4156
Sip r.	3210	3300
Sirti	9900	10000
Sondel	1300	1300
Telecomando	1650	1650
FINANZIARI		
Acque Marcie	3040	3000
Agricola	8710	8780
Agricole 1.2.85	3500	3540
Bastogi	694	701

Titoli	9/7	8/7
Bonifi. Gaia	39500	41000
Brioschi	1315	1300
Buton	3450	3450
Cir	12570	12650
Cir r.	12000	12020
Cir r. n.c.	6149	6250
Cofide	5630	5900
Eurogest	2840	2910
Eurogest r.	2810	2820
Eurogest r. n.c.	1830	1980
Euromobiliare	11500	11570
Euromobiliare r.	8250	8200
Fidis	20800	20350
Fin. Gaia	10450	11090
Finrex	1333	1400
Fiscambi Hold.	8200	8200
Fiscambi Hold. r.	5350	5280
Gemina	2804	2718
Gemina r.	2200	2400
Gim	10800	10850
Gim r.	4800	4800
Ifil p.	25950	25000
Ifil	7370	7462
Ifil r.	3788	3696
Ind.Met'g	21900	22000
Ind. Met'g r. n.c.	12790	12650
Tabacchi	128300	128300
Lehar	3813	3801
Partec. Finanz.	5215	4350
Pirelli & C.	7490	7435
Pirelli & C. r.	4330	4420
Reina	20700	21000
Reina r.	17750	17850
Riva Finanz.	10500	10000
Saffa	3415	3665
Saffa r. n.c.	1800	1831
Schlapparelli	1195	1178
Serfi	5000	5000
Sme	3000	3050
Sme r.	1900	1900
Snia	6780	6800
Sme	3610	3545

Titoli	9/7	8/7
Snl	3630	3770
Snl r.	3671	3100
Sn.pa.f.	2750	2620
Sn.pa.f. r.	1982	1700
Stet	5305	5230
Stet w.	3190	3140
Stet r.	5127	5100
Terme Acqui	4740	4750
Tripcovich	7950	8190
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	11950	11970
Attività Immobiliari	7450	7420
Cogeim	6000	6000
De Angeli Frua	sosp.	sosp.
Imm. Ind. I. «A»	4050	4400
Imm. Ind. I. r.	4210	4200
Risanamento	19700	19700
Risanamento r.	12400	12150
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Agrifalia	4980	4986
Aturia	5120	5120
Danieli & C.	6900	6990
Fiema	3481	3480
Fiar	18400	18000
Fiat	12950	12930
Fiat n. w.	11540	11530
Fiat p.	6540	6560
Fiat p. w.	5790	5800
Fochi Filippo	3230	3080
Franco Tosi	28600	27100
Gilardini	26050	25300
Magneti M.	3200	3869
Magneti M. r.	3540	3650
Necchi	4750	4780
Necchi r.	4000	4000
Olivetti	16450	17000
Olivetti p.	9500	10000
Olivetti r.	14500	16000
Olivetti r. c-2-82 n.c.	8000	8490

Titoli	9/7	8/7
Saiceni	5250	5240
Saiag	15500	16100
Saiag p.	10400	10600
Saiag r. n.c.	6920	6800
Talmecomp	3380	3480
Westinghouse	40000	40400
Worthington	1990	1999
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Nal.	6700	6151
Dalmine	648	670
Falck	12000	10600
Falck r.	8300	8058
Falck r. 1.1	8710	8700
Nesa-Ylsia	1848	1931
La Magona	8050	8040
Trafilerie	3080	3001
TESSILI		
Cantoni	13650	13600
Cucirini	2150	2200
Cascami Seta	sosp.	sosp.
Eliolona	1630	1400
Fisac	18900	18000
Fisac r.	14300	14500
Linificio	3040	3100
Linificio r.	1880	1845
Marzotto	6150	6153
Marzotto r.	5250	5280
Olcese Veneziano	318	311 50
Rotondi	20000	22200
S. R. Manifatti	9000	9780
Zucchi	4310	4310
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	3000	3200
Acq. De Ferrari r.	1980	1950
Acque Potabili	5190	5190
Cga	4880	4880
Jolly Hotel	5400	10300
Jolly Hotel r.	9500	9900
Pacchetti	318 50	324 50

Rapina 100 miliardi da Cartier ma resta bloccato nel negozio

PARIGI — La presenza di spirito degli impiegati del negozio Cartier di Avenue Montaigne — uno delle più importanti boutiques parigine di gioielli — ha sventato ieri una rapina di preziosi per mezzo miliardo di franchi (oltre cento miliardi di lire).

Ieri mattina un uomo sulla cinquantina si è presentato al negozio Cartier. Ad una impiegata ha chiesto di farsi mostrare un prezioso gioiello «da regalare alla moglie», e poi, sotto la minaccia di una pistola, il malvivente ha costretto la donna a darle vari gioielli.

Però, la direttrice del negozio ha avuto il coraggio di mantenere il rapinatore, mentre una commessa lanciava l'allarme. Automaticamente scatta le porte del negozio si sono chiuse.

Dopo Hong Kong «Playboy» sbarca anche in Cina

HONG KONG — La prima edizione in cinese di Playboy è in vendita da ieri a Hong Kong e il suo editore ha detto di sperare che il mensile, che ha contribuito alla rivoluzione sessuale negli Stati Uniti, raggiunga presto anche il mercato cinese. L'editore della rivista nella colonia britannica vorrebbe offrire ai lettori cinesi la stessa miscela di cover-girl semisvestite e di interviste celebri che hanno reso famosa la rivista in tutto il mondo.

Madre clinicamente morta darà alla luce una bambina

NEW YORK — Da quattro settimane una americana, la trentaquattrenne Marie Henderson, di San Francisco, è clinicamente morta e le sue funzioni vitali, puramente vegetative, sono mantenute da un respiratore meccanico: il fato che la donna — colpita da cancro al cervello — porta in grembo ha però continuato a crescere normalmente ed ha ora superato il settimo mese di gestazione.

Controlli ecografici mostrano che il feto ha avuto una crescita regolare, con un peso che dovrebbe aggirarsi intorno a un chilogrammo e mezzo. E' di sesso femminile e il padre, Derrick Poole, 31 anni, ha già deciso che alla bambina verrà imposto il nome Michelle.

Arrestati due spacciatori fornivano eroina a Boy George

LONDRA — Due persone sono state arrestate ieri sera a Londra con l'accusa di aver fornito eroina al cantante pop inglese Boy George. Steven Luber e Diane Fisher, questi i loro nomi, compariranno oggi in tribunale. Anche il cantante pop Marilyn, amico intimo di George, è stato arrestato per possesso di eroina.

Elezioni in Messico l'opposizione denuncia brogli

CITTA' DEL MESSICO — Il partito repubblicano istituzionale (pri), al potere in Messico da oltre 50 anni, ha confermato ufficialmente di aver vinto le elezioni parziali svoltesi domenica scorsa per la nomina di quattro governatori, 106 deputati regionali e 109 sindaci ed il partito di azione nazionale (pan), conservatore, maggior gruppo di opposizione, ha annunciato ieri sera che chiederà l'annullamento del voto per frode.

La storia si ripete, quindi, puntuale in Messico dove, ad ogni elezione, il pri annuncia già all'inizio degli scrutini il suo successo e gli oppositori denunciano gravi irregolarità nelle operazioni di voto. Il pan ha anche reso noto che promuoverà manifestazioni di protesta negli Stati dove si è svolta la consultazione e che continuano ad essere presidiati dall'esercito per timori di gravi disordini.

Gli Usa annunciano l'apertura di un'indagine

GOLPE: SOSPETTI SU MARCOS

L'ex dittatore potrebbe essere il vero cervello della rivolta. Lui smentisce, ma giustifica Tolentino e lancia pesanti accuse contro Cory

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan ha deciso di accertare «se e in quale misura» l'ex presidente filippino Ferdinand Marcos è coinvolto nel fallito colpo di stato tentato a Manila nei giorni scorsi.

«Stiamo investigando sul possibile coinvolgimento di Marcos. Indubbiamente — ha affermato il portavoce del dipartimento di Stato Bernard Kalb — egli era al corrente che gli Stati Uniti non vogliono interferenze nella politica filippina».

«Gli eventi a Manila dimostrano che l'influenza e il potere politico di Marcos sono alla fine. Forse lui non l'ha capito, ma tutti gli altri sì. Lui può continuare a parlare, ma nessuno sta ascoltando». ha aggiunto Kalb e non ha voluto accennare a quali potrebbero essere le rappresaglie Usa di fronte all'eventuale scoperta delle «sampino» di Marcos dietro il fallito colpo di stato.

Il portavoce ha reso noto un messaggio al presidente Corazon Aquino, inviato dal segretario di stato George Shultz per congratularsi con lei per il lieto fine della crisi aperta dal tentato colpo di stato: «Ancora una volta — scrive Shultz alla Aquino — avete dimostrato che un approccio fermo e ponderato alle dispute politiche interne non solo funziona, ma aumenta il credito per il vostro governo e per il popolo filippino».

In un'intervista alla rete televisiva «NBC» dalle Hawaii, dove si trova in esilio, l'ex dittatore filippino ha intanto smentito di aver avuto un qualche ruolo nel tentato colpo di stato.

«Sono stato colto di sorpresa come la maggioranza di noi qui a Honolulu e negli Stati Uniti. Nego categoricamente — ha dichiarato Marcos — di essere coinvolto in tentativi di ribellione, sedizione o di colpi di stato. Non sono impegnato a destabilizzare il governo e il popolo filippino, la mia principale preoccupazione è di unire il popolo nella lotta contro il comunismo».

Marcos si è detto non interessato a ritornare nelle Filippine con il rischio di far scoppiare una guerra civile: «Non sono interessato a destabilizzare il governo della Aquino perché sono preoccupato che anche senza ulteriori azioni da parte di esterni, il nuovo presidente ha fatto così tanti errori dappertutto, abolendo la Costituzione, sciogliendo il Parlamento e smantellando la magistratura, da destabilizzare la situazione».

A giudizio dell'ex-dittatore filippino, Tolentino ha agito correttamente proclamandosi presidente: avrebbe cercato di ricoprire un vuoto di potere giuridicamente non colmato dal «governo rivoluzionario» di Corazon Aquino.

Incontro «cordiale» a Manila fra gli inquirenti governativi e i responsabili del tentato colpo di stato

A Manila intanto il ministro filippino della Giustizia Neptali Gonzales ha dichiarato che è stato incaricato di istruire un processo contro Arturo Tolentino, il responsabile del tentato golpe.

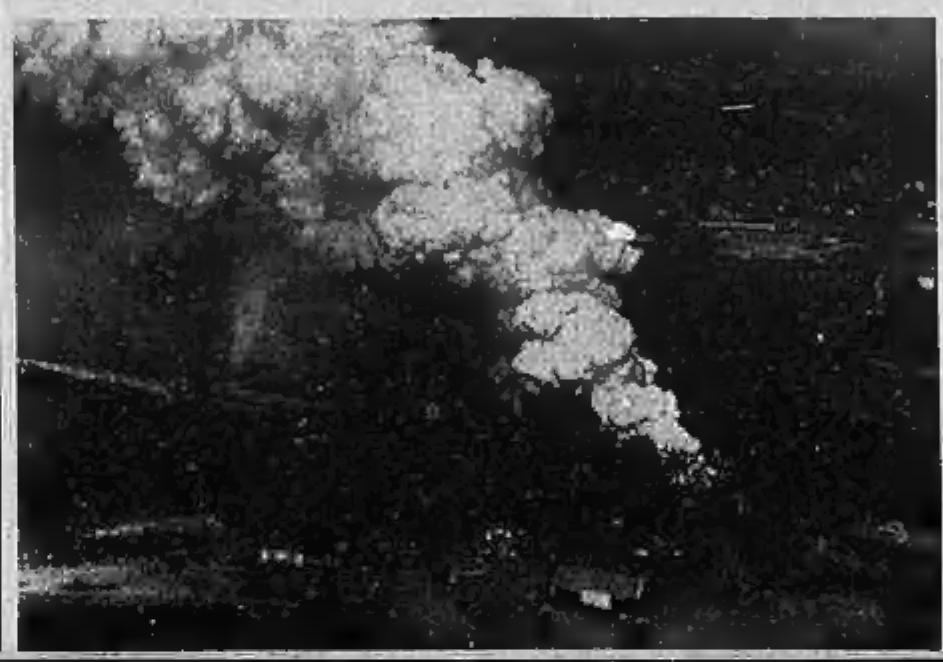
Gonzales non ha fornito ulteriori particolari sul processo. Ieri si è incontrato per due ore, presso il quartier generale della Marina, con Tolentino e con tre capi militari che avevano fomentato la rivolta. Finora non sono stati eseguiti arresti.

Tolentino ha rifiutato di incontrare i giornalisti. La sua segretaria, Edith Magraigh, ha detto che da domenica notte lo ha sentito per telefono tre volte. Tolentino le ha impartito istruzioni e comunicato messaggi. «Mi pareva depresso», ha detto la donna.

In base a notizie provenienti dalla Spagna si è intanto saputo che la figlia maggiore dell'ex presidente delle Filippine, Imee Marcos, 30 anni, ex deputata al Parlamento nazionale, ha abbandonato i genitori alle Hawaii e si è rifugiata in Marocco servendosi di un passaporto falso.

Imee marcos balzò alla ribalta della cronaca internazionale nel dicembre dell'81 per il suo matrimonio, contrastato dai genitori, con un giocatore di golf, Tommy Manotoc, avvenuto negli Stati Uniti.

NUBE TOSSICA, OLTRE 17 MILA EVACUATI



MIAMISBURO (Ohio) — Il denso fumo sprigionatosi dall'incendio del materiale chimico trasportato in un carro cisterna, ha costretto le autorità dell'Ohio ad evacuare 17 mila persone residenti in una vasta zona attorno alla cittadina di Miamisburg. Sono per ora 140 le persone intossicate in maniera più o meno grave e che hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici.

Tutto è cominciato quando il convoglio, contenente un preparato a base di fosforo usato per la derattizzazione, ha deragliato. Il materiale chimico ha preso fuoco. L'incendio è stato domato solo dopo molte ore. Dalle fiamme si è sprigionata una nube molto tossica. Le persone maggiormente esposte sono state ricoverate negli ospedali di Dayton: soffrono di difficoltà respiratorie e bruciori agli occhi. Nessuno degli intossicati versa comunque in gravi condizioni. Nella foto, la nube che si sprigiona dal vagone deragliato.

Al centro dei colloqui il summit Usa-Urss. Il presidente domani a Parigi

TERZO INCONTRO GORBACIOV-MITTERRAND «PIU' PROBABILE» IL VERTICE CON REAGAN

MOSCA — Il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, ed il presidente francese François Mitterrand, hanno ripreso oggi, per il terzo giorno consecutivo, i colloqui al Cremlino con lo scopo di accertare l'esistenza delle premesse per tenere, entro quest'anno, il secondo vertice Reagan-Gorbaciov. Il terzo incontro tra il leader del Cremlino e Mitterrand è stato preceduto da una «conversazione» del presidente della Repubblica francese con il presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, Nikolai Ryshkov. I rapporti bilaterali franco-sovietici sono stati discussi ieri nell'incontro tra Mitterrand ed il presidente del presidium del Soviet Supremo (capo dello Stato) dell'Urss, Andrei Gromyko. Domani il presidente francese rientrerà a Parigi al termine di una «visita ufficiale» di quattro giorni, la prima di un capo di Stato occidentale in Urss da quando Gorbaciov ha assunto la guida del pcus.

Ai margini del vertice franco-sovietico è avvenuto un incontro tra l'ex ambasciatore sovietico a Washington, membro della segreteria del pcus con la responsabilità del Dipartimento Internazionale, Anatoli Dobrynin, e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Arthur Hartman. Il portavoce dell'ambasciata americana non ha voluto precisare se Hartman abbia consegnato a Dobrynin una lettera di Reagan a Gorbaciov. Infatti l'incontro è avvenuto quattro giorni dopo che alti funzionari della Casa Bianca hanno detto che Reagan avrebbe inviato una lettera nella quale si chiede al leader del Cremlino di tenere un vertice entro la fine di quest'anno. Reagan ha definito «seria e costruttive» le recenti proposte sovietiche sul controllo degli armamenti.

Attacco con bombe a Lima di un commando suicida di Sendero Luminoso

BLITZ ALL'AMBASCIATA URSS

LIMA — I militanti filomaoisti di Sendero Luminoso — il gruppo eversivo più sanguinario dell'America Latina — non perdonano il «tradimento dei fratelli sovietici» e colpiscono obiettivi dell'Urss con accanimento attraverso azioni di commando suicida, come quella compiuta questo pomeriggio nella sede dell'ambasciata sovietica di Lima.

Nell'attacco, uno dei terroristi che era riuscito a penetrare nei giardini attorno alla sede diplomatica con un pacco-bomba, è rimasto dilaniato dall'esplosione dell'ordigno, dopo essere stato raggiunto in pieno da una pallottola del personale di sorveglianza dell'ambasciata.

Fuori dai cancelli della sede diplomatica, altri terroristi hanno aperto il fuoco, poi sono fuggiti a bordo di un'auto. La polizia si è gettata all'inseguimento dei terroristi. Dopo spaventosi caroselli per le vie di Lima, la vettura è stata intercettata. C'è stato un violentissimo crepitio di spari. Un agente della polizia femminile è rimasto ferito. Un terrorista è stato catturato.

Il raid terroristico è stato messo in opera da un commando di cinque persone, tra cui una donna. Il gruppetto è giunto davanti all'ambasciata verso le 12,45 a bordo di una macchina. Mentre due guerriglieri scagliavano delle bombe a mano oltre il muro di cinta (gli ordigni sono esplosi nel giardino, mandando in frantumi vetri dell'ambasciata e seminando il panico fra il personale) un compagno guadagnava l'ingresso, con una bomba in mano. Ma il kamikase ha fatto solo pochi metri: raggiunto da una pallottola è caduto a terra e l'ordigno gli è esploso tra le mani, uccidendolo sul colpo.

Fallito il piano di penetrare all'interno dell'ambasciata, i terroristi si sono dati alla fuga. Dopo la violenta sparatoria con le forze dell'ordine, tre terroristi sono riusciti a far perdere le loro tracce nelle vie di Lima.

L'attacco contro l'ambasciata dell'Unione Sovietica non ha provocato vittime tra il personale della sede diplomatica. Ingenti, invece, i danni alla facciata dell'edificio.

Si presume che l'attacco faccia parte dell'offensiva annunciata da Sendero Luminoso per «punire» i governi che appoggiano il presidente Alan Garcia. Recentemente il viceministro degli Esteri sovietico ha visitato Lima e tanto è bastato per scatenare l'ira dei maoisti contro l'Unione Sovietica. Sendero Luminoso ha intensificato le sue azioni terroristiche dopo la strage di suoi militanti nelle prigioni della capitale. Molti guerriglieri furono uccisi dopo la resa.

Intanto si è appreso che una ventina di dirigenti del partito aprista, al potere in Perù, sono stati assassinati da commandos terroristi da quando il presidente Alan Garcia Perez ha assunto il potere, undici mesi or sono.

L'ultimo dei dirigenti assassinati è Elias Coasaca, docente dell'università nazionale di Puno (città dell'altopiano), dove l'agitazione sovversiva sta toccando livelli altarmanti.

L'assassinio di Coasaca, confermato soltanto ieri dalle autorità di polizia di Lima, è avvenuto quando il dirigente si recava all'università. Il modo in cui è stato assassinato il docente universitario è lo stesso impiegato sinora da Sendero Luminoso: tre colpi di pistola alla testa.

Un terrorista muore dilaniato. Un suo compagno catturato dopo un lungo inseguimento per le vie della capitale

ASSESSORATO REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI NICHELINO
Questa sera ore 21,30
«Teatro, che passione», rassegna gruppi teatrali di base. Il Gruppo «Babylonia» presenta
Sprecata sull'impero
Giorgio Gaberscek, n. XXII Aprile
COMUNE DI CHIERI
Questa sera, ore 21,45
Tape - Squilli di rivolta
di H. Becker
Sede Palazzo San Filippo (piazza della Repubblica)

ASSESSORATO REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI ALPIGNANO
Questa sera, ore 21,45
Era una notte buia e tempestosa
di A. Benvenuti
con A. Benvenuti e A. Conti, la 1986
Scuola Media Marconi, v. Piemonte 31

LIQUIDAZIONE TOTALE
5562 CAPI ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
SCONTI 30 - 50 - 70%
BUX
Via XX Settembre 58
TORINO
Autorizzazione Comunale n. 124

HOLDING DEL MOBILE
SENZA ANTICIPO
SENZA CAMBIALI
SENZA INTERESSI
sino al 30-7-86
UNICA OCCASIONE
V. P. Cossa 15 - TO

Via Gramsci 7
Tel. 547.383 - TORINO
ORARIO CONTINUATO
VICARIO
ABBIGLIAMENTO
VENDITA PROMOZIONALE

Bofitur
guaina e pulitura pellicce
la massima sicurezza al minimo costo
CHIUSURA NEL MESE DI AGOSTO

(Segue da pagina 4)

Liliana, Luigi, Emanuele e Paola Lusso profondamente addolorati per la perdita dell'adorata

Luca

esprimono la loro gratitudine a tutti coloro che con lama, alcuna partecipazione si sono uniti al loro immenso dolore. Un ringraziamento a padre Augusto Cima, a padre Alfonso, a don Carlo, a don Emilio, Emanuele e Paola con mamma e papà ringraziano il Collegio S. Giuseppe, il Liceo Newton, il Liceo Vittorio Veneto.
— Torino, 8 luglio 1986.

Domenico Chiarenotto profondamente commosso per la grande manifestazione di affettuosa solidarietà tributatagli per il decesso dell'adorata moglie

Cecilia

nell'impossibilità di farlo singolarmente rivolge un grazie di cuore a tutti coloro, autorità, parlamentari, amici e conoscenti che gli sono stati vicini in questo tristissimo momento.
— Torino, 8 luglio 1986.

La famiglia Casalese ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita della carissima

Virginia Grilla

— Bastri Lavanda, 8 luglio 1986.

ANNIVERSARI

«Il vento apre dove vuole e tu ne senti la voce ma non sai donde venga né dove vada: così è di chiunque è nato dallo Spirito».
(Giov. 3,8)

1900 8 luglio 1986

Teresio Ramello

insieme a te ogni giorno. Rita, Ina, e Gianfranco.

1945 1986

Michele Ruella

Sempre nel nostro cuore.

Il 10 luglio 1983 ci lasciavano

Paolo e Lorenzo Perrigotti

Sempre vivi nel nostri cuori, con un dolore che non conosce tempo, li ricordiamo a quanti vollero loro bene. Domani giovedì alle ore 11 sarà celebrata una messa nella chiesa del cimitero di Nizza Lingotto e una alle ore 18,30 nella chiesa di S. Rocco a Milano. Il papà, la mamma, la nonna e i parenti tutti.
— Milano, 8 luglio 1986.

Hess (92 anni) si è sentito male in carcere

IL «DELFINO DI HITLER» RICOVERATO IN OSPEDALE

Rudolf Hess nel 1948

Le sue condizioni non destano preoccupazione. Straordinarie le misure di sorveglianza

BERLINO — Rudolf Hess, l'ex delfino di Hitler, detenuto da quarant'anni nel carcere berlinese di Spandau, sorvegliato dai militari dei quattro paesi alleati, si è sentito male. Il criminale nazista è stato ricoverato ieri sera nell'ospedale militare britannico della città. Nonostante i suoi 92 anni, il segretario del partito di Hitler se la dovrebbe cavare. «Ora è sotto osservazione — ha detto il portavoce dell'ospedale —. Non sembra nulla di serio».

Severe le misure di sorveglianza adottate dai militari britannici attorno all'ospedale.

Hess, che era stato condannato per crimini di guerra nel processo di Norimberga, tenutosi nel 1946 dopo il crollo del Terzo Reich, è detenuto da allora nel carcere berlinese di Spandau sotto la custodia delle quattro potenze alleate, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti ed Unione Sovietica.

Una fonte alleata ha detto che Hess ha cominciato a non sentirsi bene sabato scorso. Un dottore è stato chiamato. Lunedì — ha aggiunto la fonte — sembrava essersi ripreso».

Rudolf Hess — segretario del partito nazionalsocialista dal 1933 — venne catturato nel maggio 1941 quando si paracadutò in Scozia per una missione che resta tuttora avvolta nel mistero. Venne trattenuto prigioniero per essere poi condannato all'ergastolo a Norimberga.

Il portavoce delle forze inglesi a Berlino, Anderson Purtan, ha detto che non sembra che le condizioni dell'ex gerarca nazista destino preoccupazione. «Si è pensato che fosse meglio che i medici lo esaminassero», ha detto Purtan.

Hess è l'unico detenuto nel carcere di Spandau, che ha ben seicento celle ed è guardato da sentinelle inglesi, sovietiche,americane e francesi.

Negli ultimi anni Hess è stato portato in ospedale diverse volte.